BLINDO HOUSE.it
SERRAMENTI SINO A -30%
NUOVA SEDE AMPIA ESPOSIZIONE
12 RATE SENZA INTERESSI

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Fotografia National Geographic» € 5,90

ANNO 127 - NUMERO 43
MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2008
€ 1,00

BLINDO HOUSE.it
porte & finestre
pvc - legno - alluminio - blindati
NUOVA SEDE v.le D'Annunzio, 16
TRIESTE tel 040.660360
Udine, v. Ciconi, 12 - 0432.513383

Dopo il distacco di Pristina da Belgrado sale la tensione. Serbi distruggono due posti di confine, interviene il contingente Nato

Kosovo, monito della Serbia all'Italia

Tadic a Napolitano: indipendenza illegittima. Mosca a Usa e Ue: a rischio la stabilità

A Trieste centinaia di serbi in corteo: «Protesta pacifica, no alla divisione del Paese»

LA SINDROME BALCANICA

di **Bino Olivi**

I ministri degli Esteri dell'Unione europea si sono riuniti lunedì, il giorno dopo la dichiarazione di Pristina, cioè la proclamazione unilaterale di indipendenza del Kosovo fatta dal governo provvisorio della provincia serba.

A quanto si dice a Bruxelles, i kosovari hanno scelto di farla il giorno prima di una riunione annunciata da tempo dalla Presidenza slovena, nel suo "calendario" all'inizio del semestre di guida del Consiglio dell'Ue. Forse attendevano un'approvazione unanime da parte dell'Unione europea, anche se la posizione a questo proposito da parte di alcuni governi di stati membri era conosciuta da tempo, e non era mutata nel corso delle ultime settimane di serrati colloqui tra i kosovari e i rappresentanti comunitari.

A quel che sembra, i kosovari hanno voluto approfittare del momento assai delicato dei rapporti Ue-Serbia. I negoziati per l'Asa, e cioè per l'Accordo di stabilizzazione e di associazione, in corso da tempo tra gli europei e i serbi, parevano ormai conclusi, nonostante l'inerzia dei serbi a proposito di quel che sembrava una condizione irrinunciabile per pervenire all'accordo (preliminare, occorre sottolineare, a un trattato di adesione della Serbia all'Ue) e cioè la consegna dei criminali di guerra serbi al Tribunale dell'Aja, almeno del peggiore, il generale Mladic. I kosovari hanno voluto così interferire nei negoziati in corso, e (a giudicare dalle violente reazioni di Belgrado) ci sono riusciti.

Una rapida soluzione dell'annoso problema della provincia del Kosovo è tutt'altro che probabile, e si tratta di una questione di grandissima importanza per l'avvenire dei Balcani Occidentali e della stessa Unione Europea.

● *Segue a pagina 7*

Trieste, serbi manifestano contro l'indipendenza del Kosovo

MOSCA L'indipendenza del Kosovo è una minaccia per la stabilità internazionale. La dura presa di posizione è arrivata per bocca del ministro degli Esteri russo in una conversazione telefonica con il segretario di Stato Usa. E questa convinzione è stata presentata da Mosca anche all'Ue. Poi ieri è arrivata anche a Roma la prima «protesta» della Serbia per il prossimo riconoscimento dell'indipendenza del Kosovo. ritenuta illegittima, sotto forma di una lettera inviata dal presidente Tadic a Napolitano. Intanto sale a tensione fra Belgrado e Pristina: un gruppo di serbi ha incendiato due posti di frontiera con il Kosovo. Intervento del contingente Nato. A Trieste centinaia di serbi in corteo per una protesta pacifica contro la spaccatura del Paese.

● *A pagina 2*

Petrolio a quota 100 dollari: benzina a 1,4 euro al litro

● *A pagina 7*

Fidel Castro

Cuba, fine di un'era Castro lascia dopo 49 anni al potere

di **Renzo Guolo**

Fidel Castro abbandona il timone. Dopo quasi mezzo secolo di potere assoluto, messo in ombra negli ultimi due anni solo dalla grave malattia che lo ha costretto ad abdicare, il comandante *en jefe* si fa da parte. Anche se il potere resta nelle mani amiche del fratello Raul. Finisce così un regno.

● *Segue a pagina 3*

La Regione trasferisce al Comune le strutture di S. Giovanni e S. Sabba

Nelle ex caserme un polo scolastico e alloggi popolari

TRIESTE Il Comune sta per ereditare il complesso dell'ex caserma Chiarle di Guardiella e l'area retrostante la caserma di polizia Duchessa d'Aosta di Santa Maria Maddalena Inferiore. Un trasferimento previsto dalla Regione - a sua volta beneficiaria per decreto degli immobili, di proprietà dello Stato - che di fatto apre una nuova partita sulla destinazione delle aree in due distinte realtà cittadine. Il primo incontro per il passaggio di consegne è stato fissato la prossima settimana in Regione dall'assessore al Patrimonio, Michela Del Piero, che nelle settimane scorse ha chiesto all'amministrazione comunale «la formale manifestazione di interesse al trasferimento in proprietà dei beni». Un regalo che il Comune è pronto ad accogliere a braccia aperte. Dopo la dismissione delle ex caserme di via Cumano, è la caserma Chiarle di via delle Docce, a San Giovanni, ad avere un destino già segnato. Nel piano triennale delle opere il Comune ha inserito la costruzione di un polo scolastico in via delle Cave 4. Da decidere il destino dell'area retrostante della caserma Duchessa d'Aosta a San Sabba.

● **Pietro Comelli** *a pagina 17*

Riscoperti due articoli del 1857

Marx scrisse: Trieste ha un grande futuro

Karl Marx

di **Marina Rossi**

L'attuale progetto di macroregione, che prevede un intenso scambio economico tra Austria, Slovenia ed il nord-est d'Italia, la prospettiva di una collaborazione tra i porti di Venezia, Trieste, Capodistria all'interno di un mercato più ampio, che includa paesi come la Repubblica Ceca e l'Ungheria, tendono a ricostituire un'area di mercato favorevole al rilancio del nostro porto, secondo quell'asse di direzione economica centroeuropea già antagonista del capitalismo italiano tra '800 e '900, sia nella fase emporiale che in quella del porto di transito.

● *Segue a pagina 13*

Il leader mondiale dei container ha nuovamente inviato al Molo VII una supernave transoceanica: test riuscito

Il colosso Maersk punta sul porto di Trieste

Sfida ferroviaria austro-tedesca per il terminal allo Scalo legnami

TRIESTE Un gigante dei container al Molo Settimo e una movimentazione record per il Terminal triestino. La Sealand Eagle della Maersk è giunta ieri mattina a Trieste e ha scaricato oltre quattrocento container (corrispondenti a 800 teu) nel giro di otto ore. Si è trattato di una toccata spot, extracall come viene definita in gergo, da parte di una superportacontainer da 4.200 teu, lunga 292 metri, che fa servizio diretto fra il Far East e lo scalo di transhipment calabrese di Gioia Tauro. Per inoltrare quantitativi di merce non eccezionali in Alto Adriatico, la danese Maersk, principale vettore mondiale del settore, solitamente usa dei feeder (navi di dimensioni inferiori), stavolta invece ha spedito la «nave-madre» fino a Trieste. È la seconda volta che ciò accade. Già nel marzo 2007 era arrivata un'altra nave transoceanica della Maersk, la Duncan.

● *A pagina 6*

Silvio Maranzana

Basket B2: l'Acegas supera la Nuova per 88-73 nell'importante confronto-salvezza

Trieste vince il derby con Gorizia

● *Nello Sport*

IL DIBATTITO

IL FRIULANO E I SILENZI DEI DS

di **Stelio Spadaro**

Senza ritornare nei dettagli su quanto sostenuto nei mesi scorsi e sulle osservazioni ampiamente motivate allora in merito alla tutela e alla valorizzazione di quel patrimonio che per tutta la regione rappresenta la lingua e la cultura friulana, desidero ora sottolineare, come contributo di chiarezza alle vicende e alle polemiche di questi giorni due punti:

1) per quanto riguarda il ricorso del governo alla Corte costituzionale, va detto che, ove vengano ravvisati elementi che presentino dubbi di incostituzionalità, il governo ha il dovere di rivolgersi alla Corte stessa. Sarà la Corte a esprimersi in merito. Ciò rappresenta una garanzia per tutti e non limita i poteri e l'autonomia della Regione.

● *Segue a pagina 5*

I piccoli esercizi del centro seguono l'esempio dei centri commerciali con gli orari festivi: chi ha già provato si dice soddisfatto

Negozi aperti di domenica, cresce il consenso

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti
ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni
Ci occupiamo di disimpegno polizze
Via Giulia n° 62/d
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.00 (non stop)
Telefono 040.351528
Siamo presenti anche a Portogruaro
Borgo S. Nicolò, 60 - Tel. 0421 72938

Rigutti: crociere e traghetti ripagheranno lo sforzo. Protestano le commesse

TRIESTE Dopo i centri commerciali anche alcuni negozi del centro città hanno deciso di scommettere sull'apertura domenicale. E chi ha tentato questa esperienza, sta riscontrando buoni risultati. L'apertura domenicale dei negozi è sempre stata vista di buon occhio dalla Confcommercio. «Sono contento che i singoli esercizi si stiano accorgendo di questa opportunità - afferma Franco Rigutti, presidente dei Commercianti al dettaglio - e sono certo che tra qualche mese, con crociere e aliscafo con l'Istria, il progetto che Confcommercio sogna da tempo potrà realizzarsi.

● *A pagina 22*

IL CASO

Ingegnere sparito, mistero svelato dal computer

di **Claudio Ernè**

TRIESTE Il volto dell'ingegner Tommaso Franca, scomparso misteriosamente il 9 agosto 1999 sull'isola greca di Skopelos dov'era in vacanza assieme alla moglie, si è materializzato sul video di uno dei computer dell'Istituto di medicina legale. Era proprio lui. È stata questa la «prova» che forse ha chiuso definitivamente una delle più controverse e laceranti inchieste degli ultimi 10 anni. Ora i poveri resti del professionista dovrebbero finalmente trovare pace in terra consacrata.

● *Segue a pagina 19*

Iscrizione albo agenti in attività finanziaria n° A40445 C.F. e P.I. n° 02465280309
A primavera, rata leggera.
Togliti il peso di troppe rate: informati subito come.
www.gofin.it Alutati Online
Numero Gratuito 800-525525
Go Fin il tuo alleato finanziario
Via XXX Ottobre, 4 Trieste 040 3720690 (numero diretto)

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine Scuola e Università
Alle pagine 30, 31, 32

Intesa Trieste-Lubiana al via: sconti nei negozi e tessere per i musei

TRIESTE Riduzioni per i musei e tessere prepagate per il parcheggio valide tanto a Trieste quanto a Lubiana, oltre a card sconti da utilizzare nei negozi di un territorio che va da Venezia fino alla capitale slovena. Sono queste alcune delle soluzioni «a misura di turista» a cui il Comune sta pensando per tradurre sul piano concreto l'accordo firmato tra i sindaci Dipiazza e Jankovic. Proprio nel settore del turismo, infatti, l'intesa potrebbe dare i primi risultati pratici.

IN EDICOLA
Fotografia
LA GUIDA COMPLETA
2° VOLUME

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 18*

Giovani albanesi kosovari mentre manifestano la loro gioia per l'indipendenza lungo le vie di Pristina

Il presidente serbo scrive al Quirinale: «Indipendenza illegittima». A breve il ritiro dell'ambasciatore. Il ministro degli Esteri D'Alema oggi riferirà alla Camera

Kosovo, il monito di Tadic a Napolitano

Mosca a Washington: «Si rischia il caos mondiale». Solana promette a Pristina 1 miliardo di euro

di **Mauro Manzin**

TRIESTE E il Kosovo diventa uno scomodo intrigo internazionale. Come se non bastassero Iraq, Afghanistan e Iran ora anche i Balcani ridiventano una «zona calda». Non ha dubbi il ministro degli Esetri russo, Serghei Lavrov il quale, in una telefonata al segretario di Stato Usa, Condoleezza Rice ha affermato senza mezzi termini: «La dichiarazione di indipendenza del Kosovo può portare alla distruzione dell'ordine e della stabilità mondiale». Ma Mosca non lesina stoccate neppure all'Unione europea. «Sarebbe ingenuo pensare - ha affermato il rappresentante speciale di Vladimir Putin per i rapporti con l'Ue, Serghei Iastrzhembski - che la posizione dei principali Paesi membri della Ue sul Kosovo, che è in contrasto con il diritto internazionale e le decisioni dell'Onu, non costituisca un problema nei nostri rapporti». Mentre il presidente serbo Boris Tadic ha scritto una lettera al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, giocando d'anticipo rispetto alla decisione italiana di riconoscere o meno il Kosovo. Se ciò avverrà (come appare scontato) anche l'ambasciatore serbo a Roma verrà richiamato a Belgrado, sorte già toccata lunedì dal collega di Washington. La secessione, ha scritto Tadic, è illegittima.

E con questo scomodo viatico è giunto ieri a Pristina l'Alto rappresentante Ue per la politica estera e di sicurezza. All'indomani della riunione del Consiglio Esteri dell'Unione, Javier Solana si è recato in Kosovo per lanciare alle autorità locali un segnale chiaro e forte: i 27, al di là dell'ordine sparso con cui si stanno muovendo sul fronte del riconoscimento della sua indipendenza, faranno tutto il necessario per assistere il loro «protettorato» nella marcia verso la creazione di uno Stato di diritto moderno, rispettoso dei diritti delle minoranze e libero da corruzione e criminalità. Ma l'Ue, come era prevedibile, dovrà pagare per questo sostegno un prezzo politico che va al di là degli aiuti economici promessi - oltre un miliardo di euro entro il 2010 - e dell'invio della missione civile composta da circa 2000 funzionari.

Nel corso della sua missione a Pristina, dove ha incontrato il presidente Fatmir Sejdiu, Solana ha ribadito che l'azione dell'Ue - sostenuta dal consenso raccolto a Bruxelles dai 27 - si realizzerà attraverso una forte presenza sul territorio con la missione Eulex e un importante sostegno economico. Ma ai suoi interlocutori l'Alto rappresentante Ue, che era accompagnato dal nuovo rappresentante speciale Ue per il Kosovo, Pieter Feith, e dal capo della missione Eulex, Yves de Kermabon, ha ricordato anche la necessità di lavorare per assicurare la stabilità della regione agendo in stretto coordinamento con la comunità internazionale. Ed è proprio la ricerca di un difficile equilibrio nei rapporti tra Ue e Kosovo da un lato e Ue e Serbia dall'altro la sfida principale che attende ora Bruxelles sulla strada che deve portare alla progressiva integrazione dei Balcani occidentali nell' Unione. Ed è in questo contesto che c'è grande attesa per gli interventi che oggi il giovane ministro degli Esteri serbo, Vuk Jeremic, farà a Strasburgo davanti ai membri del Consiglio d'Europa e dell'Europarlamento.

Soldati della Kfor in assetto antisommossa contro la rivolta serba

Come detto puntuale è arrivata ieri anche a Roma la prima «protesta» della Serbia per il prossimo riconoscimento dell'indipendenza del Kosovo da parte dell'Italia. Si è trattato per ora di un primo segnale di disappunto; è stata una sorta di precisazione in punta di diritto, quella che Belgrado ha fatto arrivare oggi al presidente Giorgio Napolitano sotto forma di una lettera che esplicita le ragioni giuridiche che impedirebbero la secessione del Kosovo «sulla base del diritto internazionale». Una missiva - e quindi ancora non una protesta diplomatica - che il presidente Boris Tadic ha fatto pervenire al capo dello Stato attraverso l'ambasciatore serbo in Italia. Massimo riserbo sul testo della lettera sia da parte italiana, che serba.

Intanto il governo, incassato oggi il «via libera» del centrodestra attraverso l'ex ministro degli Esteri Gianfranco Fini («È interesse dell'Italia che il Kosovo sia indipendente»), si prepara all'appuntamento parlamentare previsto, confermando che la formalizzazione del riconoscimento del Kosovo avverrà entro la settimana. L'Italia infatti, spiegano fonti diplomatiche, vuole rimanere agganciata al gruppo dei Grandi europei anche nel «timing» della formalizzazione del riconoscimento. Sarà Massimo D'Alema, oggi alla Camera, a riferire ai parlamentari dell'esito della riunione dei ministri degli Esteri europei svoltasi ieri a Bruxelles. A Montecitorio non ci dovrebbero essere sorprese. La contrarietà al riconoscimento del Kosovo di Rifondazione, Comunisti italiani, Verdi e Lega Nord è già stata metabolizzata da settimane. Nel clima di campagna elettorale di questi giorni oggi saranno chiare le prime convergenze bipartisan in politica estera, così come potrebbero vistosamente emergere alcuni dei motivi che hanno spinto Walter Veltroni a far correre da solo il Partito Democratico rinunciando alle componenti di estrema sinistra.

SCONTRI

No all'arrivo dei doganieri albanesi

I serbi distruggono i posti di confine: interviene la Kfor

PRISTINA Prima fiammata di violenza ieri nel Kosovo, e primo intervento dissuasivo del contingente Nato della Kfor, dopo la controversa proclamazione unilaterale d'indipendenza da Belgrado di domenica 17 febbraio. Ad accendere la miccia è stata la rabbia di circa 2000 serbi dell'enlcave a nord di Kosovska Mitrovica, che si sono scatenati contro due posti di controllo al confine tra Kosovo e Serbia appiccando il fuoco a baracche e vetture prima di disperdersi al sopraggiungere di un distaccamento francese. L'episodio non ha provocato feriti nè scontri diretti, ma ha segnato un picco nell'escalation di tensioni - diplomatiche e di piazza - innescate dallo strappo di Pristina. Il raid è scattato a metà mattina. I manifestanti hanno attaccato in rapida successione un posto di polizia a Jarinje (detto gate 1) e il passaggio di confine di Brnjak (gate 2), entrambi all' interno dell' unica enclave serbo-kosovara rimasta in continuità territoriale con la Serbia.

Gli scontri al confine

A Jarnije hanno bruciato casematte e vetture con le insegne dell'amministrazione Onu dell'Unmik; a Brnjak hanno dato alle fiamme le baracche doganali ed un ufficio di cambio, e fatto precipitare in una scarpata altre automobili. Infine, dopo aver spintonato in malomodo i giornalisti serbi che cercavano di documentare la scena, hanno innalzato il tricolore della Serbia. Obiettivo della missione, impedire il temuto arrivo di doganieri albanesi e ribadire il rifiuto del Kosovo come di un Paese indipendente e di quel passaggio come d'un confine. Impossibilitati a far fronte all'attacco, gli agenti della polizia kosovara (che nella enclave sono di etnia serba) e di quella internazionale non hanno potuto far altro che ripiegare e chiedere l'aiuto urgente della Kfor. Aiuto concretizzatosi nel giro di un paio d'ore con l'arrivo di unità blindate francesi, dinanzi alle quali i dimostranti si sono dispersi. Risultato: dieci automobili danneggiate, infrastrutture devastate e valichi chiusi dalla Kfor per 24 ore.

Manifestazione pacifica ieri sera lungo le vie della città. Molti striscioni con appelli a Putin e alla Russia

I serbi di Trieste: «Pristina resterà nostra»

«Quella terra è per noi l'altare della patria». Il console: «Un atto illegale»

TRIESTE «No all'indipendenza del Kosovo, cuore della Serbia». Scandendo questo slogan, alcune centinaia di serbi residenti a Trieste, la città che accoglie il maggior numero d'immigrati serbi in Italia (circa 9000 secondo le statistiche non ufficiali), è scesa ieri sera in piazza per manifestare contro l'indipendenza proclamata domenica dal Parlamento del Kosovo. «Si è trattato semplicemente di una marcia di pace» ha notato Vera Avramov, rappresentante dell' associazione italo-serba «Uniti per la Pace» di Trieste, organizzatrice della manifestazione, che ha sottolineato inoltre le varie adesioni e messaggi di solidarietà arrivati ai manifestanti non solo da Trieste, ma anche da Udine o dalla vicina Slovenia. La marcia dei serbi del capoluogo del Friuli Venezia Giulia (a partire da piazza Goldoni fino alla Chiesa serbo ortodossa di San Spiridione, dove si è svolta una cerimonia religiosa) segue le manifestazioni degli albanesi kosovari (circa mille a Trieste) che domenica sera hanno festeggiato in vari locali e per le vie del centro cittadino sventolando bandiere albanesi o dei paesi che hanno riconosciuto la proclamazione «Il Kosovo è il cuore della Serbia», «Putin e la Russia sono i nostri amici», «Il Kosovo resterà nostro», hanno scandito i manifestanti, in larga parte uomini e giovani.

«Il Kosovo è per noi come l'altare della patria e siamo scesi in piazza per far sentire la nostra voce e pregare assieme», ha spiegato il presidente della comunità serba di Trieste, Bogolyub Stoichevich, che ha fatto notare che nella folla mancavano «gli infiltrati violenti». «Molti ci accusano di una violenza di cui noi non siamo neanche capaci – ha aggiunto Stoichevich - ma come si può notare noi siamo scesi in piazza per manifestare pacificamente, senza usare bandiere di nessun partito e neanche un megafono». In seguito, alcuni dimostranti hanno fatto analogie con altre regioni d'Europa attraversate da aneliti secessionisti, ricordando tra l'altro la situazione in Spagna, Scozia, Corsica o Sud Tirol. «È chiaro che come serbo la decisione della secessione dà fastidio, perché rappresenta anche un atto di arroganza – si è confessato Dejan, muratore serbo nato a Novi Pazar città vicina al confine kosovaro – Il Kosovo è per noi la culla della nostra storia e della chiesa ortodossa serba». Per il giovane studente Sasa invece, «l'indipendenza del Kosovo è solo un'illusione perché in questa faccenda viene violato il diritto internazionale». «La secessione è manipolata dagli americani che hanno interessi ben precisi, mentre l'Unione europea si presenta più divisa che mai sull'argomento –ha notato il giovane – Inoltre, il problema è che il Kosovo è una regione povera e corrotta, e che da sola non andrà lontano nemmeno con gli aiuti stranieri». «Per la Repubblica di Serbia, l'indipendenza del Kosovo è un atto illegale» aveva commentato prima della manifestazione dei serbi di Trieste anche Vladimir Nikolic, console generale serbo a Trieste e nel Triveneto. «Il provvedimento – ha notato Nikolic- è già stato annullato dal Consiglio dei ministri serbo, in quanto lo si ritiene illegittimo e illegale».

Gabriela Preda

Una fase della protesta dei serbi ieri a Trieste (Foto Lasorte)

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/67283111, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

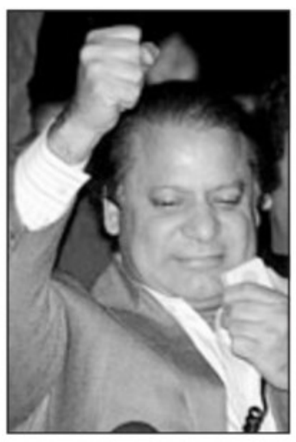
La tiratura del 19 febbraio 2008 è stata di 46.350 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Le forze contrarie al regime dell'ex generale pronte a unirsi in una coalizione. I timori di Washington: speriamo che prosegua la lotta al terrorismo

Pakistan: l'opposizione sconfigge Musharraf che però non si dimette

ISLAMABAD Forte del malessere popolare, l'opposizione laica ha vinto nelle elezioni legislative in Pakistan e si prepara a unirsi contro il presidente, Pervez Musharraf, mettendo in discussione la posizione dell'ex generale da nove anni al potere nell'unico Paese musulmano dotato della bomba atomica. I dati definitivi arriveranno in tarda serata, ma ormai i parziali non lasciano adito a dubbi. Con un'affluenza del 45%, più alta del 2002, il Partito popolare pachistano (Ppp) della leader assassinata Benazir Bhutto è in testa (87 seggi, alle 21 locali), seguito subito dalla Lega musulmana (Pml-N, 66) dell'ex premier Nawaz Sharif, mentre terzo, con grande distacco, è la Lega musulmana Q (Pml-Q, 38), il cosiddetto «Partito del re» nato sei anni fa a sostegno di Musharraf.



Nawaz Sharif

Nessuno dei due dell'opposizione avrà la maggioranza nel parlamento di 342 seggi, ma sia Sharif che il vedovo della Bhutto, che guida ora il movimento, si sono detti pronti a una coalizione. Operazione non facile, visti i tradizionali pessimi rapporti tra le due formazioni e la grande diversità su sostanziali temi politici, e comunque il peggiore scenario possibile per Musharraf. Se l'opposizione arrivasse ad avere i due terzi dei seggi potrebbe chiedere l'impeachement del presidente, di cui non riconosce la legittimità. Analisti politici a Islamabad dubitano che ciò accadrà. «Non credo che lo faranno, non sono così forti da mettersi contro l'establishment militare, troppi interessi in gioco», dice Farma Ali Baig, opinionista politico.

Il vedovo della Bhutto, Asif Ali Zardari, ha messo in chiaro che vuole fare un governo di coalizione, ma non ci sarà posto per gli uomini del Pml di Musharraf. «Non siamo interessati in nessuno di coloro che facevano parte dell'ultimo governo», ha detto Zardari in una conferenza stampa a Islamabad. Zardari, che ha preso la leadership del Ppp dopo l'uccisione della moglie il 27 dicembre, ha detto che si incontrerà con Nawaz Sharif domani. L'ex primo ministro, che venne rovesciato nel 1999 dal colpo di Stato militare di Musharraf, ha chiesto subito le dimissioni del presidente. «Aveva detto che se ne sarebbe andato se il popolo l'avesse voluto. Oggi il popolo l'ha detto», ha affermato Sharif in una conferenza stampa a Lahore. «Invito tutti a sedersi insieme per un Pakistan per sempre libero dalla dittatura», ha aggiunto Sharif, che è tornato dall'esilio a novembre, un mese dopo la Bhutto.

Musharraf, alleato degli Stati Uniti nella guerra al terrorismo internazionale, ha visto la sua popolarità crollare in un crescendo della crisi politica. Il suo portavoce ha escluso che il presidente si dimetta. Washington inatanto ha subito espresso preoccupazione che la guerra ai terroristi continui anche con un nuovo governo. La Bhutto era un alleato affidabile per gli Stati Uniti, mentre Nawaz Sharif è molto meno amato oltreoceano.

Il lider maximo abbandona la presidenza. Il messaggio alla popolazione: «Non vi dico addio. Adesso spero di poter combattere come un soldato delle idee»

Cuba, l'addio di Castro: «Lascio il potere»

Gli Usa: «L'embargo resta». Oggi la visita del segretario di Stato vaticano cardinale Bertone

L'AVANA Ponendo fine a settimane di congetture sulle sue intenzioni, e ad appena cinque giorni dalla riunione del nuovo Parlamento che deve eleggere il Consiglio di Stato e sceglierne il presidente, Fidel Castro ha annunciato, ad appena un anno dalle «nozze d'oro» con il potere assunto nel 1959, la sua decisione di gettare la spugna complice non certo la sua volontà ma la grave malattia che lo affligge. «Comunico ai compatrioti, che mi hanno fatto un grande onore eleggendomi a membro del Parlamento, che io non aspirerò nè accetterò - ripeto - non aspirerò nè accetterò, la carica di Presidente del Consiglio di Stato e di comandante in capo», ha scritto in un messaggio pubblicato oggi dai media, e la cui importanza era stata anticipata giorni fa in una Riflessione sul candidato repubblicano alla Casa Bianca, John McCain. Castro, 81 anni, conferma quindi che i 19 mesi di convalescenza, in cui il potere 'ad interim' è stato gestito con profilo basso e prudenza dal fratello minore ed «eterno n.2» Raul, non sono serviti a rimetterlo in sesto. «Tradirei la mia coscienza se occupassi una carica che richiede mobilità e dedizione totale che non sono in condizioni fisiche da offrire. E lo dico senza drammatizzare».

Ma non essendo nel suo stile battagliero fare più passi indietro del necessario, aggiunge: «Non vi dico addio. Spero di combattere come un soldato delle idee. Continuerò a scrivere sotto il titolo 'Riflessioni del compagno Fidel'. Sarà un'arma in più del nostro arsenale su cui si potrà contare. Magari la mia voce sarà presa in considerazione. Sarò prudente». Nel messaggio, che è già diventato un documento storico, non si indica nulla di preciso sulla sua successione, ma certamente la citazione riservata al fratello di cinque anni più giovane di lui, ed alla sua carica di responsabile delle Forze armate rivoluzionarie (Far) «per meriti personali», sembra più che un suggerimento. Alcuni analisti ne hanno addirittura dedotto che al momento della sua elezione alla presidenza del Consiglio di Stato, Raul potrebbe mantenere la carica di responsabile delle Far, in un non troppo velato messaggio a chi volesse sfruttare la transizione per creare problemi alla Rivoluzione cubana. La chiarezza inoltre dell'annuncio del suo «pensionamento» sembrerebbe anche significare che il lider maximo è sereno e certo che la situazione nel paese si manterrà calma e che quindi si può anche ufficializzare l'era della «Cuba senza Fidel».

Fidel Castro, dunque, esce di scena dopo quasi mezzo secolo ma la politica americana verso l'Avana non cambia rotta. Non ci saranno modifiche all'embargo, «nè ci saranno molto presto», ha detto il numero due del Dipartimento di Stato John Negroponte mentre il presidente George W. Bush ha auspicato che il ritiro del lider maximo «apra un periodo di transizione democratica» e che nel Paese si tengano libere elezioni per scegliere un successore dopo quasi mezzo secolo di regime comunista. «E quando dico libere, intendo dire veramente libere, non il tipo di elezioni che i fratelli Castro tentano di contrabbandare come vera democrazia», ha detto Bush in una conferenza stampa a Kigali, in Ruanda, dopo essere stato informato dal consigliere per la sicurezza nazionale Stephen Hadley delle novità da Cuba. A Washington il portavoce del Dipartimento di Stato ha espresso scetticismo su un cambiamento a breve: «Il cambio della guardia non è significativo in se stesso», ha detto il portavoce Tom Casey parlando di Raul Castro come di un «dittatore a più bassa gradazione alcolica», che «rappresenta la continuazione del regime di Fidel».

E mentre Fidel Castro rinuncia alla presidenza, con i poteri ormai passati al fratello Raul, arriva in visita a Cuba il cardinale Tarcisio Bertone, segretario di Stato vaticano e camerlengo di Santa Romana Chiesa, in occasione del decimo anniversario dello storico viaggio di Giovanni Paolo II (21-25 gennaio 1998). Il card. Bertone atterrerà sull'isola caraibica oggi, proprio nel momento dell'epocale passo indietro del lider maximo dopo quasi 50 anni alla guida del Paese, per una visita che da giovedì 21 a martedì 26 febbraio prevede sei giorni con un fitto programma di impegni sia pastorali che istituzionali. Tra gli appuntamenti - per quanto non ancora calendarizzato - anche un incontro col presidente facente funzioni Raul Castro (confermato pure dal ministro degli Esteri cubano Felipe Perez Roque), mentre non è del tutto esclusa una visita privata proprio a Fidel, da lungo tempo in cattive condizioni di salute, che tra l'altro Bertone aveva già incontrato nel 2005 in un precedente viaggio a Cuba quand'era arcivescovo di Genova.

Una foto d'archivio del lider maximo cubano Fidel Castro

Sono il vicepresidente Lage, il ministro degli Esteri Perez Roque, il presidente del Parlamento Alarcon e il ministro della Cultura Prieto

Nuovo leader il fratello Raul: 4 i potenti del dopo Fidel

L'AVANA Nel toto-Castro che impazza fra gli analisti internazionali, a parte l'indiscusso ruolo che avrà Raul, il fratello minore che da 19 mesi guida le sorti del Paese, almeno altre quattro personalità sono in procinto di assumere a Cuba responsabilità maggiori.

CARLOS LAGE: vicepresidente, 56 anni, prestigioso medico pediatra. Nel 1987 entrò a far parte del «gruppo di coordinamento e appoggio», una sorta di gruppo di elite di amici di Fidel. È esperto in finanze ed energia, e durante il cosiddetto Periodo Speciale, all'inizio degli anni '90, guidò un'apertura moderata dell'economia. A partire dal 1997 ha svolto una lunga lista di incarichi chiave, per esempio vicepresidente del Consiglio di Stato (di fatto premier), membro del bureau politico del comitato centrale del Partito comunista cubano, oltre che rappresentante di Fidel nei vertici internazionali.

FELIPE PEREZ ROQUE: ingegnere, 42 anni, è un personaggio di spicco della vita cubana, molto noto anche all'estero, visto che dal 1999 è il capo della diplomazia dell'Avana, il più giovane nella storia del paese. Proprio dall'alto del suo incarico, qualche giorno fa ha per esempio annunciato la firma da parte di Cuba di due protocolli Onu sul rispetto dei diritti umani. Entrato a 21 anni nel comitato centrale del Partito comunista cubano, è stato per sette anni nella segreteria particolare di Fidel: è infatti cresciuto nella sua ombra, e continua ad essere uno dei suoi protetti prediletti.

Raul Castro il fratello di Fidel

Nonostante la giovane età, potrebbe essere ben visto in una futura transizione come un uomo chiave, poichè l'ortodossia della sua linea politica non urterebbe i disegni ed i progetti dei «dinosauri» sia del Pcc sia delle Forze Armate.

RICARDO ALARCON: presidente del Parlamento dal 1993. È lui che nel recente video sugli studenti che criticavano le cose che non vanno a Cuba arrivato alla Bbc, discute pazientemente spiegando la storia del Paese. Ha 70 anni, ed è stato per un decennio ambasciatore cubano all'Onu, ed anche per questo è sempre stato il principale consigliere di Castro per la politica statunitense. Ha fluidi contatti con i principali leader progressisti latinoamericani e con i principali esponenti della sinistra europea. Guida nei confronti dei media le campagne per la liberazione dei cinque cubani in carcere negli Stati Uniti per accuse di spionaggio e per la condanna del cubano esiliato Luis Posada Carriles, considerato colpevole di un attentato ad un aereo cubano.

ABEL PRIETO: ministro della Cultura dal 1997. Ha 56 anni, è professore di lingua e letteratura spagnola ed autore di romanzi. È forse il più aperto fra i membri del governo ed il più favorevole ad un più marcato pluralismo nella società cubana. Un suo avanzamento nella gerarchia del potere significherebbe un cambio molto significativo in senso filo-occidentale. Ha sostenuto il progetto del cantautore Silvio Rodriguez di portare la musica nelle carceri.

DALLA PRIMA PAGINA

CUBA, CASTRO LASCIA

Un regno che sembra ormai appartenere alla preistoria della politica. Mentre gli Usa si preparano probabilmente a eleggere come presidente un nero o una donna, il mondo di Fidel è rimasto quello della Baia dei Porci e della crisi dei missili del '62.

Nel mondo post-89 Cuba appare così una sorta di reperto archeologico, in rapido deterioramento dopo la fine dell'Urss, Paese che con i suoi aiuti economici e la protezione nei confronti degli Usa, garantiva la stabilità interna ed esterna del regime. Mancanza di sponda internazionale, compensata oggi solo parzialmente dalle solidarietà con il nuovo populismo di sinistra sudamericano di Chavez e Morales.

Indebolita dal duro embargo americano e dal fallimentare dirigismo economico che ha imposto la *libreta*, la tessera di razionamento per i beni di prima necessità, oltre che dall'emigrazione verso la Florida, Cuba è da tempo allo stremo. I salari sono bassi ; la recente riforma economica ha alimentato solo una nuova classe di privilegiati che trae beneficio dai flussi di denaro provenienti da settori che operano con l'estero, come il turismo. Situazione che genera uno scontento che nessun magnifico tramonto sul Malecon può rimuovere. Quanto al dissenso, il regime ha alternato ciclicamente periodi di apertura, dei quali nel 1998 ha beneficiato anche la Chiesa cattolica, a strette repressive contro gli oppositori.

Dopo la malattia di Fidel, l'immobilismo del gruppo dirigente è stato totale. L'incertezza sul futuro costituiva un alibi per chi non voleva cambiare; ma ora che l'ingombrante fantasma del lider maximo è svanito per sempre, la necessità appare ineludibile. Anche se l'impresa appare disperata. La nuova leadership è davanti a un compito da brivido: riformare il sistema senza abbatterlo, convincere i cubani che il regime non ha alternativa e che, nonostante la forza magnetica che promana dalla luccicante *way of life* americana, vivere nel castrismo senza Fidel è ancora possibile. La scommessa è fare come la Cina, dove il partito comunista guida la più incessante rivoluzione capitalistica degli ultimi secoli, e non come l'Unione sovietica di Gorbacev.

Raul e quanti lo sosterranno in questa improba missione dovranno comunque affrontare problemi enormi: ridurre la dipendenza dal petrolio venezuelano e dalle rimesse in dollari degli esuli; liberalizzare e insieme pagare salari più alti, misura obbligata anche per debellare il triste fenomeno della prostituzione per necessità; dirimere la questione, mai davvero risolta, dell'uso della doppia moneta, pesos e dollari; sganciare produzione e distribuzione dei beni dal controllo statale; consentire ai cubani libertà di movimento ed eliminare l'umiliante divieto che impedisce loro di usare alberghi e spiagge destinati solo ai turisti; garantire la libertà di espressione. Insomma, avviare una transizione che consenta un passaggio morbido alla democrazia e al mercato, prima che le cose precipitino e l'isola torni nelle mani dei mafiosi e della borghesia "compradora" che spadroneggiavano ancora alla fine degli anni '50.

Forse tra pochi mesi alla Casa Bianca potrebbe esserci qualcuno capace di assecondare questa "fuoriuscita dal socialismo" senza troppe voglie di rivincita. E chiudere così, senza eccessivi drammi, un'esperienza che comunque ha fatto storia. L'epopea del Granma appartiene definitivamente al passato.

Renzo Guolo

SAATCHI & SAATCHI

CON ALITALIA, HAI A DISPOSIZIONE FINO A 5 VOLI AL GIORNO PER RAGGIUNGERE ROMA E POI UNA SCELTA DI 70 DESTINAZIONI IN ITALIA E NEL MONDO. IN PIÙ 2 VOLI DIRETTI AL GIORNO PER MILANO. FINO AL 24 FEBBRAIO APPROFITTA DELLE OFFERTE PER VOLARE SUL NUOVO NETWORK ALITALIA DAL 1 APRILE AL 30 GIUGNO.
Posti disponibili dall'inizio dell'offerta: 300 da Trieste per Praga e 50 da Trieste per Los Angeles.

TRIESTE PRAGA DA € 189 A/R
TRIESTE LOS ANGELES DA € 689 A/R
TUTTO INCLUSO

Network operativo dal 30 marzo, volo Roma Los Angeles operativo dal 1 giugno 2008. Gli esempi riportati si riferiscono a voli acquistati su alitalia.com. I servizi di vendita variano in relazione al canale di distribuzione prescelto da un minimo di 10 € per acquisto di un e-ticket per l'Europa tramite il Numero Unico ad un massimo di 45 € per acquisto di un biglietto cartaceo intercontinentale presso le biglietterie. Non è previsto alcun servizio di vendita per acquisti su alitalia.com. La promozione è valida dal 12 al 24 febbraio per volare dal 1 aprile, per Los Angeles dal 1 giugno, sino al 30 giugno (ultima data di partenza). La tariffa per destinazioni europee prevede un minimo di permanenza di una notte, quella del sabato, o di 4 giorni ed una massima di 21 giorni; la tariffa intercontinentale prevede un minimo di permanenza di una notte, quella del sabato ed una massima di 21 giorni. Non sono consentite riduzioni per i ragazzi. La prenotazione deve essere confermata per l'intero itinerario e l'acquisto del biglietto deve avvenire contestualmente alla prenotazione. Non sono ammesse prenotazioni in lista d'attesa, cambi d'itinerario, rimborsi e cambi di prenotazione; per l'Europa l'eventuale cambio di prenotazione è consentito, se prima della partenza, dietro pagamento di una penale di 50 €. Sono esclusi dalla promozione i voli da/per l'Olanda ed i voli effettuati in code share con aeromobili delle Compagnie aeree partner ad eccezione dei voli per la Francia.

Nel centrodestra continuano le polemiche dopo il divorzio dell'Udc da Forza Italia e Alleanza nazionale

Fini: «Utile il voto solo per Pdl o Pd»

Casini: «Sono alla frutta». In Sicilia Lombardo vicino all'intesa con Berlusconi

ROMA Sul «voto utile» Fini e Casini accendono la campagna elettorale con il primo scontro fra ex alleati. Il duello va in scena proprio mentre l'Mpa siciliano di Raffaele Lombardo è a un passo dall'accordo con il Pdl sulla sua candidatura alla presidenza della Regione siciliana (sostenuta anche dall'Udc ma che ha scatenato l'ira di Gianfranco Micciché, colonnello di Fi) e sulla possibilità di dare vita per le elezioni politiche a quella «Lega del Sud» alla quale potrebbe partecipare anche l'Udeur di Clemente Mastella, che non riesce a raggiungere un'intesa né con la Rosa Bianca né con il partito di Casini. Quella di ieri, insomma, è stata una giornata convulsa e ricca di colpi di scena. Una lunga giornata al termine della quale è stato sciolto anche il nodo sulla data delle elezioni regionali in Sicilia che si svolgeranno domenica 13 e lunedì 14 aprile in concomitanza con le elezioni politiche.

LO SCONTRO FINI-CASINI Consumato lo strappo con Berlusconi, ieri Pier Ferdinando Casini è stato il protagonista del primo a duello a distanza con Gianfranco Fini. Il primo a far partire il colpo è il presidente di An che dai microfoni di Radio Anch'io ripete quel che ha detto fino ad oggi il Cavaliere e cioè che ogni voto dato ai piccoli partiti è sprecato perché si va verso grandi schieramenti e il confronto è tra il Pdl e il Pd. «Non credo che l'elettore voti per il partitino che è presente solo per onor di firma. Il riferimento per il voto utile sarà ben presente nella testa degli elettori. Ci sarà quella semplificazione da parte degli elettori che non voteranno per chi non ha la possibilità di governare» dice Fini per il quale in questa campagna elettorale ci si sta muovendo come se il referendum «si fosse già svolto». La replica di Casini non si fa attendere ed è durissima. «Penso che sono alla frutta. Se all'inizio della campagna elettorale debbono far ricorso all'argomento del voto utile e non parlare dei loro programmi e di ciò che propongono agli italiani, vuol dire che hanno pochi argomenti» attacca l'ex presidente della Camera per il quale il Pdl non è altro che una «destra populista in mano alla Lega». Ma a scagliarsi contro Fini è anche Francesco Storace. Il leader de La destra non esita a lanciare una freccia avvelenata: «Il voto al Pdl? E' senz'altro utile, ma solo alla casta...».

VERSO LA LEGA DEL SUD «Al momento ci sono tutti i presupposti per un'intesa tra l'Mpa e il Pdl sia a livello nazionale che in Sicilia ma nulla è ancora definito....» dice Raffaele Lombardo, che al mattino si reca a palazzo Grazioli per parlare con Silvio Berlusconi e il leghista Roberto Calderoli e poi, nel pomeriggio, riunisce i suoi uomini. Lombardo spiega che un eventuale accordo (che potrebbe portarelo a fare il ministro delle Infrastrutture se vincerà le elezioni Berlusconi) si baserebbe sulla presentazione del simbolo dell'Mpa in tutte le regioni del Centro-Sud sullo stesso modello di apparentamento che la Lega ha siglato con il Pdl al Nord. Il possibile appoggio del Pdl ma anche di Cuffaro (boss siciliano dell'Udc) alla candidatura di Lombardo alla presidenza della Regione ha scatenato l'ira di Gianfranco Micciché, che ieri si è precipitato a palazzo Grazioli per far capire a Berlusconui che lo «strappo» sarebbe inevitabile e che il suo ex pupillo siciliano potrebbe decidere anche di correre da solo per la Regione.

Pier Ferdinando Casini e Gianfranco Fini ai tempi della Cdl

Fiorello: «Sbagliato strappare le schede»

ROMA «Strappare le schede elettorali è sbagliato perchè aumenta l'immondizia»: con questa battuta Fiorello ha cercato di smorzare i toni dopo la frase choc pronunciata lunedì nella prima puntata della nuova edizione di «Viva Radio2».

Insieme al socio Marco Baldini, all'inizio della trasmissione, Fiorello ha giocato a predicare col megafono, in una sorta di parodia di se stesso, mentre la sua spalla comica gli faceva eco: «Lo abbiamo perso - ha detto Baldini - anche sua madre mi ha chiamato per riportarlo alla normalità».

Oggi nuovo incontro con i radicali per un'eventuale alleanza. Il ministro Bonino: «Non siamo subalterni»

Veltroni a Di Pietro: «Conta il programma»

Altolà all'ex pm dopo la presa di posizione contro le reti Mediaset

CAMPOBASSO La forza del Pd che, secondo i sondaggi in mano a Walter Veltroni, lo fa crescere di 1-1,5 punti a settimana è la «rottura» con le coalizioni-ammucchiare del passato. A quella forza il segretario Democratico non ha la voglia di rinunciare. «L'Idv sottoscriverà il programma; non può alzarsi e dire no» è l'altolà del leader del Pd per chiudere l'incidente di percorso causato ieri dall'uscita dell'alleato sul riassetto delle tv.

Il Molise è la terza tappa del «Giro dell'Italia nuova» che Veltroni farà nelle 110 province italiane perchè «le previsioni elettorali e l'esito del voto sono come il giorno e la notte; e la differenza la fa la campagna elettorale». E proprio dalla terra del leader dell'Idv Antonio Di Pietro arriva la frenata di Veltroni. Il candidato premier del Pd non vuole fare, in caso di vittoria, la fine di Prodi costretto per quasi due anni a mediare su un programma che «doveva tenere insieme tutto quello che difficilmente poteva stare insieme razionalmente».

Per rompere gli schemi del passato e «per essere liberi», Veltroni ha tagliato i ponti con la sinistra radicale, ha messo paletti rigidi per le alleanze e ha lavorato per un programma «snello, pari a un settimo-un ottavo» di quello dell'Unione. Il tempo dei veti «dei governi del minimo comune denominatore è finito», scandisce il segretario del Pd senza mai citare per nome Di Pietro. Anche perchè la chiarezza del programma è motivo di differenza rispetto al Pdl dove «non sono liberi come noi - è convinto Veltroni - e ci si scontrerà, ad esempio sulle liberalizzazioni, sull'Europa o sul Kosovo». Veltroni arriva a Campobasso dopo avere limato il programma e definito lo schema per le candidature. Come a Pescara e a L'Aquila la sala è strapiena e il leader Democratico si galvanizza. «Da moltissimi anni - osserva - non si vedeva così tanta gente. C'è un nuovo entusiasmo e questo vuol dire che abbiamo risposto alla domanda di semplificazione e di un linguaggio nuovo che la gente chiede». L'ex sindaco di Roma non cita i sondaggi ma fa riferimento ai dati di un osservatorio per il quale «continuiamo a crescere e cresciamo ogni settimana che passa». Non è vero, è la convinzione di Veltroni, che l'antipolitica la fa da padrona tra la gente. Basta capire che «la gente non ne può più di urla e litigi e vuole una politica più serena e fatta dei problemi delle persone».

Ma c'è un altro tema che in questi giorni sta in cima alle priorità dell'ex sindaco di Roma: la lotta alla pedofilia. Veltroni non replica a Gianfranco Fini, che chiede la castrazione chimica dei pedofili, ma ribadisce la necessità di una linea dura: «Chi sbaglia deve pagare. Lo Stato deve essere duro e utilizzare gli strumenti della repressione e della cura in nome del principio di legalità che noi dobbiamo assumere serenamente come un modo per garantire la giustizia sociale».

Il leader del Pd Walter Veltroni

Sul fronte delle allenza, iIl giorno dopo il grande freddo tra Pd e Radicali, ieri i toni sembrano un pò più morbidi anche se le posizioni restano distanti. Emma Bonino chiarisce l'uscita di lunedì mattina a «Radio Radicale» che aveva fatto irritare i democratici: l'elenco delle richieste dei radicali in termini di seggi e finanziamenti era solo una «simulazione» basata sull'ipotesi di un apparentamento Radicali-Pd; «non era - puntualizza - nè un tiro alzato, nè un tiro abbassato, ne un'iniziativa ricattatoria». Anzi, i radicali vogliono «verificare fino in fondo» la trattativa perchè «siamo gente seria, reale» anche se «di certo non subalterna».

Intanto, Pannella e i suoi vengono convocati questa mattina per un nuovo incontro che, al «loft» si spera possa essere «risolutivo». Una cosa è certa, oggi il braccio destro di Veltroni, Goffredo Bettini, che fin dall'inizio sta tenendo le redini della trattativa, metterà nero su bianco una proposta definitiva e poi starà a Via di Torre Argentina accettare o no. Ai radicali non si chiederà - come era stato prospettato ieri - di dare una risposta immediata, visto che loro stessi hanno fatto sapere che scioglieranno la riserva dopo una consultazione interna, ma si auspica comunque che la decisione possa essere quantomeno «rapida».

Il direttore de «Il Foglio» Giuliano Ferrara

A rischio la candidatura per il Campidoglio

A Roma appello di Ferrara: «Insieme o correrò da solo»

ROMA Giuliano Ferrara, patrocinatore della lista «pro life» sull'aborto, ieri ha fatto a Berlusconi un ultimo appello: «Insieme o corro da solo». È ancora in pista la candidatura al Campidoglio dell'elefantino rosso, che però ha posto come condizione l'apparentamento alle politiche con il Pdl della sua lista antiabortista. Se lunedì la candidatura a sindaco di Roma per il Pdl di Giuliano Ferrara era data quasi per certa, ieri sembrava essere definitivamente «tramontata», per poi essere nuovamente, in serata, una delle possibili opzioni del Pdl. Per tutta la giornata An e Forza Italia sono stati in fermento, alla ricerca di un candidato alternativo da contrapporre a Francesco Rutelli. A quanto si apprende, Silvio Berlusconi - in stretto contatto con Gianfranco Fini - starebbe in queste ore valutando la possibilità di candidare al Campidoglio il direttore del «Foglio» che chiede l'apparentamento alle politiche della sua lista «pro-life» con il Pdl come pre-condizione per accettare di correre per la poltrona di sindaco della Capitale. Ma solo a patto che Ferrara accetti di correre unicamente a Roma e in Lombardia al Senato. Intanto, resta in piedi anche l'ipotesi della trentunenne Giorgia Meloni, di Alleanza nazionale, la più giovane vicepresidente della Camera nella storia della Repubblica italiana. Il nome del candidato avrebbe dovuto essere annunciato ieri, secondo quanto aveva detto il presidente della Federazione romana di An Gianni Alemanno: «sul nostro candidato si saprà qualcosa entro le ore 16». Invece alla fine del pomeriggio non era uscito nessun nome e una nota dello stesso Alemanno ha messo fine ad ogni attesa: «Non c'è nulla di definitivo sulla candidatura a sindaco di Roma e a presidente della Provincia. Attendiamo che si chiarisca la situazione tra il Pdl e la lista promossa da Giuliano Ferrara per prendere una decisione». La candidatura di Giorgia Meloni trova il favore negli ambienti di Forza Italia, come ha confermato il deputato e coordinatore romano del partito Francesco Giro, che parla di «intensi rapporti telefonici intercorsi nel pomeriggio con An» per arrivare alla definizione di un nome.

Il leader dell'Udeur assicura l'assenza di parenti nelle liste

Mastella: «Non candido mia moglie»

ROMA «Non è vero che mia moglie verrà candidata a queste elezioni politiche. Se andremo con gli altri questo assolutamente non accadrà nè per lei, nè per altri miei parenti». Lo ha detto il leader dei Popolari-Udeur, Clemente Mastella, intervenendo a «Panorama del giorno» di Maurizio Belpietro.

«Chi dice ancora queste cose - afferma Mastella - lo fa per continuare ad accusarci di essere un partito familista a tutti i costi». Pochi vogliono allearsi con l'Udeur? «Il problema è anche chiedere a me se voglio andare con gli altri» spiega Mastella. E poi aggiunge rispondendo alla domanda se sia ancora possibile una intesa elettorale con Udc, Rosa Bianca e il Campanile: «Se ci mettessimo tutti insieme potremmo arrivare ad un risultato considerevole. Con veti e preclusioni, invece, non si va da nessuna parte».

«Come andrà a finire - risponde l'ex guardasigilli - dovete chiederlo anche un pò agli altri partiti. Per quanto ci riguarda noi siamo disponibili ad allearci con l'Udc e la Rosa Bianca», che da sole «difficilmente arriverebbero al 4 per cento alla Camera e sarebbe impossibile conquistare l'8 per cento al Senato».

Se però gli altri partiti di centro continueranno a dire no ad un accordo con l'Udeur, Mastella non si fa intimidire: «vorrà dire che andremo da soli. Noi comunque ci saremo».

Il leader del Campanile prevede infatti che il suo partito possa superare sia la soglia del 4 per cento, sia quella dell'8 per cento. «Alle precedenti elezioni - ricorda - noi in Campania prendemmo il 6 per cento, quindi stavolta potremo anche farcela. Non credo poi ci sarà una grande mobilitazione. Probabilmente non saranno molti ad andare alle urne».

Alla domanda se potrebbe essere possibile un'alleanza con lo Sdi, altro partito escluso dal gioco delle intese elettorali con i partiti più grandi, Mastella risponde: «sinceramente non ci avevo pensato, la vedo un'alleanza piuttosto difficile ma, mi sta dando un'idea...».

IL PICCOLO Lo *Shopping* dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Giradischi con lettore CD e radio

Giradischi in stile anni'70 dotato di radio AM/FM/FM Stereo, Lettore CD/CD-R/CD-RW e di 2 autoparlanti stereo da 20 Watt di potenza ciascuna. Recupera i tuoi vecch dischi in vinile a 33, 45 e 78 giri e falli rivivere grazie a questo prezioso strumento!

Alimentazione: AC 230V 50HZ.
Dimensioni giradischi: 323 x 155 x 299 mm,
Dimensioni altoparlanti: 140 x 160 x 80 mm.
Garanzia 24 mesi.

a soli € 89,00

Giradischi con lettore CD e radio per l'acquisto comunica il codice prodotto PI - 35163

ORDINARE E' SEMPLICE
su internet www.ilpiccolo.it nella sezione "Lo shopping dei Lettori"
per telefono Numero Verde 800-912753 attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21
COME PAGARE in contrassegno (contanti alla consegna) o con carta di credito

Contributo spese di spedizione: contrassegno € 8,80 carta di credito € 6,90

INFORMATIVA D.LEG.196/2003.I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e BOW.it titolari del trattamento,per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Bow.it. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a BOW.IT S.r.l. via Monza, 100 - 20060 Gessate (MI)

gestito da bow.it

RAPINA Chiusa per ore dopo il colpo la corsia per Trieste della A4 a Roncade. Il furgone con 3 vigilantes rientrava a Udine

Portavalori friulani attaccati col kalashnikov

Assalto al mezzo blindato, decine i colpi sparati: il plastico per aprire portellone e caveau

VENEZIA Decine di colpi di kalashnikov sparati in pochi minuti, l'uso mirato del plastico per aprire il furgone e sventrare il caveau e l'uso di due lampeggianti blu per ingannare l'autista del blindato e farlo fermare. Sono i flash del film dell'assalto compiuto l'altra sera a poco più di tre chilometri dal casello di Roncade verso Trieste.

Erano le 19.45 quando i banditi, a bordo di una Volvo Xc90 e di una monovolume Lancia Fedra, decidono di entrare in azione. Al casello di Roncade, così si ipotizza, affiancano il furgone portavalori del «Corpo vigili notturni» che sta facendo ritorno in sede, a Pasian di Prato, a Udine. Almeno una delle due auto ha sul tettuccio un lampeggiante blu uguale a quello delle forze dell'ordine. Alcuni testimoni sostengono che entrambe hanno il dispositivo luminoso di emergenza.

L'autista del blindato, uno dei tre vigilantes, capisce che non si tratta di polizia o carabinieri e quindi accelera. A quel punto una delle auto lo sorpassa e i passeggeri che stanno seduti sul sedile posteriore abbassano il finestrino e investono il blindato con alcune raffiche di fucile mitragliatore. A quel punto, con il vetro in frantumi, il conducente è costretto a fermarsi. I banditi scendono. In sei circondano il blindato. Gridano di aprire altrimenti sparano, uno di loro ha in mano un piede di porco e lo sbatte con violenza sull'asfalto. Partono altre raffiche di mitra e contemporaneamente un bandito applica una piccola carica di plastico al portellone laterale del furgone e lo fa saltare. Vengono fatti scendere i due vigilantes che sono di scorta al caveau interno. Un bandito toglie le pistole ai due, mentre un altro applica una seconda carica di plastico al caveau e lo fa saltare. Ma questa operazione non riesce completamente. Infatti i banditi riescono a prendere solo parte dei sacchi col denaro. Caricano il tutto nelle due auto. Scappano mentre il blindato comincia a bruciare.

I banditi si dirigono in direzione di Trieste. Fatti appena due chilometri escono dall'autostrada attraverso un varco creato sul guardrail e la rete di recinzione della carreggiata. Infatti avevano predisposto per bene tutto. Qualcuno con un flessibile aveva tagliato guardrail e rete. Da questo varco sono entrati in una stradina che in comune di Monastier corre parallela all'autostrada. Percorse poche centinaia di metri i banditi abbandonano le auto usate per compiere il colpo. Ma prima le bruciano per cancellare qualsiasi traccia della loro presenza. Quindi impossibile per gli investigatori trovare delle impronte, delle tracce. Nessuno vede con precisione le auto utilizzate per andrarsene.

Per compiere i rilievi la polizia ha chiuso per diverse ore l'autostrada in direzione di Trieste.

> I 6 banditi erano a bordo di potenti vetture dotate di lampeggiante blu. Fuga attraverso un varco preparato nella rete laterale

Il furgone blindato portavalori fermo sull'autostrada A4 vicino a Roncade dopo la rapina. Il parabrezza è sforacchiato dai colpi

RAPINA *Decine le perquisizioni nelle case di malavitosi e di giostrai*

Spregiudicati come Felice Maniero

VENEZIA Sono state una decina le perquisizioni l'altra notte nelle abitazioni di malavitosi in passato legati alla criminalità della Riviera del Brenta e nelle case di giostrai. Gente con precedenti per rapina. E' stata la prima risposta degli inquirenti della polizia che stanno indagando sull'assalto al furgone blindato. Le perquisizioni sono avvenute nelle province di Treviso, Venezia e Padova. Per gli inquirenti della Squadra Mobile di Venezia, l'uso del plastico per aprire il blindato è una firma.

Inevitabile iniziare da Felice Maniero e dalla sua banda per parlare di criminalità organizzata e rapine spettacolari. Ha imperversato dagli anni Settanta fino agli anni Novanta. «Faccia d'angelo» è l'inizio di tutto: delle rapine con l'uso del kalashnikov all'assalto ai furgoni blindati e ai treni con l'esplosivo. Maniero e i suoi «colonnelli», come Pandolfo, Zamattio, Batacchi, Bartaluci, Zampieri fanno scuola in questo. Sono spregiudicati e sanno usare le armi come pochi. Sono i primi, che scoppiata la guerra nella vicina Jugoslavia, iniziano ad usare le armi pesanti. Usano anche il lanciagranate e impiegano l'esplosivo. Nell'uso di questo tipo di armi si dimostrano impreparati. Sbagliano parecchio e uccidono. Sull'A4 usano il bazooka contro un blindato portavalori e bruciano un miliardo in contanti, colando inoltre decine di chili di oro. Maniero presente, assaltano un treno a Vigonza (Padova) e uccidono una studentessa. Per non parlare poi di quando impiegano il plastico per aprire i bancomat e le casse continue: esagerano sempre con la quantità.

Adorati come invincibili eroi allevano e tollerano una classe di giovani rapinatori che presto si mette in luce per la determinazione nell'assaltare banche e oreficerie.

Le fiamme provocate da un corto circuito

Venezia, incendio all'hotel «Des Bains»: salva la sala Visconti

VENEZIA L'hotel Des Bains al Lido di Venezia ha riportato danni ingenti in un incendio scoppiato, probabilmente per un cortocircuito, nelle prime ore di ieri mattina. Fiamme, fumo e calore hanno interessato una quindicina di stanze al secondo, terzo e quarto piano, nella parte centrale dell'edificio. Sembra sia da escludere l'ipotesi di un'azione dolosa.

Numerose squadre dei vigili del fuoco, accorse immediatamente dopo l'allarme dato da un custode, sono riuscite a circoscrivere l'incendio che interessava già tre piani dell'edificio. All'interno dell'albergo non c'era nessun altro, perchè il «Des Bains» è chiuso dalla fine dell'ottobre scorso in base a quanto stabilito dal calendario turistico; avrebbe dovuto riaprire il primo di aprile, ma la data è ora messa in forse dal sinistro.

L'hotel «Des Bains» è l'albergo che fu amato da Thomas Mann e da Luchino Visconti, che vi ambientarono, il primo, il romanzo «La Morte a Venezia» e, il secondo, la versione cinematografica della stessa opera. A Visconti è intitolata una famosa sala, che è stata fortunatamente risparmiata dall'incendio.

Edificio in stile liberty, il «Des Bains» visse il suo massimo splendore ai primi del Novecento, quando ospitava sovrani, aristocratici, magnati e personaggi del mondo della cultura e dell'arte provenienti da tutto il mondo. Ancora oggi è meta abituale di personalità e punto di incontro durante la mostra del Cinema.

Con l'Excelsior, l'altro grande albergo storico dell'isola del Lido, il «Des Bains» è stato recentemente ceduto dalla precedente proprietà, la Starwood Hotels & Resorts, alla società padovana Est Capital, presieduta dall'ex assessore del Comune di Venezia, Gianfranco Mossetto. Fondata quattro anni fa, la Est Capital, che è una Sgr, ha un fondo di investimento immobiliare rivolto specificamente all'acquisto di edifici con vocazione turistica a Venezia. Il passaggio di proprietà dei due prestigiosi alberghi rientra nel piano di rilancio del Lido dal punto di vista turistico e culturale voluto dalla stessa Est Capital, dal Comune di Venezia e dalla Soprintendenza per i Beni architettonici.

Vigile del fuoco al Des Bains

Ieri mattina l'allarme ai vigili del fuoco è stato dato tempestivamente dal custode e questo ha evitato che le fiamme si propagassero al resto dell'hotel. Sul luogo dell'incendio, infatti, sono intervenuti subito e in forze i pompieri, che hanno lavorato varie ore allo spegnimento delle fiamme; ma è arrivata anche una squadra di tecnici che ha avuto il compito di chiarire da quale stanza abbiano avuto origine. In base ai primi accertamenti, sembra probabile che la scintilla sia scoccata al secondo piano.

La prima commissione chiederà una relazione al pg Vincenzo Galgano: iniziativa sollecitata da tutte le donne consigliere

Aborto, inchiesta del Csm sul blitz a Napoli

Torino: verso il rinvio a giudizio dei 4 medici che hanno prescritto la pillola del giorno dopo

ROMA Con la richiesta di una relazione al procuratore generale, è partita l'indagine del Csm sul «caso Napoli» ovvero sul blitz della polizia, autorizzato da un pm, al Policlinico dopo una denuncia su sospette irregolarità in un aborto terapeutico. Blitz a cui aveva fatto seguito il sequestro di un feto. Intanto a Torino rischiano il rinvio a giudizio i 4 medici dell'ospedale Sant'Anna che sperimentarono la pillola abortiva Ru486.

L'istruttoria del Csm sul «caso Napoli» è stata affidata alla prima commissione, che ieri ha deciso di chiedere una relazione sull'accaduto al procuratore generale di Napoli Vincenzo Galgano. L'indagine era stata sollecitata da tutte le donne consigliere del Csm, togate e laiche, e mercoledì scorso si era mosso anche il ministro della Giustizia Luigi Scotti, che aveva chiesto a Galgano un'«attenta verifica» su quanto accaduto.

Intanto la procura di Torino ha notificato l'avviso di chiusura indagini dell'inchiesta sulla sperimentazione della pillola abortiva Ru486 all'ospedale Sant'Anna. Un atto che fa presumere un'imminente richiesta di rinvio a giudizio per i 4 medici indagati. Il ginecologo Silvio Viale, il primario Mario Campogrande, il professore Marco Massobrio e l'ex direttore generale Gianluigi Boveri, sono accusati di avere violato la legge 194 sull'aborto e di non aver rispettato il protocollo con cui il Consiglio superiore di sanità aveva autorizzato la sperimentazione in 400 casi.

L'inchiesta era scattata perchè le pazienti venivano lasciate andare a casa dopo l'assunzione della prima pillola, mentre avrebbero dovuto rimanere ricoverate fino alla somministrazione della seconda pasticca, vale a dire fino conclusione del trattamento. Viale, coordinatore del protocollo, è anche accusato di falso e tentata truffa alla Regione perchè nelle schede di dimissione delle pazienti non risultavano i permessi di uscita e quindi la Regione avrebbe dovuto rimborsare al Sant'Anna delle degenze ordinarie. Durante la sperimentazione, avvenuta tra il 2005 e il 2006, le interruzioni di gravidanza furono 362, i permessi 289, gli aborti non in ospedale 38 e le donne sono citate nell'avviso di chiusura indagini come parti lese.

«Sono a posto in scienza e coscienza, alle donne è stata garantita una tutela totale - ha dichiarato Viale - d'altronde l'Agenzia europea del farmaco non prevede il ricovero». Per quanto riguarda le accuse di falso e truffa, parla di «equivoco», si dice «fiducioso» ma teme «le strumentalizzazioni politiche dell'inchiesta». Anche il primario Campogrande è convinto «che si sia fatto tutto correttamente». Massorbio invece si smarca: «I protocolli parlavano chiaro e se gli sperimentatori hanno ritenuto di fare scelte diverse, non riguarda me». E Boveri ribadisce di essersi «premurato affinchè venissero rispettati i protocolli».

Sul caso interviene Massimo Srebot dell'ospedale di Pontedera, che per primo ha utilizzato la pillola al di fuori della sperimentazione: «L'ospedale non è un carcere, non possiamo imporre il ricovero». L'associazione Aduc ricorda poi che la Ru486 «è legale in quasi ogni Paese occidentale». E se i radicali esprimono solidarietà a Viale, Giuliano Ferrara parla di «veleno che ripristinerà gli aborti clandestini» e la Lega di «mammana-farmacologica».

m.v.

Grave una ventenne cinese per un intervento clandestino

FIRENZE Sono gravi le condizioni in cui versa una giovane donna cinese vittima di un aborto clandestino. La ragazza, appena ventenne, si è presentata lunedì notte all'ospedale Careggi di Firenze con una perforazione all'utero e all'intestino. Perdeva molto sangue. Tutto conseguenza di un aborto provocato per il quale la giovane, immigrata regolare, è stata operata d'urgenza. Sull'episodio indaga la squadra mobile. La giovane ha fornito più versioni: di aver provocato da sola l'interruzione di gravidanza utilizzando arnesi da cucina ma anche di essere caduta. Per i sanitari l'aborto sarebbe invece stato procurato da terzi. In base ai primi accertamenti medici, la cinese, che non è sposata, avrebbe abortito al quarto-quinto mese. Il feto non è stato trovato, ma la durata della gravidanza emergerebbe da alcune tracce riscontrate durante l'intervento chirurgico. Il fenomeno degli ambulatori clandestini non è sconosciuto alla realtà di Firenze e della vicina Prato, città, quest'ultima, con una fra le comunità cinesi più imponenti d'Italia. Negli anni scorsi le forze dell'ordine hanno scoperto, fra Prato e Firenze, diverse strutture illegali, spesso all'interno di fabbriche gestite da cinesi.

IL CASO

La società: «È esuberante, non un delinquente»

Milano, calciatore di 17 anni palpeggia un arbitro donna: non potrà giocare per 6 mesi

MILANO Squalificato per sei mesi per avere «palpeggiato» un arbitro donna. È quanto si legge nel provvedimento del giudice sportivo contro un calciatore 17enne della Novaffori, squadra che milita con alterni risultati nel campionato Allievi della provincia di Milano.

M. C., si legge nella decisione riportata sul comunicato settimanale del Settore giovanile scolastico, dieci giorni fa a Bruzzano (Milano), in una gara contro la squadra locale, «a seguito di una decisione arbitrale contraria, si avvicinava all'arbitro e prima le rivolgeva gravi offese e frasi volgari, poi, ridendo beffardamente, le appoggiava le mani su una parte intima del corpo femminile in segno di evidente disprezzo per l'autorità e per la persona che la rappresentava».

La società non ha fatto ricorso contro la squalifica (fino al 31 agosto), e ha anzi scelto di «allontanare» il ragazzo.

Il quale però, ci tiene a precisare il responsabile del settore giovanile Giancarlo Bianchi, «è sì esuberante e recidivo di squalifiche, ma non è nè un delinquente nè un molestatore. E adesso spero che impari la lezione: bisogna avere rispetto, non solo in campo ma anche nella vita».

«Non ero presente al campo - racconta il dirigente - ma anche la società avversaria mi ha confermato gli insulti e non ha smentito la spinta. Mi hanno detto anche che l'arbitro era giovane e si è molto imbarazzata, anche se credo che non si possa parlare di 'palpeggiamentò solo perchè per spingerla le ha messo le mani sul petto».

DALLA PRIMA PAGINA

IL FRIULANO E I SILENZI DEI DS

Ogni decisione politica, infatti, si esercita nel quadro di ordinamenti e di regole al cui rispetto la Corte è preposta. Sarà la Corte a dire se il testo della legge approvata è conforme o meno ai dettami costituzionali. Perciò sono proprio fuori luogo le agitazioni di questi giorni ed è paradossale che siano agitati proprio quanti ritengono che la legge sul friulano sia coerente alla lettera e con lo spirito alla nostra Costituzione Repubblicana.

2) Va ancora una volta ribadito che nei mesi scorsi (il Pd non era ancora nato) il provvedimento non è mai stato discusso né nella segreteria regionale, né nella Direzione regionale dei Democratici di sinistra del Friuli Venezia Giulia.

Sono convinto che se per tempo si fossero discussi in quella sede impostazioni e contenuti del provvedimento così come andava a prefigurarsi, ne sarebbe risultato un testo più meditato. Si sarebbe potuto ovviare a vari punti altamente discutibili della legge, a partire dall'assurda clausola del silenzio-assenso, che è stata fonte di diffuse inascoltate critiche e polemiche nei mesi scorsi. Clausola, va ribadito, incompatibile con la cultura politica dei Ds, come del Partito democratico.

Così, analogamente, sarebbero state certamente riviste quelle parti che nella legge si rifanno a logiche da "piccole patrie da costruire", con tutto il carattere impositivo e oppressivo che da esse deriva, quando invece dovevano ispirate alla valorizzazione della lingua friulana come scelta e diritto individuale nell'ambito di una comune cittadinanza repubblicana. Un tempestiva, indispensabile, assunzione di responsabilità culturale e politica dei Ds avrebbe probabilmente evitato molte discussioni, e avrebbe evitato questo finale caotico di legislatura che Illy e la sua giunta non meritano proprio per il grande positivo lavoro svolto in questi anni.

Stelio Spadaro

Il boss della 'ndrangheta preso dopo quasi 20 anni di latitanza trasferito in un carcere lontano dalla Calabria. Faide tra clan, mille morti in 6 anni

Nel covo di Condello pizzini, champagne e i libri di Calvino

REGGIO CALABRIA Pasquale Condello, il numero uno della 'ndrangheta, arrestato lunedì notte è stato trasferito in un carcere lontano dalla «sua» Calabria nella speranza di recidere tutti i suoi pericolosi legami. Dopo una latitanza durata quasi vent'anni, il «supremo» come lo chiamavano «rispettosamente» i capi clan, è finito l'altra notte nelle maglie dei Ros al termine di una caccia iniziata nel 1988. Da sempre al centro di faide senza fine, Pasquale Condello si lascia alle spalle un regno con un primato poco invidiabile: almeno mille morti ammazzati in meno di sei anni. Pacato e spietato, estimatore dello champagne d'annata e delle letture colte (nel suo covo sono state trovate decine di libri di autori del calibro di Calvino, Marquez, Coelho, Hosseini) Condello impartiva gli ordini con i pizzini. Tanti, tantissimi, centinaia. «Bernardo Provenzano in confronto era un dilettante», è la battuta che si è lasciato sfuggire un investigatore. Quella valanga di pizzini rinvenuti nella casa del rione Pellaro, alla periferia sud di Reggio Calabria, dove il boss viveva da alcune settimane, adesso potrebbero diventare una miniera di informazioni utili a scardinare l'intero organigramma della cosca. E per questo che neanche una mezza frase di quelle vergate a mano da Condello penetra il muro di riserbo innalzato dagli investigatori. «Non vogliamo assolutamente citare quanto è contenuto in quei manoscritti perchè vogliamo prima decriptarli poichè si tratta senza dubbio di messaggi cifrati». Nei «pizzini» di Condello non ci sono codici cifrati, ma tanti soprannomi e parole che gli investigatori sono convinti siano state utilizzate con un senso diverso da quello reale.

L'arresto di Pasquale Condello

Condello, comunque, non viveva di soli «pizzini». Amava l'abbigliamento griffato e trascorreva le sue giornate nella lettura di celebri autori accompagnata da un sorso di champagne francese di marca in un ambiente confortevole, ma non lussuoso. Quando i militari lo hanno immobilizzato si è limitato a dire: «Non c'entro niente con queste inchieste, con la guerra di mafia e con le nove ordinanze che avete emesso nei miei confronti». Parole che non hanno in alcun modo scalfito la convinzione dei carabinieri di avere centrato un risultato «storico».

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Il principale vettore mondiale del settore dei contenitori invece del feeder invia la nave madre per saggiare l'efficienza portuale

Maersk pronta a sbarcare a Trieste

Positivo il nuovo test al Molo VII con la transoceanica Sealand Eagle: 400 container in 8 ore

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE Un gigante dei container al Molo Settimo e una movimentazione record per il Terminal triestino. La Sealand Eagle della Maersk (sopra nella foto Lasorte) è giunta ieri mattina a Trieste e ha scaricato oltre quattrocento container (corrispondenti a 800 teu) nel giro di otto ore. Si è trattato di una toccata spot, extracall come viene definita in gergo, da parte di una superportacontainer da 4.200 teu, lunga 292 metri, che fa servizio diretto fra il Far East e lo scalo di transhipment calabrese di Gioia Tauro. Per inoltrare quantitativi di merce non eccezionali in Alto Adriatico, la danese Maersk, principale vettore mondiale del settore, solitamente usa dei feeder (navi di dimensioni inferiori), stavolta invece ha spedito la «nave-madre» fino a Trieste.

È la seconda volta che ciò accade. Già nel marzo 2007 era arrivata un'altra nave transoceanica della Maersk, la Duncan, anch'essa da quattromila teu, e in quell'occasione erano stati movimentati 470 container. Due test dovrebbero essere quasi una prova dell'intenzione da parte del gruppo danese di istituire un servizio diretto su Trieste. Del resto già voci di una possibile evoluzione in questo senso erano filtrate e un ulteriore indizio è sembrato l'accordo stretto tra la stessa Maersk e Autamarocchi, colosso triestino dell'autotrasporto. Ieri, operando con due gru, sono state fatte quasi una cinquantina di movimentazioni complessive all'ora. Una buona performance degli uomini di Trieste marine terminal di cui Fabrizio Zerbini è amministratore delegato.

L'ad della TmT Fabrizio Zerbini

«Siamo rimasti molto soddisfatti di come sono state condotte le operazioni a Trieste, come del resto è già stato fatto con la Duncan e come avviene pressoché costantemente da circa tre anni a questa parte», ha commentato Carlo Ciullini dell'agenzia Alto Adriatico cui la Maersk si appoggia a Trieste. «Il terminal di Trieste - ha aggiunto - sarebbe pronto a ricevere portacontainer di questa stazza e altri servizi diretti dal Far East, ma logicamente sta a Maersk decidere».

Il 30 aprile dell'anno scorso era arrivata al Molo Settimo un'altra portacontainer di particolare capienza, per l'esattezza da 4.100 teu, della compagnia marsigliese Cma-Cgm, terzo armatore a livello mondiale del traffico dei contenitori, la Limari. Prima che scattasse la festività del Primo maggio il terminal triestino era riuscito a movimentare tra imbarco e sbarco 1.100 teu. Con quello di ieri dunque sono tre i test riusciti che hanno fatto seguito al celebre, ma fortunatamente sorpassato flop, che si registrò nel luglio 2004 in occasione dell'arrivo della Msc Viviana che però di teu ne porta ben 6.700. Il disastro si verificò allorché si trattò di movimentarne 2.500.

Ha detto recentemente Zerbini: «Oggi saremmo in grado di operare su superportacontainer da 6-8 mila teu. Per poter operare sulle navi gigantesche fino a 12 mila teu è indispensabile innanzitutto il prolungamento del molo di 400 metri». Opera questa già inserita nel nuovo Piano regolatore del porto e nel Piano operativo triennale per realizzare la quale To Delta di Pierluigi Maneschi che detiene il 100 per cento di Tmt ha detto di poter stanziare, presumibilmente in partnership con Friuladria-Credit Agricole, 80 milioni di euro.

Intanto da alcuni giorni sul Molo Settimo sono stati aperti due cantieri: per il trasferimento su un versante del parco binari che oggi passa nel centro della banchina e per il revamping di tre gru. I lavori termineranno a fine maggio e da giugno il terminal (entrato nel 2007 nella top ten italiana) dovrebbe viaggiare al ritmo di 400 mila teu all'anno (oggi sono 267 mila). Gli attuali servizi settimanali diretti dal Far East che oggi vengono coperti da Evergreen e da Cma-Cgm dovrebbero infatti venir rinforzati e ad essi dovrebbe affiancarsi, se gli indizi sono stati letti correttamente, da uno nuovo con una superportacontainer di Maersk.

Polemica tra Boniciolli e Paoletti sull'Imo-Ima

La Scuola di formazione marittima spacca il primo Comitato portuale: astenuta la Camera di commercio

TRIESTE Prima spaccatura nel Comitato portuale riunitosi per la prima volta ieri alla Torre del Lloyd nella sua nuova composizione. È accaduto sulla delibera che prevede che l'Autorità portuale si costituisca in una società consortile per la costituzione di una Scuola di alta formazione in campo marittimo che venga riconosciuta dall'International maritime organization. Accanto ai 12 voti favorevoli, vi sono stati infatti ben otto astenuti tra i quali il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti autore anche di un intervento polemico in cui ha sostenuto come non si sia tenuto conto di un'iniziativa camerale già fatta in questo verso. Per il momento dunque nel consorzio, che dovrebbe comunque essere sostenuto dalla Regione, entrerà oltre all'Authority, soltanto la Provincia e non la Camera di commercio.

Il presidente Ap, Boniciolli

Le astensioni sono spiegabili anche con lo scandalo economico-giudiziario che ha travolto l'Imo-Ima nella precedente gestione allorché la sede era ubicata in una palazzina dell'ex ospedale psichiatrico. La nuova Accademia, destinata a formare ufficiali di Marina mercantile e rivolta soprattutto ad allievi dei cosiddetti Paesi emergenti, sorgerà invece in un «Magazzino» del Portovecchio, quello dove ora ha sede anche la società Portovecchio, in attesa di trovare una sistemazione definitiva, dopo gli interventi di riqualificazione, all'interno dell'area formativo-museale, accanto all'ex centrale idrodinamica. Dovrebbe essere attivata nel giro di pochi mesi, ma a questo punto vi sono due selezioni da superare. Nel primo livello c'è da respingere la concorrenza già portata da Genova. Il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, ne ha parlato ieri con il ministro degli Esteri Massimo D'Alema sostenendo che se vi sono difficoltà per il mantenimento della sede a Trieste, il capoluogo ligure si candida perché potrebbe affiancare questo nuovo centro di eccellenza all'Accademia per la marina mercantile da poco costituita.

Il voto di ieri è da mettere in connessione con il fatto che Trieste deve rifarsi avanti con il nostro Ministero degli Esteri entro fine mese. Rimane poi da ottenere però un nuovo riconoscimento da parte della sede centrale di Londra. l'Imo infatti ha intenzione di mantenere un'unica scuola nel bacino del Mediterraneo e in campo internazionale si è già palesata una nuova concorrente per Trieste: Alessandria d'Egitto.

Ieri il Comitato, in questi casi all'unanimità, ha anche approvato l'accordo di programma per la messa in sicurezza e le bonifiche del Sito inquinato di interesse nazionale e la decadenza dell'atto di sottomissione alla Seastok perché il progetto per il deposito sotterraneo di Gpl è stato cassato dalla Regione. In quell'area il nuovo Piano regolatore prevede la realizzazione di un nuovo Terminal traghetti e qui dovrebbe essere sopostato quello che oggi sorge in Riva Traiana.

Alla seduta di ieri ha partecipato anche il presidente della Regione Riccardo Illy il quale ha invitato «il Comitato portuale, ma anche la Presidenza, la Segreteria e tutti gli uffici dell'Autorità portuale a esser molto veloci nel realizzare quelle opere che servono a soddisfare la crescente domanda di traffici che sta investendo i porti del Nord Adriatico, e quello di Trieste in particolare».

s.m.

Un momento della seduta del Comitato portuale (Sterle)

La trasformazione del sito in un terminal multipurpose scatena una gara tra investitori stranieri

Scalo legnami, contesa austro-tedesca

Pacorini-Schenker (Deutsche Bahn) contro le Ferrovie di Vienna

TRIESTE Per la conquista dell'ex Scalo Legnami e la sua trasformazione in un moderno Terminal multipurpose si sta scatenando una gara tra investitori stranieri. Il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli ha riferito ieri al Comitato portuale di un forte interessamento da parte delle Ferrovie austriache i cui manager hanno chiesto un colloquio per illustrare i dettagli del loro progetto. Tutto ciò avviene proprio mentre la Schenker di Vienna che però è proprietà delle Ferrovie tedesche (Deutsche Bahn) sta per costiuire una partnership con la Pacorini e con un forte terzo socio la cui identità verrà svelata in questi giorni, per puntare allo stesso obiettivo. La firma per la costituzione di questo consorzio dovrebbe avvenire proprio oggi.

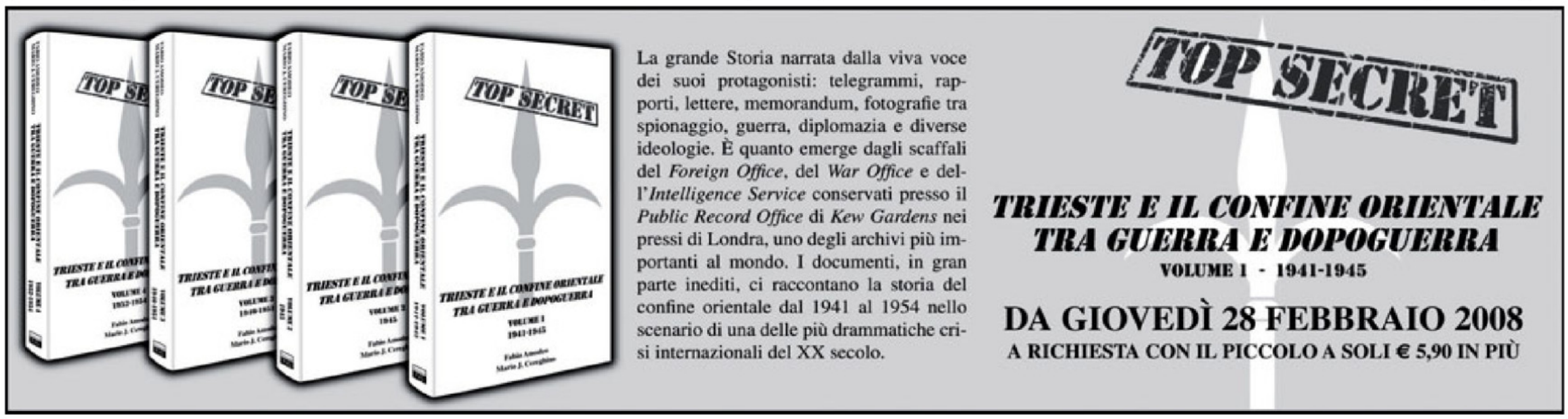
I due progetti non sono complementari, ma fortemente alternativi per cui si prospetta una sorta di derby germanofono, tra le Ferrovie di Austria e di Germania, per dotare finalmente Trieste di un terminal moderno nel settore general cargo in cui oggi non si registrano grandi volumi di traffico. A meno che non spuntino all'ultimo momento, come suggerirebbero alcune voci, addirittura alcune mire da parte di Capodistria. L'ex Scalo Legnami è sostanzialmente destinato a diventare il primo nucleo della Piattaforma logistica che si estenderà da qui alla Ferriera di Servola e dalla quale poi si staglierà il Molo Ottavo, secondo terminal container.

La Schenker è titolare di una concessione che scadrà appena il 31 dicembre, ma comunque, come ha sottolineato ieri il segretario generale Martino Conticelli, la titolarità in futuro andrà al miglior offerente. In ottobre Mike Clark, procuratore della Schenker aveva annunciato di essere in procinto di chiedere in concessione assieme alla Pacorini, alla società Translignum e alla società di servizi Sitt, pressoché l'intero Scalo Legnami: 65 mila metri quadrati di piazzali, 30 mila di magazzini e la banchina lunga 350 metri. L'obiettivo era stato indicato in un traffico annuale di 250 mila tonnellate di merci.

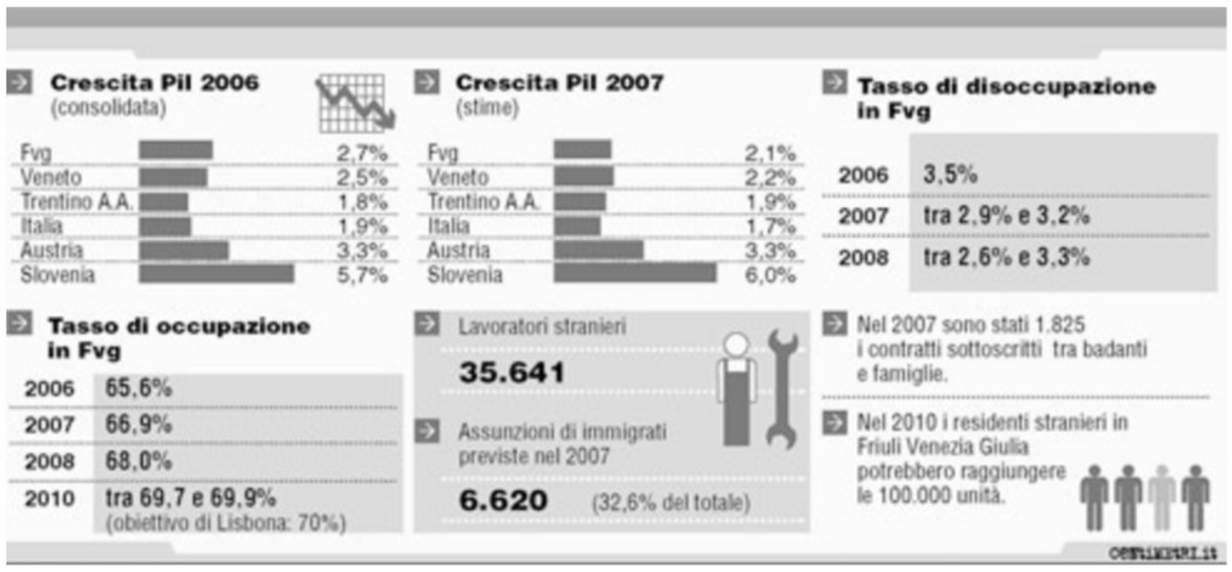
Ma sono ben tre i Terminal General cargo che potrebbero sorgere a breve in Porto Nuovo. Al Molo Quinto si è installata la Logstar di Marcellino Gavio che sta per presentare il progetto di un Centro di smistamento europeo di prodotti ortofrutticoli. La Franceso Parisi spa ha invece chiesto di allargarsi e di crearne un altro al Molo Sesto dove già opera: verranno abbattuti quattro vecchi magazzini e la banchina dovrebbe essere allungata di cento metri e allargata di una ventina.

s.m.

Una veduta dello Scalo legnami nel Porto di Trieste



Un operaio specializzato mentre lavora in fabbrica



Illustrato lo stato di salute dell'economia del Friuli Venezia Giulia: soddisfatta l'Agenzia del lavoro

Regione: Pil più alto d'Italia, ma rallenta

Scende dal 2,7% del 2006 al 2,1% del 2007. Nel 2010 gli stranieri saranno 100mila

TRIESTE La crescita economica del Friuli Venezia Giulia rallenta ma si mantiene la più alta in Italia. Dopo il +3% del Pil fatto registrare nel 2005, il 2006 porta un +2,7%, confermato dall'Istat, che permette alla nostra regione di posizionarsi al primo posto nel bel Paese in quanto a crescita del prodotto interno lordo, davanti a Marche, Veneto, Umbria e Lombardia. Il risultato del Friuli Venezia Giulia supera ampiamente il dato italiano (+1,9%) e va oltre anche a quello del Nord Est (+2,4%), avvicinandosi a quello della vicina Austria (+3,3%) ma non a quello della Slovenia che cresce al 5,7%.

A dare particolare impulso all'economia regionale è stato l'incremento delle esportazioni (+13,3%), in particolare nel settore metalmeccanico, dovuto anche al rafforzamento dell'euro. Nel biennio 2005-2006 il tasso di crescita complessivo del Friuli Venezia Giulia (+5,7%) è superiore non solo a quello del Triveneto e dell'Italia ma anche al dato fatto registrare nell'intera area euro (+4,3%) e nell'Europa allargata (+4,8%). Il rapporto trimestrale, realizzato da Greta Associati e presentato ieri nel corso di una conferenza stampa, attribuisce un aumento del Pil del 2,1% nel 2007 al Friuli Venezia Giulia anche se, è l'auspicio dell'assessore regionale Roberto Cosolini, «le stime in questi ultimi anni sono sempre state più basse rispetto ai dati reali».

Positivi i dati per quanto concerne il mercato del lavoro. La disoccupazione, che nel 2005 era al 4,1%, scende nell'anno successivo al 3,5% con stime al ribasso anche per quanto riguarda il 2007 (tra il 2,9% ed il 3,2%) e gli anni successivi, tanto che per il 2010 è previsto un tasso di disoccupazione compreso tra il 2,1% ed il 2,9%. Per la stessa data i livelli di occupazione dovrebbero arrivare, sempre secondo le stime di Greta, al 69,9% mentre nel 2006 il dato consolidato parla di un 65,6%, due punti percentuale in più rispetto all'anno precedente: «Con la crescita media di un punto percentuale all'anno - ha spiegato Cosolini - il Friuli Venezia Giulia raggiungerà l'obiettivo di Lisbona 2010 che prevede il 70 per cento dell'occupazione». L'assessore regionale parla di un «ottimo andamento dell'economia del Friuli Venezia Giulia che sarà confermato anche nei prossimi anni. Un risultato ottenuto grazie alla capacità di innovazione ed al dinamismo delle nostre imprese».

> In calo la disoccupazione: tre anni fa il tasso era al 4,1% e il trend positivo continua. Per il 2010 si prevede che sarà tra il 2,1 e il 2,9%

Soddisfatto anche il direttore dell'Agenzia Regionale del Lavoro, Domenico Tranquilli, per «la tenuta del tessuto economico della Regione nonostante le turbolenze sia negli Stati Uniti che in Europa». Oltre alla presentazione del rapporto previsionale sull'andamento dell'economia regionale, sono stati anche illustrati i dati relativi al lavoro degli extracomunitari. Gli immigrati dipendenti in Friuli Venezia Giulia erano 35.641 nel 2005 (risale a quest'anno l'ultimo dato consolidato) ma già al termine del 2006 avevano, secondo le stime, superato la soglia dei 40 mila, impiegati perlopiù nel settore dell'industria manifatturiera, nei servizi di ristorazione e nell'agricoltura. Le previsioni per quanto riguarda le assunzioni nel 2007 parlano di 6.620 immigrati, ovvero il 32,6% rispetto ad un totale di 20.290 assunti. Le stime sul fabbisogno di lavoro straniero per il 2008 parlano invece di una quota compresa tra 6.500 e 8.400, necessari in particolare per l'agricoltura e per l'assistenza. In quest'ultimo settore la Regione ha avviato nel 2005 il progetto «Assistenti familiari» che nel 2007 ha portato alla stipula di 1.825 contratti di lavoro, di cui l'80% per più di 25 ore settimanali. Nel 2006 i contratti chiusi erano stati 596 mentre nel primo anno del progetto-badanti il numero di contratti non aveva superato i 219. Nel 2010 i residenti stranieri in Friuli Venezia Giulia potrebbero raggiungere le 100.000 unità.

Dall'inizio del progetto i contatti con l'utenza sono stati quasi 37 mila per un totale di 4,273 famiglie e 7.374 lavoratori contattati dai 14 sportelli presenti in tutta la regione. Il ruolo di assistente familiare è occupato quasi esclusivamente da donne (98%) e soprattutto da straniere: solo il 5% delle badanti infatti è italiana. Le assistenti arrivano in particolare dall'est Europa (80%), soprattutto da Romani (30%) e Ucraina (22%). Si stanno concludendo in queste settimane i corsi di 200 ore attivati dalla Regione per garantire a queste lavoratrici le competenze minime per lavorare come badanti.

Roberto Urizio

I migliori tour operator italiani scelgono l'aeroporto di Ronchi per i voli charter dell'estate

RONCHI DEI LEGIONARI Prime anticipazioni dei tour operator con le offerte per le vacanze 2008 ed ancora una volta Ronchi dei Legionari è uno degli aeroporti italiani dai quali si potrà partire per raggiungere più gettonate località di villeggiatura. In questi giorni il gruppo Alpitour (Alpitour, Francorosso, Karambola, Volando e BravoClub) ha reso noto il programma voli estivo (Maggio-Ottobre) dei voli charter vacanze internazionali di corto e medio raggio. Da Ronchi dei Legionari le destinazioni sono cinque, già presenti lo scorso anno.

Gli Airbus A320 di Tunisair voleranno su Monastir, aeroporto Habib Bourghiba, ma anche su Djerba, mentre sarà possibile raggiungere Creta, con scalo anche a Rodi, con i Boeing 737 della compagnia greca Aegean.

C'è anche Ibiza nell'offerta turistica della prossima estate. Il volo sarà operato da Girjet con velivoli Fokker 100. Attesa, ora, per ciò che riguarda i voli incoming, ovvero quelli che in sintonia con Turismo Fvg puntano ad incrementare le presenze nella nostra regione, ma sembra che si possa verso la conferma piena di quelli del nord Europa, tra i quali da Stoccolma, Helsinki, Copenhagen, Oslo e Reykyavik. Ed intanto ieri assaeroporti ha reso noti i dati di traffico degli scali italiani per il 2007. Nel Triveneto la crescita maggiore vede protagonista il Valerio Catullo di Verona, con 3.510.259 passeggeri e con un + 16,7% rispetto al 2006. Segue Treviso, con 1.548.219 (+15,5), Venezia con 7.076.114 (+11,6%) e quindi Ronchi dei Legionari con 742.136 e con un + 10,6% di crescita. Lo scalo del Friuli Venezia Giulia è al secondo posto per la crescita dei movimenti aerei con un +9,8% rispetto al 2006 e con 18.977 tra atterraggi e decolli. Al comando il Marco Polo con 88.778 (+8%), quindi Verona con 43.026 (7,7%) e Treviso con 19.320 e con un + 12,7%. Quanto all'attività cargo ridimensionata l'attività in tutti gli scalo del nordest ad eccezione di quello di Ronchi dei Legionari che raccoglie con soddisfazione un aumento del 18,4% e con 1.212 tonnellate. Ancora ai vertici Venezia, con 23.962 tonnellate ma con una flessione del 10,2%, quindi Treviso con 17.593 (-10,2%) e Verona con 9.158 (-24,6%). Guardando più specificatamente al traffico passeggeri, balza all'occhio come nello scalo regionale un notevole aumento lo abbia avuto l'aviazione generale, con 5.379 passeggeri, il 28,3% in più rispetto ai 12 mesi precedenti e 7.882 movimenti, con un +26,8%. Durante tutto il 2007 sono stati complessivamente 136.194.223 i passeggeri degli aeroporti italiani, con un + 10,6% rispetto al 2006.

> Per Alpitour a Francorosso gli Airbus della Tunisair voleranno su Monastir e Djerba. E nell'offerta turistica 2008 spunta anche Ibiza

In testa Roma Fiumicino con 32.945.223 passeggeri, seguito da Milano Malpensa con 23.885.391 e Linate con 9.926.530. Al quarto posto in Italia continua ad essere Venezia, il quale ad essere hub alternativo a Milano per i voli intercontinentali, puntando anche al raddoppio del collegamento con Dubai di Emirates.

Luca Perrino

Le quotazioni dell'oro nero che toccano quota 100,10 dollari al barile scatenano i rincari

Petrolio record, la benzina sfiora 1,4 euro

Listini in salita: Mr. Prezzi e ministero dell'Economia in allerta

ROMA Il petrolio supera la quota record dei 100,10 dollari al barile e i prezzi dei carburanti tornano a volare. E si portano sui livelli più alti dall'estate del 2006, ad un passo dai record storici. A New York l'oro nero, durante gli ultimi scambi della giornata, prima rompe la soglia dei 100 dollari, poi arriva fino a 100,10 dollari superando, anche se di poco, il precedente primato messo a segno lo scorso 3 gennaio. Anche il Brent, il greggio di riferimento europeo, balza al nuovo massimo storico 98,70 dollari il barile. Una situazione che costringe Mr Prezzi e il Ministero dello Sviluppo a seguire «con attenzione» l'evoluzione del prezzo dei carburanti.

I listini delle compagnie sono tornati a salire. E non di poco. Ieri l'Agip ha aumentato di 1 centesimo il prezzo della verde a 1,399 euro al litro, ad un soffio da quota 1,4 euro e vicinissima al record di tutti i tempi - toccato nel luglio di due anni fa - con un litro di benzina a 1,409. Per il carburante sono necessarie così oltre 2.700 lire del vecchio conio e gli automobilisti devono mettere in conto circa 10 euro in più a pieno rispetto ad un anno fa. In 12 mesi la benzina registra infatti un rincaro del 15%, cinque volte cioè l'inflazione. Ed i consumatori del Codacons non tardano a fare i conti e tradurre i numeri dei nuovi rialzi in una «stangata» da 150 euro l'anno a famiglia mentre Adusbef e Federconsumatori quantificano in un rincaro di 216 euro i rialzi scattati negli ultimi 12 mesi e non dimenticano di lanciare l'allarme anche sull'effetto volano del carburanti sul costo della vita. Un aumento dei carburanti spinge infatti all'insù i costi di trasporto e delle merci: fino a oltre 110 euro a famiglia in un solo anno secondo le stime delle associazioni degli utenti.

I gestori della Faib-Confesercenti chiamano in campo Mr Prezzi, che è intervenuto anche sull'Rc Auto convocando le compagnie per il 6 marzo prossimo e oggi conferma l'attenzione rivolta al mercato. «Il ministero segue con attenzione l'andamento dei prezzi dei carburanti», spiegano fonti di Via Veneto vicine all'osservatorio prezzi che supporta l'attività di Mister prezzi, facendo «notare l'analogia» degli attuali aumenti «con la prima settimana del gennaio scorso quando si è registrata una situazione equivalente tra le quotazioni del greggio, vicine ai massimi, ed i prezzi al consumo dei carburanti». Occhi puntati quindi sul «dato di venerdì relativo agli andamenti dei prezzi in Europa per valutare le politiche degli operatori italiani rispetto a quelle degli altri paesi europei», aggiungono le fonti.

Ma i riflettori tornano a puntarsi anche sul caro-diesel. Anche alla luce del fatto che il gasolio ha da tempo sorpassato la benzina nelle nuove immatricolazioni. Per un litro di gasolio che vola fino 1,320 euro al litro si registrano sul mercato rincari fino a 2,2 centesimi di euro. Anche i prezzi di questo carburante si portano così sui massimi, ad un passo dal record storico di 1,327 euro toccato all'inizio del mese scorso. Per il diesel si registra un aumento di quasi il 20% in un anno.

Un «errore» dei trader costa a Credit Suisse 2,85 miliardi di dollari

ROMA La tradizionale immagine di alta affidabilità ed efficienza delle banche svizzere ha accusato ieri un altro duro colpo, come conseguenza della comunicazione a sorpresa fatta dal Credit Suisse - terza banca del Paese - relativa a nuove svalutazioni per 2,85 miliardi di dollari, in parte imputabili a quelli che sono stati definiti come «errori» di alcuni trader, peraltro subito sospesi. Si tratta in fondo relativamente di poca cosa rispetto ai 19,0 miliardi già oggetto di «write-down» (appunto svalutazione) da parte di UBS, però l' impatto è stato forte, con il titolo che in Borsa a Zurigo è arrivato a perdere anche il 10,0%.

La nuova ripulitura dei conti - che fa seguito alle svalutazioni già fatte con riferimento al 2007, pari a 1,8 miliardi di dollari - è dovuta in parte alle peggiorate condizioni dei mercati, in parte appunto all' «errore» umano, in quale misura l' istituto peraltro non ha comunicato. I trader avrebbero in sostanza sbagliato nel «prezzare» alcune obbligazioni in portafoglio in base all' effettivo valore del mercato, come è stato successivamente accertato da un' indagine interna. L'impatto derivante dall' annuncio di ieri si tradurrà in un miliardo di dollari circa di minori profitti nel primo trimestre, anche se non è escluso che la rivisitazione del bilancio possa riguardare anche l' anno appena trascorso. Sul mercato dei cosiddetti «credit-default swaps» (i derivati che servono a proteggere dal rischio-insolvenza societario), dove la tensione da tempo è altissima, si è avuta un' impennata dei costi per riproteggersi da un eventuale default della banca.

Più in generale è salito a nuovo record l' indice che misura l' andamento di questa tipologia di strumenti con riferimento alle 125 società europee in possesso di rating.

Appena due giorni fa era stato comunicato che il fondo sovrano del Qatar aveva acquistato azioni della banca, in una percentuale sul capitale che dovrebbe ammontare all' 1-2%, nell' ambito della strategia complessivamente seguita da questi soggetti finanziari tesa a sfruttare le opportunità di investimento create in tutto il mondo dal tracollo del credito immobiliare statunitense ad alto rischio.

Un quotidiano d'Oltralpe indica tra i pretendenti il Leone di Trieste

Privatizzazione del colosso Cnp: in Francia si riparla di Generali

MILANO In Francia si torna insistentemente a parlare della privatizzazione del colosso assicurativo Cnp e ancora una volta nella rosa dei possibili pretendenti ad entrare nell'affare, di notevole importanza, appare il nome di Generali.

Già oggetto di voci di mercato lo scorso dicembre, la questione è stata adesso riproposta a chiare lettere dal quotidiano francese Les Echos che indica numerosi soggetti interessati, sia locali sia europei.

Il Leone di Trieste, secondo alcune fonti, al momento non ha un dossier aperto ma nel caso la questione fosse affrontata dal governo francese (che controlla indirettamente la Cnp), difficilmente, si spiega, si tirerebbe indietro di fronte alla possibilità di esaminare la questione.

Sebbene i tempi non sarebbero stretti visto che la stampa ipotizza una operazione nel corso del 2008 o al massimo nell'arco del 2009, lo scenario piace comunque alla Borsa che infatti ha fatto schizzare il titolo della compagnia francese a Parigi di oltre 6 punti fra scambi intensi, mettendo a segno il miglior rialzo degli ultimi tre mesi.

Generali dal canto suo si è mossa cautamente con un rialzo dello 0,39% a 28,32 euro.

Secondo la stampa francese la Cnp, al momento controllata dalle statali Caisse des Depots et Consignations e la Poste e dal gruppo Caisse d'Epargne (riuniti in un patto di sindacato che ha una scadenza fissata soltanto al 2015) «è il tema che agita tutto l'ambiente assicurativo» sia in Francia sia in Europa e numerosi sono i gruppi che «hanno già cominciato a perorare la loro causa presso i poteri pubblici».

Il presidente del Leone di Trieste, Antoine Bernheim

«Axa e Generali puntano sui loro contatti al più alto livello dello Stato», riporta il quotidiano precisando che Groupama, gruppo assicurativo azionista di Mediobanca, «punterebbe invece sulla carta mutualistica e francese, suscettibile di rassicurare il personale di Cnp».

Cnp, leader nell'assicurazione vita vanta, grazie ai suoi azionisti, una fitta rete distributiva che però da alcuni analisti è vista anche come un possibile limite essendo non di proprietà.

In Italia la compagnia controlla Cnp Capitalia Vita, la joint venture con la banca romana ora fusa in Unicredit la quale ha già attivato degli accordi di bancassicurazione con soggetti di peso come Allianz ed Aviva.

Oltre ai francesi e alle Assicurazioni Generali, secondo le voci di mercato, guarderebbero con interesse all'affare anche Agf-Allianz, Aviva, Aegon. Interessate anche banche come Bnp Paribas e Credit Agricole.

Alla Cnp «ci si dà da fare invece per cercare di preservare lo statu quo», rileva da parte sua Les Echos, sottolineando soprattutto che il patto di sindacato che lega i tre azionisti e lo Stato «offre tutte le garanzie di solidità».

Nei giorni scorsi peraltro lo stesso presidente di Cnp Edmond Alphandery era intervenuto sulla questione e da parte sua aveva escluso la possibilità di una vendita da parte degli azionisti di controllo.

DALLA PRIMA PAGINA

LA SINDROME BALCANICA

Non è una novità che gli osservatori sono quasi unanimi nel ritenere che l'avvenire politico dell'integrazione europea sarebbe assicurato qualora l'Unione europea riuscisse a integrare l'intera area balcanica (e così a risolvere definitivamente i problemi "strutturali" di una delle aree storicamente più instabili del mondo, non solo dell'Europa). Senza la Serbia nell'Ue ciò non potrà mai avvenire.

Sembrano quindi ottimistiche le dichiarazioni del ministro degli Esteri sloveno Dimitri Rupel, che presiedeva, il quale alla fine della riunione ha dichiarato ai giornalisti che "contrariamente a quanto alcuni avevano previsto, l'Unione europea è stata capace di parlare con una voce sola e di rimanere unita". Secondo Rupel, le conclusioni del Consiglio costituiscono anche un "messaggio d'incoraggiamento" alla Serbia nei riferimenti alla tutela dei diritti dei serbi del Kosovo e alla prospettiva europea dei Balcani (e quindi anche della Serbia). L'ottimismo del Ministro Rupel appare forse eccessivo, non soltanto a causa della fortissima reazione serba alla quale abbiamo già accennato, ma anche del contenuto della dichiarazione del Consiglio, quando afferma che "l'Unione europea in quanto tale non riconosce gli stati terzi. Questa competenza rimane nelle mani degli stati membri".

E allora si deve notare che almeno sei stati membri (Bulgaria, Cipro Spagna, Grecia, Romania e Slovacchia) hanno chiaramente fatto sapere che non intendono riconoscere il Kosovo.

Il ministro spagnolo Miguel Angel Moratinos ha formalmente detto che l'atto unilaterale dei kosovari "non può essere riconosciuto" (e naturalmente pensava al Paese basco e alla Catalogna...).

La Slovenia ha pubblicato un comunicato con cui il primo ministro Janez Jansa sollecita - a ragione - la soluzione del problema kosovaro che è l'ultimo grande problema dei Balcani Occidentali (la Slovenia peraltro si sente poco "balcanica" dopo l'esperienza europea che sta vivendo attivamente).

La questione sarà comunque oggetto di una discussione parlamentare assai importante per quel Paese, che vuole essere d'esempio per gli altri Paesi membri dell'Ue.

La proccupazione delle istituzioni dell'Ue sono evidenti. La Commissione europea ha comunicato che organizzerà, entro l'estate, una conferenza dei donatori internazionali del Kosovo e non c'è dubbio che i "grandi" Paesi non si ritireranno da quella provincia, dove hanno già deciso di inviare una grosso rinforzo di polizia e una missione per insegnare "lo Stato di diritto (che si chiamerà Eulex) agli albanesi oggi festanti di laggiù. Il prossimo Consiglio europeo discuterà, come primo argomento all'ordine del giorno, la questione del Kosovo (e delle conseguenze della nuova situazione, delle reazioni dei serbi, ed anche quelle della Russia) nel tentativo di favorire quel clima di stabilità indispensabile per entrare nella nuova Europa. Il dibattito continuerà serrato. Non ci nascondiamo che per l'Italia, che è il primo grande Paese dell'Unione Europea contiguo a quell'area, le conseguenze di un fallimento potrebbero essere gravi.

Bino Olivi

MIBTEL

0,533%
26012

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	19,630	19,930
Argento (per Kg.)	363,070	378,560
Sterlina (v.C)	134,280	145,640
Sterlina (n.C)	134,280	145,640
Sterlina (post.74)	134,280	145,640
Marengo Italiano	102,260	118,270
Marengo Svizzero	100,190	116,200
Marengo Francese	100,190	116,200
Marengo Belga	100,190	116,200
Marengo Austriaco	100,190	116,200
20 Marchi	126,530	147,710
20 Dollari St.Gaude	614,580	640,410
Krugerrand	568,100	619,750

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4353,61	0,842
Bruxelles -bel 20	3766,23	1,037
Dj Euro Stoxx	364,01	0,436
Dj Euro Stoxx 50	3805,27	0,267
Francoforte	7002,29	0,499
Helsinki	10851,3	0,000
Johannesburg	26828,1	1,528
Londra	5966,90	0,341
Madrid Ibex 35	13269,7	-0,319
Nasdaq Comp (prov.)	2340,63	0,811
New York (prov.)	12463,4	0,933
Oslo-top25	367,05	1,018
Seul Kospi 200	218,37	1,351
Singapore Straits T	3098,06	0,477
Stoccolma	306,93	0,620
Tokio Nikkey	13757,9	0,898
Toronto (prov.)	13452,1	1,704
Vienna Atx	3975,15	1,941
Zurigo Smi	7462,73	-0,320

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4742
Yen Giapponese	158,6400
Sterlina Inglese	0,7555
Franco Svizzero	1,6123
Corona Svedese	9,3164
Corona Norvegese	7,8605
Corona Danese	7,4548
Dollaro Canadese	1,4836
Dollaro Australiano	1,5984
Fiorino Ungherese	263,5700
Corona Ceca	25,3190
Zloty Polacco	3,5682
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8410
Rand Sudafricano	11,2474
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,5000
Corona Islandese	98,4200
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6967
Leu Rumeno	3,6353
Dollaro Singapore	2,0829
Corona Slovacca	33,0510
Lira Turca	1,7565
Real Brasiliano	2,5480
Peso Messicano	15,8287

DOLLARO

0,724%
1,4742

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	2,732	2,689	1,60
Acea	12,671	12,503	1,34
Acegas-aps	6,981	6,896	1,23
Acotel	68,78	71,75	-4,14
Acq. Potab.	3,032	3,074	-1,37
Acsm	1,592	1,623	-1,91
Actelios	6,576	6,724	-2,20
Aedes	2,397	2,410	-0,54
Aeffe	2,288	2,037	12,32
Aerop. Firenze	17,192	17,390	-1,14
Aicon	1,785	1,803	-1,00
Alerion	0,6236	0,6277	-0,65
Alitalia	0,6444	0,6512	-1,04
Alleanza	8,443	8,427	0,19
Amplifon	3,255	3,209	1,43
Anima	1,996	1,986	0,50
Ansaldo Sts	9,172	8,882	3,27
Arena	0,1134	0,1130	0,35
Ascopiave	1,632	1,641	-0,55
Astaldi	4,905	4,730	3,70
Atlantia	23,10	22,82	1,23
Auto To-mi	12,976	12,867	0,85
Autogrill	11,312	11,239	0,65
Azimut H.	7,581	7,482	1,32
B. Bilbao Viz.	13,680	13,720	-0,29
B. C.R. Firenze	6,661	6,653	0,12
B. Carige	2,552	2,538	0,55
B. Carige Risp	2,613	2,529	3,32
B. Desio	6,776	6,844	-0,99
B. Desio R Nc	6,902	6,882	0,29
B. Finnat	0,8174	0,8113	0,75
B. Generali	5,009	5,038	-0,58
B. Ifis	8,941	8,915	0,29
B. Intermobiliare	5,618	5,661	-0,76
B. Italease	6,767	6,778	-0,16
B. Popolare	12,716	12,813	-0,76
B. Popolare 10 W	0,4350	0,4378	-0,64
B. Profilo	1,733	1,726	0,41
B. Santander	11,830	11,845	-0,13
B. Sard. R Nc	14,883	15,014	-0,87
B.P. Etruria E L.	8,745	8,866	-1,36
B.P. Intra	10,645	10,669	-0,22
B.P. Milano	8,073	8,125	-0,64
B.P. Spoleto	8,050	8,008	0,52
Basicnet	2,269	2,254	0,67
Bastogi	0,2833	0,2827	0,21
Bb Biotech	50,45	50,30	0,30
Bca Ifis 08 W	2,650	2,572	3,03
Beghelli	1,040	1,033	0,68
Benetton	9,327	9,281	0,50
Beni Stabili	0,7230	0,7162	0,95
Bialetti	1,414	1,398	1,14
Biesse	14,140	14,042	0,70
Boero	24,00	24,00	0,00
Bolzoni	2,986	2,943	1,46
Bon. Ferraresi	30,25	30,02	0,77
Brembo	9,616	9,587	0,30
Brioschi	0,3977	0,3982	-0,13
Bulgari	7,722	7,647	0,98
Buongiorno Spa	2,080	2,115	-1,65
Buzzi Unicem	16,243	16,154	0,55
Buzzi Unicem R Nc	11,351	11,303	0,42
C. Artigiano	2,919	2,928	-0,31
C. Bergam.	28,32	28,37	-0,18
C. Valtellinese	8,910	8,907	0,03
Cad It	9,990	9,869	1,23
Cairo Comm.	32,88	33,03	-0,45
Caltagirone	5,740	5,529	3,82
Caltagirone Ed.	3,958	3,948	0,25
Cam-fin.	1,370	1,378	-0,58
Campari	5,884	5,877	0,12
Cape Live	0,6908	0,6926	-0,26
Carraro	5,772	5,611	2,87
Cattolica Ass.	30,83	31,07	-0,77
Cdc	2,895	2,817	2,77
Cell Therapeutics	0,9776	0,9813	-0,38
Cembre	5,333	5,340	-0,13
Cementir Hold	5,894	5,832	1,06
Cent. Latte To	2,847	2,859	-0,42
Chl	0,4915	0,4937	-0,45
Ciccolella	2,512	2,391	5,06
Cir	2,073	2,079	-0,29
Class	1,208	1,212	-0,33
Cobra	4,698	4,722	-0,51
Cofide	0,8564	0,8726	-1,86
Cr Artigiano Ge08	2,799	N.R.	0,00
Cr. Valtellin. 08 *	1,417	1,436	-1,32
Cr. Valtellin.09 **	1,590	1,588	0,13
Credem	8,650	8,715	-0,75
Cremonini	2,413	2,417	-0,17
Crespi	0,8102	0,7855	3,14
Csp	1,440	1,403	2,64
D'amico	2,344	2,326	0,77
Dada	13,923	13,835	0,64
Damiani	1,837	1,809	1,55
Danieli	18,968	18,867	0,54
Danieli R Nc	13,605	13,580	0,18
Data Service	4,008	3,992	0,40
Datalogic	5,823	5,941	-1,99
De' Longhi	3,375	3,360	0,45
Dea Capital	1,686	1,661	1,51
Diasorin	12,384	12,585	-1,60
Digital Bros	4,306	4,317	-0,25
Digital M. Techn.	23,31	23,00	1,35
Dmail Gr.	10,156	10,075	0,80
Ducati	1,666	1,385	20,29
Ed. Espresso	2,603	2,615	-0,46
Edison	1,730	1,719	0,64
Edison R	1,793	1,761	1,82
Eems	3,012	3,033	-0,69
El.En	25,89	25,95	-0,23
Elica	2,732	2,688	1,64
Emak	4,982	4,937	0,91
Enel	7,467	7,441	0,35
Enertad	2,837	2,848	-0,39
Engineering I.I.	25,48	25,58	-0,39
Eni	22,98	22,73	1,10
Enia	10,811	10,871	-0,55
Erg	11,533	11,495	0,33
Ergo Previdenza	4,064	4,058	0,15
Esprinet	6,123	6,127	-0,07
Eurofly	1,444	1,361	6,10
Eurotech	4,432	4,492	-1,34
Eutelia	1,818	1,808	0,55
Everel Group	0,3301	0,3415	-3,34
Exprivia	1,889	1,901	-0,63
Fastweb	25,61	25,36	0,99
Fiat	14,779	14,541	1,64
Fiat Priv	11,657	11,536	1,05
Fiat R Nc	11,842	11,692	1,28
Fidia	7,830	7,875	-0,57
Fiera Milano	4,758	4,685	1,56
Fil. Pollone	0,6664	0,6546	1,80
Finarte C.Aste	0,4919	0,4871	0,99
Finmecc.	20,43	20,45	-0,10
Fmr Art'e'	7,005	7,042	-0,53
Fondiaria-sai	28,52	28,54	-0,07
Fondiaria-sai 08 W	6,654	6,529	1,91
Fondiaria-sai R Nc	19,405	19,346	0,30
Fullsix	5,582	5,536	0,83
Gabetti Prop. S.	1,885	1,858	1,45
Gasplus	7,587	7,605	-0,24
Gefran	4,878	4,939	-1,24
Gemina	1,146	1,164	-1,55
Gemina R Nc	1,035	1,050	-1,43
Generali	28,23	28,17	0,21
Geox	11,585	11,549	0,31
Gewiss	3,927	3,946	-0,48
Grandi Viaggi	1,302	1,306	-0,31
Granitifiandre	7,010	7,119	-1,53
Gruppo Coin	4,448	4,642	-4,18
Guala Closures	3,793	3,788	0,13
Hera	2,901	2,914	-0,45
I. Lombarda	0,1305	0,1285	1,56
Ifi Priv	18,917	18,357	3,05
Ifi	5,374	5,193	3,49
Ifil R Nc	4,488	4,380	2,47
Il Sole 24 Ore	4,217	4,224	-0,17
Ima	14,016	14,049	-0,23
Imm. Grande Dis.	2,164	2,139	1,17
Immsi	1,111	1,064	4,42
Impregilo	3,449	3,444	0,15
Impregilo R Nc	8,140	8,140	0,00
Indesit Comp.	8,895	9,029	-1,48
Indesit R Nc	11,500	11,500	0,00
Intek	0,5943	0,6056	-1,87
Intek 05-08 W	0,0802	0,0806	-0,50
Intek R Nc	0,9856	0,9856	0,00
Interpump	5,931	5,993	-1,03
Intesa Sanp. R Nc	4,306	4,317	-0,25
Intesa Sanpaolo	4,525	4,517	0,18
Inv E Sviluppo Med	1,045	1,045	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0401	0,0445	-9,89
Inv. E Svilup. 09 W	0,0237	0,0235	0,85
Invest. E Svil.	0,1345	0,1351	-0,44
Ipi Spa	4,098	4,039	1,46
Irce	2,806	2,748	2,11
Iride	2,288	2,292	-0,17
Iride 08 W	0,6499	0,6519	-0,31
Isagro	3,652	3,699	-1,27
It Holding	0,7221	0,6545	10,33
It Way	6,579	6,614	-0,53
Italcementi	12,980	12,881	0,77
Italcementi R Nc	9,728	9,647	0,84
Italmobiliare	57,37	56,96	0,72
Italmobiliare R Nc	41,73	41,60	0,31
Juventus Fc	0,8669	0,8857	-2,12
Kaitech	0,3159	0,3125	1,09
Kme Group	1,210	1,215	-0,41
Kme Group 09 W	0,1812	0,1841	-1,58
Kme Group Rsp	1,295	1,298	-0,23
La Doria	1,467	1,449	1,24
Landi Renzo	2,881	2,881	0,00
Lavorwash	1,517	1,510	0,46
Lazio	0,3405	0,3450	-1,30
Linificio	2,949	2,938	0,37
Lottomatica	23,92	24,01	-0,37
Luxottica	18,204	18,187	0,09
Maffei	2,369	2,430	-2,51
Maire Tecnimont	3,003	3,011	-0,27
Management E C	0,7400	0,7500	-1,33
Marazzi Group	6,189	6,266	-1,23
Marcolin	1,789	1,725	3,71
Mariella Burani	17,171	17,112	0,34
Marr	6,698	6,601	1,47
Mediacontech	6,373	6,178	3,16
Mediaset	5,978	5,877	1,72
Mediobanca	13,084	13,040	0,34
Mediolanum	3,967	3,907	1,54
Mediterr. Acque	3,817	3,716	2,72
Meliorbanca	3,149	3,176	-0,85
Mid Industry 10 W	0,6500	0,6500	0,00
Mid Industry Cap	17,990	17,990	0,00
Milano Ass	4,250	4,227	0,54
Milano Ass R Nc	4,475	4,430	1,02
Mirato	7,244	7,212	0,44
Mittel	4,354	4,416	-1,40
Mondadori	5,524	5,387	2,54
Mondo Tv	8,334	8,259	0,91
Monrif	0,7268	0,7119	2,09
Monte Paschi Si	3,086	3,089	-0,10
Montefibre	0,5724	0,5620	1,85
Montefibre R Nc	0,5359	0,5371	-0,22
Mutuionline	3,949	4,036	-2,16
Nav. Montanari	2,207	2,202	0,23
Negri Bossi	0,6962	0,6914	0,69
Negri Bossi 10 W	0,1920	0,1900	1,05
Nice	3,422	3,408	0,41
Olidata	0,9892	0,9485	4,29
Omnia Network	1,350	1,363	-0,95
Panariagroup I.C.	3,738	3,709	0,78
Parmalat	2,419	2,437	-0,74
Parmalat 15 W	1,415	1,431	-1,12
Permasteelisa	12,509	12,294	1,75
Piaggio	2,170	2,035	6,63
Pininfarina	9,863	9,913	-0,50
Pirelli & C R Nc	0,7429	0,7479	-0,67
Pirelli & C R.E.	25,83	26,05	-0,84
Pirelli & C.	0,6809	0,6846	-0,54
Poligr. Ed.	0,7787	0,7934	-1,85
Poligrafica S.F.	14,692	14,964	-1,82
Poltrona Frau	1,281	1,284	-0,23
Polynt	3,608	3,609	-0,03
Premafin	1,689	1,691	-0,12
Premuda	1,233	1,234	-0,08
Prima Ind.	25,27	24,43	3,44
Prysmian	13,654	13,587	0,49
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,4441	0,4373	1,55
Rcs Mediag. R Nc	1,759	1,791	-1,79
Rcs Mediagroup	2,535	2,521	0,56
Rdb	2,079	2,082	-0,14
Recordati	5,273	5,311	-0,72
Reno De Medici	0,4915	0,4879	0,74
Reply	19,923	19,814	0,55
Retelit	0,2732	0,2663	2,59
Ricchetti	1,592	1,634	-2,57
Risanamento	2,737	2,658	2,97
Roma A.S.	0,6100	0,6123	-0,38
Sabaf	16,521	16,244	1,71
Sadi Serv.Ind.	1,651	1,667	-0,96
Saes G.	18,050	18,003	0,26
Saes G. R Nc	16,236	15,893	2,16
Safilo Group	1,893	1,874	1,01
Saipem	26,48	26,27	0,80
Saipem R	26,00	25,49	2,00
Saras	3,413	3,414	-0,03
Sat	10,383	10,576	-1,82
Save	11,778	11,748	0,26
Schiapp.	0,0436	0,0438	-0,46
Seat P. G.	0,2027	0,1966	3,10
Seat P. G. R	0,2076	0,2010	3,28
Sias	9,348	9,400	-0,55
Sirti	2,626	2,538	3,47
Smurfit Sisa	2,620	2,620	0,00
Snai	3,627	3,733	-2,84
Snam Rete Gas	4,337	4,326	0,25
Snia	0,5801	0,5767	0,59
Snia 10 W	0,0268	0,0267	0,37
Socotherm	5,311	5,196	2,21
Sogefi	4,935	5,087	-2,99
Sol	4,817	4,937	-2,43
Sopaf	0,4875	0,4861	0,29
Sorin	1,230	1,235	-0,40
Stefanel	1,361	1,395	-2,44
Stefanel R	4,950	4,950	0,00
Stmicroelectr.	8,398	8,394	0,05
Tas	20,65	20,36	1,42
Tel. I. Media R Nc	0,1720	0,1699	1,24
Telecom I. Media	0,1735	0,1724	0,64
Telecom Italia	1,782	1,808	-1,44
Telecom Italia R	1,365	1,375	-0,73
Tenaris	12,614	12,779	-1,29
Terna	2,783	2,783	0,00
Tiscali	1,988	1,883	5,58
Tod's	44,30	44,00	0,68
Trevi	11,602	11,351	2,21
Trevisan Comet.	2,468	2,457	0,45
Txt E-solutions	13,969	14,305	-2,35
Ubi Banca	16,657	16,650	0,04
Uni Land	0,3078	0,3114	-1,16
Unicredito	4,904	4,887	0,35
Unicredito R	5,197	5,192	0,10
Unipol	1,869	1,856	0,70
Unipol Priv	1,758	1,753	0,29
V.D. Ventaglio	0,4031	0,4066	-0,86
Vianini I.	3,363	3,363	0,00
Vianini L.	8,919	8,916	0,03
Vittoria	11,379	11,366	0,11
Zignago Vetro	4,249	4,362	-2,59
Zucchi	2,932	2,961	-0,98
Zucchi R Nc	3,300	3,294	0,18
DIRITTI			
Cr Artigiano Axa	0,0571	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	17,675	0,72
Alboino Re	7,499	1,47
Allianz Az.It. L	26,954	0,86
Allianz Az.It. T	26,550	0,86
Allianz Az.Ita. All Star	4,888	0,58
Arca Az.It.	24,693	0,9
Aureo Az.It.	22,593	0,88
Bim Az.It.	8,918	0,85
Bim Az.Small Cap It.	8,590	0,55
Bipiemme It.	19,786	0,8
Bnl Az It. Pmi	6,737	0,73
Bnl Az.It.	22,871	0,82
Bpvi Az.It	5,879	0,88
Ca-am Mida Az.It.	24,142	0,76
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,741	0,91
Capit. Az.Italia	15,404	0,86
Capit. Sm Cap It	5,331	1,04
Capitalgest It.	19,027	0,96
Capitalgest Small Cap	6,416	1,15
Carige Az.It.	6,374	0,79
Carismi Dynamic It.	4,074	1,04
Ducato Geo It. A	17,463	0,91
Ducato Geo It. Y	17,486	0,91
Euromob. Az.It.	24,962	0,85
Fondersel It.	24,009	0,92
Fondersel P.M.I.	18,582	0,74
Fondit. Eq. It.	13,715	0,89
Generali Capital	60,714	0,87
Gestielle It.	15,763	0,52
Gestnord Az.It.	13,049	0,82
Grifoglobal	11,552	0,92
Imi It.	26,969	0,87
Interf.Equity It.	10,605	0,89
Italfor. It.N Equities	108,130	0,89
Leonardo Ita Opportunity	10,653	1,12
Mediolanum R. I. Cre.	20,105	0,75
Nextam Part. Az.It.	5,846	0,91
Nextra Az.It.	14,834	1,08
Nextra Az.It. Din	22,424	1,05
Nextra Az.Pmi It.	5,839	0,86
Optima Az.It.	6,994	0,89
Optima Small Caps It.	6,905	0,83
Pioneer Az.Crescita	18,012	0,82
Pioneer Az.It.	20,932	0,76
Sai It.	22,854	0,68
Spaolo Az.It	32,347	0,84
Spaolo It.N Equityrisk	15,526	0,89
Spaolo Opportunità It.	5,383	0,98
Symph.S Az.It.	13,654	0,92
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,476	0,58
Systema Az.It.	13,414	0,89
Ubi Pra. Az.It.	6,391	1,09
Vegagest Az.It.	7,639	1,06
Zenit Az.	12,657	0,53
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,486	1,36
Alto Az.	18,728	1,04
Aureo Az.Euro	12,461	1,33
Bipiemme Euroland	5,597	1,78
Ca-am Mida Az.Euro	6,220	1,65
Caam Az.Qeuro	15,680	1,77
Capit. Euro Value	6,455	1,73
Capit.Im Euro Index	16,916	1,68
Capitalgest Ff Eurosect.	5,685	0,46
Ducato Geo Euro Bluec. A	7,533	1,67
Ducato Geo Euro Bluec. Y	7,542	1,67
Epsilon Qequity	5,604	1,76
Intra Az.Area Euro	6,482	1,49
Leonardo Euro	6,568	1,36
Spaolo Euro	17,526	1,49
Symph.S C.Az.Euro	6,573	1,7
Systema Az.Euro	5,831	1,44
Ubi Pra. Az.Etico	5,717	1,67
Ubi Pra. Az.Euro	6,534	1,38
Vegagest Az.Area Euro	8,255	1,49
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	5,980	1,79
AZ. EUROPA		
Abis Europa	4,809	1,67
Abn Amro Master Az Eu	6,533	1,27
Allianz Az.Europa L	17,702	1,56
Allianz Az.Europa T	17,433	1,56
Allianz Multieuropa	8,118	-0,26
Anima Europa	4,755	0,96
Arca Az.Europa	10,906	1,65
Bim Az.Europa	10,670	1,66
Bipiemme Europa	14,301	1,37
Bipiemme Iniziativa Euro	7,605	1,05
Bnl Az.Euro Crescita	13,282	1,58
Bnl Az.Europa Div	3,806	1,57
Bpvi Az.Europa	4,406	1,54
Caam Europe Equity	4,558	-0,15
Capit. Az.Europa	13,166	1,35
Capit. Europe Research	6,722	1,46
Capit. Sm Cap Europe	6,306	0,94
Capit.Im Britishindex	10,639	2,23
Capitalgest Europa	7,640	1,5
Carige Az.Europa	6,444	1,72
Carismi Dynamic Europe	4,476	1,73
Consultinvest Az.	10,561	1,54
Ducato Geo Euro Pmi A	21,510	1,11
Ducato Geo Euro Pmi Y	21,539	1,11
Ducato Geo Europa A	11,448	1,35
Ducato Geo Europa Y	11,464	1,35
Epsilon Qvalue	6,365	1,66
Euromob. Europe E. F.	16,580	1,4
Fms-equity Europe	10,413	0,28
Fondaco Eu Srieq.Beta	98,851	1,76
Fondersel Europa	15,056	1,66
Fondit. Eq. Europe	11,128	1,55
Generali Europa Value	29,183	1,09
Gestielle Europa	7,813	1,17
Gestnord Az.Europa	9,705	1,54
Grifoeurope Stock	7,060	1,36
Imi Europe	21,372	1,71
Interf.Equity Europe	7,439	2,
Investitori Europa	5,791	1,49
Kairos P.Europe Fund	6,469	0,81
Kairos P.Small Cap Fund	10,407	0,55
Laurin Eurostock	4,121	1,23
Mc G.Fdf Europa A	7,372	0,3
Mc G.Fdf Europa B	4,199	0,29
Mediolanum Amerigo Vesp	6,633	1,13
Mediolanum Europa 2000	18,144	0,54
Nextam Part. Az.Europa	5,443	1,57
Nextra Az.Europa	4,138	1,55
Nextra Az.Europa Din	19,307	1,41
Nextra Az.Pmi Europa	8,139	1,12
Optima Az.Europa	3,449	1,62
Pioneer Az.Europa	17,428	1,56
Pioneer Az.Val. Europa D	8,481	1,59
Ras Lux Equity Europe	45,221	1,56
Sai Europa	11,997	1,54
Sopramo Dj Eu Stx 50	4,500	1,67
Spaolo Europe	8,954	1,47
Symphonia Ms Europa	5,956	-0,12
Talento Comp.Europa	135,930	-0,65
Unibanca Az.Europa	6,309	1,37
Vegagest Az.Europa	5,295	1,65
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,010	0,3
Allianz Az.Amer. L	13,311	0,2
Allianz Az.Amer. T	13,110	0,2
Allianz Multiamer.	5,289	0,23
Alto Amer. Az.	4,427	0,18
Anima Amer.	5,027	0,12
Arca Az.Amer.	16,577	0,18
Bim Az.Usa	6,025	0,32
Bipiemme Americhe	8,656	0,19
Bnl Az.Amer.	15,515	0,21
Caam Usa Equity	5,060	0,18
Capit. Az.Usa	4,166	0,24
Capit.Im Us Index A	16,263	0,21
Capit.Im Us Index H	5,028	-0,02
Capit.Im Uslcidx A	3,253	0,22
Capit.Im Uslcidx H	4,589	-
Capitalgest Amer.	8,182	0,26
Carige Az.Amer.	2,531	0,2
Carismi Dynamic Amer.N	4,307	0,28
Ducato Geo Amer. A	4,508	0,2
Ducato Geo Amer. Y	4,513	0,18
Euromob. Amer. E. F.	14,452	0,1
Fms-equity Usa	8,785	0,3
Fondersel Amer.	10,030	-0,09
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,449	0,2
Generali Amer. Value	17,077	0,15
Gestielle Amer.	7,798	0,19
Gestnord Az.Amer.	12,130	0,19
Imi West	18,098	0,17
Interf.Eq. Usa H	5,887	-
Interf.Eq.Usa	5,382	0,2
Investitori Amer.	3,699	0,19
Kairos M-manageramer	948,057	-
Kairos P.Us Fund	5,004	0,18
Mc G.Fdf Amer. A	5,813	0,07
Mc G.Fdf Amer. B	4,634	0,04
Mediolanum Amer. 2000	9,885	0,08
Mediolanum Cristoforo Co	12,623	0,14
Nextam Part. Az.Amer.	3,366	0,18
Nextra Az.N.Am.	5,320	0,23
Nextra Az.N.Am.Dinam.	16,583	0,22
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,988	0,21
Optima Az.Amer.	4,272	0,14
Pioneer Az.Am.	8,323	0,13
Sai Amer.	11,945	0,2
Sopramo S&p 500	4,403	-
Spaolo Amer.	8,749	0,16
Symphonia Ms Amer.	4,090	0,2
Systema Az.Usa	4,236	0,17
Talento Comp.Amer.	97,712	0,27
Ubi Pra. Az.Usa	4,052	0,25
Vegagest Az.Amer.	3,865	0,16
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,824	0,21
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,690	-0,37
Allianz Az.Pacif. T	5,603	-0,37
Allianz Multipacif.	7,386	0,35
Alto Pacif. Az.	5,145	-0,37
Anima Asia	6,043	0,08
Arca Az.Far East	5,948	-0,47
Bipiemme Pacif.	4,914	-0,36
Caam Pacific Equity	4,698	0,75
Capit. Az.Pacif.	4,939	0,12
Capit.Im Jap.Esindex	0,493	-0,4
Capitalgest Asia	13,332	0,06
Carismi Dynamic Pacific	4,431	-
Ducato Geo Asia A	6,642	-0,42
Ducato Geo Asia Y	6,650	-0,43
Ducato Geo Giap. A	3,113	-0,48
Ducato Geo Giap. Y	3,116	-0,48
Euromob. Tiger Far East	13,827	0,61
Fms-equity Asia	8,916	0,64
Fondersel Oriente	6,628	-0,18
Fondit. Eq. Jap.	2,770	-0,47
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,611	0,03
Generali Pacif.	12,233	-0,48
Gestielle Giap.	4,405	-0,36
Gestielle Pacif.	13,307	-0,03
Gestnord Az.Pacif.	7,214	-0,35
Imi East	6,685	-0,4
Interf.Eq. Jap. H	3,166	-0,22
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,139	-0,75
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,176	-0,17
Interf.Equity Jap.	2,978	-0,47
Investitori Far East	5,146	-0,23
Kairos M-manager Asia	1206,112	-
Mc G.Fdf Asia A	7,921	0,57
Mc G.Fdf Asia B	4,461	0,56
Mediolanum Fer.Magellano	5,666	-0,21
Mediolanum Oriente 2000	8,173	-0,28
Nextra Az.Asia	10,482	-0,37
Nextra Az.Giap.	3,257	-0,4
Nextra Az.Pacif. Din.	4,313	-0,35
Optima Az.Far East	3,590	-0,44
Pioneer Az.Giap.	4,443	-0,25
Pioneer Az.Pacif.	6,892	0,03
Sai Fdf Pacif.	4,023	0,12
Sopramo Nikkei 225	4,094	0,02
Spaolo Pacific	5,561	-0,32
Symphonia Ms Asia	5,415	0,58
Talento Comp.Asia	117,896	0,33
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,782	-0,25
Vegagest Az.Asia	5,487	-0,24
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	10,554	0,34
Allianz Az Paesi Emer T	10,392	0,36
Anima Emerging Markets	8,690	0,3
Arca Az.Paesi Emerg.	9,573	0,66
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,498	1,07
Bnl Az.Emerg.	10,034	0,3
Caam Global Emerging Eq	5,058	0,32
Capit.Im Latinamindex	7,014	2,63
Capitalgest Eq. Em. Mkts	24,811	0,59
Ducato Geo Paesiem. A	6,207	0,76
Ducato Geo Paesiem. Y	6,216	0,76
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,560	0,75
Fms-equity Gl Em Mkt	12,469	0,69
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	10,502	0,71
Gestielle Em. Markets	14,046	0,32
Gestnord Az.Paesi Em.	9,555	0,84
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,367	0,73
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,693	0,98
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,315	0,95
Nextra Az.Paesi Emer	8,949	0,54
Pepite Bric	4,954	0,96
Pioneer Az.Am. Lat.	17,227	1,33
Pioneer Az.Paesi Em.	12,456	0,6
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,443	0,47
Spaolo Mercati Emerg.	13,541	0,65
Symphonia Ms P. Emer.	12,615	0,49
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,266	0,74
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	9,877	0,55
Allianz Az.Glob L	3,455	0,58
Allianz Az.Glob T	3,401	0,59
Allianz Multi90	4,104	0,2
Alto Int. Az.	4,474	0,4
Anima Fondo Trading	13,854	0,42
Arca 27 Az.Est.	12,147	0,55
Arca Cinquest.-comp.E	3,848	0,52
Arca Multimanag Val Cop	4,114	0,49
Aureo Az.Glob.	10,512	0,33
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,646	-0,46
Bancoposta Az.Int.	3,739	0,65
Bim Az.Glob.	4,276	0,97
Bipiemme Glob.	20,306	0,52
Bipiemme Valore	4,874	0,52
Bipiemme&co. Comp.90	4,359	0,93
Bpvi Az.Int.	3,700	0,54
Ca-am Mida Az.Int.	3,044	0,46
Caam Az.Sr	3,846	0,34
Caam Global Equity	4,527	0,2
Capit. Az.Int.	4,508	0,29
Capit. Bds Arccrescita	6,298	0,24
Capit.Im Universalind	37,396	0,53
Capital It.	82,060	1,02
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,621	0,72
Carige Az.Int.	6,435	0,59
Civ Forum Iulii Az.	5,177	1,05
Consultinvest Global	4,595	0,48
Ducato Geo Glob. A	23,836	0,7
Ducato Geo Glob. Y	23,866	0,7
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,956	0,18
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,959	0,15
Fideuram Az.	13,839	0,58
Fondit. Global	114,533	0,41
Generali Global	12,677	0,36
Gestielle Int.	17,573	0,27
Gestnord Az Trend Set	2,962	0,44
Grifoglobal Int.	7,775	0,66
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,721	-1,13
Interf.Equity World	10,028	0,01
Interf.Global	57,813	0,4
Intra Az.Int.	5,727	0,72
Italfor. Global Equities	22,230	0,54
Kairos M-manager Glob	1138,580	-
Magna Graecia Az.	6,100	0,69
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,085	0,02
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,520	-
Med. Elite 95 L	5,763	0,84
Med. Elite 95 S	11,231	0,84
Mediolanum Borse Int.	15,958	0,5
Mediolanum Top 100	12,681	0,74
Nextam Part. Az.Int.	4,618	0,63
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,132	0,58
Nextra Port.Mul.Eq.	3,641	0,22
Nextra Az.Inter.	14,548	0,64
Nextra Az.Pmi Int.	13,018	0,27
Optima Az.Int.	4,931	0,49
Pepite	4,557	1,04
Pepite Fondi	5,059	0,98
Sai Glob.	9,655	0,61
Sai Linea Aggressiva	4,364	0,07
Sofidsim Blue Chips	6,443	1,
Spaolo Az.Int	10,650	0,56
Spaolo Global Eq. Risk	11,655	0,56
Spaolo Soluzione 7	8,006	0,73
Spaolo Strategie 90	7,238	-0,43
Symph.S Az.Inter	6,712	1,1
Symphonia Ms Vivace	5,341	-
Systema Az.Glob.	4,414	0,59
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,215	0,64
Ubi Pra. Az.Globali	4,849	0,77
Ubi Pra. Privilege 5	6,209	-0,11
Valori Resp. Az.	4,589	1,08
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	11,418	-0,81
Capit.Im Easterneureq	9,875	1,86
Capit.Im India Index	7,786	-0,14
Capitalgest Giap.	3,088	-0,42
Euromob. Jap. Equity F.	2,999	-0,4
Generali Jap.	2,609	-0,31
Gestielle Cina	9,798	-0,59
Gestielle East Europe	16,734	1,18
Gestielle India	6,462	-0,19
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Capit.Im Globalgold&m	10,782	1,11
Capit.Im Globdefensiv	6,127	0,59
Ducato Etico Geo A	3,530	0,48
Ducato Etico Geo Y	3,535	0,51
Evolution Eq Gl	46,591	-
Evolution Equity	46,059	-
Gestielle Etico Az.	5,242	0,4
Spaolo Az.Int. Etico	6,333	0,62
Systema Az.Crescita Atti	3,688	0,6
Systema Az.Valore Attivo	5,267	0,61
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Interf.Eq.Eu Materials	13,467	1,68
Italfor. Raw Mat.&en.	7,100	0,85
Nextra Az.Enmatprime	9,954	0,89
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	15,431	2,14
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	3,956	0,66
Interf.Eq Cons. Staples	14,088	1,14
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,673	1,85
Nextra Az.Beni Cons.	6,873	0,67
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,520	0,2
Euromob. Green E. F.	8,345	-
Gestielle Pharma	2,711	0,22
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,137	0,77
Italfor. Healthcare	3,680	0,27
Nextra Az.Ph-biotech	5,814	0,31
Spaolo Salute E Amb.	14,002	0,27
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	3,720	0,76
Fondit. Euro Financials	8,727	1,96
Gestielle World Financia	3,912	0,54
Interf.Eq.Eu Financials	8,636	2,15
Italfor. Banks & Ins. C.	5,940	0,68
Nextra Az.Finanza	6,308	0,67
Spaolo Finance	22,793	0,69
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,634	0,31
Euromob. Hi-tech E. F.	10,675	0,23
Gestielle Tecnologia	1,749	0,23
Nextra Az.Tec.Avan.	3,149	0,38
Spaolo High Tech	3,963	0,41
Zenit High Tech	1,478	0,34
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,574	0,27
Italfor. Tmt	3,890	0,26
Nextra Az.Telecomu.	10,201	0,36
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,028	0,53
Capit.Im Global Tmt	1,852	0,43
Ducato Immobiliare A	10,144	0,28
Ducato Immobiliare Y	10,157	0,29
Euromob. Real Estate Eq.	6,674	0,09
Fondit. Euro Cyclicals	11,952	1,7
Fondit. Euro Defensive	12,446	1,38
Fondit. Euro T.M.T.	6,362	1,02
Fondit. U.S. T.M.T.	2,582	0,23
Gestielle World Utilitie	5,809	0,55
Inter.Int.Sec.New Ec	33,042	0,4
Interf.Eq.Eu T.T.	8,085	1,01
Optima Tecnologia	2,722	0,37
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,288	0,42
Arca Multimanag Val Cop	4,329	0,37
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,136	0,44
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,628	-0,14
Bipiemme&co. Comp.70	4,624	0,7
Capit. Bds Arcenergia	6,148	0,15
Ducato Mix 50-100 A	4,121	-0,82
Ducato Mix 50-100 Y	4,122	-0,84
Ducato Mul.Equity50-100	4,467	0,18
Ducato Mul.Equity50-100	4,470	0,2
Euromob. Multibal. Risk	39,239	0,45
Gestielle Gl. Asset 4	4,953	0,39
Imindustria	13,205	0,45
Nextra Team 5	4,275	0,26
Spaolo Soluzione 6	20,728	0,47
Spaolo Strategie 70	6,834	-0,32
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,366	0,68
Ubi Pra. Privilege 4	6,027	-0,1
Ubs Strategy Xtra Growth	9,277	-
Vitamin Allocaz.80	5,865	0,21
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	18,510	0,18
Allianz F70 L	27,033	0,3
Allianz F70 T	26,638	0,3
Allianz Multi50	5,021	0,06
Alto Bil.	16,221	0,6
Arca Bb	31,968	0,24
Arca Cinquest.-comp.C	4,681	0,28
Arca Multimanag Val Cop	4,613	0,22
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,162	0,34
Azimut Bil.	24,178	0,65
Azimut Bil.Int.	6,641	0,29
Bancoposta Mix 2	5,882	0,39
Bim Bil.	22,285	0,56
Bipiemme Int.	12,237	0,3
Bipiemme&co. Comp.50	5,161	0,57
Capit. Allocaz.50	19,564	0,65
Capit. Bds Arcequil.	5,960	0,08
Capit. Etico 40eqglob	5,162	0,16
Capitalgest Bil.	19,277	0,63
Carige Bil.Euro	6,183	0,7
Consultinvest Bil.	5,558	0,47
Ducato Mix 30-70 A	4,436	-0,63
Ducato Mix 30-70 Y	4,439	-0,63
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,602	0,11
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,605	0,13
Epsilon Dlongrun	6,347	0,51
Euromob. Capitalfit	29,590	0,57
Evolution Balanc	49,457	-
Fideuram Performance	11,426	0,19
Fondersel	45,836	-0,21
Generali Rend	26,771	0,31
Gestielle Global Asset 3	11,214	0,19
Gestnord Bil.Euro	15,418	0,65
Grifocapital	19,033	0,23
Imi Capital	31,754	0,33
Mc G.Fdf Bil.A	6,331	-0,03
Mc G.Fdf Bil.B	4,747	-0,02
Med. Elite 60 L	5,545	0,49
Med. Elite 60 S	10,732	0,5
Mobiliare Re	4,736	0,57
Nextam Part. Bil.	5,880	0,19
Nextra Bil.Inter.	8,578	-0,08
Nextra Bilan.Euro	36,746	-0,12
Sai Bil.	3,711	0,27
Sai Linea Dinamica	4,647	0,04
Spaolo Soluzione 4	6,137	0,18
Spaolo Soluzione 5	25,353	0,28
Spaolo Strategie 50	6,417	-0,2
Symph.S Pat.Glob.	5,206	0,68
Symphonia Ms Largo	5,533	-0,02
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,310	0,4
Ubi Pra. Privilege 3	5,808	0,05
Ubs Strategy Xtra Balanc	9,589	-
Valori Resp. Bil.	6,128	0,66
Vegagest Sintesidinamico	5,663	-0,37
Vitamin Allocaz.60	5,862	0,05
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,274	0,05
Allianz Multi20	5,644	-
Arca Cinquest.-comp.A	5,275	0,02
Arca Cinquest.-comp.B	4,979	0,14
Arca Multimanag Val Cop	4,963	-
Arca Multimanag Val Cop	4,722	0,13
Arca Te	15,341	0,01
Aureo Ff 1cl. Valore	5,001	0,16
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,392	-0,11
Azimut Protezione	7,305	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,486	0,29
Bipiemme Mix	5,888	0,39
Bipiemme Visconteo	32,640	0,38
Bipiemme&co. Comp.30	5,235	0,29
Bnl Protezione	20,493	0,12
Caam Qbalanced	8,867	0,33
Capit. Allocaz.30	11,022	-0,01
Capit. Bds Arcetico	5,054	-0,1
Capit. Bds Arcopport.	5,689	0,02
Capit. Etico Euro Bl	5,363	0,09
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,165	0,06
Ducato Mix 10-50 A	4,783	-0,64
Ducato Mix 10-50 Y	4,786	-0,64
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,648	0,17
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,650	0,17
Euromob. Multibal. Def.	6,525	0,08
Gestielle Global Asset 2	11,439	0,01
Med. Elite 30 L	5,301	0,26
Med. Elite 30 S	10,298	0,26
Spaolo Soluzione 3	7,010	0,06
Spaolo Strategie 30	5,742	-0,1
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,574	0,34
Symphonia Ms Adagio	5,621	-0,05
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,747	0,14
Ubi Pra. Port. Moderato	5,472	0,16
Ubi Pra. Privilege 1	5,479	-0,07
Ubi Pra. Privilege 2	5,681	0,02
Ubs Strategy Xtra Yield	9,774	-
Vegagest Sintesiaudace	5,411	-0,15
Vitamin Allocaz.30	5,640	-0,05
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,597	-0,05
Allianz Mon.	14,947	-0,09
Alto Mon.	6,752	-0,04
Arca Mm	13,761	-0,1
Bancoposta Mon.	5,828	-
Bim Obb.Breve Term.	6,115	-0,05
Bipiemme Mon.	11,441	-0,02
Bipiemme Tesoreria	6,557	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,974	-0,07
Bpvi Breve Termine	5,934	-0,02
Caam Mon.	6,961	-0,03
Capit. Gov Breveterm	8,546	-0,09
Capit.Im Euroshorttrm	235,371	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,884	-0,02
Carige Mon. Euro	11,054	-0,03
Civ Forum Iulii Prudenza	5,225	-0,06
Consultinvest Mon.	5,195	-
Cr Cento Valore	6,645	-0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,492	-0,05
Ducato Fix Euro Bt A	5,959	-0,03
Ducato Fix Euro Bt Y	5,961	-0,03
Euromob. Rendfit	7,990	-0,04
Fideuram Security	9,239	0,01
Fondersel Redd.	13,493	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,348	-0,14
Fondit. Euro Currency	7,595	0,01
Generali Mon. Euro	15,719	-0,06
Gestielle Bt Euro	7,224	-0,06
Grifocash	6,237	-0,03
Imi 2000	16,376	0,01
Interf.Euro Currency	6,417	-
Intesa Sistema Liquidita	5,324	-0,04
Intesa Sistema Liquidita	5,291	-0,08
Intra Obb.Euro Bt	5,352	-0,07
Laurinmoney	6,643	-0,06
Leonardo Mon.	5,580	-
Magna Graecia Monet.	9,255	-0,03
Mediolanum Ri. Co.	12,948	-
Nextra Euro Mon.	14,785	-0,09
Nextra Euro Tas.Var.	6,737	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,488	0,01
Optima Redd. Bt	6,246	-0,11
Passadore Mon.	6,744	-0,06
Pioneer Monet. Euro	12,444	-0,03
Sopramo Pronti Termine	5,109	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,767	-0,06
Spaolo Soluzione Cash	9,396	-0,05
Systema Obb.Euro Bt	8,394	-0,05
Teodorico Mon.	7,030	-0,07
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,756	-0,03
Unibanca Mon.	5,401	-0,07
Valori Resp. Mon.	5,507	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,508	-0,07
Zenit Mon.	6,981	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,443	-0,17
Allianz Redd. Euro L	29,523	-0,25
Allianz Redd. Euro T	29,099	-0,25
Anima Obb.Euro	6,303	-0,1
Arca Rr	8,244	-0,27
Azimut Fixed Rate	9,437	-0,3
Azimut Redd. Euro	14,764	-0,27
Bancoposta Obb.Euro	6,296	-0,13
Bim Obb.Euro	6,179	-0,18
Bipiemme Europe Bond	6,654	-0,15
Bnl Obb.Euro M/L T	6,346	-0,3
Bpvi Obb.Euro	6,168	-0,26
Ca-am Mida Obb.Euro	17,564	-0,28
Capit. Eurobb.Mt(21.01)	7,040	-
Capit. Gov Lungoterm	14,597	-0,27
Capit. Gov Medioterm	8,592	-0,14
Capit.Im Highqualbnd	14,499	-0,3
Capitalgest Bond Euro	9,965	-0,19
Carige Obb.Euro	10,044	-0,17
Carige Obb.Euro Lt	5,070	-0,33
Carismi Bond Euro	5,112	-0,23
Ducato Fix Euro Mt A	6,893	-0,19
Ducato Fix Euro Mt Y	6,898	-0,19
Epsilon Qincome	6,632	-0,33
Euromob. Redd.	14,186	-0,11
Fondaco Eurogov Beta	106,660	-0,09
Fondersel Euro	7,403	-0,05
Fondit. Euro B. Long T	6,532	-0,34
Fondit. Euro B. Med. T	9,971	-0,33
Generali Bond Euro	9,316	-0,25
Gestielle Etico Obb.	5,816	-0,26
Gestielle Lt Euro	7,370	-0,34
Gestielle Mt Cedola	6,437	-0,22
Gestielle Mt Euro	13,828	-0,23
Imi Rend	9,001	-0,02
Interf.Euro Bond Long T	7,421	-0,34
Interf.Euro Bond Med. T	7,465	-0,32
Interf.Euro Short Term 1	6,468	-0,08
Interf.Euro Short Term 3	10,506	-0,2
Intra Obb.Euro	5,366	-0,35
Italfor. Euro Bond	7,870	-0,25
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,593	-0,12
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,661	-0,29
Itf Gov. Euro All Durati	10,576	-0,36
Leonardo Obb.	6,751	-0,13
Mediolanum Euromoney	6,488	-0,17
Mediolanum Italmoney	6,513	-0,09
Nextra Bondeuro	7,015	-0,34
Nextra Bondeuro Mt	9,729	-0,18
Nextra Long Bond E	8,534	-0,41
Nextra Sr Bond	5,556	0,14
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,939	-0,15
Optima Obb.Euro	6,422	-0,22
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,259	-0,21
Ras Lux B. Europe	53,300	-0,17
Sai Eurobb.	12,049	-0,22
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,710	-0,18
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,648	-0,25
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,464	-0,2
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,619	-0,27
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,123	-0,18
Unibanca Obb.Euro	5,416	-0,18
Vegagest Obb.Euro	5,968	-0,35
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,668	-0,37
Vrg Coro Redd.	5,141	-0,43
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,279	-0,27
Bipiemme Corp. Bond	6,696	-0,15
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,364	-0,28
Capitalgest Bond Corp.	6,655	-0,21
Carige Corporate Euro	6,066	-0,23
Ducato Etico Fix A	5,110	-0,29
Ducato Etico Fix Y	5,113	-0,29
Ducato Fix Imprese A	6,094	-0,2
Ducato Fix Imprese Y	6,098	-0,18
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,614	-0,29
Generali Corp. Bond Euro	6,180	-0,11
Gestielle Corporate Bond	6,001	-0,17
Interf.Euro Corporate Bd	4,520	-0,29
Nextra Bondcorp.Euro	6,509	-0,29
Nextra Corp. Brevet.	7,643	-0,12
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,493	-0,25
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,906	-0,26
Sai Obb.Corporate	6,008	-0,2
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,500	-0,24
Spaolo Tasso Var.	6,460	-0,06
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,141	-0,06
Ducato Fix High Yeld Y	6,425	-0,02
Ducato Fix High Yield A	6,420	-0,02
Fondit. Bond Eur High Yi	11,845	-
Gestielle High Risk Bond	5,117	-0,02
Interf.Bond Eu High Yiel	6,497	0,02
Nextra Bondhy Europa	5,679	0,18
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	48,291	0,25
Generali Cash Doll.	5,502	0,22
Gestielle Cash $	5,208	0,23
Nextra Cashdoll.	11,378	0,24
Nextra Cashdoll. $	16,670	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,528	0,05
Azimut Redd. Usa	5,290	0,27
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,305	0,23
Capit.Im Ushighqbond	22,458	0,26
Capitalgest Bond $	6,101	0,23
Ducato Fix Doll. A	6,595	0,24
Ducato Fix Doll. Y	6,598	0,24
Fondersel Doll.	7,624	0,21
Fondit. Bond Usa	7,262	0,22
Gestielle Bond Dollars	7,756	0,22
Interf.Bond Usa	6,241	0,21
Nextra Bonddoll.	7,004	0,32
Nextra Bonddoll. $	10,262	0,06
Nordfondo Obb.Doll.	12,153	0,24
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,217	0,27
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,870	-0,11
Allianz Redd. Glob L	13,466	-0,15
Allianz Redd. Glob T	13,285	-0,15
Alpi Obb.Int.	7,243	0,08
Alto Int.Obb.	5,419	-0,15
Arca Bond	10,852	-0,17
Aureo Obb.Glob.	7,427	-0,16
Azimut Rend. Int.	8,372	-0,16
Bim Obb.Glob.	5,400	-0,07
Bipiemme Pianeta	8,066	-0,1
Bpvi Obb.Int.	5,088	-0,22
Ca-am Mida Obb.Int.	10,898	-0,22
Capit. Gov Lngtrm Int	12,782	-0,21
Capit.Im Easteuropebd	5,289	-0,19
Capitalgest Global Bond	7,833	-0,18
Carige Obb.Int.	4,965	-0,24
Carismi Bond Int.	5,075	-0,22
Ducato Fix Glob. A	7,629	-0,07
Ducato Fix Glob. Y	7,633	-0,07
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,997	0,02
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,998	0,02
Euromob. Int.Ation. B.	8,675	-0,07
Fondersel Int.	11,726	0,28
Generali Bond Int.	12,646	-0,17
Gestielle Obb.Int.	5,689	-0,21
Imi Bond	13,771	-0,13
Italfor. Global Bond	12,450	-0,16
Laurin Bond	5,243	-0,21
Leonardo Bond	5,287	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond A	5,030	0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	4,996	0,04
Mediolanum Intermoney	6,056	-0,1
Nextra Bondinter.	7,572	-0,09
Optima Obb.Euro Global	6,452	-0,15
Sai Obb.Int.	7,639	-0,12
Sofidsim Bond	6,427	-0,14
Spaolo Obb.Int.	10,401	-0,15
Systema Obb.Glob.	6,357	-0,24
Ubi Pra. Obb.Globali	4,922	-0,22
Vegagest Obb.Int.	4,953	-0,2
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,311	0,04
Italfor. Corporate Bond	14,560	-0,27
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,040	-0,08
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,555	0,08
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,280	-0,23
Ducato Fix Yen A	3,841	-0,23
Fondit. Bond Jap.	7,474	-0,23
Interf.Bond Jap.	4,418	-0,25
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,118	0,02
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,283	0,08
Bnl Obbl Emerg.	18,417	0,22
Capit.Im Emergmktbond	16,187	0,26
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,419	0,07
Ducato Fix Emerg. A	11,917	0,02
Ducato Fix Emerg. Y	11,927	0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,171	0,06
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,754	-
Gestielle Em. Markets B.	8,840	0,07
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,071	-0,02
Mc G.Fdf High Yield A	6,568	-0,05
Mc G.Fdf High Yield B	4,794	-0,04
Nextra Bondem.Vattiv	10,150	0,39
Nextra Bondem.Vcop.	10,109	0,1
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,028	0,2
Optima Obb.Em. Market	6,245	0,22
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,253	0,16
Vegagest Obb.High Yield	6,348	0,22
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,735	0,09
Azimut Real Value	5,245	-0,21
Azimut Trend Tassi	8,609	-0,23
Capit. Etico Eurobnd	5,086	-0,27
Capit.Im Cash Plus	5,197	0,08
Capit.Im Corporcoupon	5,023	-0,18
Capit.Im Einflnkbnds	5,270	-0,34
Capit.Im Euro Abs A	4,967	-
Capit.Im Euro Abs C	4,897	-
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,554	0,36
Ducato Fix Convertibili	8,541	0,38
Ducato Fix Convertibili	8,535	0,38
Fondit. Inflation Linked	12,928	-0,14
Gestielle Global Conv.	6,505	0,49
Groupama Ibondselfunds	5,393	0,15
Interf.Inflation Linked	12,686	-0,14
Magna Graecia Obb.	6,936	-0,27
Mediolanum Ri. Re.	11,128	-0,07
Mediolanum Vasco Degama	10,149	-0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,280	0,28
Ras Cedola L	6,004	-0,15
Ras Cedola T	5,921	-0,15
Ras Lux Short T. Dollar	143,453	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	64,480	0,
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,262	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,140	-0,25
Spaolo Redd.	5,900	-0,03
Spaolo Strateg. Ob.100	5,788	-0,02
Spaolo Vega Coupon	5,883	-0,1
Symph.S Ob.A.Europ	8,566	-0,19
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,156	0,24
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,599	-0,07
Alto Obb.	8,290	-0,07
Anima Fondimpiego	18,226	0,09
Arca Obb.Europa	7,899	-0,1
Azimut Contofondo	5,197	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,399	-
Azimut Solidity	7,594	-0,12
Bancoposta Mix 1	5,522	0,07
Bim Corporate Mix	5,172	-0,06
Bipiemme Sforzesco	9,024	0,1
Bnl Per Telethon	5,346	-0,04
Ca Multimanag.Difens.	5,295	0,08
Caam Protez. Dinamica 1	5,281	0,06
Caam Protez. Dinamica 2	5,309	-0,02
Capit. Allocaz.10	6,006	-0,27
Capit. Impiego Corp	6,596	-0,18
Carige Mosaico Obb.Misto	5,286	0,11
Civ Forum Iulii Rend.	5,123	-0,04
Cr. Cento Misto Best	5,525	-0,25
Evolution Bo Enh	49,363	-
Evolution Bond	50,605	-
Fondo Fucino Dynamic	4,962	0,02
Generali Cash	6,372	-0,03
Gestielle Global Asset 1	8,327	-0,12
Grifobond	6,919	-0,13
Griforend	7,416	-0,17
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,294	-0,02
Leonardo 80/20	5,868	0,17
Nextam Part. Obb.Misto	5,703	0,05
Nextra Equilibrio Sr	7,405	0,04
Nextra Rend.	6,130	-0,1
Nextra Sr Equity 10	5,587	0,18
Nextra Sr Equity 20	5,840	0,29
Nordfondo Etico Obmisto	6,203	0,05
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,362	0,11
Sai Linea Prudente	4,769	0,02
Sai Performance	16,128	-0,09
Spaolo Eticveneziaser	5,502	-0,02
Spaolo Soluzione 2	6,745	0,1
Spaolo Strateg. Obb.85	5,836	-0,03
Symph.S Pat.Gl.Red	6,878	0,1
Systema Obb.Dinamico	6,769	-0,12
Total Return Obb.	4,852	0,33
Ubi Pra. Port. Prudente	5,663	0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,517	0,07
Vegagest Sintesimoderato	5,318	-0,08
Vitamin Allocaz.10	5,517	-0,2
Zenit Obb.	7,418	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,178	-0,11
Bipiemme Risparmio	7,812	-0,06
Bnl Target Return Liquid	9,664	-0,02
Ca-am Mida Dinamico	5,250	0,02
Caam Liquidita' Aziende	8,643	-0,01
Capit. Bondtotalret	7,303	-0,08
Capitalgest Bond Tot Ret	9,535	-0,15
Civ Forum Iulii Strategi	4,992	0,02
Consultinvest High Yield	5,310	0,04
Consultinvest Redd.	7,187	-0,01
Ducato Fix Rend. A	17,598	-0,12
Ducato Fix Rend. Y	17,611	-0,11
Euromob. Total Ret Bond	6,209	0,03
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,341	-0,11
Gestielle Tr Obb.	5,184	-0,15
Ritorni Reali	5,239	0,02
Spaolo Global Bond Risk	7,806	-0,13
Symph.S Bond Fless.	5,224	-0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,153	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,168	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,030	-0,16
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,230	-0,1
Vegagest Obb.Flessibile	5,080	-
Volterra Tr Obb.	5,080	-0,18
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,190	0,02
Allianz Liquidita' A	5,378	-
Allianz Liquidita' B	5,453	-
Anima Liquidità	6,232	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,407	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,514	0,02
Aureo Liquidità	5,517	-
Azimut Garanzia	11,946	0,03
Bnl Cash	21,311	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,779	-0,01
Capit. Cash	5,990	-
Capit. Liquidità	6,009	0,02
Capitalgest Liquidità	7,003	0,01
Carige Liquidita' Euro	6,075	0,03
Carismi Liquidita'	5,124	-
Ducato Fix Mon. A	8,152	-0,01
Ducato Fix Mon. I	8,184	-0,02
Ducato Fix Mon. Y	8,154	-0,02
Epsilon Cash	5,992	0,02
Euromob. Contovivo	11,470	0,03
Euromob. Tesoreria	10,758	0,03
Fideuram Moneta	14,138	0,01
Fondaco Euro Cash	108,101	0,01
Fondersel Cash	8,744	0,01
Fondo Liquidità	7,195	-
Generali Liquidità	6,281	0,02
Gestielle Cash Cedola	9,066	-
Gestielle Cash Euro	6,893	0,01
Intesa Sistema Liquidità	5,342	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,470	0,04
Nextam Part. Liquidità	5,550	0,02
Nextra Tesoreria	7,370	-
Nordfondo Liquidità	5,935	0,02
Optima Money	5,922	0,02
Sai Liquidità	11,016	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	7,068	-
Spaolo Liquidità Cl. B	7,195	-
Symph.S Monetaria	7,121	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,421	0,02
Vegagest Mon.	5,724	-
Vrg Coro Tesoreria	5,339	0,02
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	3,843	-0,23
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,641	1,16
8a+ Latemar	4,925	0,29
Abis Flessibile	5,600	0,07
Abn Amro Expert A-rt100	5,107	-0,08
Abn Amro Expert A-rt200	5,101	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,006	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,076	-0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,814	0,02
Agora Risk	4,436	1,86
Agora Selection	4,816	0,92
Agora Valore Prot.	5,925	0,39
Agoraflex	6,309	0,94
Alarico Re	4,914	1,72
Allianz F100 L	4,568	0,4
Allianz F100 T	4,507	0,4
Allianz F15 L	5,246	-0,04
Allianz F15 T	5,201	-0,04
Allianz F30 L	5,252	-
Allianz F30 T	5,208	-
Alpi Absolute Return	9,279	0,13
Anima Fondattivo	13,855	0,27
Arca Rendimento Assol T3	5,190	0,04
Arca Rendimento Assol T5	5,087	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,425	0,11
Aureo Finanza Etica	6,041	0,1
Aureo Plus	5,835	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,212	0,19
Azimut Amer.N Trend	9,726	0,19
Azimut European Trend	16,003	1,34
Azimut Pacific Trend	6,865	-0,32
Azimut Str. Trend	5,219	0,69
Azimut Trend	21,120	1,27
Azimut Trend It.	20,322	0,86
Banco Posta Extra	5,084	0,06
Bancoposta Centopiu'	5,138	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,017	0,02
Bim Flessibile	4,312	0,51
Bipiemme Flessibile	2,964	0,65
Bipiemme Ob. Rendimento	5,172	-
Biver Obiettivo Rendim.	5,213	-0,19
Bnl Target Return Cons.	5,392	0,13
Bnl Target Return Dinam	13,877	0,31
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,012	0,04
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,952	0,14
Bnpp Equipe Attacco	4,730	-0,17
Bnpp Equipe Centrocampo	4,897	-0,04
Bnpp Equipe Difesa	5,087	-
Ca-am Mida Opportunità	5,178	-0,61
Caam Absolute	5,150	-
Caam Equipe 1	5,058	-0,08
Caam Equipe 2	5,022	-0,14
Caam Equipe 3	4,959	-0,16
Caam Equipe 4	4,765	-0,29
Caam Fogaeqre2 2013	4,849	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,841	-
Caam For Gar Due 2013	4,789	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,662	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,788	-
Caam Forgaeqre 13	4,772	-
Caam Formula Gar.2012	4,966	-
Caam Formula Gar.2013	4,735	-
Caam Piu'	5,396	-0,06
Caam Private Alfa	4,959	-
Caam Qreturn	5,409	0,17
Capit. Obiettivo2007	5,558	-0,02
Capit. Obiettivo2010	5,702	0,07
Capit. Obiettivo2015	5,837	0,12
Capit. Total Return	5,269	0,06
Capit.Im Navdir 20cl A	5,107	0,08
Capit.Im Navdir 20cl C	5,129	0,08
Capit.Im Navdir 35cl A	5,074	0,18
Capit.Im Navdir 35cl C	5,097	0,2
Capit.Im Navdir 70cl A	5,034	0,64
Capit.Im Navdir 70cl C	5,053	0,64
Capitalgest Flex Free	5,111	0,04
Capitalgest Flex Free 2	4,975	0,44
Capitalgest Flex Free 4	4,748	0,89
Capitalgest Redd. Più	6,287	0,82
Capitalgest Risk	6,312	0,62
Carige Flessibile	5,154	-
Carige Flessibile Piu'	5,045	-
Carismi Absolute Perf.	4,985	-0,34
Carismi Pratico	5,301	-0,64
Consultinvest Alto Div.	4,284	0,49
Consultinvest Mercati Em	4,970	-
Cr Cento Premium	5,019	0,02
Ducato Etico Flex Civita	4,403	0,18
Ducato Etico Flex Civita	4,398	0,16
Ducato Geo Am.Altopot. A	14,779	0,17
Ducato Geo Am.Altopot. Y	14,799	0,18
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,114	1,1
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,111	1,1
Ducato Geo Ita Altopoten	4,927	0,61
Ducato Geo Ita Altopoten	4,934	0,63
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,932	-
Ducato Mul.Cashprem A	4,929	-
Ducato Mul.Cashpreml A	4,622	0,13
Ducato Mul.Cashpreml Y	4,626	0,13
Epsilon Qreturn	6,151	0,16
Eurizon C Gar 12/12	4,942	-0,06
Eurizon C Total Ret A5	4,920	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,980	-0,1
Eurizon Gar. Mar2013	5,008	-
Euromob. Flex Dividend	12,849	0,33
Euromob. Strategic	3,557	0,34
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,791	0,04
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,091	0,01
Fms-absolute Return	9,837	0,04
Fondaco Absolutreturn	95,264	-
Fondersel Duemila	100,186	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,218	0,16
Fondit. Flexible Growth	9,447	0,08
Fondit. Flexible Income	8,767	0,05
Fondit. Flexible Opp.	8,081	0,05
Fondo Iride	5,357	0,02
Formula 1 Balanced	7,252	0,07
Formula 1 Conservative	6,949	-
Formula 1 High Risk	7,458	0,28
Formula 1 Low Risk	6,873	0,03
Formula 1 Risk	7,328	0,22
Generali Medium Risk	5,467	0,22
Generali Risk	5,578	0,23
Gestielle Ga Plus 1	5,047	-
Gestielle Ga Plus 2	4,974	-
Gestielle Ga Plus 3	4,854	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,215	-0,11
Gestielle Tr Glob.	12,954	-0,12
Gestnord Asset Allocatio	5,551	0,14
Grifoplus	5,014	0,87
Interf.Flexible Bond	10,150	-0,14
Interfund System 100	10,784	0,39
Interfund System 40	10,520	0,05
Interfund System 80	10,243	0,09
Interfund System Flex	10,403	0,02
Intesa Bouquet 2profcons	5,299	-0,09
Intesa Bouquet Prof Cons	5,328	-0,08
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,415	0,07
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,477	0,18
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,392	0,02
Intesa Gar.Att-isem06	5,071	-
Intesa Garanzatt-isem06	4,976	-0,3
Intesa Garanzatt-itri07	4,947	-
Intesa Garatt 2tri07	4,899	-
Intesa Garatt 3tri07	4,942	0,02
Intesa Garatt 4tri07	5,040	-
Intesa Premium	5,336	-0,13
Intesa Premium Power	5,196	-0,12
Intesa Target 2016	4,362	-
Intesa Target 2021	4,394	-
Intesa Target 2026	4,492	-
Intra Assoluto	4,983	0,26
Intra Flessibile	5,136	0,18
Investitori Flessibile	6,338	-0,03
Kairos P.Fund	7,087	0,24
Kairos P.Income Fund	6,437	0,02
M.Gestion Trend Global	5,265	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,032	0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,022	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,588	0,49
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,758	0,49
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,075	0,26
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,709	0,23
Nextam Part. Flessibile	4,550	0,22
Nextra Obiettivo Crescit	3,127	-0,22
Nextra Obiettivo Red	7,832	-0,2
Nextra Team 1	5,756	0,03
Nextra Team 2	5,346	0,02
Nextra Team 3	4,771	0,13
Nextra Team 4	4,268	0,09
Nordest Sic	5,320	-0,56
Open Fund Rt. Ass. Var2	4,360	-
Open Fund Rt.Ass Var4	3,673	-
Parit. Orchestra	73,780	0,09
Pioneer Target Controllo	5,157	0,12
Pioneer Target Equilibri	5,259	0,1
Pioneer Target Sviluppo	23,373	0,19
Profilo Best Funds	5,897	-0,2
Profilo Elite Flessibile	5,287	-
Sofia Flex	0,908	0,89
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,921	-0,26
Sopramo 1 Ritor. Assol	4,974	-0,26
Sopramo Contrarian	4,120	0,34
Sopramo Global Macro	4,844	-0,41
Sopramo Inflaz.1,5%	5,081	-0,22
Sopramo Relative Value	4,817	0,04
Spaolo Garant 06/12	4,877	-0,04
Spaolo Garant 09/12	4,882	-0,04
Spaolo Trend	4,424	-0,07
Symph.S Asia Fless.	6,722	-0,36
Symph.S Fortissimo	3,235	0,19
Symph.S It. Fles	5,803	0,36
Tank Flessibile	5,686	0,39
Total Return	4,342	0,28
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,311	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,860	0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,885	0,12
Unibanca Plus	5,148	-0,14
Vegagest Flessibile	6,305	-0,71
Vegagest Rendimento	5,001	-
Volterra Tr Glob.	5,144	-0,1
Vrg Coro Rendimento	5,210	0,21
Zenit Absolute Return	6,217	0,16
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,310	1,85
Bpn Un Overl	5,090	0,2
Cu Vita Allegro	4,610	-0,86
Cu Vita Andante	5,990	0,5
Cu Vita Balanced	5,460	-0,55
Cu Vita E. Equity	6,020	-0,82
Cu Vita Eb $ Bond	4,330	-0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,920	-1,75
Cu Vita Eb Emu Bond	6,530	0,31
Cu Vita Eb Eur Eq	4,250	-2,07
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,170	-0,85
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,020	1,
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,960	-
Cu Vita Eurof.Eq	4,710	-1,05
Cu Vita Europe Cf	30,150	0,43
Cu Vita Global Bond	5,010	-0,2
Cu Vita Global Eq	5,290	-0,94
Cu Vita Jap. Cf	27,310	-0,18
Cu Vita Mosso	5,120	-0,58
Cu Vita Plus	11,529	-1,34
Cu Vita Pres. Eq	4,710	-1,05
Cu Vita Pro. 70	6,430	-0,92
Cu Vita Pro. 80	6,170	-0,64
Cu Vita Pro. 90	5,980	-0,33
Cu Vita Pro. Eq	11,640	0,69
Cu Vita Safe Eq	10,010	0,3
Cu Vita Tech.Eq	2,020	-0,98
Ina Val Att	3,954	-0,03
Ina Val Est	0,998	-0,1
Nis Strategic 1	28,270	0,14
Nv Ina Va At	7,241	0,08
Rea Cap Eu	12,303	-0,19
Rea Imp Em	16,867	3,1
Rea Imp It	9,679	1,68
Rea Imp Mon	8,276	1,46
Reale Bil.Aggres.	7,374	1,21
Reale Bil.Attiva	9,093	0,64
Reale Dinam. Prot.	10,929	-0,78
Reale L.Garantita	9,554	0,36
Reale Linea Equilib.	9,945	1,06
Reale Linea Futuro	9,104	1,69
Reale Obb.	11,401	-0,18
Reale Trasformaz.	8,881	-0,39
Sai Alfa2000	4,970	-0,2
Sai Beta2000	4,540	-0,22
Sai Omeg2000	6,820	-0,29
Sai Quota	19,110	-

Per la Vostra pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgetevi alla
A. MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Telefono 040.6728311 - Fax 040.366046
UDINE - Via dei Rizzani, 9 int. 6
Telefono 0432.246611 - Fax 0432.246630
PORDENONE - Via Molinari, 14
Telefono 0434.20432 - Fax 0434.20750
GORIZIA - Corso Italia, 54
Telefono 0481.537291 - Fax 0481.531354
MONFALCONE - Via Fratelli Rosselli, 20
Telefono 0481.798829 - Fax 0481.798828

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	99,780	99,750
BTP 15/06/08 2,5%	99,570	99,580
BTP 15/09/08 3,5%	99,900	99,900
BTP 01/05/08 5%	100,180	100,190
BTP 15/04/09 3%	99,380	99,390
BTP 01/02/09 3%	99,430	99,430
BTP 15/06/09 3,75%	100,320	100,330
BTP 01/11/09 4,25%	101,380	101,380
BTP 01/05/09 4,5%	101,090	101,110
BTP 15/09/10 0,95%	98,940	98,880
BTP 15/06/10 2,75%	98,530	98,510
BTP 15/01/10 3%	99,320	99,290
BTP 01/03/10 4%	101,170	101,150
BTP 01/08/10 4,5%	102,420	102,390
BTP 01/11/10 5,5%	105,160	105,140
BTP 01/11/11 1,9%	95,700	95,510
BTP 15/03/11 3,5%	99,930	99,900
BTP 15/09/11 3,75%	100,550	100,510
BTP 01/08/11 5,25%	105,370	105,330
BTP 15/09/12 1,85%	101,350	101,250
BTP 15/04/12 4%	101,280	101,270
BTP 15/10/12 4,25%	102,230	102,190
BTP 01/02/12 5%	105,030	104,980
BTP 01/08/13 4,25%	102,500	102,490
BTP 01/02/13 4,75%	104,650	104,610
BTP 15/09/14 2,15%	102,720	102,680
BTP 01/08/14 4,25%	102,270	102,260
BTP 01/08/15 3,75%	98,440	98,450
BTP 01/02/15 4,25%	102,020	102,010
BTP 01/08/16 3,75%	97,280	97,250
BTP 15/09/17 2,1%	100,820	100,500
BTP 01/02/17 4%	98,370	98,390
BTP 01/08/17 5,25%	107,890	107,820
BTP 01/02/18 4%	101,460	101,420
BTP 01/02/19 4,25%	99,050	99,050
BTP 01/02/20 4,5%	100,300	100,270
BTP 01/08/21 3,75%	91,910	91,900
BTP 15/09/23 5,2%	103,770	103,280
BTP 22/12/23 8,5%	152,000	152,000
BTP 01/11/23 9%	147,820	147,900
BTP 01/11/26 7,25%	130,860	130,720
BTP 01/11/27 6,5%	121,750	121,720
BTP 01/11/29 5,25%	105,750	105,740
BTP 01/05/31 6%	115,920	115,740
BTP 01/02/33 5,75%	112,360	112,300
BTP 01/08/34 5%	101,630	101,600
BTP 01/02/37 4%	86,010	85,990
BTP 15/09/35 2,35%	97,010	96,710
BTP 01/08/39 5%	101,110	101,060
CCT 01/04/08 T.V.	100,020	100,020
CCT 01/09/08 T.V.	100,100	100,100
CCT 01/07/08 T.V.	100,290	100,110
CCT 01/07/09 T.V.	100,280	100,290
CCT 01/04/09 T.V.	100,170	100,180
CCT 01/08/09 T.V.	100,240	100,250
CCT 01/10/09 T.V.	100,250	100,270
CCT 01/07/09 T.V.	100,320	100,220
CCT 31/12/09 T.V.	93,900	93,880
CCT 01/02/10 T.V.	100,340	100,350
CCT 01/06/10 T.V.	100,340	100,370
CCT 01/12/10 T.V.	100,360	100,380
CCT 01/05/11 T.V.	100,330	100,350
CCT 01/11/11 T.V.	100,330	100,350
CCT 01/03/12 T.V.	100,330	100,340
CCT 01/11/12 T.V.	100,360	100,380
CCT 01/07/13 T.V.	100,430	100,450
CCT 01/03/14 T.V.	100,370	100,390
CCT 01/12/14 T.V.	100,410	100,420
CTZ 30/05/08 Z.C.	98,980	98,980
CTZ 31/12/08 Z.C.	96,950	96,940
CTZ 30/06/09 Z.C.	95,430	95,430

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	92,47	0,83
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,75	0,03
Bca Carige 1,5% 03/13	119,60	-1,56
Bca Ifis 04-09 Cv	100,64	-0,03
Beni Stabili 06-11 2,5	92,22	0,17
Bim 05-15	89,63	0,10
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	131,04	0,98
Sias 2,625% 05/17	99,40	0,21
Snia 05/10	106,50	0,04
Telecom 2010 1,5%	114,82	-0,17
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	217,04	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,675	7,600
Apulia Pront	0,7504	0,7531
Arkimedica	1,430	1,400
Autostrade Mer.	17,800	17,750
B&c Speakers	4,019	3,985
Biancamano	2,300	2,297
Bioera	9,600	9,600
Borgosesia	1,595	1,600
Borgosesia Rnc	1,903	1,920
Bouty Health	1,0000	0,9600
Caleffi	3,056	3,143
Cia	0,2590	0,2610
Cogeme Set	3,890	3,910
Conafi Prestito'	1,846	1,844
Cornell Bhn	0,8425	0,8645
Fnm	0,8450	0,8350
Greenvision	21,00	21,00
Iw Bank	2,946	2,753
Kerself	9,652	9,761
Mondo He	0,8965	0,8617
Monti Ascensori	2,735	2,677
Noemalife	7,300	7,300
Novare	1,141	1,220
Pierrel	7,996	7,900
Piquadro	1,837	1,870
Pop Emilia Romagna	114,01	115,49
Pop.Emilia Romagna	15,000	15,190
Pop.Sondrio	9,840	9,840
Pramac	2,770	2,800
Rcf	1,715	1,712
Realty Vailog	2,990	2,915
Rgi	1,799	1,799
Screen Service Bt	0,9600	0,9800
Servizi Italia	5,450	5,500
Tamburi	1,949	1,939
Toscana Fin	2,399	2,308
Valsoia	5,695	5,695

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

A Roma vertice interlocutorio del centrodestra. Menia: contiamo di chiudere entro la settimana. Domani un nuovo incontro a quattro

Biasutti rifiuta, l'Udc non dà l'ok a Tondo

Compagnon: «Sulle tre candidature serve una riflessione». A Udine riparte il pressing su Cainero

di **Roberta Giani**

TRIESTE Non arriva il sì dell'Udc. Arriva, invece, il no di Adriano Biasutti. Il supertavolo del centrodestra si reincontra. A Roma. Ma, nemmeno nella città eterna, produce l'attesa fumata bianca: Renzo Tondo, il candidato ufficioso alla presidenza della Regione, deve attendere ancora. Almeno 48 ore. Quelle che Isidoro Gottardo, Roberto Menia, Manuela Dal Lago e Angelo Compagnon, i convitati di quel supertavolo, si concedono per uscire dall'ennesima empasse.

Il «martedì nero» della coalizione inizia di buon'ora quando l'ex presidentissimo della Regione alza il telefono. L'hanno corteggiato in tanti, con insistenza, chiedendogli di tornare in pista. Correre come sindaco di Udine. Sfidare il rettore Furio Honsell. Ma Biasutti, dopo averci riflettuto, declina l'invito: «Sono fuori da troppo tempo. E non ravviso le condizioni».

Il gran rifiuto fa rapidamente il giro dei palazzi della politica. Rimbalza nella Capitale. E complica i lavori del tavolo politico che si aprono attorno alle 10: i quattro segretari, da tempo, sono d'accordo sulla necessità di chiudere contestualmente le partite delle regionali, delle provinciali e delle comunali di Udine. Ma adesso, dopo il niet di Biasutti, non hanno più un candidato sindaco. Lo devono cercare e non è facile. Nemmeno un po'.

Non è il solo problema. Quello più insidioso, scoppiato dopo la rottura dirompente tra Silvio Berlusconi e Pierferdinando Casini, arriva dal partito tradizionalmente meno incline a bizze e capricci, almeno in Friuli Venezia Giulia: l'Udc. Forza Italia, An e la Lega sapevano già da qualche giorno che c'era maretta in casa centrista. Ma speravano, alla vigilia del rendez vous romano, che le riserve svanissero. Non è così: Compagnon, il segretario regionale, si presenta al tavolo. Discute. Ma non dà l'agognato via libera.

Il motivo? C'è chi dice che non digerisce il modo con cui i candidati ufficiosi sono stati selezionati. Chi sostiene che reclama più visibilità per l'Udc. Chi spiega che vuole la presidenza della Provincia, quella che la Lega ha già in tasca per Pietro Fontanini, e che non intende mettere in discussione. Chi, più malizioso, avanza illazioni e sospetti.

Ma Compagnon, a riunione finita, dosa prudentemente le parole: «Il programma, quello che abbiamo sempre ritenuto fondamentale, si chiuderà giovedì. Adesso stiamo vedendo di trovare la quadra sulle candidature. Tutto qui». Ma qual è il problema? «Riteniamo che, proprio sulle candidature, serva una valutazione aggiuntiva in modo da collocare il nome giusto nel posto giusto, assicurando l'apporto di tutte le componenti della coalizione».

Il deputato di Forza Italia Renzo Tondo

Gli alleati, in risposta, non forzano. Semmai, pazientano: sanno che il segretario regionale dell'Udc ha già ottenuto autonomia da Roma e il mandato del partito del Friuli Venezia Giulia di perseguire l'unità del centrodestra. Pertanto, gli concedono un po' di tempo: «Su Tondo convergono ormai Forza Italia, An e Lega. Ma comprendiamo il travaglio dell'Udc e per questo aspettiamo, anche se non potremo farlo a lungo» sintetizza Menia. E il rischio di uno «strappo»? È forte? «Stiamo lavorando seriamente affinché questo non accada» risponde Gottardo. Subito dopo, aggiunge: «Abbiamo praticamente raggiunto l'accordo sul programma, come chiedeva l'Udc, e ci siamo ritrovati al tavolo politico con la volontà comune di trovare una soluzione. L'incontro è stato ancora interlocutorio ma siamo alle battute finali».

Di sicuro, domani c'è un nuovo vertice a quattro. L'obiettivo: «Chiudere entro la settimana» dicono, all'unisono, Menia e Dal Lago. Chiudere tutto, s'intende. Ma come? L'attenzione, giacché Tondo ormai non si discute, si concentra necessariamente sulla Provincia e sul Comune di Udine. La soluzione più gettonata, visto che Dal Lago «esclude» che la Lega possa cambiare idea e far correre Fontanini come sindaco, riporta a Cainero: se il commercialista accetta di correre in Comune, ragionano nel centrodestra, il «tridente» torna a comporsi. C'è un problema, però: convincere il diretto interessato che, pur disponibile a candidarsi in Provincia, non ne vuole sapere del Comune. Da ieri mattina è partito un nuovo pressing micidiale. Ma oggi parte anche Cainero, per quattro giorni all'estero, in Serbia. Come finirà? Chissà: la telenovela, mentre a Udine si fanno come nomi di riserva quelli di Adriano Ioan e Luciano Gallerini, continua.

IL CASO

La Destra: sì al forzista

TRIESTE La Destra appoggia Renzo Tondo come candidato presidente. E non Sergio Cosma. Lo precisa Salvatore Puleo, coordinatore regionale del movimento fondato da Francesco Storace, prendendo le distanze dalla presa di posizione della Fiamma tricolore. Puleo evidenzia infatti che l'indicazione di Cosma provenga «unilateralmente dalla Fiamma tricolore». Ma, incalza, tale indicazione «non è stata minimamente discussa con la Destra la quale insiste nel sostegno a Renzo Tondo, riservandosi comunque ogni decisione dopo l'incontro delle prossime ore».

L'INTERVISTA

«Non c'erano le condizioni»

L'ex presidente dc: «Ormai sono fuori da troppo tempo»

TRIESTE «Sono fuori da troppo tempo». L'hanno contattato, ascoltato, corteggiato. E, inseguendo il suo grande ritorno, forse l'hanno pure tentato. Ma Adriano Biasutti, l'ex presidentissimo dc della Regione, alla fine ha declinato l'invito: non tornerà alla politica attiva e non correrà come sindaco di Udine.

Presidente, perché ha detto no?

Non ho ravvisato le condizioni generali per mettermi in competizione.

Quali condizioni?

Politiche e personali. Ho esaminato un po' tutto, come sono sempre stato abituato a fare, e ho tratto le mie conclusioni. Forse non sono più l'uomo adatto. Forse il mio tempo è passato.

In tanti, però, erano e sono convinti del contrario. Sino a lunedì sera c'era chi scommetteva sul suo sì.

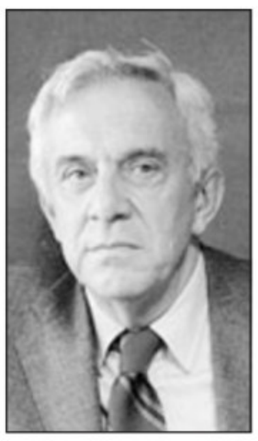
Una volta deciso, l'ho comunicato subito. A che serve far marcire le situazioni?

Ma la coalizione...

Quale coalizione? A quest'ora, mi pare, ancora non c'è: l'Udc non è entrata. Probabilmente ci entrerà ma questo fatto non depone a favore di un grande disegno e di una grande compattezza.

Quindi la freddezza dell'Udc ha influito?

Ribadisco che ho fatto le mie valutazioni. Nulla di più, nulla di meno. Ma Angelo Compagnon, il segretario dell'Udc, ha dichiarato di non essere stato coinvolto in questo grande progetto: sono cose che pesano.



Adriano Biasutti

La trattativa, però, non è chiusa.

Lo so. Ritengo, anzi, che troveranno un accordo. Ma riscontro elementi di una certa debolezza. Il quadro politico udinese mi appare un po' così...

Così come?

Forse ho sopravvalutato i consensi, molti, ricevuti da più parti. Di sicuro, sono vissuto in un mondo politico fatto di altri rapporti. Ho le mie idee su Udine, credo che la decadenza della città vada contrastata, ma il mio disegno avrebbe avuto bisogno di grosse spinte per realizzarsi.

Darà comunque un contributo al centrodestra?

Da molti anni non faccio politica attiva. Mi limito a qualche commento.

Come finirà l'election day?

La partita chiave è ovviamente quella regionale. Riccardo Illy è più forte. Il centrodestra ha più voti. Ma come sarà la campagna elettorale? Quanto peserà il traino nazionale? Può succedere di tutto.

Anche che Walter Veltroni batta Silvio Berlusconi?

Beh, questo mi sembra un po' azzardato.

r.g.

Il segretario regionale alla conferenza nazionale con il candidato premier del Pd: «La partita delle politiche si è riaperta»

Zvech da Veltroni: largo ai giovani e alle donne

Parte l'operazione rinnovamento: «Ma basta toto-nomi. Liste pronte ai primi di marzo»

TRIESTE I nomi? «Inutile farne». I criteri? «Qualche paletto c'è ma il regolamento andrà definito in direzione nazionale». Ma le liste quando saranno pronte? «Ai primi giorni di marzo». Bruno Zvech partecipa a Roma alla conferenza dei segretari e, al termine dei lavori, può solo dare delle anticipazioni. Le liste del Pd non hanno ancora nomi e cognomi. Il segretario del Friuli Venezia Giulia allontana anche le ipotesi: «Farle è non solo inutile ma anche dannoso». Zvech spiega che, al tavolo con Walter Veltroni, «si sono abbozzate alcune ipotesi di regolamento», che però «ci potranno essere alcune modifiche» e che, in ogni caso, questa mattina, in direzione nazionale, «si procederà al voto del regolamento stesso». I paletti? «La linea è di fissare deroghe molte severe per chi ha tre legislature alle spalle, 15 anni di esperienza parlamentare, che è del resto un limite già previsto nello statuto del partito». E ancora «si sono fatti ragionamenti sulla valorizzazione delle donne e pure sul ringiovanimento delle liste». Il paletto dei 15 anni, almeno quello, non spaventa gli uscenti eletti in regione.

Walter Veltroni e Bruno Zvech

Willer Bordon (21 anni in parlamento) si è tirato fuori, nessun problema per Alessandro Maran (7 anni), Gianni Cuperlo, Flavio Pertoldi, Ivano Strizzolo e Carlo Pegorer (2 anni) e neppure per i sottosegretari Milos Budin e Ettore Rosato, tutti a caccia della riconferma. Ma per avere certezze bisognerà attendere, dopo il regolamento, «la fase di concertazione tra il livello regionale e quello nazionale»», prosegue Zvech. Il segretario è abbottonatissimo: «Niente nomi, non ci sto al bollettino quotidiano che fa scendere e salire i vari papabili. È chiaro comunque che non ci sono i tempi per le primarie». Di nomi, assicura, non si parlerà nemmeno oggi dopo la direzione nazionale. Certo, una volta risolto il nodo Illy dopo l'approvazione del Milleproroghe, non sarà facile neppure comporre le liste: gli unici blindati, al di là delle prudenze, sono Maran (Camera) e Pegorer (Senato). Per il resto si tenterà di realizzare un equilibrio territoriale e di genere: più donne in lista non è, questa volta, solo un annuncio. Zvech preferisce commentare il clima «positivo» attorno al Pd «che ci fa ben sperare: la scelta del Pd di fare un'operazione di grande chiarezza è stata determinante nel quadro della politica italiana, che si è messa in moto più che avessimo cambiato il sistema elettorale. I sondaggi? Siamo in recupero e ciò è confermato dal nervosismo del centrodestra: la partita si è clamorosamente riaperta».

Marco Ballico

IL DECRETO

Tributi Inps, il «milleproroghe» fa i conti con mille emendamenti

TRIESTE Ettore Rosato, subito dopo l'ora di pranzo, è tranquillo: «Nessun problema – afferma il sottosegretario agli Interni –, il testo è blindato. Il ritorno in commissione è solo tecnico». In serata, però, Ivano Strizzolo, deputato friulano del Partito democratico, racconta di una commissione che sta ancora lavorando per consentire al decreto Milleproroghe, quello da cui dipende la ricandidatura di Riccardo Illy, una strada spianata. I gruppi parlamentari, spiega Strizzolo, hanno presentato ulteriori mille emendamenti «che renderebbero impossibile l'approvazione del decreto in tempi ragionevoli». Ieri sera, con l'esame dei nuovi testi affidato al Comitato dei nove (cinque deputati per la maggioranza, quattro per la minoranza), si era dunque al lavoro per un accordo bipartisan che sfoltisse quel numero e consentisse un rapido passaggio in aula. Strizzolo, in ogni caso, confermava l'ottimismo di Rosato: «Il decreto dovrebbe essere approvato oggi o, al più tardi, domani».

La prossima settimana, di conseguenza, toccherà al Senato dove il decreto potrebbe essere esaminato in sede deliberante, in commissione, evitando il passaggio in aula. E, a quel punto, a meno di sorprese, l'approvazione del Milleproroghe, il decreto che contiene l'emendamento sul recupero dei contributi Inps dei pensioni del Friuli Venzia Giulia, diventerà l'anticamera dell'ufficializzazione della ricandidatura di Illy alle regionali del 2008.

Presto il rapporto degli ambientalisti sui cinque anni di legislatura. Nel mirino anche rigassificatori e inceneritori

Dalla Tav alla cava di Sistiana: Wwf boccia la politica regionale

UDINE *For a living planet*: lo slogan tipico del Wwf resta una bella utopia in Friuli Venezia Giulia dove ambiente a natura, utilizzati per scopi di cattiva economia, vengono volutamente, secondo il *j'accuse* del movimento del Panda, manomessi, con il rischio di trovare, fra qualche anno, un habitat distrutto. Fra pochi giorni verrà diramato l'osservatorio che analizza i cinque anni del governo Illy visto dalla visuale wwf: il giudizio, secondo le prime anticipazioni fornite a Udine dal presidente regionale Vinicio Collavino, è assolutamente negativo, non soltanto verso la maggioranza ma anche verso l'opposizione, rea, a detta del movimento, di essere stata troppe volte consenziente e silenziosa. Il Panda ha voluto prendere carta e penna e stilare un vademecum, per la sua sopravvivenza, in vista di programmi politici eco-sostenibili che, nelle speranze, dovrebbero essere assunti da qualche politico illuminato in campagna elettorale. Il futuro della natura è sintetizzato in sei punti: lottare senza quartiere contro le grandi opere che violentano il territorio (no alla Tav, sì invece al trasferimento del trasporto da gomma a ferro, no alle casse di espansione sul Tagliamento, sì a miglioramenti degli argini), tutelare le aree protette con la stesura di piani di gestione per le aree di 'Rete Natura 2000', creare una riserva naturale regionale sul Cansiglio (transregionale) e l'autorità per la laguna, riperimetrare il parco regionale delle Prealpi Giulie, riconvertire l'agricoltura regionale in modalità 'bio',

Dario Predonzan (Wwf)

bloccare lo sfruttamento turistico - da Pramollo a Sella Prevala fino al polo di Piancavallo - e gestire con lungimiranza il patrimonio delle acque superficiali e sotterranee applicando le direttive europee. A gran voce il Wwf pretende che vengano rafforzate le procedure di valutazione (Via e Vas) e venga estromessa l'infiltrazione politica: il pensiero vola al caso Sistiana e al cementificio di Torviscosa. E' stufo il movimento di sentire sbandierata una parola, sostenibilità, che coincide con un contenitore vuoto, afferma Collavino, snocciolando i must di una politica energetica che si scrolli di dosso gli inganni di mega-impianti energetici incompatibili con il territorio: dai rigassificatori agli elettrodotti aerei in montagna fino agli inceneritori. Parla di inganno il presidente quando il discorso si arena su rifiuti: "In tutti i paesi si chiamano inceneritori, perché da noi devono chiamarsi termovalorizzatori?". L'ossessione dell'ampliamento della centrale nucleare di Krsko continua: il wwf, insieme agli ambientalisti (pochi ma buoni) sloveni, sta ideando nuove contromosse legali per frenare i progetti.

Irene Giurovich

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia
Via V. Locchi n. 19 - 34123 Trieste - Tel 040/3189111 - Fax 040/3189313
BANDO DI GARA PER ESTRATTO
CODICE IDENTIFICATIVO GARA (CIG): 01188351BE

Oggetto della gara: Collegamento stradale veloce per l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano. Servizio di ingegneria per la progettazione definitiva del collegamento stradale veloce tra la S.S. n. 56 e la A4 Palmanova-Manzano, attività del coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, onorari e compensi per attività accessorie.
Importo complessivo dell'appalto al netto di I.V.A: € 1.361.714,98.-
Modalità di aggiudicazione: Procedura Aperta, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
I plichi contenenti l'offerta economica ed i documenti richiesti, dovranno pervenire alla S.p.A. AUTOVIE VENETE, Via Locchi n. 19 - 34123 TRIESTE, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 04.04.2008.
L'apertura delle offerte avverrà il giorno 08.04.2008 alle ore 9.00 presso la S.p.A. AUTOVIE VENETE S.p.A., Via Locchi n. 19 - 34123 TRIESTE.
Il bando di gara è stato inviato all'Unione Europea - Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 11/02/2008
Il bando di gara inoltre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale n. 20 dd. 15.02.2008 e sui siti internet www.servizicontrattipubblici.it; www.autovie.it e www.regione.fvg.it.
Da essi le Imprese interessate potranno prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare alla gara.
Trieste, IL DIRETTORE OPERATIVO (dott. Riccardo Riccardi)

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA - 34170 GORIZIA Corso Italia, 116
AVVISO APPALTO AGGIUDICATO

Si dà avviso che la procedura aperta relativa all'appalto dei **Servizi Assicurativi, CIG 008744845E,** è stata aggiudicata in data 17/12/2007 come segue: Lotti 1, 3, 4, e 5, ITAS MUTUA di Trento; Lotto 2 ALLIANZ SPA di Trieste, per un valore finale totale dell'appalto di € 256.859,24-
L'avviso integrale è stato spedito alla Commissione della Comunità Europea il 31/01/2008, ed è disponibile sul sito www.atergorizia.it.
Gorizia, 13.02.2008 Il Direttore - *dott. Sergio De Martino*

Rifinanziato anche nel 2008 il progetto «Futura». Da aprile si potranno presentare le domande: in palio 6 milioni

Bonus di 350 euro alle mamme che lavorano

Aumentano le borse di studio per i ricercatori universitari: da 10 a 14mila euro

TRIESTE I fondi per le Politiche Sociali Europee consentiranno di realizzare nel 2008, in Fvg, almeno tre interventi di grande impatto sul territorio, ovvero: la riproposizione del progetto Futura, l'aumento delle borse di studio per i ricercatori della Regione, e i primi poli formativi destinati a mettere assieme formazione e impresa relativi a determinati settori produttivi individuati come 'emergenti'. Tutto questo sarà spiegato nel corso del convegno «Un investimento per il tuo futuro. Creare conoscenza e innovazione: le strategie del Fondo sociale europeo per il 2007/2013» in programma domani, a Udine, dedicato appunto alle Politiche Sociali in Friuli Venezia Giulia. Al dibattito parteciperanno fra gli altri il governatore Riccardo Illy, l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini , il presidente di Confindustria Fvg Adalberto Valduga, il presidente dell'Area science park Giancarlo Michellone, e i segretari di Cgil, Cisl e Uil Ruben Colussi, Paolo Moro e Luca Visintini.

FUTURA Il provvedimento sicuramente più importante sarà la riproposizione, per 6 milioni di euro, di Futura, il progetto che prevede l'attivazione di voucher a vario titolo per le donne impegnate in attività lavorativa full time o in corsi di formazione che devono assistere figli o parenti anziani. Il voucher poteva essere utilizzato per l'acquisizione di servizi di cura e assistenza destinati a figli con meno di 15 anni, familiari con più di 75 anni e familiari disabili, in particolare per i servizi di asili nido, scuole materne, servizi educativi per minori, centri estivi, ludoteche, assistenze domiciliari per anziani, pulizie per anziani o disabili e pasti a domicilio. I servizi di Futura erano destinati a donne o gli uomini residenti in regione che non superano l'Isee di 25mila euro oppure sono capofamiglia di nuclei monoparentali(unica figura adulta nel nucleo familiare). I tre interventi previsti eranodi diverso tipo. Il primo era dedicato a donne iscritte a corsi di formazione che debbono prendersi cura di figli con meno di 15 anni, di familiari over 75, oppure disabili. Il secondo riguardava donne che si prendono cura di figli, anziani e disabili quando sono assunte a tempo pieno dopo un periodo di disoccupazione, o rientrano al lavoro a tempo pieno dopo i congedi per maternità, o passano da un contratto di lavoro part-time ad uno full-time o sono neo imprenditrici (anche in cooperazione) e neo libere professioniste, oppure sono coinvolte in esperienze di tele lavoro o di rimodulazione degli orari, o ancora sono seguite da servizi sociali. Il terzo intervento riguarda madri o padri che rientrano nei limiti di reddito e sono occupati a tempo pieno, o sono imprenditrici e libere professioniste o partecipano a corsi di formazione e devono prendersi cura di figli con meno di 3 anni e sono l'unica figura adulta nel nucleo familiare.. Gli interventi erano ampliabili agli uomini con gli stessi requisiti delle donne quando sono l'unica figura adulta nella famiglia, o costituiscono nucleo familiare, oppure rientrano al lavoro a tempo pieno dopo aver fruito dei congedi parentali in luogo della madre. "L'idea è di riproporre più o meno lo stesso intervento – ha spiegato l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini – magari tenendo conto dei provvedimenti nel frattempo presi in materia di welfare". Il nuova bando partirà in aprile, e le prime assegnazioni avverranno, al più tardi, in settembre.

REDDITO DEI RICERCATORI Il secondo provvedimento realizzabile con i fondi sociali è l'aumento delle borse di studio dei ricercatori del 30%, passando quindi da 10mila a 14mila euro all'anno. "E' un segnale importante – spiega Cosolini – dell'interesse che questa regione investe nella ricerca".

Laureati, laureandi e dottori sanno che venire in Fvg a fare ricerca 'paga' di più. Questo, naturalmente, dovrebbe invogliarli a scegliere le strutture regionali per la loro attività. "E' inoltre una misura utile per cercare di ovviare alla situazione di precarietà nella quale si trovano" conclude Cosolini.

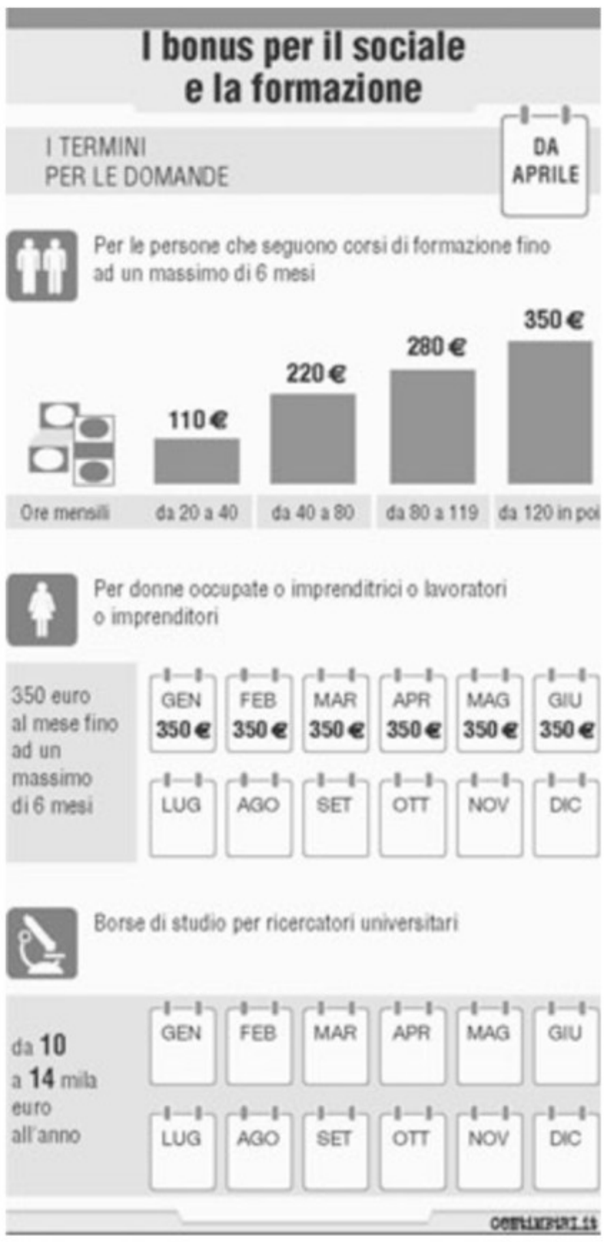
I POLO FORMATIVI La terza azione in programma con i Fondi europei è l'attivazione dei primi due poli formativi regionali, destinati all'economia del mare e al turismo, per fare, come spiega Cosolini, "una formazione a tutto campo. Poi, se l'esperienza andrà bene, nulla vieta che l'esperienza possa essere ampliata in altri campi". Le strutture avranno lo scopo sostanziale di fondere in un'unica strategia formazione e ricerca per far crescere le imprese regionali che fanno parte della stessa filiera.

Elena Orsi

Bocciato il piano Sonego

Trasporto pubblico, Fit Cisl contraria

UDINE La Fit Cisl del Friuli-Venezia Giulia ha confermato la propria contrarietà al Piano del trasporto pubblico locale approntato dall'assessore regionale Lodovico Sonego (*foto*) ed approvato in via preliminare dalla Giunta. «Malgrado il blocco degli iter legislativi all'indomani delle dimissioni del Governatore Illy - ha detto la Fit Cisl - continua a destare «forte preoccupazione» la riforma del trasporto per le sue ricadute sul territorio, sul sociale, sui lavoratori e per gli aggravi che genererà in termini economici e di servizi ai cittadini, nonostante le diverse promesse dell'amministratore regionale». Accanto al giudizio negativo sul metodo con cui si è giunti alla definizione del Piano, in assenza totale di concertazione, rimangono - per la Fit Cisl - diverse criticità insuperabili e vizi di forma, a partire dalla fotografia, non reale, su cui si basa l'intero progetto di riforma.



Fi contesta le modifiche alla legge

Friulano, parte il tavolo fra governo e Regione Camber: una forzatura

UDINE Ore di attesa sul friulano. Soprattutto per Alessandro Tesini. La giunta regionale deve verificare con il governo la possibilità di correggere l'articolato della legge di tutela della "marilenghe" e, in caso di esito positivo, il presidente del Consiglio regionale convocherà la conferenza dei capigruppo per un nuovo passaggio in aula del testo. Un passaggio utile a evitare l'impugnazione romana. Non c'è tempo da perdere. Ettore Rosato, il sottosegretario agli interni, conferma che da oggi si metteranno al lavoro i tavoli tecnici Stato-Regione per studiare la fattibilità dell'operazione di ricucitura. Entro la settimana dovrebbe essere noto almeno l'orientamento: una nuova discussione della legge sul friulano in Consiglio va fissata in fretta, la prima data utile è il 6 marzo. Alle perplessità di Isidoro Gottardo, Roberto Molinaro e Buno Malattia su quella che considerano una "forzatura" si aggiunge intanto l'attacco del forzista triestino Piero Camber: «Delirio di onnipotenza o attacco di panico? – si legge in una nota –. Illy si rende conto che non può continuare ad andare contro la Costituzione, fonte primaria del nostro ordinamento giuridico? Errare humanum est, perseverare diabolicum».

Camber sostiene che il Consiglio regionale «non può più legiferare, trovandosi in ordinaria amministrazione. In ogni caso l'aula sarebbe convocata a ricorso ministeriale già avvenuto; in tal caso a nulla servirebbe modificare solo alcuni articoli, bensì bisognerebbe abrogare la legge attuale e approvarne una nuova. E ciò non è possibile».

Piero Camber

L'azzurro se la prende sia con Illy che con Tesini: «Presidente della Regione, giunta e Consiglio sono già stati sciolti per dimissioni di Illy. Da ciò derivano precise limitazioni d'azione di tali organi. Pretendere di far finta di nulla, come ciò non fosse avvenuto, inventando interpretazioni che vanno ben oltre le regole costituzionali e statutarie, è un fatto gravissimo, irresponsabile e gravido di conseguenze. Ogni forzatura di questo genere – prosegue – costituisce un'ulteriore violazione dei diritti fondamentali e delle libertà individuali dei non friulanofoni, al solo fine di crearsi una bandiera per la propaganda in Friuli, in vista delle prossime elezioni regionali: il tutto in disprezzo alle norme vigenti. Non siamo assolutamente disponibili ad avallare che di simile comportamento arrogante e illegittimo possa essere reso partecipe e, suo malgrado, complice l'intero Consiglio».

Completato il censimento della regione

Dai caffè storici ai negozi d'epoca stanziati quasi 3 milioni di euro per il recupero di 481 esercizi

Uno dei locali storici di Trieste: il caffé San Marco

TRIESTE Sono 481 i locali storici del Friuli Venezia Giulia: antiche osterie, ristoranti, pasticcerie, alberghi ma anche negozi, librerie e farmacie con più di 60 anni di attività, distribuiti in tutte quattro le province e presenti sia nei centri storici delle città sia nei borghi rurali. Questi locali sono stati censiti per la prima volta dall'Amministrazione regionale tra l'agosto del 2006 e il novembre del 2007, in base alla legge regionale 29 del 2005. I risultati di questo lavoro sono stati presentati ieri a Trieste, nella Sala Maggiore della Camera di commercio, in un convegno promosso dalla direzione regionale Attività produttive sul tema "Attrattività e valore sociale del locali storici nel Friuli Venezia Giulia.

La valorizzazione si una risorsa per lo sviluppo del territorio". Al convegno erano presenti, fra gli altri, oltre ad alcuni professionisti e studiosi che hanno realizzato il censimento, anche il presidente della Regione Riccardo Illy, l'assessore Enrico Bertossi e il consigliere regionale dell'opposizione che ha proposto la legge sulla tutela dei locali storici (legge 22 del 2004, poi incorporata negli articoli dall'87 al 92 della legge 29 del 2005 che detta la "Normativa organica in materia di attività commerciali").

Per restaurare e valorizzare i locali storici (sono stati previsti in alcuni casi veri e propri itinerari turistici di visita) la Regione ha messo a disposizione 950 mila euro nel 2007 e 2 milioni nel 2008 (in totale quasi 3 milioni), risorse che dovranno essere integrate dai Comuni. La valorizzazione dei locali storici si inserisce in una più ampia strategia che mira, è stato sottolineato nel corso del convegno, a sostenere il commercio in una visione equilibrata tra sviluppo della grande e della piccola distribuzione, a rivitalizzare i centri storici e, infine, ad aumentare l'attrattività turistica del Friuli Venezia Giulia puntando sui fattori originali di carattere storico, architettonico e ambientale.

---

†

" L'assenza non è assenza, abbiate fede, Colui che non vedete è con voi ".

Il giorno 12 febbraio ci ha lasciato

Nunzio Mihalic

Capitano d.m.

Ne danno il triste annuncio la moglie SIDONIA e il figlio ALESSIO.

Caro

Papà

il tuo coraggio, la tua serenità e il tuo amore mi accompagneranno per sempre.

- Tuo ALESSIO.

Un sentito ringraziamento ai medici PASQUA, FRANCA, BELGRADO e a tutto il personale paramedico dell'Unità di Medicina della Clinica Salus.

Il funerale seguirà giovedì 21 febbraio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa Madonna del Mare di P.le Rosmini.

Trieste, 20 febbraio 2008

Partecipano al grande dolore per la prematura scomparsa di

Nunzio

- il cognato CLAUDIO GREGORI con GIOVANNA e i nipoti MICHELA, RENZO ed ELENA con le rispettive famiglie.

Trieste, 20 febbraio 2008

Partecipano al lutto di SIDONIA ed ALESSIO:

- i Colleghi dell'Avvocatura della Regione.

Trieste, 20 febbraio 2008

---

†

Dopo breve malattia, si è spento il

DOTTOR

Giuliano Quintilii-Leoni

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, il figlio FABIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 22 febbraio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 20 febbraio 2008

Ciao

Titolero

Uomo eccezionale e speciale. Pilastro unico sul quale abbiamo costruito il nostro presente.

- BETTY, GIORGIO, DANIELA

Trieste, 20 febbraio 2008

LUCIO, SANDRA, NICOLETTA e MATTEO con MARY, ALBERTO ed ELENA abbracciano ANITA e FABIO nel ricordo del caro amico

Giuliano

Trieste, 20 febbraio 2008

Vicini con tanto affetto ad ANITA e FABIO ricorderanno sempre il caro amico e collega.

- PAOLO, MARIELLA ed i collaboratori della Farmacia "Al Sansovino"

Trieste, 20 febbraio 2008

I ANNIVERSARIO

Claudia Casoni in Vascon

Ti ricordano

FERRUCCIO, LUCA, MONICA, DANIEL, i tuoi nipotini e parenti

Trieste, 20 febbraio 2008

---

†

Una nuova luminosa stella brilla nell'universo: l'anima buona e generosa di

Stellio Petronio

che si è spento serenamente con l'amore della moglie MARIELLA, dei figli GIANNI e ROBERTA, della nuora MARIALUISA, del genero LUIGINO e dei nipoti ENRICO, GIACOMO ed ELENA.

Lascia la sorella MARGHERITA ed il cognato RENZO.

Un grazie ai parenti, amici e conoscenti per l'affetto dimostrato, in particolare alla cugina IOLANDA ed agli amici BRUNO, MARIO, FIORE e FABIO che gli hanno voluto bene come ad un fratello.

I funerali avranno luogo giovedì 21 febbraio alle ore 10,00 partendo dalla cappella del cimitero di Begliano. Rito di commiato nella chiesa di S.Andrea a Pieris.

Pieris, 20 febbraio 2008

---

†

E' mancato serenamente

Michele Di Pierro

con dolore lo annunciano la moglie LINA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 21 alle ore 10,20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2008

I ANNIVERSARIO

Luciana Berini Gortan

Tesoro vivi sempre nel mio cuore e nel ricordo

UCCIO

Trieste, 20 febbraio 2008

---

†

Ci ha lasciati

Norma Bussottini Minghinelli

Ne danno il triste annuncio il marito TULLIO, la figlia ANNAMARIA, il genero FRANCO, il nipote ROBERTO con ELEONORA ed il piccolo ALBERTO.

Le esequie avranno luogo venerdì 22, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2008

Partecipano al dolore:

- ELIANA e BRUNO

Trieste, 20 febbraio 2008

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gianni Bogatec

Ne danno il triste annuncio le sorelle MERI e IOLANDA, il fratello BORIS, i nipoti don STEFANO, CRISTINA e MARCO, i cognati ed i parenti tutti.

Si ringrazia tutta l'Equipe Medica della Clinica Neurologica di Cattinara per le cure amorevoli.

Il funerale si svolgerà venerdì 22 febbraio alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga diretto per Santa Croce.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata sabato 23 febbraio alle ore 19 nella Chiesa della Beta Vergine del Rosario, in via dei Rettori 1.

Trieste, 20 febbraio 2008

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

COMANDANTE

Claudio Gherbaz

Ne danno il triste annuncio l'adorata moglie NICLA, la figlia PAOLA con ARIBERTO, il fratello DON ROBERTO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 22 alle ore 10 nella Basilica di Grado, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Monfalcone.

Grado, 20 febbraio 2008

---

†

Improvvisamente è mancata

Noella Paravich ved. Lakatos

Addolorati lo annunciano i figli LUCIANA, GIANCARLO, OXANA e i nipoti MONICA, WILLIAM e DENNIS.

I funerali avranno luogo venerdì 22 febbraio alle ore 13.20 in via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2008

I ANNIVERSARIO

Tullio Fontanot

Ti ricordiamo sempre.

I figli ANITA e ROBERTO

Trieste, 20 febbraio 2008

Ha raggiunto il suo SEBASTIANO

Luciana Salvatori ved. Mazzarella

Lo annunciano con dolore i figli e la famiglia tutta.

Il funerale si svolgerà sabato, 23 febbraio, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2008

Sono vicini alla famiglia:

- ESPERIA MOTTOLA e famiglia GIAMMARINI

Trieste, 20 febbraio 2008

Vicini all'amico PIERPAOLO

- MARINA E PIER

Trieste, 20 febbraio 2008

---

†

Dopo lunga e dolorosa malattia, si è addormentata dolcemente con un sorriso

Manuela Ieranko in Sferza

Lo annunciano addolorati il marito ROBERTO, il figlio MICHELE e la fidanzata ANNAPAOLA.

I funerali si svolgeranno giovedì 21 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Non fiori ma offerte al centro tumori di Trieste.

Trieste, 20 febbraio 2008

Nora Bullo

Cara

Zia

con tanto affetto:

- SILVIA e GIULIANO

Trieste, 20 febbraio 2008

Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,50 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva località e data obbligatori in calce **Croce** 23 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 1

ADIACENZE Prosecco vendesi recente villa unifamiliare di ampia metratura con giardino di 2300 mq porticato cooperto, taverna, cantina, soffitta, box auto. Euro 570.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.
BOCCACCIO in elegante stabile epoca appartamento 100 mq termoautonomo, da rimodernare, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
CARPINETO ultimo piano, 80 mq, ottimo, cucinino, 2 camere, 2 bagni, terrazzo, cantina, posto auto condominiale. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
CITTAVECCHIA 80 mq, termoautonomo, da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 camere, servizi separati, verandina, ampia soffitta. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
COMMERCIALE bassa vendesi appartamento signorile composto da: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, poggiolo, box auto, cantina. Euro 195.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.
CORELLI (zona) in perfette condizioni, appartamento molto grazioso con ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato, posto auto in garage, riscaldamento autonomo, condizionatore, ascensore. Tre 040774779.
GALLERY adiacenze piazzetta Belvedere soggiorno, cucina, dispensa, due stanze, servizi separati. Termoautonomo, ascensore. Cod. 666/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Commerciale (via Elia) soggiorno, cucina con balcone, camera, bagno, giardino, posto auto. Ottime condizioni scorcio mare. Euro 155.000. Cod. 113/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Marchesetti adiacenze appartamento ottime condizioni, soggiorno, cucina, due stanze, servizi, ripostiglio, terrazzo, posto auto. Cod. 514/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Muggia centro storico appartamento ristrutturato pari primingresso, soggiorno/cucinino, bicamere, ripostiglio, bagno. Cod. 20/P. 040271147
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Muggia piazzale Foschiatti appartamento, soggiorno, cucina, tricamere, bagno, ripostiglio, due terrazze, cantina. Cod. 46/P. 040271147
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Muggia V.le XXV Aprile appartamento bilivello, bicamere, terrazze, posto auto, cantina. Cod. 41/P. 040271147
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Muggia XXV Aprile appartamento, ascensore, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, ripostiglio, terrazza. Cod. 2/P 040271147
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Muggia XXV Aprile appartamento soggiorno, cucina, bicamere, bagno, due terrazze, ripostiglio. Cod. 43/P. 040271147
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY S. Giovanni soggiorno, balcone, cucina, due stanze, bagno, soffitta. Giardino condominiale. Cod. 785/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura, acqua e luce, recentissima realizzazione. Adatto anche uso magazzino. Euro 75.000. Cod. 780/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Giovanni piano alto, da ristrutturare, soggiorno, poggiolo, cucinino, due stanze, bagno. Cantina. Euro 80.000. Cod. 366/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via di Montebello vendesi ampio box doppio facile accesso. Cod. 812/P.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Galatti ultimi 3 posti macchina in garage di proprietà. Cod. 244/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Erta Sant'Anna prossima consegna cinque villette unifamiliari a schiera, tre livelli: due abitabili e un sottotetto «mandarda». Posti auto di proprietà. Cod. 10/P tel. 040380261
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Servola appartamento, affaccio sul giardino condominiale; soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza verandata e cantina. Posto auto di proprietà. Cod. 613/P tel. 040380261
www.galleryimmobiliare.it
IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Stazione ferroviaria luminoso con vista mare: doppio salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, veranda.
IMMOBILIARE Borsa 040368003 Fabio Severo alta in palazzo recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli. Euro 150.000.
IMMOBILIARE Borsa 040368003 Filzi / Valdirivo settimo piano panoramico da ristrutturare: saloncino, quattro stanze, cucina, servizi separati, poggiolo.
IMMOBILIARE Borsa 040368003 inizio Rittmeyer quarto piano soleggiato: salone, tre stanze, cucina con dispensa, bagno, servizio, riscaldamento autonomo.
IMMOBILIARE Borsa 040368003 Moreri casetta su due livelli con ampio giardino e area boschiva di proprietà, posto auto coperto.
IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Pasquale in palazzina recente: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto. Euro 130.000.
IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Brigata Sassari piano alto vista aperta: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, posto auto.
IMMOBILIARE Borsa 040368003 via San Nicolò in palazzetto ristrutturato: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto.
IMMOBILIARE Borsa 040368003 Virgilio terzo e ultimo piano panoramico: doppio salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, box, cantina.
IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona «Il Giulia» ultimo piano panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli.
NEGRELLI (San Vito) recentissimo soggiorno cucina due camere doppi servizi balcone posto auto aria condizionata ascensore, euro 225.000. Immobiliare Il Faro 040639639.
OPICINA vendesi ultimo piano composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, posto macchina coperto, termoautonomo, euro 179.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.
PIAZZA Casali (adiacenze) appartamento primingresso molto grazioso e luminoso con soggiorno-cottura matrimoniale e bagno, piano alto, ascensore, termoautonomo, predisposizione condizionatore. Euro 120.000. Tre 040774779.
PIAZZA Vico (adiacenze) in bel stabile appartamento ristrutturato con soggiorno due stanze cucina servizi separati e cantina. Riscaldamento autonomo e condizionatore. Euro 160.000. Tre 040774779.
RABINO 040368566 Alpi Giulie 95 mq terzo piano ascensore ingresso soggiorno camera cameretta cucina abitabile doppi servizi terrazza coperta ripostiglio cantina posto macchina condominiale. Euro 178.000, rif. 1208.
RABINO 040368566 Altura ottavo piano con ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camera singola doppi servizi ripostiglio veranda soffitta posto macchina condominiale. Euro 128.000, rif. 1508.
RABINO 040368566 Baiamonti vita mare/città splendido miniappartamento ultimo piano con ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno con vasca terrazzo 80 mq possibilità creare veranda. Euro 112.000, rif. 0908.
RABINO 040368566 Capodistria ottimo luminoso silenzioso 50 mq quarto piano con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina. Euro 99.000, rif. 9307.
RABINO 040368566 Ghirlandaio perfetto pari primo ingresso tinello cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo verandato ottime rifiniture. Euro 114.000, rif. 1108.
RABINO 040368566 Girandole stupenda casetta carsica con giardino ampia soggiorno cucinotto due camere studio bagno grande taverna posto macchina di proprietà. Euro 278.000, rif. 0808.
RABINO 040368566 Pietà ottimo ultimo piano vista mare con ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile con poggiolo studio camera matrimoniale cameretta mansardata dopi servizi cantina. Euro 218.000, rif. 1308.
RABINO 040368566 San Giacomo ottimo piano ammezzato 70 mq ristrutturato impianti a norma ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Euro 79.500, rif. 10807.
RABINO 040368566 San Vito ottimo vista mare grande salone cucina abitabile due camere camerino grande bagno terrazzo poggiolo cantina posto macchina di proprietà. Euro 250.000, rif. 1008.
RONCHI dei Legionari recente, pari primo ingresso, appartamento di 90 mq con giardino di proprietà, box auto e cantina. Riscaldamento autonomo, porta blindata, climatizzatore. cristina rufolo agenteimmobiliare 0403498845.
SAN Giovanni epoca, perfette condizioni: atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno. Riscaldamento autonomo, porta blindata, cucina e bagno arredati euro 125.000 cristina rufolo agenteimmobiliare 0403498845.
SAN Giovanni in residence, ottime condizioni: atrio, cucina abitabile, saloncino, due stanze, due bagni, due terrazzini, ripostiglio e cantina. Euro 220.000 cristina rufolo agenteimmobiliare 0403498845.
SAN Vito luminoso vista verde, bell'appartamento 85 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, studiolo, servizi separati, ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)
SETTEFONTANE alta recente ascensore, ca 95 mq: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio e terrazzo abitabile. Euro 145.000 cristina rufolo agenteimmobiliare 0403498845.
SISTIANA villa indipendente al centro di un giardino di 1.100 mq ampie terrazze mansarda box auto ottime condizioni soleggiata. Immobiliare Il Faro 040639639.
SPAZIOCASA 040369950 euro 105.000 viale in palazzo d'epoca alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano (da ristrutturare internamente).
SPAZIOCASA 040369950 euro 110.000 San Giovanni alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini.
SPAZIOCASA 040369950 euro 220.000 vic. Rose (zona) alloggio con vista mare di cucina saloncino 2 stanze, bagno terrazzini cantina.
SPAZIOCASA 040369950 euro 35.000 box (zona) Agavi / Soncini altro box nuovo e ampio Capitolina a euro 48.000 altro posto auto coperto doppio piazza Sansovino a euro 29.000.
SPAZIOCASA 040369960 euro 100.000 Gretta alloggio con giardino proprio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 135.000 piazza Foraggi (zona) particolare alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze ampio bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 235.000 Giard. Pubblico alloggio di cucina saloncino 3 camere 2 bagni cantina possibilità parcheggio.
SPAZIOCASA 040369960 euro 53.000 Conti in palazzo epoca piccolo alloggio di camera cucina e servizi ideale per single coppie.
SPAZIOCASA 040369960 euro 90.000 Osp. Maggiore in palazzina epoca alloggio di cucina 2 stanze servizio ripostiglio.
TERRENO edificabile con progetto approvato per villa bifamiliare in zona periferica. Adatto imprese. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Tre 040774779.
VIA Conti ultimo piano 80 mq ottimo, termoautonomo, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, porta blindata. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
VIA Cumano Nova spa vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso cucina soggiorno due camere bagno e due balconi ristrutturato tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)
VIA Economo Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato ultimi appartamenti con terrazzi tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)
VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamento occupato di due camere, cucina, soggiorno e bagno. Euro 76.000. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)
VIA Revoltella, secondo piano con ascensore. Ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno. Ottime condizioni. Euro 145.000. Gabetti 040763325. (C00)
VIA Udine Nova spa vende/affitta locale d'affari mq 250 + 100 soppalco tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)
VICOLO Scaglioni, appartamento con vista mare. Ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, ripostiglio, balcone e cantina. Giardino e posto auto condominiali. Euro 195.000. Gabetti 040763325. (C00)
VSV IMMOBILIARE Coroneo stabile signorile con ascensore, appartamento al sesto piano da restaurare: bistanze, cucina, salone, bagno, due balconi, soffitta e cantina. Tel. 0403476385 - 040312719.
VSV IMMOBILIARE largo Giardino, mansarda ristrutturata di 70 mq in ottimo palazzo d'epoca con ascensore. Termoautonomo, caminetto, doppio clima, satellitare. Tel. 0403476385 - 040312719.
VSV IMMOBILIARE largo Pestalozzi appartamento mansardato pari al nuovo in stabile ristrutturato con ascensore. Clima con inverter, completamente arredato ed accessoriato con materiali di pregio. Tel. 0403476385 - 040312719.
VSV IMMOBILIARE Vespucci ottimo terzo piano con ascensore e cantina in stabile recente: zona giorno, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo, termoautonomo. Tel. 0403476385 - 040312719.
ZONA Roiano Nova spa vende ad uso investimento appartamento occupato di 82 mq ristrutturato tel. 0403476466 - 3397838352.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 3 stanze, bagno, terrazzo, massimo 250.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.
CHIARBOLA / Ponziana, cercasi appartamento piccola metratura anche da ristrutturare: camera, cucina, bagno e cantina. Disponibilità acquirente adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.
RABINO 040368566 abbiamo numerose richieste per appartamenti 80/100 mq soggiorno 2/3 camere cucina servizi va bene anche da ristrutturare meglio se ascensore, pagamento per contanti.
S. Giovanni / Guardiella, cercasi appartamento di circa 60 mq, composto da soggiorno, cucina, camera, bagno e poggiolo. Equipe Immobiliare 040764666.
TERRENO edificabile con accesso auto impresa di costruzioni locale cerca in Trieste e provincia. 040660081.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

GALLERY Università adiacenze. Ampio soggiorno, grande cucina, matrimoniale, bagno, balcone, soffitta. Euro 400. Cod. 505/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Cantù appartamento arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina. Euro 460. Cod. 811/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 370 mensili arredato Gretta alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili vuoto Lamarmora in posizione tranquilla alloggio luminoso cucinotto soggiorno 2 camere bagno.
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredata (non residenti) casetta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 350 mens. vuoto Rozzol alloggio recente di cucina camera bagno adatto single/coppia (libero marzo 08).
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 350 mensili arredato Burlo recente monolocale di cucinotto / tinello matrimoniale bagno poggiolo.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato Giulia alloggio recente di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzo.
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 600 mensili vuoto colle Montuzza in palazzina nuova alloggio di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo box.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AGENZIA Piro assume personale preferibilmente donne, max 60 anni facile lavoro. Assunzione di legge. 040367771. (Fil47)

AGENZIA immobiliare, ricerca per potenziamento propri uffici di Trieste e Monfalcone, due collaboratori in qualità di funazionari/e. E' richiesta Laurea o diploma. Sono previste condizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti. Elemento preferenziale iscrizione al ruolo agenti immobiliari. Inviare curriculum a: Gabetti Trieste, via San Lazzaro n. 18/A Trieste. (C00)
ASSOCIAZIONE cerca cinque telefoniste anche pensionate per operato presso propri uffici con orari flessibili mattino o pomeriggio tel. per appuntamento allo 040421416.
AZIENDA ricerca assistente al marketing per sviluppo contatti nazionali internazionali, richiedesi capacità di comunicazione, conoscenza lingua inglese, pc. Dettagliare c.v. a C.P. 2755 Agenzia 17 -34147 Trieste.
AZIENDA ricerca personale conoscenza croato e sloveno, uso computer per attività d'ufficio. Dettagliare c.v. a c.p. 2755 agenzia 17 - 34147 Trieste. (A00)
CALL-CENTER di Trieste ricerca operatori/trici telefonici per attività di call center teleselling telemarketing contattaci allo 0402425861. (A00)
CERCASI impiegato commerciale con esperienza settore serramenti in alluminio, per elaborazioni preventivi, rilievo misure. F.lli Gratton & C. 0432997028. (Fil 47)
CERCASI meccanico/elettronico specializzato per concessionaria a Trieste. Inviare curriculum o contattare assunzioni@luciolispa.it 04089919933.
OFFICINA in espansione ricerca operaio qualificato carpenteria navale per officina a Trieste. È richiesta esperienza specifica nel settore, buona conoscenza del disegno tecnico, disponibilità a coordinare personale. Telefonare a 3475299500. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 6

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, Verde Metallizzato, 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 8.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.
FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, Giallo Piper, 1996, 86.000 Chilometri, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 1.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)
FIAT Stilo 1.9 Jtd 115cv Dinamic 3 Porte, Anno 2002, Grigio Metallizzato, 38.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 6.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.
LANCIA Ypsilon 1.3 M.Yet 16v Argento, Nero Met., Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Tetto Apribile, Perfetta Con Garanzia, Euro 8.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.
PIAGGIO Porter 1.3 Furgone, Anno 2003, 15.000 Chilometri, Colore Verde, Con Garanzia, Finanziabile Euro 4.500,00 Aerre Car Tel. 040637484.
SMART Pulse 599 Cc, Anno 2000, Grigio Metallizzato, Clima, A. Bag, Revisionata Con Garanzia, Euro 4.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.
TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Azzurro Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, 27.000 Chilometri, Perfetta, Garanzia, Euro 8.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.
TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Colore Azzurro Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, 27.000 Chilometri, Perfetta, Garanzia, Euro 8.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.
TOYOTA Yaris 1.0 5 Porte, Anno 2000, Grigio Metallizzato, Km 35.900, Clima, Abs, A. Bag, Garanzia, Finanziabile Euro 5.200,00 Aerre Car Tel. 040637484.
TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2001, Grigio Metallizzato, 51.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Garanzia, Finanziabile Euro 6.000,00 Aerre Car Tel. 040637484.
TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 Porte, Anno 2002, Clima, A. Bag, Autoradio, 61.000 Km, Con Tagliando E Garanzia, Euro 7.200,00 Finanziabile Aerre Car Tel. 040637484.
VW Lupo 1.4 16v 3 Porte, Colore Azzurro, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Perfetta , Chilometri 40,000, Garanzia, Finanziabile Euro 6.900,00 Aerre Car Tel. 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A. MONFALCONE novità coreana 20.enne bella 3203583780.
A.A.A.A. ADORABILE ninfetta 23 100% focosa disponibilissima Trieste 3468037090. (A996)
A.A.A.A. DIANA bella ragazza brasiliana senza fretta completissima 3203133515. (A981)
A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi. 3316570058.
A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi. 3282714053. (A870)
A.A.A.A. TRIESTE bellezza ti aspetta per momenti eccitanti 3493325103.
A.A.A.A. TRIESTE biondina 20.enne fisico mozzafiato 5.a m. 3473978935. (A989)
A.A.A. MONFALCONE novità giapponese giovane molto bella, esegue massaggi 3318265426.
A.A.A. NAOMI Trieste grossa sorpresa 15.a padrona senza limite 3337985784.
A.A.A. TRIESTE Somalia insaziabile femminile grossa sorpresa senza paragone 3297636040. (A991)
A.A. GORIZIA novità, bomba sexy attraente, affettuosa 5.a misura. 3342190173. (C00)
A.A. MONFALCONE novità assoluta venezuelana trasgressiva bellissima pantera nera disponibilissima 3484607264. (Cf47)
A.A. MONFALCONE novità dolcissima sensuale bionda affascinante viso stupendo disponibilissima 3881210456. (Fil47)
A.A. MONFALCONE diavoletta fisico da sballo 6.a m. grosso giocattolo 3276917323. (C00)
A. MILUNA TRIESTE 20 anni brasiliana carnagione chiara bionda 6m magra 3297655678.
A. TRIESTE bella fragolina ardente 6.a m. bocca di fuoco da baciare 3484169158. (A990)
A. TRIESTE la bellissima indossatrice croata tutta per te calda 3489805030.
A. TRIESTE supernovità bionda ventenne dolce bravissima completissima grossa sorpresa insaziabile 3488831940. (A931)
A Grado bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258.
BAMBOLE supersexy 899544571 proibitissimo 008819398082 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (FIL63)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A924)

BELLISSIMA MASSAGGI nuova ragazza cinese tutti giorni 3349801058.

CASA Rossa - Nova Gorica - studio con diverse massaggiatrici chiama 0038641522737, 0038651840195. (C00)
DIVIA italiana femminile grossa sorpresa amante lingerie tacchi spillo anche padrona 3387934947.
GORIZIA eseguo massaggi antistress prenditi una pausa di relax per appuntamento 3406087629.
MASSAGGI particolarmente rilassanti completi intensi per i tuoi momenti privati riservatissimo 3480436761. (A993)

MONFALCONE, PRIMA volta per pochi giorni pantera, vulcano di passione 7.a m. 3201468998. (C00)

MONFALCONE GISELLA novità 5.a misura, bella, femminile con grossa sorpresa, completa 3471313172. (A00)

MONFALCONE STREPITOSA piccantissima spagnola, coccolona, splendida, 5.a m., alta. 3484819405. (C009

NOVITÀ, bomba espanola, Shakira, bionda, 8.a misura naturale, bravissima, completissima 3464798141. (A932)
SALONE massaggi di tutti i tipi a Nova Gorica 0038653001710 - 0038641244101. (A817)
TRIESTE, novità thailandese 23.enne 6.a misura molto attraente corpo spettacolare completissima. 3496522704.
TRIESTE Bruna supernovità grossa sorpresa 22.enne bellissima femminile molto disponibile 3284024792. (A994)
TRIESTE grossa sorpresa novità assoluta strepitosa greca 6.a m. completissima. Vuoi provare? 3208733509.
TRIESTE novità bellissimo seno 8.a misura 26 anni anche padrona 3355787056. (A875)
TRIESTE prima volta bambola con grossissima sorpresa garantito bellissima statuaria sconvolgente 3319430858.
TRIESTE semplicemente stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato. 3899945052. (A916)
TRIESTE sensualissima frizzante dominatrice scatena tuoi desideri tutti giorni fino 24. 3460427897.
TRIESTE spagnola 40 anni magra bravissima bella affettuosa amante lingerie 3496523007.
TRIESTE supernovità nordamericana, 7.a misura, brava, bocca calda, dolcissima, completissima, Ana 3314130989.

TRIESTE VERAMENTE supernovità Samara molto femminile grossa sorpresa disponibilissima nei preliminari 3472821028.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti, telefonare 040306226-040305343.
LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista la libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio.

La tua casa ideale
nasce da un piccolo spazio

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI
IL PICCOLO
FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Problemi anche per la programmazione radiofonica. Blocco del turn-over e finanziamenti pubblici i nodi da risolvere

Tv Capodistria, palinsesti italiani a rischio

Intervento del deputato della minoranza Battelli. Lubiana assicura nuovi fondi

CAPODISTRIA Le risorse finanziarie sempre più limitate e la carenza di quadri professionali per il blocco quasi totale delle assunzioni sono stati i principali problemi che hanno dovuto essere affrontati dai programmi italiani di Tv e Radio Capodistria nel 2007.

È quanto emerge dalla relazione annuale presentata dai capiredattori responsabili delle due testate, Robert Apollonio e Aljosa Curavic, e approvata dal Comitato dei due programmi.

La situazione - è stato detto nell'occasione - sarebbe anche più critica di quel che appare senza un' inienzione finanziaria straordinaria. A garantire l'assegnazione in extremis di queste somme a carico del bilancio dello Stato sloveno è stato un intervento del deputato della minoranza italiana Roberto Battelli.

Il Comitato per i programmi di Tv e Radio Capodistria ha deciso comunque che convocherà una seduta a parte espressamente dedicata a una approfondita analisi di dettaglio sull'entità dei mezzi finanziari che il governo sloveno destina alle due testate e risponda alla domanda su quanti di questi mezzi, e sotto quale forma, arrivano effettivamente ai destinatari.

Resta del tutto irrisolto invece il problema del «turnover», ovvero della sostituzione dei quadri professionali – in particolare a livello di giornalisti – che vanno in pensione o lasciano il centro radiotelevisivo di Capodistria. Quella che si verifica attualmente è una sostituzione sempre parziale e incompleta, tanto che le due testate (specie la Radio, che non ha potuto realizzare nemmeno un'assunzione fino a poche settimane fa ritenuta «sicura») hanno sempre maggiori difficoltà a mantenere ampiezza e qualità dei programmi.

Nel 2008, come emerso dalla relazione dei due capiredattori responsabili, e sottoscritta anche dal vice direttore generale per i programmi italiani della Radiotelevisione di Slovenia, Antonio Rocco, si dovrà affrontare anche un ulteriore problema, ossia quello di garantire la diffusione via satellite dei programmi televisivi anche dopo il 31 marzo, quando comincerà a trasmettere a tempo pieno il programma parlamentare sloveno, con il quale TV Capodistria in questo momento è in «coabitazione» sullo stesso canale satellitare.

> Garantito finora il livello di qualità e la continuità delle trasmissioni

Si tratta, nella fattispecie, di trovare una soluzione per un periodo di 9 mesi, visto che dal 1.mo gennaio 2009 un altro canale dovrebbe essere libero.

La direzione della Radiotelevisione di Slovenia si sta comunque muovendo alla ricerca di una via d'uscita, per cui il problema, entro la fine di marzo, dovrebbe comunque venir risolto.

Nonostante tutte queste difficoltà, i programmi italiani di TV e Radio Capodistria - è stato detto - sono riusciti, nel 2007, a mantenere qualità e ampiezza dei programmi, e anche a mettere in cantiere alcune novità a livello di palinsesti e redazionali. Resta comunque il fatto che ci sono stati alcuni progetti a cui si è dovuto forzatamente rinunciare.

> Aperto il problema della diffusione via satellite dopo il 31 marzo

Il Comitato dei programmi, in proposito, ha voluto richiamare l'attenzione sulla necessità di consolidare la situazione finanziaria e quella dei quadri per permettere uno sviluppo qualitativo delle due testate.

Il deputato della minoranza italiana al parlamento sloveno, Roberto Battelli

Automezzi e alcune apparecchiature per le riprese esterne di Tv Capodistria

Il danneggiamento dell'insegna del Circolo culturale Carlo Combi

L'Unione Italiana condanna i vandalismi anti-minoranza

FIUME L'Unione Italiana ha espresso in una nota riprovazione e condanna dell'atto vandalico messo in atto a Capodistria e rivolto contro gli italiani con il danneggiamento dell'insegna del Centro culturale Carlo Combi. «È, quello di Capodistria, un atto che punta a minare - afferma l'Unione - gli stessi principi generali fondanti l'Unione europea, tra i quali spiccano la volontà di creare un'area di pace, tolleranza, integrazione, stabilità, conoscenza e valorizzazione della plurale realtà etnica nonché della multiculturalità e del plurilinguismo».

L'Unione Italiana ritiene che l'inaccettabile il gesto compiuto contro il cartello collocato all'ingresso del Centro culturale Combi di Capodistria, avvenuto - si rileva nella nota - dopo altri gravi episodi di imbrattamento di espressioni dell'italianità sul territorio, evidentemente sottovalutati nella loro gravità dai competenti organi, sia la riprova della necessità di fronteggiare tali spirali di intolleranza».

L'Unione Italiana manifesta pieno sostegno e massima solidarietà al Centro culturale Carlo Combi di Capodistria e al suo fondatore, la Can Costiera, oggetto di un inaccettabile gesto di violenza che merita ogni deplorazione anche in ragione del contesto nel quale è stato compiuto.

L'Unione Italiana continuerà a contrastare - continua il testo della nota - ogni forma di intolleranza «per isolare i vili autori di simili atti» e continuerà «a perseguire con decisione le ragioni del dialogo e gli sforzi in atto per il consolidamento della convivenza, dell'integrazione e della moderazione, le sole che possano qualificare adeguatamente le minoranze intese quale arricchimento e valore aggiunto della nuova Europa».

Infine, l'Unione Italiana sollecita le competenti autorità investigative affinché facciano piena luce, in tempi brevi, sull'accaduto e consegnino, alla magistratura i responsabili.

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA

EUROSUPER	euro 1,022
SUPERPLUS	euro 1,036
PRIMADIESEL	euro 1,030

fonte: Petrol

CROAZIA

Kuna 1,00	0,1369 €
BENZINA SUPER 98	
kune/litro 8,33	1,14 €/litro
EURODIESEL	
kune/litro 8,10	1,10 €/litro

fonte: Ina

IN BREVE

Appello della Comunità locale alla Ui

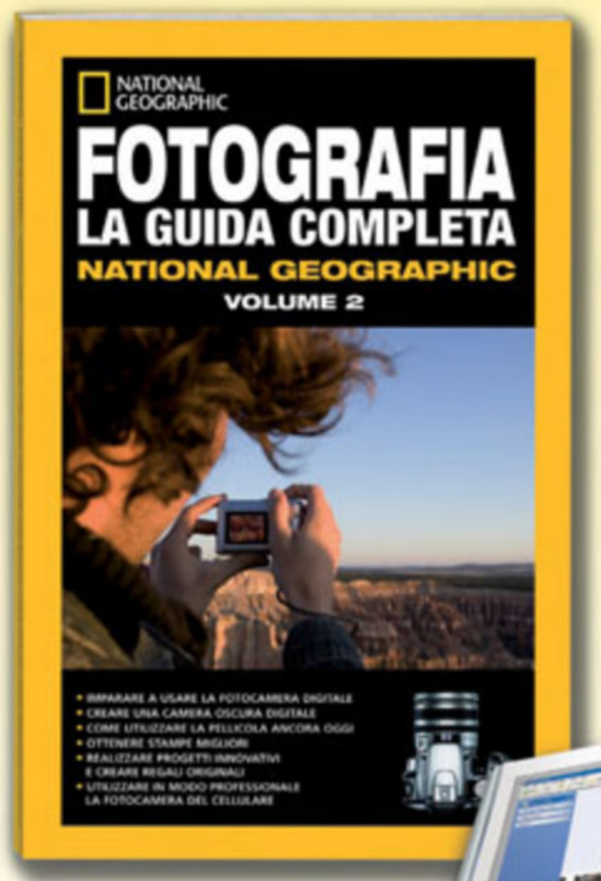
Villanova d'Istria chiede la riapertura dell'asilo e delle elementari italiani

CITTANOVA La piccola Comunità degli Italiani del borgo di Villanova, che si trova a pochi chilometri da Verteneglio circondato da rigogliosi vigneti e oliveti, sollecita la riapertura della locale scuola elementare italiana. Ricordiamo che la scuola italiana del luogo praticamente si spense 20 anni fa con la scomparsa dell'esemplare maestra Leni Benussi, vittima di un incidente automobilistico. «Da allora Villanova non è più la stessa», dicono gli abitanti del luogo, nei quali è sempre vivissimo il ricordo di Leni che aveva fatto della scuola la sua principale ragione di vita. All' epoca, l'istituto, che era in realtà una delle sezioni staccate della scuola elementare italiana di Cittanova, era frequentato in media da 15 – 16 alunni suddivisi nelle prime quattro classi elementari. La questione viene ora riproposta da Antonio Ravalico, un nome molto noto nel mondo della vitivinicoltura istriana (tra l' altro negli anni 90 la sua cantina venne visitata dall'allora presidente croato Franjo Tudjman). Ravalico, lo ricordiamo, è stato l'artefice della fondazione della Comunita' degli Italiani di Villanova nel 1991 ed è da sempre impegnato nella salvaguardia e diffusione dell'italianità sul territorio. «I nostri alunni - dice - sono costretti a viaggiare ogni giorno fino a Cittanova che dista 8 km, e così anche i bambini dell'asilo in tenerissima età costretti ad alzarsi dal letto alle 7 del mattino per arrivare in tempo a destinazione. Penso che con un po' di buona volontà si potrebbe riaprire la sezione scolastica - aggiunge Ravalico - spiegando di aver esposto il tema all'Unione Italiana, sempre sensibile ai temi che riguardano il mondo dell' educazione e dell' istruzione. «Sarei contentissimo - conclude Ravalico - se in un primo tempo venisse aperta almeno la sezione dell'asilo italiano».

p.r.

Sempre fermo al largo dell'isola di Unie il mercantile incagliato e depredato

LUSSINPICCOLO È sempre incagliato sui fondali di Unie, al largo di Lussino, il mercantile Serine, battente bandiera della Sierra Leone, che il 21 gennaio scorso si era arenato nella parte settentrionale dell'isola. Nei suoi serbatoi, finiti sottoacqua, sono contenute 120 tonnellate di nafta. Le operazioni di disincaglio, che richiedono il recupero del carico che la Serine trasportava in Algeria (legname e soda in sacchi), procedono con tempi più lunghi del previsto. A complicare la situazione è intervenuto un atto di sciacallaggio, con la sparizione degli strumenti per la navigazione e di altre attrezzature di bordo. Il furto è stato compiuto da cinque marittimi croati, tutti fermati e denunciati dalla polizia, che facevano parte dell'equipaggio della nave Pasman, inviata nella zona dell'incidente per accogliere a bordo le 2850 tonnellate di carico della Serine. Oltre al trasbordo della merce, i cinque marittimi hanno rubato anche gli strumenti e altri oggetti inventariati che si trovavano nella Serine approfittando del fatto che il cargo era vuoto. L'equipaggio del Serine è stato infatti sistemato nell'ostello della Croce Rossa a Lussingrande. Ora come ora la nave non è più in condizione di poter ripartire. La polizia non ha comunque messo molto a scoprire i responsabili del colpo in quanto tutta la refurtiva si trovava sulla Pasman. Oltre agli strumenti per la navigazione e ad attrezzature varie, le forze dell'ordine hanno rinvenuto anche un grosso quantitativo di prodotti alimentari, anch'essi trafugati sulla Serine. Gli uomini fermati e denunciati per furto aggravato sono due zaratini, di 53 e 39 anni, un marittimo 62.enne di Pasman, uno di Daruvar (52 anni) e uno di Stitar (55). Il piccolo cargo Pasman di proprietà dell'armatrice zaratina Anteplov era giunto ad Unie giovedì scorso e ben presto le competenti autorità si erano accorte che sul mercantile incagliato erano sparite parecchie cose.



LA GUIDA DEFINITIVA NATIONAL GEOGRAPHIC

FOTOGRAFIA. LA GUIDA COMPLETA

Lasciate che i migliori fotografi del mondo vi illustrino tutti i segreti e le tecniche per realizzare scatti indimenticabili. Dall'inquadratura alla scelta della macchina, alle funzioni per usare al meglio le reflex digitali e le compatte, tutto con un linguaggio semplice e tanti esempi pratici per scattare foto sempre migliori. In due ricchi volumi di oltre 200 pagine ciascuno.

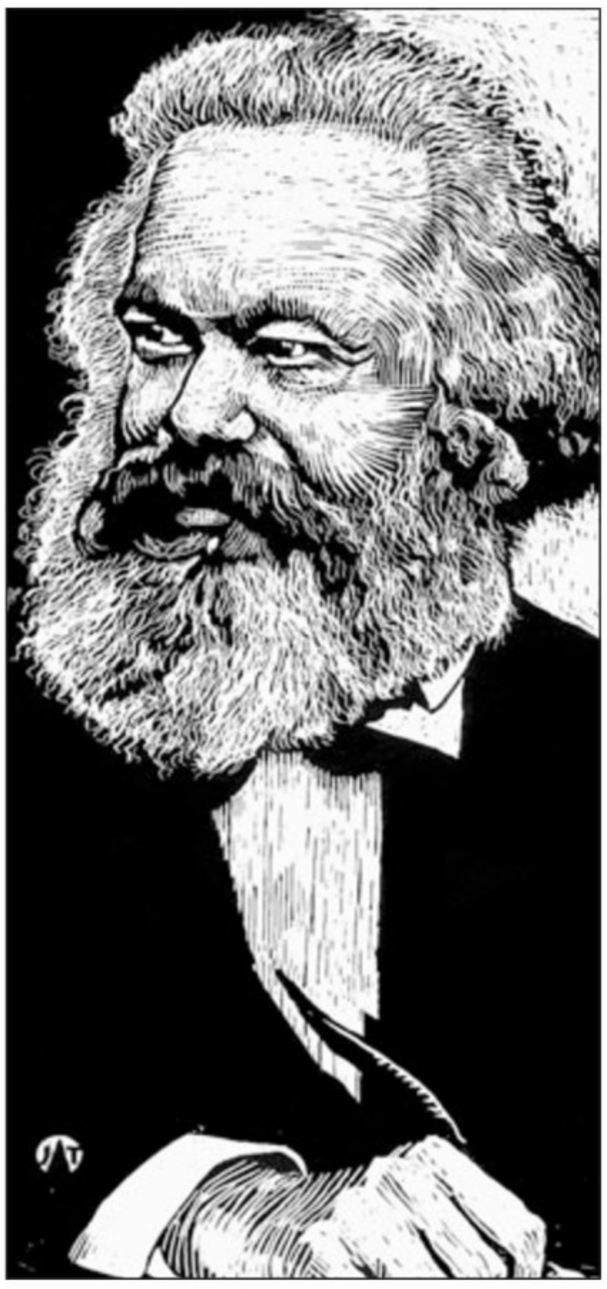
A soli € 5,90 in più

NATIONAL GEOGRAPHIC

IN EDICOLA
IL 2° VOLUME
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 5,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 6,90)

CULTURA & SPETTACOLI



Karl Marx (1818-1883) in un ritratto di Massimo Jatosti. Sopra, Trieste nell'Ottocento vista dalla Lanterna

STORIA *In due articoli pubblicati sul «New York Tribune» e ora riscoperti*

Karl Marx giornalista nel 1857 scrisse: «Il porto di Trieste ha un grande futuro»

Dalla prima pagina

di **Marina Rossi**

La non adesione dei ceti dirigenti economici d'orientamento cosmopolita e di gran parte della popolazione, al progetto unitario italiano si evidenzia, in modo preciso, a partire dalla tiepida partecipazione della città ai moti del '48.

I patrioti raccolti intorno al settimanale «La Favilla», fautori della Repubblica di San Giusto, in analogia a quanto era accaduto a Venezia nelle fatidiche giornate del marzo 1948, trovarono un consenso limitato a pochi gruppi. Come scrisse Elio Apih, ad accoglierli in strada trovarono non gli arsenalotti di S. Marco, ma gli ostili facchini delle ditte cosmopolite, presumibilmente incoraggiati dalle stesse. Von Bruck, segretario del Lloyd Austriaco e la Giunta dei cosmopoliti vedevano allora con favore l'unione doganale della città di Trieste con la Confederazione Germanica.

Quando il 23 maggio 1948 la flotta napoletana, quella sarda e navi veneziane effettuarono un tentativo di sbarco sulla costa barcolana, non riuscirono a contrastare l'energica reazione dei soldati e degli abitanti della zona. Allorché la flotta sarda, comandata dall'ammiraglio Albini, tentò di bloccare la rada, i negozianti avvertirono che un atto di guerra contro la città lo sarebbe stato anche contro la Confederazione (cui Trieste, l'Istria e Gorizia erano state aggregate nel 1818, in quanto possessi già pertinenti al Sacro Romano Impero). Nel 1849, alla ripresa delle ostilità austro-piemontesi, chiedono a Vienna la protezione dell'Inghilterra. Nella stessa fase di intensa trasformazione, von Bruck concepisce l'idea della Mitteleuropa intesa come un grande stato commerciale austrotedesco, di 70 milioni di abitanti, di cui Trieste sarebbe divenuta il porto meridionale.

In sintonia con tali orientamenti appaiono due articoli pubblicati da Karl Marx sul «New York Tribune», rispettivamente il 9 gennaio ed il 4 agosto 1857.

Il grande teorico, che fu anche eccellente storico ed economista, motiva il decollo del porto franco di Trieste sulla base di elementi precisi che dimostra di conoscere alla perfezione: «Da una piccola rada rocciosa, abitata da pochi pescatori: nel 1814, quando le forze francesi sgombrarono l'Italia, Trieste si era fatta porto commerciale, con 23.000 abitanti e il suo commercio superava tre volte quello di Venezia. Nel 1835, un anno prima che il Lloyd austriaco nascesse, contava già 50.000 abitanti e, poco dopo, occupava il secondo posto dopo l'Inghilterra, nel commercio con la Turchia, il primo nel commercio con l'Egitto. Perché Trieste e non Venezia? Venezia era la città delle memorie; Trieste aveva, al pari degli Stati Uniti, il vantaggio di non possedere un passato. Popolata di commercianti e speculatori italiani, tedeschi, inglesi, francesi, greci, armeni, ebrei in variopinta miscela, non piegava sotto le tradizioni. Mentre il commercio veneziano dei cereali non usciva dai vecchi rapporti, Trieste allacciava il suo destino con la stella sorgente di Odessa, e al principio del secolo XIX, escludeva la rivale dal commercio mediterraneo dei cereali. Il colpo recato alle mitiche repubbliche mercantili d'Italia, alla fine del XV secolo, dalla circumnavigazione dell'Africa, si ripeté, attenuato, col blocco continentale di Napoleone».

A suo giudizio la superiorità di Trieste su Venezia dipende dal suo vasto retroterra. Mentre Venezia era stata sempre un porto isolato e lontano, cui «l'altrui generale inconsapevolezza aveva consentito di impadronirsi del traffico mondiale», la prosperità di Trieste deriva «dalle energie produttive e dei trasporti in quel gran complesso di paesi che sta nel dominio dell'Austria».

Grande è la considerazione di Marx sia per le navi austriache «di un cabotaggio quasi sconosciuto ai veneziani» che per i loro equipaggi: «Un'ardita razza marinara che Venezia non seppe dare mai».

Mentre Venezia decadeva col rafforzarsi dell'impero ottomano, così Trieste saliva riuscendo ad allacciare il commercio orientale con quello dell'area danubiana. Il declino di Venezia dipendeva anche dallo spostamento del centro di gravità dei commerci in seguito alla circumnavigazione del Capo di Buona Speranza, che avvantaggiava Lisbona, l'Olanda e l'Inghilterra. L'apertura del Canale di Suez avrebbe rafforzato ulteriormente la posizione privilegiata di Trieste, di cui indica, per il triennio 1846-1848 / 1853-1855 un incremento commerciale del 68% superiore a quello di Marsiglia.

A suo giudizio un pericoloso freno a tale sviluppo è costituito dall'arretratezza del trasporto terrestre, che auspica venga superata dalla ferrovia Trieste-Vienna e dal tronco Cilli-Pest, in grado di conferire a Trieste l'importanza di Marsiglia, Bordeaux, Nancy e Le Havre nel loro insieme.

Ampio è il riconoscimento del lavoro svolto dal Lloyd austriaco, di cui conosce la storia e lo sviluppo. Napoleone, scrive ancora il nostro, aveva sognato qualcosa di simile puntando su Venezia ed Anversa, ma aveva dovuto fare i conti con un'ingegneria navale ed una tecnica militare inadeguate alle nuove esigenze, così come lo era il porto di Venezia che «ottimo per le vecchie galee, mancava di profondità per i moderni navigli di linea; le fregate non vi entravano senza scaricare l'artiglieria, quando il vento di sud e le maree non aiutavano. Ora la possibilità di entrare con tutta la flotta è condizione vitale per tutti i porti di guerra».

Secondo il pensatore, un altro degli errori commessi da Napoleone fu quello di dividere, con i trattati di Campoformido e Luneville, Venezia dalle coste orientali, fornitrici di ciurme: «Dagli sbocchi dell'Isonzo a Ravenna egli cercò invano una gente marinara; i gondolieri ed i pescatori delle lagune erano genterella inadatta al grande mare. Vide allora (i veneziani li avevano visti fin dal IX° secolo), che il dominio dell'adriatico è di chi occupa la costa orientale ... le magnifiche cale dell'Illiria e di Dalmazia generano uomini gagliardi e le raffiche quotidiane li temprano».

L'attenzione di Marx si sposta quindi sul problema della marina militare, già affrontato da Napoleone che, nel 1806, attraverso esperti come Beauprè ed altri ingegneri, aveva pensato a Pola. I Veneziani, poco disposti a costruire le loro navi fuori dal loro arsenale, avevano sparso la voce che un banco di sabbia la rendesse inaccessibile alle navi da guerra. Beauprè accertò, invece, che il banco non esisteva e che Pola poteva diventare un ottimo porto di guerra. Tra le varie conseguenze determinate in Austria dalla rivoluzione del '48 vi fu la nascita di una marina da guerra moderna, non più semplice appendice dell'esercito. Fino ad allora Venezia era stata l'unico porto militare austriaco, per quanto sprovvisto di una vera flotta. Ma per punire la rivoluzione italiana, il governo di Vienna trasferì la scuola di marina, l'Osservatorio, l'Istituto idrografico, il naviglio ed il parco d'artiglieria da Venezia a Trieste. La marina così frantumata ebbe a soffrirne.

Il governo si accorse poi, in breve, che la funzione commerciale del porto di Trieste era incompatibile con quella militare. Memore di Napoleone ripiegò su Pola: «Subito, more austriaco, anziché di cantieri, la disseminò di caserme; vi organizzò la difese col sistema del fuoco incrociato, che dalle isole può dirigersi al porto, e con le cosiddette torri di Massimiliano che dovrebbero impedire ai navigli di gettare bombe nel porto. Oltre i vantaggi strategici, Pola possiede il materiale per armare una flotta. Ha tante querce quante Napoli. La Carniola, la Carinzia, la Stiria sono folte pinete che danno la maggiore esportazione triestina; la Stiria ha grandi giacimenti di ferro; per Ancona, Pola è il mercato più comodo; il carbone è ancora fornito dall'Inghilterra, ma le cave di Sebenico promettono. I prodotti dell'Istria, germinanti da terreno calcareo, sopportano lunghi trasporti. Vi è olio abbondante; sono vicine le vigne ungheresi; le valli danubiane riboccano di maiali».

Dopo aver rilevato tutte le condizioni favorevoli al decollo dell'impero d'Austria come potenza marittima nell'Adriatico, il pensatore sembra già intuire i motivi strutturali e profondi che ne avrebbero determinato la dissoluzione: «Se l'Austria con l'organizzazione e con il governo attuali diverrà grande potenza marittima e commerciale, smentirà tutte le tradizioni storiche che attribuiscono ogni prosperità marittima alla libertà».

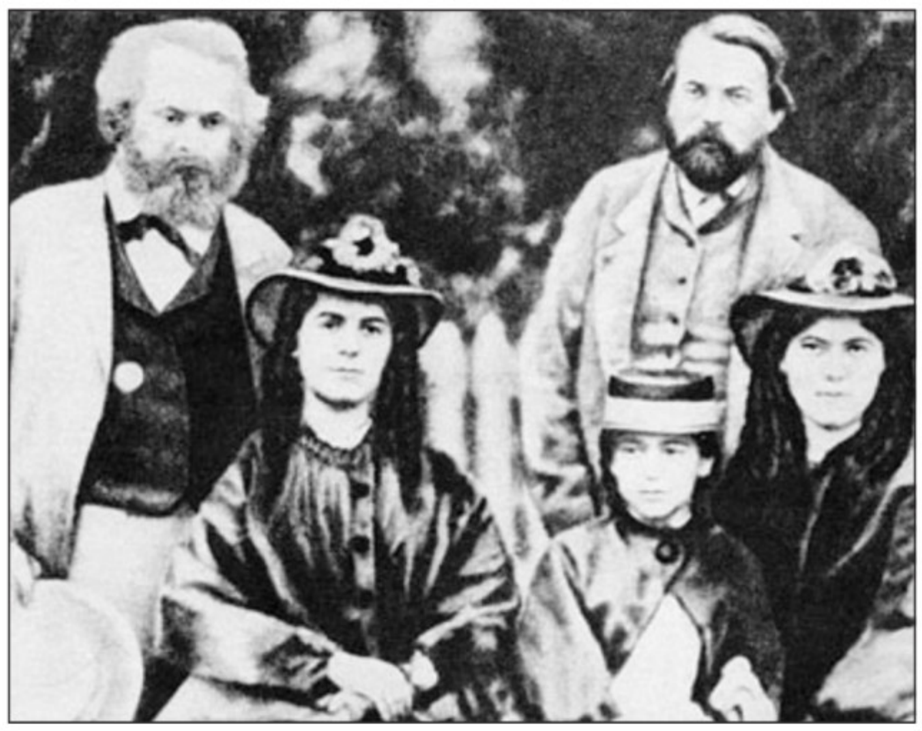
Secondo il pensatore «il prosperare di Trieste sorge dallo sviluppo delle energie produttive e dei trasporti all'interno dell'Impero austriaco»

Pubblichiamo un parte dell'articolo che Karl Marx dedicò all'avvenire di Trieste.

di **Karl Marx**

Si può dire che il commercio marittimo austriaco ha inizio dall'annessione di Venezia e dei suoi possedimenti adriatici, avvenuta con la pace di Campoformido e confermata con la pace di Luneville. Napoleone fu dunque il vero fondatore del commercio marittimo austriaco.

Vero che, accortosi dei vantaggi che l'Austria ne traeva, ritolse on il contratto di Presburgo e con la pace di Vienna del 1800, le concessioni già date. Ma ormai l'Austria era in cammino; nel 1815 colse la palla al balzo per riaver l'Adriatico.



Karl Marx con la moglie Jenny von Westphalen e la famiglia di Friedrich Engels

Il centro di questo commercio marittimo fu Trieste, che presto emulò ogni altro porto austriaco. Ora, essa vince tutti gli altri porti riuniti, Venezia compresa. Non furono i favori del Governo austriaco, né gli sforzi pertinaci del Lloyd austriaco. Al principio del secolo XVIII, Trieste era una piccola rada rocciosa, abitata da pochi pescatori: nel 1814, quando le forze francesi sgombrarono l'Italia, Trieste si era fatta porto commerciale, con 23.000 abitanti e il suo commercio superava tre volte quello di Venezia. [...]

Nel 1835, un anno prima che il Lloyd austriaco nascesse, contava già 50.000 abitanti e, poco dopo, occupava il secondo posto dopo l'Inghilterra nel commercio con la Turchia, il primo nel commercio con l'Egitto.

Perchè Trieste e non Venezia? Venezia era la città delle memorie; Trieste aveva al pari degli Stati Uniti, il vantaggio di non possedere un passato. Popolata di commercianti e speculatori italiani, tedeschi, inglesi, francesi, greci, armeni, ebrei in variopinta miscela, non piegava sotto le tradizioni. Mentre il commercio veneziano dei cereali non usciva dai vecchi rapporti, Trieste allacciava il suo destino con la stella sorgente di Odessa, e al principio del secolo XIX, escludeva la rivale dal commercio mediterraneo dei cereali. Il colpo recato alle antiche repubbliche mercantili d'Italia, alla fine del XV secolo, dalla circumnavigazione dell'Africa, si ripetè, attenuato, col blocco continentale di Napoleone.

Gli ultimi resti del commercio veneziano furono distrutti. I capitani veneziani, disperando di risorgere, trasferirono i loro capitali sulla sponda opposta, ove il commercio terrestre triestino accennava a raddoppiare di attività. Così fu Venezia stessa a determinare il trionfo di Trieste; destino comune a tutti i padroni del mare. L'Olanda creò la grandezza dell'Inghilterra, l'Inghilterra edificò la fortuna degli Stati Uniti.

Trieste, legata all'Austria, fruiva di privilegi naturali, inaccessibili a Venezia. Era lo sbocco di un Hinterland vastissimo, mentre Venezia era stata sempre un porto isolato e lontano, cui l'altrui generale inconsapevolezza aveva consentito di impadronirsi del traffico mondiale. Il prosperare di Trieste sorge dallo sviluppo delle energie produttive e dei trasporti in quel gran complesso di paesi che sta nel dominio dell'Austria.

Si aggiunga la prossimità della costa orientale adriatica, base di un cabotaggio quasi sconosciuto ai veneziani, e vivaio di una ardita razza marinara che Venezia non seppe dar mai. Come Venezia decadeva col rafforzarsi dell'impero ottomano, così Trieste saliva col prepotere dell'Austria sulla Turchia. Anche alla sua età dell'oro il commercio di Venezia soffriva delle divisioni politiche del commercio orientale. Da un lato la via commerciale del Danubio era estranea alla navigazione veneziana: dall'altro i genovesi, protetti dai greci, dominavano il commercio con Costantinopoli e col mar Nero; mentre Venezia sollecitata dai re cattolici monopolizzava il commercio della Morea, di Cipro, dell'Egitto e dall'Asia minore. Solo Trieste poteva allacciare tutto il commercio orientale col danubiano. [...]Quanto al centro di gravità del commercio adriatico, la posizione privilegiata di venezia verrà probabilmente ricuperata da Trieste, grazie all'apertura del Canale di Suez.

La Camera di Commercio di Trieste, non solo si è associata alla Società francese per il canale di Suez, ma inviò agenti nel mar Rosso e sulle coste dell'Oceano Indiano a studiarvi e promuovervi operazioni commerciali. Aperto il Canale, Trieste provvederà le merci indiane a tutta Europa. Dal triennio 1846-'48 al triennio 1853-'55, essa ebbe un incremento commerciale del 68%, assai superiore a quello della stessa Marsiglia.

Tuttavia il commercio e la navigazione triestina sono ancora ben lontani dal punto di saturazione. Si pensi soltanto alla condizione economica dell'Austria, ai suoi mezzi di trasporto arretrati, a tanta parte della sua popolazione che veste ancora pelli di pecora... Con lo sviluppo dei mezzi di trasporto il commercio triestino penetrerà all'interno.

Il paragone con Venezia destinata a fare un passo indietro nei commerci

La fortuna della città? Non avere un passato proprio come gli Stati Uniti d'America

PERSONAGGIO *Il presentatore ritorna all'«Ariston» da protagonista*

Chiambretti: «Vedrete a Sanremo sarò io il vero Salvafestival»

di **Sergio Buonadonna**

SANREMO Ha inventato la televisione d'assalto, è il padre putativo di Staffelli e delle Iene ma tempo fa ha dichiarato: «Non sopporto quelli che usano il microfono come un manganello». Non aveva torto. Così Piero Chiambretti («Il divano in piazza», «Complimenti per la trasmissione», «Il portalettere»), infiltrato e irriverente di mestiere aveva cambiato registro seminando tutti i suoi imitatori.

Provocatore è rimasto con quel *quid* di ironia e di autoironia che spesso i suoi allievi non sanno usare se non forzando gli accenti. Chiambretti torna a Sanremo da protagonista dopo essere stato nel 1997 nel trio irresistibile con Mike Bongiorno e Valeria Marini. Nel frattempo ha inventato «Markette» varietà di successo di La7 che ironizza su tutto, dalla politica al sesso, qualche volta prendendosi anche sul serio.

L'anno scorso il ritorno a Sanremo, ma a notte fonda con un Dopofestival partito alla grande contro ogni pronostico. Con le sue sorprese, i suoi personaggi improbabili e i dialoghi demenziali, Pierino la Peste raccolse oltre un milione e mezzo di spettatori già nelle prime due serate per uno share superiore al 40 per cento, sicché Baudo lo ha promosso sul campo chiamandolo accanto a sé all'Ariston.

Chiambretti, una sfida o un rischio calcolato?

«Baudo e io siamo l'articolo il: il basso e l'alto, il corto e il lungo, ma che salto dal tombino creativo de La7 al mausoleo Rai».

E in Rai non può fare interviste come quando a «Markette» ha chiesto a Micaela Ramazzotti se durante l'amore stia sopra o sotto.

«E chi l'ha detto? Io credo che si possa fare di tutto. E poi quello era un questionario di Proust rivisitato e corretto. Ma qualche volta faccio anche interviste serie. Di recente una ad Alex Zanardi che ha problemi ben diversi».

E pensare che aveva proposto «Markette» a Cattaneo e Marzullo...

«.. che mi hanno fatto correre, ma eccomi qua il co.co.co. del Festival».

Con un buon contratto?

«Questo non posso dirlo ma se mi hanno promosso dal Dopofestival all'Ariston alla destra di Dio padre vuol dire che sono il Salvafestival che però io stesso ho contribuito a costruire. E se c'è anche la mia firma non posso farmi la guerra da solo. Sarei un imbecille».

La guarderanno storto come si fa sempre con il Festival.

«E non sanno che Sanremo è il ricostituente dell'Italia malata, l'unica istituzione che funziona dopo la Costituzione».

Come sarà il Festival in regime di par condicio?

«Trasferiremo all'Ariston il Quirinale e Palazzo Grazioli così il Cavaliere potrà suonare o cantare, ma attenti perché la parte del provocatore spetta solo a me. Il Festival può farsi male anche da solo. Ci sono certi testi...».

La butta sulle canzoni?

«Anzi potrei fare il pompiere e gettare acqua sulle attese eccessive che si allargano a macchia d'olio. Comunque, ridendo e scherzando, so fare la mia parte e se sbaglio, sbaglio da professionista».

Infatti quest'anno non ci sono comici. Dopo il flop del 2007 li sostituisce tutti lei?

«Tutti tranne Verdone ospite della prima serata. E questo perché non sono un comico ma faccio ridere lo stesso».

Divertendo o sorprendendo?

«Sicuramente divertendo perché è questo che stupisce il pubblico. Io sono solito dire che queste sono due emozioni collegate fra loro, come Internet».

E se al Dopofestival Elio farà meglio di lei?

«Impossibile. Elio soffre di un complesso: ego e le storie tese».

Che cos'è per lei l'originalità?

«Fare il giocoliere del linguaggio televisivo sapendo che sto manovrando una cosa che ha molte facce diverse. Bisogna dunque saper bilanciare idee musicali, scenografia, battute, ospiti. Nell'insieme c'è la miscela creativa. E forse per questo che il mio lavoro è apprezzato».

Crede di avere ricevuto il giusto riconoscimento?

«Per la verità non proprio. Sono convinto che se avessi lavorato in America avrei avuto più successo o quanto meno una certa mia creatività sarebbe stata riconosciuta prima. E lo dico ritenendomi fortunato, ma quando uno pensa all'abbondanza di mezzi e alla professionalità anche artistica di cui un conduttore, uno showman può disporre negli Stati Uniti c'è da mordersi le dita».

Oppure bisogna avere amici, protettori...

«Può darsi. Io non ne ho, non ne ho mai avuti, anzi ringrazio Pippo che ha così tanta fiducia in me da dire che insieme dobbiamo essere i "gemelli diversi", mentre in realtà siamo solo la prima coppia di fatto d'Italia. Non ho mai avuto tessere di partito, non faccio parte di alcuna lobby, non frequento salotti particolari, né logge e da molti anni non vado in Sardegna. Ho avuto fortuna, talento ma l'ultima parola spetta sempre al pubblico. E comunque nella mia carriera non devo nulla a nessuno, ho fatto tutto da me».

Perché indossa sempre lo smoking col rischio che magari uno spettatore giovane non capisca?

«Perché lo smoking contiene tutti i look, una divisa che può essere usata indifferentemente da James Bond o da un cameriere (come me). Ne ho dieci».

Piero Chiambretti affianca Pippo Baudo al palco dell'Ariston

MUSICA *A tre anni dal debutto a Trieste*

Il pianista Paul Lewis riapplaudito alla SdC con Schubert e Ligeti

TRIESTE Sono passati poco più di tre anni dal debutto di Paul Lewis a Trieste per la Società dei Concerti. Magari senza lasciare una traccia memorabile con scatenamento d'entusiasmi, ma anche allora con uno Schubert di particolare rilievo. È tornato quale protagonista del decimo appuntamento stagionale, la notorietà consolidata per aver portato a termine l'ambizioso progetto discografico e concertistico delle 32 Sonate di Beethoven.

L'integrale che Lewis dedicò sette anni fa a Schubert destò sorpresa fra i suoi stessi connazionali inglesi, grandi intenditori e appassionati di musica, ma consapevoli di non poter vantare tradizioni e scuole pianistiche particolarmente luminose.

Per nulla intimorito dai grandi che l'hanno preceduto, Lewis si è dedicato a temi altissimi, ha riscosso unanimi consensi e si è procurato una nicchia di tutto rispetto. Anche l'altra sera al Rossetti è stato con Schubert che Lewis ha ottenuto unanime plauso. Con la Sonata in sol maggiore op. 78 e soprattutto con il fuori programma tratto dallo stesso autore (un «Allegretto» in do minore) il pianista inglese si è librato alto, facendosi ammirare per acuta sensibilità e intelligenza interpretativa. Sono pagine che solo apparentemente non richiedono una tecnica superiore e Lewis fa di tutto per non esibire i muscoli. È stato toccante nel congedo della Sonata, anche questo un Allegretto che sfuma nel «pianissimo», ma in tutti i quattro movimenti ha giocato sul timbro per ricomporre nel canto l'eventuale fervore, riappacificando le forze antagoniste, le tensioni, tenendosi lontano da ogni forzatura e quasi paventando i «fortissimo». Il suo Schubert è alle soglie dal lasciare traccia imperitura, forse manca solo il colpo d'ali che cattura ed avvince definitivamente.

Il pianista Paul Lewis

Nella prima parte della serata la serie, primitiva ma sapientemente costruita, di «Musica ricercata» tributava un giusto omaggio al grande ungherese György Ligeti, recentemente scomparso a Vienna, e interrompeva l'itinerario mozartiano disposto dalla Fantasia in do minore e dal Rondò in la minore. Con quest'ultimo, eseguito di fila dopo «Musica ricercata», Lewis creava un po' di sconcerto, quasi lasciando supporre si trattasse di un'appendice, di un improbabile, dodicesimo episodio alla Ligeti, ma tosto gli applausi, fitti e calorosi, ricomponevano l'equivoco.

Claudio Gherbitz

IN BREVE

Oggi alle 17.30 alla Libreria Minerva

Verginella e Crainz presentano a Trieste i loro libri di storia

TRIESTE Oggi, alle ore 17.30, nella Sala di lettura della Libreria Minerva in via S. Nicolò 20 a Trieste Marta Verginella, docente di Storia del XIX secolo all'Università di Lubiana, presenta il libro di Guido Crainz «L'ombra della guerra. Il 1945, l'Italia», edito da Donzelli. A seguire, Guido Crainz *(nella foto)*, docente di Storia contemporanea all'Università di Teramo, presenta il libro di Marta Verginella «Il confine degli altri - La questione giuliana e la memoria slovena», pure edito da Donzelli, con prefazione di Crainz. Coordina l'incontro Gian Carlo Bertuzzi, docente di Storia contemporanea all'Università di Trieste e presidente dell'Irsml Fvg.

Psacaropulo e Accerboni s'incontrano al Soroptimis

TRIESTE Oggi, alle 20.15, al Jolly Hotel in via Cavour 7 a Trieste l'architetto e light designer Marianna Accerboni presenterà la pittrice Alice Psacaropulo Casaccia *(nella foto)*. L'incontro, intitolato «Arti figurative: luce e acqua», avrà luogo prima della conviviale del Soroptimist Club, prevista per le 21, e sarà condotto secondo la formula piuttosto inconsueta dell'intervista, ripercorrendo l'evoluzione artistica della pittrice anche attraverso una serie di proiezioni in dissolvenza delle sue opere. Ideata dalla presidente Luisa Chiriacò, la presentazione vuole proporre la creatività di due socie artiste.

Al San Marco versi di Quasimodo letti da suo figlio Alessandro

TRIESTE Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Battisti, 10), per Altamarea, Alessandro Quasimodo legge i versi del padre Salvatore, premio Nobel nel 1959. Alessandro Quasimodo commenterà, tra una poesia e l'altra, la proiezione di fotografie di famiglia. Presenta Rina Anna Rusconi.

Un nuovo mensile on-line viene presentato a Trieste

TRIESTE Un nuovo mensile on-line dedicato all'arte, alla letteratura e allo spettacolo, «Anteprima News», verrà presentato oggi alle 18.30 al Circolo della Stampa di Trieste, in Corso Italia 13. Diretto da Franco Rosso ha nel ruolo di caporedattore il poeta e scrittore Edoardo Gridelli.

RASSEGNA *Al via il ciclo della Chamber Music*

Il giovane Trio Broz ricrea il clima della Hausmusik nel salone della Prefettura

TRIESTE Si è alzato il sipario sulla nuova stagione concertistica dell'Associazione Chamber Music diretta da Fedra Florit, che anche quest'anno prevede un cartellone suddiviso in tre percorsi - «Le musiche dell'Imperatore», il «Salotto Cameristico» e il «Festival Pianistico» - per un totale di 13 concerti. Il primo di questi ha inaugurato lunedì la rassegna delle «musiche dell'Imperatore», pensata per ricreare quel clima proprio alla Hausmusik che, in quest'edizione, trova accoglienza nella splendida sala del Palazzo del Governo. Protagonista del concerto il giovane Trio Broz di Rovereto formato dai fratelli Barbara violino, Giada viola e Klaus violoncello, pluripremiati e vincitori dell'edizione 2006 della rassegna «Nuove Carriere» promossa dal Cidim, un attivo di più di 300 concerti in Italia e all'estero e una particolarità piuttosto rara che li contraddistingue: suonano a memoria.

Per l'occasione, i fratelli Broz hanno proposto un programma dedicato a Schubert e Beethoven che ha posto in luce un approccio musicale semplice e spontaneo, privo di impennate emotive seppur funzionale ad una resa calibrata e puntuale. E se l'allegro del Trio per archi in si bem.magg. D471 di Schubert serviva soprattutto a riscaldare gli strumenti, l'esecuzione del Trio per Archi in si bem.magg. D581, poco significativa sotto il profilo del fraseggio e della dinamica, ha posto in luce le peculiarità di Klaus, capace di esibire una cavata importante e un bel suono brunito oltre a quella capacità di compattare la concertazione che lo fa diventare un po' il leader del complesso. Un ruolo che poi, nei quattro movimenti del Trio per archi in sol magg. op. 9 n. 1 di Beethoven, trova conferma nella capacità di fraseggio che regala adeguate sfumature all'adagio e accenti appropriati allo scherzo, imponendo a violino e viola un dialogo in cui l'intensità del brano viene espressa con sufficiente chiarezza. Prolungati applausi e, nel bis, ancora Beethoven con la polacca dalla Serenata op. 8. L'incasso del concerto è stato interamente devoluto in favore del «Fondo Giovanni Volpe- Associazione Amici del Caffè Gambrinus» istituito per onorare la memoria di un fedele servitore dello Stato, direttore della Digos negli anni di piombo nonchè, come ha sottolineato Michele Lacalamita nel suo breve intervento, uomo di superiori virtù interamente dedito al prossimo.

Patrizia Ferialdi

FESTIVAL *Fra gli ospiti celebri scrittrici, registe, artiste, studiose e danzatrici del Sol Levante*

Una sfilata di geishe per Calendidonna

A Udine dal 4 all'8 marzo panoramica sul Giappone «in rosa» del XXI secolo

UDINE Immergersi nelle contraddizioni che le donne giapponesi vivono oggi, tra acquiescenza alle antiche tradizioni patriarcali e ribellismo spinto fino alle sue espressioni estreme, per portare fino in fondo il bisogno di emancipazione. È questo l'obiettivo, e insieme, il filo conduttore di **«Geisha, no Geisha»**, quinta edizione di **«Calendidonna»**, la rassegna sugli universi femminili che l'assessorato alla Cultura del Comune di Udine mette in pista dal 4 marzo in occasione del centesimo anniversario dell'8 marzo, festa internazionale della donna, «come occasione per riflettere, attraverso l'analisi della condizione femminile in Giappone – spiega l'assessore alla Cultura Gianna Malisani, – anche sulla condizione della donna nell'attuale società italiana e occidentale, dopo un secolo di lotte e di rivendicazioni».

La manifestazione, che con il Far East Film Festival di aprile e «Vicino/Lontano-Premio Terzani» a maggio, fa parte del trittico di **«Udine Porta a Oriente»**, prevede una sfilata di personalità al femminile dal 4 all'8 marzo, con la presenza a Udine di famose scrittrici, registe, artiste, studiose e danzatrici dal Paese del Sol Levante e non solo. Il programma di incontri, proiezioni (al Visionario), spettacoli, mostre e laboratori in tutta la città è stato presentato ieri dall'assessore Malisani, con Pia Tamburlini, coordinatrice degli eventi, Sabrina Baracetti, presidente del Centro espressioni cinematografiche, e Fabrizia Maggi del Css-Teatro stabile d'innovazione del Friuli Venezia Giulia.

Focus sul Giappone «in rosa», declinato attraverso diversi linguaggi e visto da diverse angolazioni, per scoprire le molteplici identità, i desideri, le paure e i progetti delle donne nipponiche del XXI secolo. Ospiti del festival saranno scrittrici come **Randy Taguchi**, pioniera del web e autrice di best seller come «Presa elettrica» e «Antenna» (6 marzo). Nella stessa giornata, proiezioni di «Concent» di Shun Nakahara (film ispirato da «Presa elettrica») e «Antenna» di Kumakiri Kazuyoshi. Ci sarà anche **Hasegawa Junko**, una delle autrici di «No Geisha, otto modi di essere donna nel Giappone d'oggi», antologia edita da Mondadori che sarà presentata in prima nazionale nella libreria Feltrinelli di Udine (7 marzo, ore 11).

Una scena di «Hannari Gheisha Modern»

Spazio anche alla letteratura *shocking* delle nuovissime autrici giapponesi, come **Hitomi Kanehara**, che con il suo primo romanzo «Serpenti e piercing», sul tema dell'erotismo crudele e tragico, ha scatenato un vero e proprio terremoto culturale, e **Ami Sakurai**, autrice dello sconcertante «Un mondo innocente», storia del rapporto incestuoso tra due fratelli (entrambe al Visionario il 7 marzo, ore 18). Accanto a loro anche la regista **Miyuki Sohara**, con il suo documentario «Hannari: Geisha Modem» sulle geishe del terzo millennio (5 marzo, in prima visione assoluta), e la coreografa e danzatrice **Ikuyo Kuroda**, che con le sette artiste della sua compagnia «Batik» porterà in scena l'8 marzo al Nuovo «Shoku», spettacolo forte dalla sensualità irriverente, già applaudito a Londra e alla Biennale di Venezia. E poi un'icona della tradizione come **Yoshie Sakai**, suonatrice di *koto*, arpa giapponese (Palamostre, 4 marzo, ore 21).

Nel fitto programma di incontri, le autrici e artiste nipponiche dialogheranno con il pubblico e con noti esperti di civiltà dell'Asia, come le studiose Renata Pisu e Toni Maraini, sorella di Dacia, il traduttore Gianluca Coci, le docenti Paola Scrolavezza e Antonietta Pastore.

In calendario anche numerosi altri eventi in tutta la città, anche per le scuole, tra mostre, laboratori, incontri e presentazioni di libri, dedicati ai diversi volti della cultura giapponese: dal bonsai al manga, dalla cucina allo shiatsu, dal tè alle arti marziali. Mostre di kimoni al Visionario, di paraventi, cucina e calligrafia al castello. Tra i film e documentari sugli schermi del Centro d'arti visive di via Asquini, «Tokio Decadence» di Murakami Ryu (5 marzo), «Sakuran» di Ninagawa Mika (7 marzo), e «The gift from Beate» di Tomoko Fujiwara, sulla conquista della parità tra uomo e donna in Giappone (8 marzo).

Alberto Rochira

EDITORIA *In dvd trenta classici della scena italiana nella collana curata da Maurizio Giammusso*

Gassman apre il ciclo dei capolavori teatrali

ROMA L'Amleto di Shakespeare con Vittorio Gassman, in un suggestivo bianco e nero del 1955, «Il giardino dei ciliegi» di Strehler con Valentina Cortese e Monica Guerritore allora bambina. Opere immortali del teatro che ora si potranno vedere in dvd grazie alla collana «I grandi classici del teatro», a cura di Maurizio Giammusso, frutto della collaborazione tra Rai Trade e Fabbri Editori.

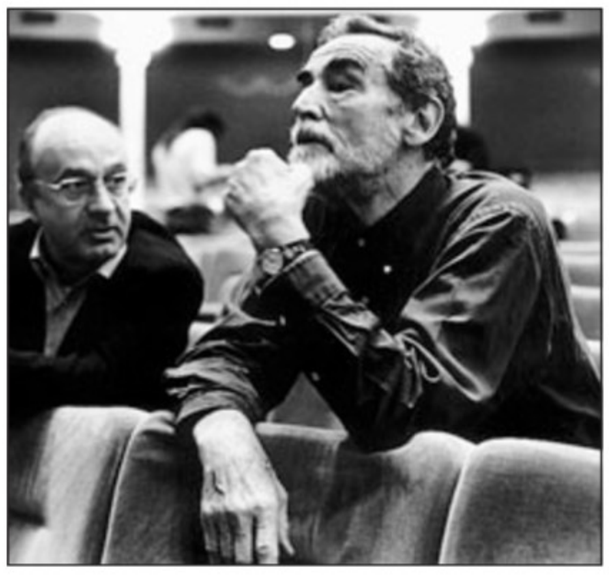
Trenta le opere, per lo più inedite in dvd, trasmesse dagli anni Cinquanta a oggi sulle reti Rai, che saranno in vendita in edicola. Dopo l'«Amleto» (prezzo di lancio a 8.90 euro), il 1 marzo sarà la volta di «Mistero buffo» con Dario Fo e Franca Rame e il 12 marzo di «L'Avaro» di Moliere con Paolo Stoppa. Poi le uscite seguiranno con cadenza settimanale (a 12.90 euro).

«Ogni dvd - spiega Giammusso - contiene contributi extra: interviste storiche, brani di altre commedie e una mia presentazione. Ci sono anche confronti fra le diverse interpretazioni. È possibile in moltissime occasioni mettere a confronto due o tre attori sulla stessa battuta. È il caso dell'Avaro di Moliere con Paolo Stoppa e lo stesso testo con Peppino De Filippo; oppure della Locandiera con Valeria Moriconi a confronto con quella di Carla Gravina».

«Il teatro è vivo, interessa. Vi ringrazio per averlo riportato alla luce» ha detto in collegamento da Milano, Dario Fo, che ha ricordato come «"Mistero buffo" si possa oggi presentare in dvd, perchè io e Franca ne abbiamo ricomprato i diritti evitando che venisse distrutto, quindici o vent'anni fa».

L'iniziativa ha richiesto un grande lavoro di ricerca negli archivi Rai in cui sono catalogati, come ricorda Barbara Scaramucci, direttore delle Teche Rai, «8.500 titoli per la prosa. Certamente i buchi nell'archivio esistono, ma non sono così drammatici. Il problema sono piuttosto i diritti che hanno costituito nel corso degli anni un deterrente per la circolazione televisiva del teatro. Un caso è l'"Orlando Furioso" di Ronconi, che ha avuto solo tre passaggi tv, e grossi problemi di diritti. In questa collana è la prima volta che torna a disposizione di tutti».

La storia del teatro in dvd è stata accolta con favore dai grandi registi e attori del nostro teatro presenti alla conferenza stampa in Rai: Arnoldo Foà («il teatro è la cosa più importante del mondo»), Luigi Squarzina («oggi a impedire al teatro di campeggiare in tv è la durata), Giorgio Albertazzi e Mariangela Melato, in collegamento, Monica Guerritore che si è intenerita nel rivedersi bambina nel «Giardino dei Ciliegi», Paola Pitagora e Ferruccio Soleri. Questa iniziativa dimostra anche che il teatro non vive una crisi così grande.



Vittorio Gassman a Trieste con il regista Antonio Calenda

TEATRO Fino a domenica a Trieste lo spettacolo di Tato Russo

Il musical su Masaniello capopopolo napoletano arriva stasera al «Rossetti»

TRIERSTE A dieci anni dalla prima messa in scena, il musical «**Masaniello**» torna ad appassionare il pubblico dei maggiori teatri italiani e lo investe con una folata di sentimenti, passioni, rabbia, orgoglio, amore che irrompono sul palcoscenico assieme alla figura carismatica di questo fiero capopopolo.A Trieste, il musical è ospite della stagione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia da oggi, alle 20.30, a domenica al Politeama Rossetti.

Lo spettacolo è una delle creazioni più amate di **Tato Russo** – personalità versatile e assolutamente carismatica del teatro napoletano – ed è uno dei primi grandi musical italiani, creato per il Teatro Bellini.

Molto apprezzato fin dall'esordio, «Masaniello» ha stregato il pubblico di ogni città grazie a una storia appassionata e a un allestimento davvero imponente per i trend italiani: si tratta, in effetti, di un kolossal teatrale, con una scenografia davvero maestosa e mutevole e addirittura una cinquantina d'artisti impegnati in scena, tutti abbigliati con ricchi costumi seicenteschi.

È questo infatti il periodo storico in cui si è compiuto il destino di Masaniello, divenuto simbolo di riscatto e libertà, mitico eroe di una furiosa rivolta popolare scoppiata al mercato al grido di «Viva il Re di Spagna e mora il malgoverno!».

Sul palcoscenico del Politeama Rossetti, ripercorreremo in un lungo flashback gli ultimi dieci giorni di **Tommaso Aniello**, questo il suo vero nome.

Egli è un pescatore napoletano, sposato con la bella Bernardina. Proprio un sopruso alla moglie lo spinge a compiere un primo atto rivoluzionario, da cui si crea un'escalation di intrighi e sangue che lo conduce ad assumere il ruolo di capopopolo della rivolta napoletana scoppiata il 7 luglio 1647 proprio al mercato del pesce.

Della rivolta e delle trame ordite tra i re e i baroni camorristi, Masaniello diviene anche la vittima sacrificale: muore infatti assassinato in sacrestia dopo che i nemici lo avevano già reso pazzo con una pozione velenosa.

Epica popolare, intrighi politici, efferatezze e misteri si aggrovigliano nella vicenda di Masaniello, tanto che sarebbe difficile restituirla senza l'apporto emotivo del linguaggio musicale, che lascia intuire nello spazio di poche battute ciò che le parole dovrebbero spiegare con prolissità: ed è ricchissima la colonna sonora creata da Marrone, che assume la lezione del musical senza rinunciare a contaminazioni con la musica partenopea, i delicati ricami delle arie pucciniane, addirittura con il jazz e il gospel.

«Due i procedimenti utilizzati per la stesura musicale di Masaniello: la composizione di melodie "popolari" e l'applicazione a queste di una complessa tecnica compositiva» scrive infatti nelle sue note **Patrizio Marrone**, autore con Russo delle musiche dello spettacolo, che in «Masaniello» si utilizzano i nostri suoni quotidiani (sintetizzatori, chitarre e bassi elettrici, voci non impostate, amplificazioni...), che ci ancorano al 1996, ma che, utilizzati su di una struttura timbrica classica (archi, ottoni, percussioni) ci collegano saldamente alla tradizione del genere»

La forza del musical di Russo – al di là della sua maestosità – va individuata proprio nell'universalità e nell'intensità di queste emozioni che si traducono coerentemente ed efficacemente nelle musiche di Patrizio Marrone e dello stesso Russo e nella tensione interpretativa di **Gianni Fiorellino**, che incarna il ruolo dell'eroe partenopeo, di Arianna e Christine, dell'ottima **Mirna Doris**, che ammireremo nel commovente ruolo della madre di Masaniello.

Accanto a loro l'apporto corale e puntualissimo di tutti gli artisti del numeroso cast.

Una scena di «Masaniello», il musical di Tato Russo da oggi a domenica al Politeama Rossetti

ARTE

Conferenza per Sottsass

Il filosofo Ferraris all'ex Pescheria

TRIESTE Oggi, alle 17.30, all'auditorium dell'ex Pescheria in Riva Nazario Sauro 1 terzo appuntamento del ciclo di conferenze collaterali alla mostra «Vorrei sapere perchè, una mostra su Ettore Sottsass». Maurizio Ferraris, professore ordinario di Filosofia Teoretica alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino e direttore del Centro interuniversitario di ontologia teoretica e applicata, proporrà una riflessione filosofica, tratta dal suo libro «La Fidanzata Automatica», attorno al concetto di opera d'arte e alla sua funzione sociale.

Al termine della conferenza, i curatori della mostra saranno a disposizione per una visita guidata di gruppo, con ingresso alla mostra alla tariffa ridotta di 4 euro.

APPUNTAMENTI

Oggi Dollìrio alla Sala Bartoli del Rossetti Olcese e Margiotta «Alti e bassi» al Miela

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Miela, per la rassegna «Non c'è niente da ridere» «Alti e bassi», con i comici Massimo Olcese e Adolfo Margiotta.

Oggi, alle 20.30, nell'aula magna del Conservatorio Tartini concerto del pianista Viktor Guraziu.

Oggi, alle 21.30, all'Etnoblog di via Madonna del mare 3 si esibiscono i Chewingum, indie pop italiano dalle Marche.

Fino a sabato, alle 21, alla Sala Bartoli, si replica «Dollìrio», di e con Nino Romeo e Grazia Maniscalco.

Oggi, alle 11, al Teatro Verdi di Muggia si replica lo spettacolo per le scuole «Le avventure di Lino e Lina».

Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi, «Memorial Luciano Pavarotti» con Raina Kabaivanska e gli artisti formatisi all'Istituto Orazio Vecchi di Modena. Al pianoforte il maestro Paolo Andreoli.

Domani, alle 21, all'Audace cafè di piazza dUnità 3/a concerto del gruppo Ottava Nota.

Venerdì, alle 20.30, al Bar Crispi, Blues Night Explosion con Pow Lean accompagnato da Giulio Debelli.

Sabato, alle 21, alla Casa delle Culture (via Orlandini 38), serata reggae con Zakkaman & The Revolutionary Tribe of Lion; alle 22.30 Dot Vibes (Torino) e, a seguire, Ganja Farmers (Genova).

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale, Gioele Dix in «Tutta colpa di Garibaldi», regia di Sergio Fantoni.

Venerdì alle 20.45, al Teatro Comunale, per la rassegna «'900 e oltre», concerto di Igor Bobovich violoncello e Elena Kolesnitschenko pianoforte.

CERVIGNANO Oggi, alle 20, al Teatro pasolini «Storia di un raccontastorie», lezione aperta con l'attore Roberto Anglisani.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom, concerto del cantautore sloveno Zoran Predin con il gruppo Gypsy Swing Band.

CIVIDALE Oggi, alle 20.45, al Teatro Ristori va in scena «La rigenerazione» di Svevo con Gianrico Tedeschi.

Graziana Maniscalco interprete di «Dollirio»

PORDENONE Venerdì, alle 21, al palasport, concerto della band «nu-metal» dei Korn.

UDINE Domani, alle 20, al Visionario si proiettano due film con Luigi Lo Cascio: «I cento passi» di Marco Tullio Giordana e «La vita che vorrei» di Giuseppe Piccioni, che anticipa il debutto dello spettacolo «La caccia», il 28 febbraio al Palamostre.

SLOVENIA Domani, nel Jamski Dvorec a Postumia, Gail Mojo Muldrow al Blues Festival Postumia.

Venerdì al Grand Casinò Lipica Riccardo Fogli in concerto.

MUSICA *Concerto del gruppo tedesco*

Il 28 marzo a Lubiana l'uragano dei Tokio Hotel Gogol Bordello in aprile

LUBIANA Ma si possono paragonare i **Tokio Hotel** ai Beatles, ai Rolling Stones, ai Duran Duran, o agli Spandau Ballet? Sul piano puramente artistico è ancora presto per esprimersi, considerando anche lo scarso materiale da loro effettivamente inciso, ma sul piano sociologico ci sono molte affinità. Migliaia di fan giovanissimi, dai 12 ai 17 anni, in tutta Europa affollano, non solo i loro concerti ma soprattutto internet con blog, forum, siti dedicati. In occasione del concerto a Lubiana il 28 marzo prossimo, richieste di biglietti sono arrivate da tutta Italia, da Como a Trento, da Padova a Catanzaro e Palermo e anche da Bologna e Roma, dove il gruppo tedesco suonerà nei giorni precedenti e dove i biglietti erano esauriti prima di Natale.

Per i giovani italiani entusiasmarsi con coetanei sloveni e anche croati e austriaci nel concerto di Lubiana sarà un'esperienza unica e indimenticabile. Ottima la scelta del promoter di iniziare alle 18, così al termine del concerto il rientro anche nella città più distanti sarà in orari plausibili per i giovanissimi e soprattutto per i loro genitori. Il promoter tramite Multimedia, distributore ufficiale ed in esclusiva per l'Italia dei biglietti dei Tokio Hotel, comunica che sono ancora disponibili circa 2.000 ingressi. Multimedia ha inoltre organizzato il servizio transfer con partenze da Trieste e Udine. Quattro pullman sono già prenotati e altri sono in fase di preparazione. I biglietti per concerto e transfer si possono comprare direttamente a Radioattività in via Campo Marzio e nelle altre prevendite sparse nella nostra Regione ed in Veneto.

Se l'uragano Tokio Hotel renderà Lubiana più conosciuta, molti altri sono i concerti e gli spettacoli organizzati nella capitale europea più vicina alla nostra regione. Per restare in ambito rock martedì 4 marzo arrivano i **Nightwish**, il gruppo norvegese ha recentemente inserito la nuova solista **Anette Olzon**, scelta tra più di mille aspiranti e che a Lubiana presenterà il nuovo cd «Dark Passion Play».

I giovanissimi Tokio Hotel (28 marzo)

Mentre esattamente un mese dopo al Mediapark si salterà con gli scatenatissimi **Gogol Bordello** e il loro punk etnico, anche se nel loro ultimo lavoro «SuperTaranta» le melodie folk del centro e sud Europa son poco contaminate dal punk newyorkese. Il concerto di Lubiana anticipa il tour italiano, la cui data a noi più vicina è quella di Bologna.

I Gogol Bordello il 4 aprile a Lubiana

Lubiana offre anche altre tipologie di spettacoli, specificatamente nello spazio multiplo del Cankarjev Dom. Sabato 23 febbraio ci sarà la singolare performance dei giapponesi **Za Ondekoza**, ovvero musica, canti e danze tradizionali con i grandi tamburi Taito, oltre un metro di diametro. Mercoledì 27 la musica classica con l'**Orchestra Sinfonica NDR di Amburgo** diretta dall'americano Alan Gilbert, in programma il concerto per violino di Sibelius con la giovane solista Lisa Batiashvili e la Sinfonia Renana di Schumann.

Per finire due variazioni: sabato 23 febbraio il concerto dei **Mad Caddies** è stato spostato dal Mediapark di Lubiana al Celjski Dom di Celje, mentre l'esibizione dei **Lord of the Dance** prevista in marzo è slittata a venerdì 16 maggio, sempre al Tivoli, anche per il mitico spettacolo di danze tradizionali irlandesi non son previste date italiane.

Oscar Cecchi

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

PARLAMI D'AMORE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Silvio Muccino e Carolina Crescentini. Da venerdì: JOHN RAMBO.

■ ARISTON

Sala riservata.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

PARLAMI D'AMORE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di e con Silvio Muccino, con Carolina Crescentini.

IL PETROLIERE 15.45, 18.45, 21.45
con Daniel Day-Lewis. Candidato a 8 premi Oscar.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Gerard Depardieu, Alain Delon e la partecipazione di Michael Schumacher.

CAOS CALMO 15.50, 18.00, 20.10, 22.15
con Nanni Moretti, Valeria Golino, Silvio Orlando, Isabella Ferrari.

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 18.05, 20.00, 22.00
con Tom Hanks, Julia Roberts, Philip S. Hoffman.

CLOVERFIELD 16.00, 22.05
dal creatore della serie tv «Lost». A Cinecity con proiezione digitale.

SOGNI E DELITTI 17.45, 19.55
un thriller di Woody Allen, con Colin Farrell e Ewan McGregor.

AMERICAN GANGSTER 15.50, 18.45, 21.40
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe.

ALVIN SUPERSTAR 16.10
I tre scoiattoli dell'amata serie tv sono tornati!

Giovedì Anteprima Nazionale: SWEENEY TODD: IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET ore 22.10 con Johnny Depp (candidato all'Oscar come miglior attore).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4, abbonamenti € 17,50.

COUS COUS 15.45, 18.20, 21.00
di Abdellatif Kechiche. Il Leone d'Oro del pubblico e della critica alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.

INTO THE WILD
- NELLE TERRE SELVAGGE 16.00, 18.35, 21.15
scritto e diretto da Sean Penn. Con Emile Hirsch, William Hurt. Premiato alla Festa del Cinema di Roma 2007 e ai Golden Globe. Candidato a 2 Premi Oscar 2008. Ultimi giorni.

Da venerdì 22 febbraio: «NON È UN PAESE PER VECCHI» dei fratelli Coen.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 17.00, 19.45
di Federico Moccia con Raoul Bova.

AMERICAN GANGSTER 21.45
di Ridley Scott con Denzel Washington e Russell Crowe.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

CAOS CALMO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Nanni Moretti e Isabella Ferrari, Valeria Golino, Alessandro Gassman, Silvio Orlando e Roman Polanski.

SOGNI E DELITTI 18.30, 20.25, 22.15
di Woody Allen, con Ewan McGregor e Colin Farrell.

ALVIN SUPERSTAR 16.45
Gli scoiattoli più simpatici sono ora un film.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

IL PETROLIERE 16.30, 19.00, 21.30
con Daniel Day-Lewis. Candidato a 8 Oscar. Orso d'argento per miglior regia al Festival di Berlino.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Gerard Depardieu, Alain Delon, Michael Schumacher, Jean Todt, Zinedine Zidane e Michael Jordan.

LA GUERRA
DI CHARLIE WILSON 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Mike Nichols con Tom Hanks e Julia Roberts.

30 GIORNI DI BUIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Sam Raimi, con Josh Hartnett.

Da venerdì: SWEENEY TOOD di Tim Burton con Johnny Deep.

■ SUPER

LA FEMMINA D'ONORE HA L'ORGASMO A TUTTE LE ORE! 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

Domani: SODOMIA E PALLOTTOLE.

■ ALCIONE

CARAMEL 17.30, 19.15, 21.00
di Nadine Labaki.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«IRIS» di Pietro Mascagni. Durata dello spettacolo 3 ore ca. Ultima rappresentazione oggi, ore 20.30 turno F.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. Terzo appuntamento: MEMORIAL LUCIANO PAVAROTTI con Raina Kabaivanska, Teatro Verdi, giovedì 21 febbraio 2008 ore 20.30.

BUON COMPLEANNO, ROSSINI! Direttore m.o Fabrizio Ficiur, con la Camerata strumentale italiana. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, venerdì 29 febbraio 2008, ore 17.30.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - Tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «MASANIELLO» uno spettacolo di Tato Russo. Turno M. 2h 15'.

SALA BARTOLI. 21.00 «DOLLIRIO» di e con Nino Romeo. 1h 35'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/ LA CONTRADA

Ore 20.30 «IL TEATRO COMICO» di Goldoni. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Non c'è niente da ridere. Percorsi di teatro comico alternat...o. Oggi ore 21.00: «ALTI E BASSI» con Massimo Olcese e Adolfo Margotta. Irriverenti ed imparagonabili, discutibili e disconnessi. Chiquito e Paquito con nuove dispute e vecchi duelli verbali!!! Interi € 15,00, ridotti € 12,00 (fino a 26 anni e oltre i 65 anni). Prevendita dalle 17.00 alle 19.00 tutti i giorni.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Oggi (turno B), ore 20.45 TUTTA COLPA DI GARIBALDI di e con Gioele Dix.

26, 27, 28, 29 febbraio, 1 marzo ore 20.45 presso la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPOUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO con Rita Maffei, regia di Alessandro Marinuzzi.

Venerdì 22 febbraio ore 20.45 IGOR BOBOVICH violoncello e ELENA KOLESNITSCHENKO pianoforte; in programma musiche di Prokof'ev, Šnitke, Samonov, Šostakovič.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

PARLAMI D'AMORE	17.30, 20.00, 22.10
CAOS CALMO	17.40, 20.00, 22.10
ASTERIX ALLE OLIMPIADI	17.30, 20.00, 22.10
30 GIORNI AL BUIO	17.50, 20.10, 22.15
INTO THE WILD	17.45, 20.30

Mercoledì ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

Sala 1
PARLAMI D'AMORE 17.30, 20.00, 22.10

Sala 2
CAOS CALMO 17.30, 20.00, 22.15

Giovedì 21: SIGNORINAEFFE di Wilma Labate, rassegna Gorizia Cinema: 17.45, 20.45

Sala 3.
30 GIORNI DI BUIO 17.50, 20.00, 22.10

■ CORSO

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

Sala Rossa
COUS COUS 17.50, 21.30

Sala Blu
ASTERIX ALLE OLIMPIADI 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 17.45, 22.30

INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 20

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Caravaggio, genio incompreso dagli sceneggiatori di fiction

Breve confessione preliminare: vedere a cavallo delle due puntate di «Caravaggio» di Angelo Longoni due film illuminati da protagonisti in stato di grazia quali Daniel Day Lewis («Il petroliere») e Mathieu Amalric («Lo scafandro e la farfalla») non ha giovato alla mia visione della fiction. Eppure non è il confronto con importanti produzioni cinematografiche o il rimpianto per la scomparsa di attori come Gian Maria Volontè (Michelangelo Merisi nel 1967 per la Rai) a sottolineare l'inconsistenza di produzioni come «Caravaggio» o altre fiction biografiche. L'esaltazione di grandi personaggi del lontano passato o di quello recente (non importa se buoni, sicuramente interpretati da Beppe Fiorello, o cattivi, come i capi mafia di fresco successo) si affianca ad altre produzioni di media e lunga serialità di pari bruttezza e sciatteria (dai «Cesaroni» a «Raccontami» a «Don Matteo»...). Il problema è che non sembrano esserci sceneggiatori in grado di trattare con intelligenza biografie zeppe di avvenimenti o di inventare storie contemporanee che non siano volgare folklore italiota.

Caravaggio sembra destinato fin da piccolo a una vita difficile in cui abusi sessuali, disgraziati innamoramenti, malattie, frustrazioni artistiche si mescolano senza pace. Meno di quattro ore per raccontare in tv il suo genio e il suo avvicinarsi all'abisso (la morte sulla spiaggia con la visione del cavaliere nero della morte è inguardabile) sono davvero poche e così Alessio Boni, seppur molto concentrato, non riesce a diventare un genio a tratti incompreso; Vittorio Storaro a colpi di chiaroscuri ha fatto l'impossibile per la fotografia che però si perde in brutte scenografie e nell'uso enfatico di riprese dall'alto (Longoni deve essere innamorato di Dolly e gru); i gesti dell'arte sono pochi e banali con opere mostrate sempre già finite.

Una sarabanda di prostitute, di duelli, di ricoveri, di carezze al maschile vagamente accennate (mentre l'amore etero è vigorosamente rappresentato...), di fughe e galere avrebbe dovuto tener più che desto lo spettatore ma tutto è scivolato via mestamente: riuscire ad annoiare ripercorrendo la vita di Caravaggio è la vera impresa riuscita alla Rai.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.50
MARZOTTO A MARKETTE

A Markette, il programma di Piero Chiambretti sarà ospite uno dei giovani imprenditori italiani di maggior successo: Matteo Marzotto. Chiambretti Speciale, il prologo giornalistico che apre il programma alle 23.30, parlerà di Cabala.

RAITRE ORE 8.30 e 0.45
I «DIAVOLI DEL CONVENTO»

Oggi «La Storia Siamo Noi» si occuperà di ricostruire le incredibili vicende dei cosiddetti «Diavoli del Convento» di Mazzarino (Sicilia), quattro frati francescani arrestati nel 1960 con le pesanti accuse di estorsione, violenze, omicidio e simulazione di reato.

RAITRE ORE 23.45
MEGALOPOLIS A TOKYO

È dedicata a Tokyo la sesta ed ultima puntata di Megalopolis. Tokyo, con la sua area metropolitana di 35 milioni di abitanti su una superficie di circa 13.000 km quadrati, è la megalopoli più popolata del mondo. L'area è composta da 27 città.

LA 7 ORE 21.10
SCONTRO SULL'ABORTO

Lo scontro sull'aborto infiamma la campagna elettorale. Ma gli italiani credono davvero all'esistenza dell'anima e alla sua immortalità? Ne discute L'Infedele di Gad Lerner. Partecipano Anna Finocchiaro, Vito Mancuso, Moni Ovadia, Paolo Flores d'Arcais.

I FILM DI OGGI

UNA ADORABILE IDIOTA
di Edouard Molinaro con Brigitte Bardot (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Francia, 1963)

LA 7 14.00
Un giovane russo viene contattato a Londra dai servizi segreti sovietici. La missione: rubare un dossier. Una bella donna londinese lo aiuterà.

RAMBO III
di Peter MacDonald con Sylvester Stallone, Richard Crenna (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 1998)

RETE 4 21.10
Rambo vive in un monastero in cerca di pace, ma il rapimento del suo ex comandante in Afghanistan lo spinge a riprendere le armi per salvarlo.

LETTERA NAPOLETANA
di Giorgio Pastina con Virna Lisi (nella foto), Otello Toso.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1954)

RETE 4 16.20
Una storia passionale come tante: un impiegato si innamora della figlia del padrone. Un socio di questi prende dei soldi per tentare una speculazione che gli va male.

UN'OTTIMA ANNATA
di Ridley Scott con Russell Crowe (nella foto), Albert Finney.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)

SKY 1 11.40
Max Skinner è un abile banchiere specializzato in transazioni finanziarie. La morte improvvisa del vecchio zio Henry lo distrae dai guadagni a sette cifre e lo conduce in Provenza nei luoghi della sua infanzia, tra le vigne della tenuta.

IL PRESCELTO
di Neil LaBute con Nicolas Cage (nella foto), Kate Beahan.
GENERE: HORROR (Usa, 2006)

SKY MAX 22.40
L'agente di polizia Edward Malus risponde a una richiesta d'aiuto di Willow, una donna un tempo amata, e si reca a Summers isle, un'isola del pacifico per indagare sulla scomparsa della piccola Rowan.

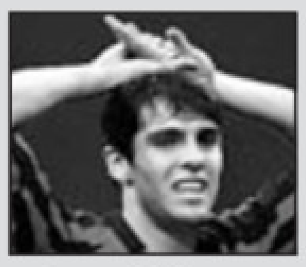
MATRIX
di Larry Wachowski, Andy Wachowski con Laurence Fishburne (nella foto).
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1999)

SKY MAX 18.40
Un mondo che sembra reale ed è invece solo un paravento. Seguendo il tatuaggio di una ragazza l'hacker Neo scopre che la «realtà» è solo un impulso elettrico fornito al cervello degli umani da un'intelligenza artificiale.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 10.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

20.30 CALCIO



> Arsenal-Milan
Partita valida per gli ottavi di finale della Champions League.

22.45 Un mercoledì da campioni. Con Marco Civoli.
23.25 Tg 1
23.30 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.05 Tg 1 - Notte
01.45 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.15 Magazzini Einstein
02.45 SuperStar
03.20 Rocky V. Film (dramm. '90). Di John G. Avildsen. Con Sylvester Stallone e Talia Shire
05.00 Stargate SG - 1.
05.45 Euronews

RAIDUE

07.00 Random
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Scalo 76. Con Maddalena Corvaglia e Daniele Bossari e Paola Maugeri.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker.
19.50 Warner Show
20.10 I classici Disney
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FICTION

> Zodiaco
Finale mozzafiato con la scoperta di chi è l'efferato killer.

22.55 Tg 2
23.10 Andrea Boccelli - Storia di una voce
00.10 Su al Sud
01.10 Tg Parlamento
01.20 Reparto corse
01.50 Almanacco. Con Alessandra Canale.
02.05 Tg 2 Costume e società
02.15 Attenti a quei tre.
02.45 SOS Psiche
03.30 Cercando cercando
03.50 Effetto ieri
04.10 Gli occhi dell'anima
04.15 NET.T.UN.O
05.45 Scanzonatissima

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book.
08.30 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi
10.55 Cominciamo bene - Indice di gradimento. Con Enza Sampò.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agritre
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.15 Saranno famosi a Los Angeles.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

21.05 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto? Speciale
Puntata sugli omicidi delle donne.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Megalopolis
00.35 Tg 3
00.45 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
01.35 Fuori orario. Cose (mai) viste - Vent'anni prima

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi.
06.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 Ellery Queen.
07.30 Magnum P.I..
08.30 Nash Bridges.
09.30 Hunter. Con Fred Dryer
10.30 Saint Tropez.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere. Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi
12.30 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.20 Lettera napoletana. Film (drammatico '54). Di Giorgio Pastina. Con Giacomo Rondinella e Virna Lisi
18.50 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard

21.10 FILM

> Rambo III
Nuova avventura della saga per l'eroico ex berretto verde.

23.30 L'esorcista. Film (horror '73). Di William Friedkin. Con Ellen Burstyn e Max von Sydow e Linda Blair
02.20 Ettore Lo fusto - Il drittone. Film (commedia '71). Di Enzo G. Castellari (Enzo Girolami). Con Vittorio Caprioli, Vittorio De Sica, Luciano Salce e Giancarlo Giannini
04.15 Peste e corna e gocce di storia.
04.20 Blue Murder.
05.05 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Mattino Cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.50 Grande Fratello
17.20 Settimo cielo. Con Stephen Collins e Catherine Hicks e Beverley Mitchell e MacKenzie Rosman e George Stults e Tyler Hoechlin.
18.15 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 FICTION

> Questa è la mia terra
Giacomo evade dal carcere.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia
02.35 Amici
03.30 Grande Fratello
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope. Con Adam Arkin e Hector Helizondo e Roxanne Hart e Peter MacNicol e Roma Maffia e E.G. Marshall e Mandy Patinkin.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

08.15 Doraemon
08.30 Flintstones
09.05 Happy Days.
10.00 Dharma & Greg.
10.30 Hope & Faith.
11.00 Prima o poi divorzio!.
11.25 Still Standing. Con Mark Addy e Jami Gertz
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Naruto
14.30 What's My Destiny Dragon Ball
15.00 O.C.. Con Peter Gallagher
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel. Con Dylan Sprouse
16.50 Ned - Scuola di sopravvivenza.
17.15 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.30 Sugar Sugar
17.45 SpongeBob
18.00 Occhi di gatto
18.30 Studio Aperto
19.10 E alla fine arriva mamma!. Con Josh Radnor
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi,

21.05 TELEFILM

> CSI: Miami
Un attore viene ucciso sul set di un film d'azione.

22.05 CSI: New York.
23.05 24. Con Kiefer Sutherland
00.55 Studio Sport
01.25 Studio Aperto - La giornata
01.40 Talent 1 Player
02.05 Shopping By Night
02.30 Lois & Clark. Con Dean Cain e Teri Hatcher
03.20 Shopping By Night
03.35 Talk Radio.
03.40 Il commissario Pelissier. Film (poliziesco '71). Di Claude Sautet.
05.30 Studio Sport
05.55 Studio Aperto

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 In tribunale con Lynn.
10.30 Il tocco di un angelo.
11.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis
14.00 Un'adorabile idiota. Film (commedia '63). Di Edouard Molinaro. Con Brigitte Bardot e Anthony Perkins e Gregoire Aslan e Denise Provence.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock e John Billingsley e Dominic Keating
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Ritanna Armeni.

21.10 ATTUALITA'

> L'Infedele
Si discute di legge sull'aborto con gli ospiti di Gad Lerner.

23.30 Speciale Chiambretti
23.50 Markette - Tutto fa brodo in tv. Con Piero Chiambretti.
00.50 Tg La7
01.15 Otto e mezzo. Con Ritanna Armeni.
01.55 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois
02.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.00 CNN News

SKY 1

07.40 Effetti Collaterali. Con Olivia Magnani.
09.15 Speciale: Oscar Nomination - Casey Affleck
09.35 Bandidas. Film (azione '06). Di Joachim Roenning e Espen Sandberg. Con Penélope Cruz e Salma Hayek e Steve Zahn
11.40 Un'ottima annata. Film (drammatico '06). Di Ridley Scott. Con Russell Crowe e Marion Cotillard
14.00 Déjà - vu - Corsa contro il tempo. Film (fantascienza '06). Di Tony Scott. Con Denzel Washington e James Caviezel
16.30 007 Casino Royale. Film (azione '06). Di Martin Campbell. Con Daniel Craig e Eva Green e Mads Mikkelsen e Judi Dench e Jeffrey Wright e Giancarlo Giannini e Sebastien Foucan e Caterina Murino.
18.55 Happy Feet. Film (animazione '06). Di George Miller
20.50 Loading Extra

21.00 FILM

> Il 7 e l'8
Due neonati vengono scambiati nelle culle. Lo scoprono da adulti.

22.45 Swimming Upstream. Film (drammatico '04). Di Russell Mulcahy. Con Geoffrey Rush e Judy Davis
00.50 Déjà - vu - Corsa contro il tempo. Film (fantascienza '06). Di Tony Scott. Con Denzel Washington e James Caviezel
03.00 Happy Feet. Film (animazione '06). Di George Miller
04.50 Miss Potter. Film (biografico '06). Di Chris Noonan. Con Renée Zellweger e Ewan McGregor.

SKY 3

10.55 Scacco matto nel Bronx. Film Tv (drammatico '05). Di Allen Hughes. Con Ted Danson e Alex Karzis.
12.30 Hi - Life. Film (commedia '98). Di Roger Hedden. Con Campbell Scott
14.15 Il grande Joe. Film (avventura '98). Di Ron Underwood. Con Charlize Theron e Rade Serbedzija
16.10 Innamorarsi a Manhattan. Film (avventura '05). Di Mark Levin. Con Josh Hutcherson e Charlie Ray e Tonye Patano
17.45 Il ritorno della scatenata dozzina. Film (commedia '05). Di Adam Shankman. Con Steve Martin
19.25 Dirty Love. Film (commedia '05). Di John Mallory Asher. Con Jenny McCarthy e Eddie Kaye Thomas
21.05 I passi dell'amore. Film (sentimentale '02). Di Adam Shankman. Con Shane West e Mandy Moore

SKY MAX

10.35 The Foreigner - Lo straniero. Film (azione '03). Di Michael Oblowitz. Con Steven Seagal
12.15 Il codice Da Vinci. Film (thriller '06). Di Ron Howard. Con Tom Hanks e Audrey Tautou
14.50 Paranoid. Film (thriller '00). Di John Duigan. Con Jessica Alba e Iain Glen
16.35 The Fog - Nebbia assassina. Film (horror '05). Di Rupert Wainwright. Con Tom Welling
18.40 Matrix. Film (fantascienza '99). Di Andy Wachowski e Larry Wachowski. Con Keanu Reeves
21.05 La sposa di Chucky. Film (horror '98). Di Ronny Yu. Con Jennifer Tilly e Nick Stabile e Katherine Heigl e John Ritter
22.40 Il prescelto. Film (horror '06). Di Neil LaBute. Con Nicolas Cage

SKY SPORT

13.00 Futbol Mundial
13.30 Premier League World
14.00 Sport Time
14.30 Playerlist
15.05 Fan Club Roma: Roma - Real Madrid
15.30 SpaccaNapoli
16.05 Fan Club Lazio: Lazio - Catania Lazio - Catania
16.35 Fan Club Palermo: Atalanta - Palermo
17.05 Fan Club Juventus: Juventus - Inter
17.35 Fan Club Milan: Milan - Shakhtar Donetsk
18.05 Fan Club Inter: Liverpool - Inter
18.30 Permette... signora
19.00 Goal Deejay
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.40 Uefa Champions League: Arsenal - Milan Arsenal - Milan
22.45 Postpartita
24.00 Sport Time
00.30 Permette... signora
01.00 Goal Deejay

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Lolle.
14.30 Black Box.
15.00 TRL-Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Full Metal Alchemist
19.30 Next
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi ferri.
21.00 Kebab for Breakfast
22.00 Gli Osbourne.
22.30 Flash
22.35 Loveline.
23.30 South Park
24.00 Viva la Bam
00.30 Aquarion
01.00 Brand: New.
02.00 Into the Music
03.00 Insomnia

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 Edgemont. Con Dominic Zamprogna
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Classifica ufficiale Weblist. Con Luca Fiamenghi.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.30 Fuori! Born to Escape.
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
24.00 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.40 The Flying Doctors
11.05 Appuntamento con la musica classica
12.00 Tg 2000 flash
12.10 Udinesismi, il blog in tv
12.45 In contatto con la Trieste Trasporti
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 ... dopo il Tg
14.00 La tv delle libertà
16.05 Zanna Bianca
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Rotocalco Adn Kronos
19.28 Meteo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
20.55 Garibaldi, eroe dei due mondi
22.45 Colloquio con il Presidente
23.00 Il meteo

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 L'ultimo paradiso. Film (documentario '57). Di Folco Quilici.
16.20 Folkest
17.25 Nautilus
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Eco
20.00 Parliamo di...
20.40 City Folk: Monaco
21.10 La canzone italiana in jazz
21.55 Tuttoggi
22.10 Uomini e montagne
23.00 Artevisione magazine
23.30 Rispolverando palinsesti
00.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon Tv

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh!
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggione
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.00 Sky On Line
20.30 Il campionato dei campioni.
21.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce. Con Don Antonio Mazzi.
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggione
01.05 Tg Triesteoggi.tv
01.15 Primo piano Trieste

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.34: Aspettando Sanremo; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR 1 Champions League; 21.33: GR 1; 22.00: GR 1 - Affari; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale di Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il sorriso della musica: un ritratto di Carlos Kleiber; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 14: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Desa Muck: I tranelli nella vita - Il ritorno! - 11.a pt.; 10.40: Musica dai Balcani; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il cielo in fiamme; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria - Glasbena skrinjica; 18: Le donne del Rinascimento; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Collezione privata; 0.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 6.55: Anticipazioni GR, Il meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino - Lo sport; 07.45: segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena - Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Economia; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Spolverando le stelle/R/; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: Italo heroes; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazioni Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: Etmobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: In orbita sessions; 21.00: Spazio Aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: A ruota libera - intervista; 22.30: Speciale Economia; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Prosa; 23.30: L'architetto danzante; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

julia viaggi
Via San Lazzaro 6 - TRIESTE
tel. 040 367886 - fax 040 367924
info@juliaviaggi.it
lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00
sab: 9.00-12.30

I NOSTRI VIAGGI DI PASQUA E PRIMAVERA
Veglia, Plitvice e Arbe 22-24/03
Costa Azzurra 22-25/03
Toscana e Isola d'Elba 22-25/03
Bratislava, Cracovia e Brno 22-27/04
Bad Ischl e Salzkammergut 25-27/04
Slovenia e Terme di Olimia 25-27/04
Sicilia e Isole Eolie 1-8/05
Tour del Portogallo 14-20/05
Austria e Germania 31/05-2/06
Budapest 31/05-3/06
Slovenia e Terme di Olimia 31/05-2/06

GITE IN GIORNATA
Zagabria e Mostra Chagall 9/03
Shopping all'Ikea Padova 15/03

RITIRATE I PROGRAMMI IN AGENZIA

mik mak mik mak mik mak
FUORI TUTTO
Trieste - Via Mazzini, 32

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

mik mak mik mak mik mak
FUORI TUTTO
Trieste - Via Mazzini, 32

Da sinistra: l'ingresso della caserma Duchessa d'Aosta; l'area retrostante di via Mascagni adibita a deposito degli automezzi della polizia; la caserma Monte Cimone di Banne dismessa ormai da anni (Foto Lasorte)

La Regione trasferirà al Comune gli immobili militari ereditati dallo Stato. Possibile accordo con l'Ater nell'area di via Mascagni

Un asilo e alloggi nelle ex caserme

Scuola materna alla Chiarle di San Giovanni, incerto il destino del deposito di San Sabba

di **Pietro Comelli**

Il Comune sta per ereditare il complesso dell'ex caserma Chiarle di Guardiella e l'area retrostante la caserma di polizia Duchessa d'Aosta di Santa Maria Maddalena Inferiore. Un trasferimento previsto dalla Regione - a sua volta beneficiaria per decreto degli immobili, di proprietà dello Stato - che di fatto apre una nuova partita sulla destinazione delle aree in due distinte realtà cittadine.

Il primo incontro per il passaggio di consegne è stato fissato la prossima settimana in Regione dall'assessore al Patrimonio, Michela Del Piero, che nelle settimane scorse ha chiesto all'amministrazione comunale «la formale manifestazione di interesse al trasferimento in proprietà dei beni». Un regalo che il Comune è pronta ad accogliere a braccia aperte.

Dopo la dismissione delle ex caserme di via Cumano - spazi immensi trasformati in alloggi Ater e polo museale, entrambi in fase di realizzazione - è soprattutto l'ex caserma Chiarle di via delle Docce, nel rione di San Giovanni, ad avere un destino già segnato. Nel piano triennale delle opere illustrato dall'assessore Franco Bandelli, infatti, il Comune ha inserito la costruzione di un polo scolastico in via delle Cave 4, che fino a poco tempo fa ospitava l'ufficio Statistica all'interno dell'ex caserma. È tutto da decidere, invece, il destino dell'area retrostante della caserma Duchessa d'Aosta in via Mascagni 9, nel rione di San Sabba, vicino al deposito degli automezzi della polizia.

Il progetto di via delle Docce non rappresenta una novità - nel corso degli anni, indicato ancora dall'assessore Giorgio Rossi, è stato fatto slittare - solo che questa volta sembra essere arrivato il suo turno. Un primo intervento inserito già nel bilancio di quest'anno - costo presunto 2,850 milioni di euro, finanziato con le alienazioni - prevede la realizzazione della scuola materna, mentre nel 2010 è indicata la costruzione dell'asilo nido con una posta di 1,450 milioni di euro, sempre reperiti tramite le alienazioni.

«Andremo ad affrontare con i Comuni il trasferimento di immobili (sono 35 in tutto il Friuli Venezia Giulia, *ndr*) in parte già nostri a tutti gli effetti, altri del demanio civile oppure ancora in mano ai militari», dice Del Piero. Possibili inghippi burocratici che, nel caso di via delle Docce, chiameranno in causa solo il demanio civile.

«Siamo pronti ad accettare il trasferimento dell'ex caserma Chiarle, un'area a misura di bambino - dice Piero Tononi, assessore comunale al Patrimonio - dove è possibile costruire una scuola materna e un asilo con giardino, soddisfando così tutti i parametri previsti per legge. Gli spazi che un tempo ospitavano i militari, invece, interessano alla Provincia». L'amministrazione di palazzo Galatti, infatti, voleva realizzare un polo delle scuole slovene. Un'idea accantonata, come spiega l'assessore provinciale Mauro Tommasini con delega all'Edilizia scolastica: «Abbiamo scelto un percorso diverso che porterà alla ristrutturazione e pieno utilizzo dello Stefan nel comprensorio dell'ex Opp. Ma non escludo che un domani possa uscire l'idea per uno sviluppo comune dell'area».

Un cambio di rotta che non sembra scoraggiare il Comune, anzi l'acquisizione a titolo gratuito degli spazi apre nuovi orizzonti. «Fermo restando che l'asilo e la scuola materna si faranno, se la Provincia non è interessata - dice Tononi - potremmo pensare di realizzare negli edifici esistenti la casa delle associazioni, un'aspettativa che attualmente manca di uno spazio adeguato».

È tutta da decidere, invece, la destinazione dell'area retrostante della caserma di polizia Duchessa d'Aosta di via Mascagni, attualmente destinata dal deposito degli automezzi delle forze dell'ordine. Qui la burocrazia avrà tempi diversi, ma il Comune è pronto ad accettare il trasferimento. «Una volta verificata la cubatura potremmo coinvolgere l'Ater e pensare di realizzare degli alloggi. Purtroppo sul territorio - dice Tononi - non ci sono molti spazi a disposizione e questa potrebbe essere una soluzione».

Sopra e a destra l'ex caserma Chiarle (Foto Lasorte)

Via Rossetti: la struttura sarà venduta

Il decreto legislativo 35 del 2007 - dove compaiono l'ex caserma Chiarle e l'area della Duchessa d'Aosta, assieme ad altre strutture militari del Friuli Venezia Giulia - è l'ultimo trasferimento di immobili a titolo gratuito da parte dello Stato. Da ora in poi bisognerà pagare. Una contropartita economica, in cambio della proprietà di alcune aree demaniali, a beneficio del ministero della Difesa.

È il caso della caserma di via Rossetti, che chiuderà i battenti il prossimo 31 marzo. Un'area immensa appetibile sia agli enti pubblici sia ai privati: la Provincia vorrebbe ricavare un polo scolastico, il Comune un asilo e l'Ater una serie di alloggi, mentre i costruttori puntano sull'edilizia residenziale. La contropartita economica, tutta da quantificare, chiama in causa la Regione a cui spetta acquisire l'immobile, da girare agli enti locali secondo un preciso programma. Un argomento in parte trattato durante una recente riunione a Roma, che vedeva la Regione rappresentata dal segretario generale Vittorio Zolia. Nella Finanziaria 2008 non ci sono delle poste a riguardo, se ne riparlerà quindi probabilmente al momento della stesura del bilancio 2009.

Prima di via Rossetti, però, bisognerà capire il destino della caserma Monte Cimone di Banne che comprende anche il bosco della tenuta Burgstaller. Non ci sarà bisogno di una contropartita economica per il ministero della Difesa, non è più un immobile del demanio militare. «Una volta scartato il progetto di trasformarlo in centro di permanenza temporanea per extracomunitari - spiega l'assessore comunale Piero Tononi - la caserma è stata restituita al demanio civile. Le strutture sono in totale degrado, i tetti completamente sfondati. Bisogna mettersi attorno a un tavolo e trattare».

Il direttore Rotelli disegna la mappa del territorio in vista dei festeggiamenti per il centenario

Parco ex Opp: entro l'anno completate le palazzine sanitarie Pronti a partire i lavori a Psicologia e al Padiglione Ralli

di **Gabriella Ziani**

Entro quest'anno partiranno i lavori per la trasformazione di tre palazzine in facoltà di Psicologia, portando a otto i possedimenti attivi dell'Università nel parco di San Giovanni. Dove, proprio al centro, in piazzale Canestrini, sarà completata la ristrutturazione del Dipartimento di prevenzione, i cui «abitanti» ora si sono trasferiti nel primo grande edificio salendo nel comprensorio da via San Cilino. Qui era sistemata la direzione generale. Che ora sta nella fascinosa villa Renner. Quando l'ex Prevenzione sarà rimesso a nuovo, vi entrerà il Sert, che ora divide lo spazio con il quarto distretto, poco più giù. Fra un mesetto, inoltre, sarà di zecca anche il padiglione M che sta più a monte, sede delle cooperative sociali, di Radio Fragola, dei laboratori di legatoria e serigrafia.

Proprio ben pensato il titolo per l'eccezionale anniversario dell'ex Opp (100 anni dalla costruzione del «magnifico frenocomio» e 30 dalla legge Basaglia): «La fabbrica del cambiamento». Da possedimento di vacanza del barone Renner a manicomio d'avanguardia, alla perpetua, frenetica e felice trasformazione di questi anni, che non ha requie né fine. La Provincia cederà il «secondo Gregoretti» (enorme e vuoto, adesso) destinato a Collegio universitario, e già finanziato; nell'edificio a porticato che sta dietro la chiesa - praticamente già tutto riaggiustato e pronto per fine mese - è in progetto l'apertura di due sale multifunzionali per congressi e riunioni, dato che pare tramontata la prima idea di trasportarvi un ricreatorio.

Non per questo i bambini resteranno fuori da questi 22 ettari sontuosi dove già abitano, con alcuni di quelli che al tempo triste del frenocomio si chiamavano «folli», studenti e professori, psichiatri e cooperative agricole, una scuola slovena (palazzina della Provincia bisognosa di forti restauri), un centro diurno (del Comune). Infatti in alto a destra del parco, dove c'era il tramontato istituto Imo-Ima, la Provincia sistemerà la nuova agenzia dell'ambiente, Asia, ma lascerà una parte al Gruppo immagine che da tempo attiva interessanti laboratori per i più piccoli. Il movimento non finisce qui. Se il Museo dell'Antartide (che occupa un palazzo recente, ex lavanderia dell'epoca Basaglia) si trasferirà nel futuro polo scientifico di Campo Marzio, per i laboratori dei bambini ci sarà tutto l'edificio a disposizione.

Il direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli, che guida con piglio sicuro «i cambiamenti della fabbrica», mostra l'enorme mappa: 40 palazzine, in rosso quelle dell'Azienda sanitaria che entro il 2008, anno del centenario, saranno tutte completamente ristrutturate, in giallo quelle universitarie, in verde quelle della Provincia (che possiede anche tre «problemi: l'antica casa dei contadini del fondo Renner, la ex cappella mortuaria del manicomio, una casetta vuota, nella zona alta, tutte diroccate), in blu quelle del Comune, tra cui vi è anche palazzo Ralli che diventerà Centro per l'Alzheimer e sede per il volontariato (progetto Celli già esistente).

Ma i 100 anni, festa grande e lunga un anno, porterà dell'altro. Rose. E tante.

L'edificio di piazzale Canestrini

La strada che attraversa la zona dell'ex Opp

Nel progetto di riqualificazione del verde c'è l'idea di creare un parco botanico che potrebbe attrarre i turisti

E nel 2008 saranno piantate oltre 3mila rose diverse

Il direttore dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli

Entro fine anno nel parco di San Giovanni saranno state piantate oltre 3000 rose una diversa dall'altra. L'idea di Rotelli è di arrivare, ma con gusto architettonico certo, al poderoso numero di 5000: piante e specie. Saranno rappresentate tutte le rose antiche. Oltre 200 varietà sono state duplicate con la collaborazione concreta e vitale di un collezionista speciale, il medico Gianfranco Fineschi, appassionato botanico, che oggi a Cavriglia (Arezzo) possiede un roseto con più di 6500 varietà. «Quel che vogliamo realizzare - dice Rotelli spiegando di irrigazioni, muretti, stradine e nuovi lampioni all'antica appena sistemati - è un vero parco, aperto 24 ore su 24, che possa costituire, grazie alle rose, anche una attrattiva turistica».

I finanziamenti sono arrivati dalla Regione e dureranno fino al 2009 compreso ma nel frattempo si sono aggiunti anche i soldi dei «condomini» del parco: Comune, Provincia e Università. La regia resta dell'Azienda sanitaria che ha in casa la sua cooperativa San Pantaleone. E così ecco profilarsi il lavoro di quest'anno: 600 rose sotto il futuro Collegio universitario, sistemate in oltre trenta aiuole separate da vialetti di ghiaia, nei pressi della Clinica psichiatrica altre 500 piante, e altrettante nella striscia di terra che porta da quei pressi fino al teatrino. Il quale, per inciso, ha finalmente una data d'inaugurazione: 20 aprile.

Ma un vero campo di fiori è previsto nella parte alta sul lato destro, dove ora ha sede la San Pantaleone: 1200 rose. Oltre la chiesa, fra archi di arredo floreale, sono in terra già ora più 170 tipi diversi di rose, ed entro l'anno il numero raddoppierà. Una prospettiva che stordisce, e che tuttavia non si esaurisce qui.

Proprio ieri, lo indica Rotelli percorrendo nuove scalette in pietra, nuovi sentieri illuminati, sono andati a dimora piante di canfora, una magnolia, glicini bianchi su un gazebo, e una rete di cinzione è già pronta per sostenere rose rampicanti. Fiori saranno seminati anche nel punto più alto, non distante dall'ingresso sulla strada per l'Università, dove è rimasta una casa dei tempi del pre-manicomio, probabilmente la casa dei contadini che curavano il fondo Renner.

Intanto però il direttore della sanità territoriale che pianta rose per dare una nuova storia al «frenocomio» e più salute mentale ai triestini di oggi, si è accorto di aver inventato le «Microaree» nei quartieri per favorire l'avvicinamento della gente e quindi la mutua solidarietà al posto della cattiva solitudine, ma che all'interno del così abitato parco non ci si conosce nemmeno. «Così nasce anche la Microarea di San Giovanni». Medici, docenti, scolari e anziani devono fare reciproca conoscenza. Magari attorno a un profumo di fiore.

g. z.

Dopo il protocollo siglato dai sindaci Dipiazza e Jankovic si lavora attorno ai contenuti della collaborazione

Trieste e Lubiana, si parte dal turismo

Tessere comuni per i musei e card per gli sconti nei negozi valide fino a Venezia

di **Maddalena Rebecca**

Riduzioni per i musei e tessere prepagate per il parcheggio valide tanto a Trieste quanto a Lubiana, oltre a card sconti da utilizzare nei negozi di un territorio che va da Venezia fino alla capitale slovena. Sono alcune delle soluzioni «a misura di turista» a cui il Comune sta pensando per tradurre sul piano concreto l'accordo firmato tra i sindaci Riberto Dipiazza e Zoran Jankovic. Proprio nel settore del turismo, infatti, l'intesa potrebbe dare i primi risultati pratici. «L'obiettivo - spiega l'assessore **Maurizio Bucci** - è definire una strategia di promozione comune che metta assieme i punti di forza dell'area giuliana, come la bellezza della costa e il patrimonio storico, e di quella slovena, ad esempio le grotte di Postumia o l'architettura della capitale. La sinergia si tradurrà quindi nell'elaborazione di pacchetti completi in grado di superare i vecchi confini territoriali, arricchiti da soluzioni accattivanti, come le carte sconti, da studiare anche con il coinvolgimento di Venezia».

Prospettive guardate con favore dagli addetti ai lavori. «L'intesa avrà sicuramente risvolti positivi - osserva il presidente di PromoTrieste, **Claudio Giorgi** -. Già per il 2009 si potrebbe ipotizzare una promozione congiunta dei due territori, "sfruttando" tra l'altro Lubiana come vetrina importante per far conoscere la nostra città ai visitatori provenienti dall'Est Europa. Dovremo lavorare inoltre sugli stessi abitanti della capitale per convincerli ad allungare i loro soggiorni a Triste, pernottando almeno una notte». «L'avvio di questa nuova forma di partnership permettà agli operatori sloveni di proporre la nostra costa, e a noi di risolvere lo storico problema della mancanza di entroterra - aggiunge **Guerrino Lanci** dell'Associazione Albergatori -. In futuro, inoltre, si apriranno ulteriori opportunità. non ultima quella legata al "fascino" del soggiorno in un'area fino a poco tempo fa divisa da un confine».

«Trieste è in grado di catturare l'attenzione di almeno

300- 400 mila cittadini sloveni, che potrebbero raggiungere il nostro territorio per una cena, uno spettacolo a teatro, un week end di shopping - commenta il presidente della Camera di Commercio, **Antonio Paoletti** -. Si tratta ora di riuscire a sfruttare quest'opportunità, traducendola in vantaggi economici».

Non solo turismo, però. L'intesa tra le due città apre infatti la strada anche a nuove collaborazioni in termini di ricerca, formazione e cultura. «Entro la primavera organizzeremo un incontro al vertice tra le due università - spiega il rettore, **Francesco Peroni** -. Non partiremo da zero, visto che con Lubiana esiste una convenzione già dal '75, ma ridefiniremo in modo più articolato i rapporti. Concretamente potranno arrivare risultati su tre fronti: avvio di progetti di ricerca comuni in varie discipline, lauree comuni e mobilità degli studenti».

«L'intesa permetterà di affrontare sia il problema del rilancio economico, sia il tema dell'integrazione culturale. Per questo - aggiunge polemicamente la presidente della Provincia, **Maria Teresa Bassa Poropat** - mi sarebbe piaciuto essere presente, visto che organizziamo in estate un Festival teatrale di sicuro interesse per la Slovenia». «Gli inviti sono stati condizionati dal rigido protocollo sloveno - replica **Roberto Dipiazza** -. Quanto ai risultati dell'accordo, vista anche la concretezza del sindaco di Lubiana, non mancheranno ad arrivare».

Bassa Poropat polemica: non ero invitata, avrei gradito parlare di teatri

Il sindaco di Lubiana, Zoran Jankovic (a sinistra), assieme a quello di Trieste, Roberto Dipiazza, davanti al municipio (Lasorte)

In netta crescita la presenza effettiva in città. La maggioranza arriva dall'Est Europa

Lavoratori stranieri: +50% dal 2000

di **Elisa Coloni**

I lavoratori stranieri a Trieste sono in costante aumento e amano fare gli imprenditori. Gli occupati extracomunitari nella nostra Provincia, infatti, erano 3.363 nel 2000 e oggi sono quasi il doppio: 6.490. In tanti sono disposti a rischiare e avviare un'attività autonoma: ben il 14,4% delle 1416 imprese triestine è infatti guidato da un titolare nato al di fuori dei confini Ue. Un dato che piazza il capoluogo regionale al primo posto nel Nordest per vivacità dell'imprenditoria immigrata, superando città come Treviso (9,5%) e Udine (6,6%).

I manager stranieri (operanti principalmente nel commercio e, in piccola parte, nel comparto edile) però, rappresentano ancora una minoranza nel mercato del lavoro triestino. La stragrande maggioranza dei lavoratori immigrati proviene dall'Est Europa, in particolare dalla Serbia, Romania, Albania, Ucraina e Croazia; le donne sono impiegate soprattutto nei servizi domestici e di pulizia, mentre gli uomini nel settore edile.

Questi dati sono contenuti nello studio dell'Agenzia del lavoro (maggio 2007) dal titolo «Le dinamiche occupazionali dei lavoratori immigrati in Fvg» e sono stati resi noti ieri nella sede triestina di Assindustria, durante il convegno «Immigrazione e lavoro», organizzato da Solidarietà Trieste, Vises, Cida (Confederazione italiani dirigenti e alte professionalità) e Federmanager Fvg. L'obiettivo dell'incontro è stato fare il punto sull'apporto dell'immigrazione regolare all'economia regionale e triestina, fotografandone l'andamento e mettendo sul tavolo le possibilità di sviluppo future. Al dibattito hanno anche preso parte rappresentanti della Camera di Commercio, dell'Assindustria, della Cna, della Prefettura, della Caritas e del Collegio del mondo unito.

I lavoratori extracomunitari, dunque, sono in forte aumento anche a Trieste, e rappresentano il 16,4% del totale regionale. In Friuli Venezia Giulia (dati relativi al 2006) ce ne sono 39.630, ovvero l'11,2% in più rispetto al 2005. «Le donne rappresentano una parte significativa e sono 14.987 su 39.630 - ha spiegato ieri Loredana Catalfamo, vicedirettore centrale Lavoro e formazione della Regione, durante l'esposizione dei dati -. Tra il 2000 e il 2006 la loro incidenza sul totale degli occupati in Fvg è cresciuta di 7 punti percentuali». Capitolo a parte quello dei lavoratori stagionali, che «a Trieste sono pochi - ha aggiunto Loredana Catalfamo - perchè si tratta di soggetti operanti nell'agricoltura e nel turismo, che non sono settori chiave nello sviluppo economico triestino, a differenza di ciò che accade ad esempio in Friuli».

Via libera per il traino a Trieste

Il traghetto bruciato stamane all'Arsenale: iniziano le perizie

di **Claudio Ernè**

Il «via libera» da Roma è arrivato ieri sera alle 19.05 e poco dopo i rimorchiatori hanno iniziato a trainare verso Trieste il relitto del traghetto «Und Adriyatic» devastato da un incendio scoppiato al largo di Brioni il 6 febbraio scorso. Le garanzie fornite dagli armatori sono state ritenute adeguate dopo una lunga serie di incontri e tavoli tecnici. Da qui il definitivo «via libera».

Da domenica lo scafo era fermo a 10 miglia da Punta Salvore, in acque croate. Il permesso giunto dal Ministero dell'ambiente ha consentito la ripresa della navigazione. Il relitto è trainato da due rimorchiatori, e altri due di scorta sono pronti eventualmente a intervenire.

L'ingresso in rada a Trieste era atteso tra la mezzanotte e le due della scorsa notte, perché il piccolo convoglio difficilmente ha potuto tenere una velocità superiore ai tre-quattro nodi. I conti sono presto fatti. Da Salvore a Trieste la distanza è di 15 miglia, alle quali si sommano altre 10 dal punto di ancoraggio a Salvore. In totale 25 miglia.

L'arrivo a Trieste è stato agevolato dall'intervento presso le autorità navali slovene del contrammiraglio Domenico Passaro, comandate della Capitaneria di porto. Un colloquio con Bruno Potokar, direttore marittimo della Slovenia, ha aperto al piccolo convoglio la usuale via che tutte le navi percorrono quando, provenendo dall'Istria, entrano nella rada di Trieste.

Questa «via» attraversa le acque territoriali della vicina repubblica che, dopo l'intervento del contrammiraglio, ha dato il proprio assenso. In caso contrario la «Und Adriyatic» e i rimorchiatori avrebbero dovuto scegliere una rotta diversa, intersecando lo schema di separazione del traffico adottato nell'Alto Adriatico.

In rada il relitto del traghetto si fermerà poche ore. Alle prime luci saliranno a bordo - come ha spiegato Enrico Samer, l'agente marittimo che cura gli interessi in Italia della società armatrice turca «Un Ro-Ro» - i tecnici olandesi che hanno salvato la nave, i rappresentanti della Capitaneria di porto e un pilota. L'unità sarà trainata a una banchina dell'Arsenale San Marco, dove con la supervisione della Fincantieri, inizieranno le perizie sulla fattibilità e congruità economica della ricostruzione. «Una decisione definitiva - ha spiegato Enrico Samer - arriverà entro un paio di settimane».

La «Und Adriyatic», è stata costruita in Germania nel 2001, precisamente nei cantieri di Flensburg, nei pressi del confine con la Danimarca.

L'intervento dei rimorchiatori durante l'incendio del traghetto

La presentazione delle nuove strumentazioni

Ateneo, nuove strumentazioni

Due spettrometri e un microscopio confocale, costati complessivamente 430mila euro: sono questi i tre nuovi strumenti per la ricerca biologico-molecolare messi a disposizione dei dipartimenti dell'Università di Trieste.

Il tour continuerà nei prossimi giorni. Il 13 e 14 marzo «Porte aperte» in piazzale Europa

L'offerta universitaria promossa in Istria per attrarre gli studenti di lingua italiana

Ha preso il via in questi giorni la campagna promozionale dell'Università di Trieste per attirare nuove matricole per l'anno accademico 2008/2009. In attesa del grande open day di primavera, che lo scorso anno ha visto accorrere in Piazzale Europa migliaia di giovani da tutta l'Italia, quest'anno le attività di promozione sono partite in anticipo e hanno già travalicato i confini, puntando dritto alla vicina Croazia e, in modo particolare, agli studenti istriani di lingua italiana: proprio ieri, infatti, si è svolta la prima tappa di un tour che in pochi giorni toccherà le principali città della penisola istriana - Fiume, Buie, Rovigno e Pola - e che vedrà il rettore Francesco Peroni scendere in campo da protagonista.

L'iniziativa, organizzata dal Servizio orientamento dell'ateneo triestino, ha lo scopo di far conoscere agli studenti delle scuole istriane di lingua italiana l'offerta formativa delle dodici Facoltà, anche attraverso la distribuzione di materiale informativo. Il compito di presentare le sedi, le strutture e i servizi offerti dall'Università, spetta alla delegazione di esperti dell'orientamento guidata dalla professoressa Gabriella Sandri, che ieri ha visitato gli istituti italiani di Fiume. Il 22 febbraio, invece, sarà la volta delle scuole di Buie.

Oltre alle presentazioni di rito, tra le informazioni più richieste dagli studenti d'oltre confine ci sono anche quelle relative alle modalità di accesso ai corsi per gli stranieri, i vari passaggi burocratici e i doveri consolari da svolgere. A scendere in campo in prima persona in queste attività di promozione sarà anche il rettore Francesco Peroni, che martedì 26 febbraio affiancherà la squadra di professionisti nella visita alle scuole italiane di Rovigno e Pola.

L'open day all'Università della scorsa primavera (Lasorte)

Sarà lo stesso rettore, dunque, a descrivere ai ragazzi vantaggi e offerte dell'ateneo triestino e a rispondere alle loro eventuali domande. Gli studenti istriani contraccambieranno la visita a maggio, quando verranno a toccare «con mano» quanto descritto dal team triestino in questi giorni: è ormai tradizione, infatti, che a primavera l'ateneo organizzi un open day riservato esclusivamente agli studenti croati. Un'iniziativa che lo scorso anno è stata premiata dai numeri, dal momento che a raccogliere informazioni su facoltà e corsi e a visitare le strutture accademiche c'erano ben 96 ragazzi provenienti dai vari istituti di Fiume, Rovigno, Buie e Pola.

Finito il tour istriano di fine febbraio, la campagna di presentazione di Piazzale Europa entrerà poi nel vivo con l'ormai tradizionale manifestazione «Porte aperte»: il 13 e 14 marzo tutti gli studenti delle scuole superiori triestine e di fuori città potranno toccare con mano la realtà universitaria, prendendo parte a lezioni-tipo, visitando biblioteche, aule e laboratori e seguendo gli incontri di presentazione.

L'open day verrà diviso in due giornate: il 13 marzo a fare bella mostra di sé saranno le Facoltà di Medicina e Chirurgia, Farmacia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e la Scuola Superiore di Lingue per Interpreti e Traduttori. Il 14 marzo, invece, sarà la volta di Ingegneria, Architettura, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze della Formazione, Psicologia e Lettere e Filosofia.

Elisa Lenarduzzi

Incertezza sulla spesa di 30 euro dopo il passaggio di competenza dall'Agenzia delle entrate alle Camere di commercio

Confartigianato: polemica sui nuovi registri dei rifiuti

Far vidimare soltanto i nuovi registri dei rifiuti e continuare a utilizzare quelli in uso, senza ulteriori balzelli. È questa la proposta della Confartigianato di Trieste in risposta all'introduzione di una nuova norma che, se interpretata in maniera restrittiva, comporterebbe, per migliaia di piccole e medie imprese locali, un costo in più di 30 euro per ogni registro. Il problema nasce dal fatto che, dal 13 di febbraio, in virtù di una nuova legge, le competenze sulla vidimazione dei registri dei rifiuti è passata dall'Agenzia delle Entrate alle Camere di commercio. «Nel trasferimento – evidenzia Dario Bruni, presidente della Confartigianato di Trieste - qualcuno ha inserito un'interpretazione restrittiva, in base alla quale tutti i registri già in circolazione dovrebbero recare la vidimazione delle Camere di commercio».

Alcune province italiane, per esempio Treviso, una soluzione l'hanno trovata, scongiurando il rischio di far pagare alle loro imprese un ulteriore balzello di 30 euro, oltre che di esporle a sanzioni e code. «L'interpretazione più restrittiva – prosegue Bruni - non ha alcun fondamento ed è avulsa dalla realtà. Le Camere non sono attrezzate per vidimare in pochi giorni una enorme mole di registri – sottolinea il presidente della Confartigianato - ma la soluzione c'è ed è stata dettata dal buonsenso, quello che spesso manca a legislatori e burocrati. Treviso si è espressa sostenendo che i registri in uso e già vidimati dall'Agenzia delle Entrate potranno continuare a essere utilizzati sino al loro completamento – conclude Bruni - mentre agli sportelli delle Camere di commercio si rivolgeranno solo coloro che devono vidimare registri nuovi».

Dario Bruni, presidente della Confartigianato

La parola ora passa ora alle autorità competenti. Quella fra le imprese artigiane e la burocrazia è una battaglia datata. È di questi giorni la diffusione di un documento della Confartigianato, nel quale si afferma che «un sistema a burocrazia zero consentirebbe alle piccole imprese di incrementare la produttività del 5,8 per cento». Secondo l'Ufficio studi dell'organizzazione di categoria «gli imprenditori italiani bruciano un punto del Pil in costi per gestire i rapporti con la Pubblica amministrazione. In questo contesto – sottolineano gli esperti della Confartigianato – l'onere maggiore è quello a carico delle microimprese, che sono quelle fino a nove addetti». Nel raffronto con alcuni Paesi europei l'Italia è in arretramento sul piano dello snellimento delle procedure: «Dal '98 al 2007 – conclude l'Ufficio studi della Confartigianato – l'incidenza delle retribuzioni pubbliche sul Pil nazionale si è ridotto in Francia, Spagna e Germania, mentre è salito nel nostro Paese».

u. s.

Confcooperative Trieste: Bosio confermato al vertice

Franco Bosio è stato confermato alla presidenza della Federazione delle Cooperative e Mutue – Confcooperative Trieste. La decisione è stata presa dall'assemblea generale dei soci. Bosio rimarrà in carica per il quadriennio 2008-2011. Ai lavori sono intervenuti il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato, il vice presidente della Provincia, Walter Godina, i consiglieri regionali Sergio Lupieri e Alessandro Carmi, il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, il vice presidente dell'Ente per la zona industriale, Stefano Zuban, e vari rappresentanti delle categorie economiche cittadine. Al termine dei lavori, il nuovo consiglio provinciale ha eletto vice presidente Giovanni Fusco.

Nella sua relazione Bosio ha posto l'accento sulla valenza della cooperazione per il rilancio economico del territorio triestino. Attualmente la Confcooperative Trieste conta su 156 aderenti e su oltre 110mila soci, di cui circa 3mila sono soci lavoratori e un migliaio gli addetti. Il valore della produzione supera i 220 milioni di euro.

u.s.

IL FATTO Ricostruito con tecniche d'avanguardia il viso dell'ingegnere scomparso nel 1999

Il computer rivela: era di Franca il corpo trovato a Skopelos

Segue dalla prima

di **Claudio Ernè**

Dal canto suo la Procura della Repubblica chiuderà un fascicolo di indagine che era rimasto aperto dallo scorso secolo.

Ecco la storia in dettaglio.

Gli occhi, la fronte, la bocca, il naso, il mento e le orecchie dell'ingegner Tommaso Franca sono state ricostruite sullo schermo del computer grazie al sofisticato programma messo a punto dal dottor Fabio Cavalli, medico radiologo all'ospedale Maggiore e professore di Storia della medicina all'Università di Trieste. Questo programma consente di ricostruire la fisionomia di un volto, partendo unicamente da un cranio privo di muscoli, cartilagini e cute.

L'idea di servirsi di questo programma in ambito medico legale, è stata del dottor Fulvio Costantinides che assieme al collega ha già risolto nella scorsa estate un altro problema di difficile identificazione di un corpo ritrovato sul Carso dopo mesi e mesi di esposizione alle intemperie e agli scorrerie degli animali.

Per l'ingegner Tommaso Franca l'identificazione sembrava ancora più difficile e problematica. In un anfratto dell'isola di Skopelos nell'estate del 2006 erano stato ritrovato uno scheletro con accanto i documenti, tra cui la patente di guida, un orologio , un anello d'oro un borsello e una macchina fotografica. Tutti questi elementi hanno indotto prima la polizia greca e poi la Digos di Trieste a escludere l'ipotesi di un omicidio e a propendere per quella di un malore o di una disgrazia. Se vi fossero stati degli aggressori-. questo il ragionamento degli investigatori- avrebbero fatto piazza pulita degli oggetti di valore.

> Il software è stato messo a punto da Fabio Cavalli dell'Università

Per chiudere l'inchiesta, prima le autorità greche, poi la nostra magistratura, avevano chiesto ai loro loro consulenti medico legali di ricavare dai poveri resti il Dna. Tutti i tentativi sono però naufragati. Sette anni di esposizione al sole cocente, alle intemperie, alla pioggia, hanno di fatto vanificato tutti le tecniche adoperate. Da qui l'entrata in scena del nuovo programma di computer, messo a punto dal dottor Fabio Cavalli.

Il primo passo è stato quello di sottoporre il cranio ritrovato sull'isola e riportato a Trieste,a una Tomografia assiale computerizzata. Un esame di routine nella pratica medica sulle persone in vita, ma usato con estrema parsimonia, per non dire quasi mai, sui cadaveri e sugli scheletri. In questo è stata di grande aiuto la macchina dell'ospedale Maggiore che ha il pregio di «fotografare» sezioni dello spessore di mezzo millimetro, fornendo un'immagine molto nitida.

Le foto del cranio ricuperato sull'isola sono state poi elaborate dal programma del dottor Cavalli. Un programma che tiene conto dei rapporti antropometrici, dei punti di attacco dei muscoli facciali e dei loro spessori. Il volto dell'ingegnere della Grandi Motori scomparso misteriosamente il 9 agosto 1999, si è materializzato sul video. Caso apparentemente chiuso, anche se l'identificazione raggiunta attraverso il computer e la Tomografia assiale, non ha ancora un valore legale.

Il 9 agosto 1999 Anna Cucchiara Franca lancia l'allarme da Skopelos. «Mio marito, ingegnere alla Grandi Motori, si è allontanato per una passeggiata nella baia di Panormos, una zona impervia con alle spalle un fitto bosco. Non ha fatto più ritorno». Iniziano le ricerche. Il 19 agosto la moglie rientra a Trieste e annuncia: «le autorità greche mi hanno lasciata sola». Il giorno dopo due milioni di dracme, 12 milioni di lire, vengono messi a disposizione di chi fornirà notizie. Il 3 settembre 1999 alla Grandi Motori giunge una chiamata: «abbiamo in mano Franca». Si apre la pista del terrorismo che si rafforza il 25 aprile 2000 quando una chiamata giunge all'aeroporto di Brindisi e chiede la liberazione dell'anarchico Mazeotis, in carcere in Grecia. L'isola di Skopelos viene passata al setaccio senza esito più volte. Ma nell'estate del 2006 i resti dell'ingegnere emergono da un anfratto.

L'ingegner Tommaso Franca, scomparso misteriosamente il 9 agosto 1999 sull'isola greca di Skopelos

Infortunio sul lavoro in un cantiere di via Limitanea. Un uomo stava facendo lavori elettrici su un ponteggio e ha perso l'equilibrio

Operaio precipita dal quarto piano: salvo per miracolo

Precipita dal quarto piano e per miracolo finisce su una struttura in legno salvandosi. Ha subito lesioni gravi, ma non è in pericolo di vita.

L'infortunio si è verificato ieri alle 10.30 all'interno del condominio di via Limitanea 14 dove sono in corso dei lavori di ristrutturazione riguardanti anche l'installazione di un ascensore.

Il ferito si chiama Giovanni Sanacore, 33 anni, dipendente della ditta di elettricità «Girasole impianti». Nell'impatto contro il «tavolato» sistemato a circa quattro metri da terra dalla parte del cortile interno, ha subito alcune fratture. Lesioni che sono state giudicate serie ma non tali da fare temere per la sua vita.

Secondo la prima ricostruzione degli agenti della squadra volante e dei tecnici dell'Azienda sanitaria, Sanacore stava trapanando la parete esterna della casa operando su un ponteggio. Il lavoro doveva servire per portare la corrente elettrica a 380 volt nello stabile in modo tale da consentire il funzionamento dell'ascensore.

La ditta per la quale lavorava l'operaio infortunato aveva avuto l'incarico dalla Kone, l'azienda produttrice di ascensori. Giovanni Sanacore si è sporto verso l'esterno in un punto dove - come hanno verificato nel primo sopralluogo gli investigatori - mancherebbe una adeguata struttura di protezione.

A dare l'allarme sono stati i colleghi di lavoro di Sanacore che hanno chiamato il 118. Quindi un'ambulanza ha trasportato il ferito all'ospedale di Cattinara. «L'operaio che è rimasto ferito ha superato lo sbarramento di sicurezza. In questi giorni c'è tanta confusione», ha dichiarato un abitante del condominio Fabio Brusin, lamentandosi della lentezza dei lavori.

c.b.

L'impalcatura da dove è caduto Giovanni Sanacore (Lasorte)

VIA BRUNNER

Anziana morta in casa La trovano i pompieri

Morta da qualche giorno, forse una settimana. Il corpo senza vita di Giovanna Cagli Zanner, 86 anni, è stato rinvenuto ieri mattina nell'appartamento al quarto piano dello stabile di via Brunner 7. A dare l'allarme al 118 è stata una conoscente dell'anziana che da giorni cercava di mettersi in contatto. Giovanna era la sorella di Giuseppe Cagli, fino agli anni Cinquanta, uno dei più noti commercianti di caffè di Trieste.

In città non aveva parenti. Un vicino ieri ha riferito che l'unica parente rimasta della donna vive a Capodistria.

Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco. I pompieri si sono dovuti servire di un'autoscala. Impossibile infatti entrare nell'alloggio perchè protetto da un sistema antifurto installato dalla parte della porta d'ingresso. La donna era riversa sul pavimento della camera da letto. Fulminata, secondo il medico del 118 giunto dopo poco, da un malore, forse un'arresto cardiaco.

La bara viene portata via

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri del nucleo radiomobile di via Dell'Istria. I militari hanno ispezionato tutta la casa. Hanno accertato che la porta dell'appartamento era stata chiusa dall'interno e poi era stato inserito l'antifurto. L'anziana che viveva sola aveva infatti molta paura dei ladri.

Ogni sera - ha spiegato il vicino di casa - non solo attivava l'antifurto, ma anche chiueva la porta a chiave e infine metteva anche una catena come ulteriore elemento di sicurezza.

Come detto, secondo il medico del 118, l'anziana dovrebbe essere morta pochi giorni fa. «Era una persona molto autonoma», ha spiegato ancora il vicino di casa. Lo stabile di via Brunner era di proprietà dell'anziana morta che molti anni fa lo aveva ereditato assieme ad altri beni dal fratello. Negli altri appartamenti ci sono uffici e alloggi.

c.b.

LA STORIA

Abbandonata alla nascita e cresciuta dai nonni non aveva mai rinunciato a cercarla, convinta di trovarla

Triestina conosce la mamma dopo 30 anni

Dopo tante, vane segnalazioni è stata decisiva una ricerca su Internet

Maura Gaspardi e Anita Pappucia

Non si vedevano da trent' anni. Non si erano mai conosciute e il 9 febbraio scorso, Maura Gaspardi e Anita Pappucia, madre e figlia, si sono potute abbracciare per la prima volta. «Sono stata allevata dai miei nonni - racconta con gli occhi lucidi Anita - e mi è sempre stato detto che mia madre se ne era andata via lasciandomi da sola». A queste parole la ragazza non ci ha mai voluto credere. La sua speranza di rivedere, un giorno, la donna che le ha dato la luce è sempre stata viva. E all'età di 15 anni ha deciso che lei, la sua mamma, l'avrebbe cercata fino in capo al mondo pur di ricevere da lei almeno un bacio.

Oggi Anita ha 33 anni e da quando è riuscita a reimpossessarsi della sua identità, da quando ha potuto parlare con sua madre, per lei è iniziata una nuova vita. «Mi avevano detto che mia madre non era intenzionata a conoscermi - spiega la ragazza - ma io, a quelle parole, non ci potevo credere e così, supportata anche da un gruppo di amici che mi ha aiutato e che ringrazierò per tutta la vita, ho iniziato a raccogliere piccoli dati, semplici indicazioni che mi potessero portare a lei. Conoscevo il nome ma, in tutta Italia, su tutti gli elenchi telefonici lei non risultava».

Compagni di scuola, amici e conoscenti erano tutti al corrente di questa spasmodica ricerca di Anita. Un tarlo, un chiodo fisso non le permetteva più di sorridere. «Non riuscivo più a vivere senza risolvere questo problema - rivela - sapere che da qualche parte, nel mondo, c'era la mia mamma e che io non la potevo vedere, mi faceva soffrire da morire. Mi sentivo incompleta».

E poi, poche settimane fa, la notizia: su internet, scrivendo il nome della madre su un motore di ricerca, era spuntato l'indirizzo di un'edicola al centro della stazione ferroviaria di Milano. «Sentivo che era la volta giusta - dice Anita con il suo viso raggiante - e grazie a ad un amico che si trovava per lavoro a Milano, il 7 febbraio sono riuscita ad avere la conferma che lei lavorava in quell'edicola e anche il suo indirizzo di casa. Non ho aspettato un attimo e con mio marito, alle tre di notte, sono partita per Milano».

Davanti alla rivendita di giornali della stazione meneghina, Anita ha riconosciuto subito sua madre. «E' bastato uno sguardo - ricorda - così io e mio marito abbiamo preso un mazzo di fiori al quale abbiamo allegato una lettera che io avevo scritto giorni prima. In quelle righe chiedevo a mia madre la possibilità di incontrarla, riportando alla fine il mio numero di telefono». Quella mattina, il marito di Anita si è calato nei panni di un fioraio, andando a consegnare alla madre il mazzo di fiori. «Io la guardavo da lontano - ammette la ragazza - e l'ho vista aprire quella lettera, leggerla piangendo e correre a prendere il telefono per chiamarmi. Il nostro incontro è stata un'emozione indescrivibile». Mamma e figlia hanno ora deciso di vivere insieme a Milano; con loro c'è anche Aurora, un'altra figlia di Maura. «La mattina mi sveglio con mia madre che mi fa le coccole - conclude Anita - e lei, quando siamo in edicola, è orgogliosa di dire a tutti che sono sua figlia».

Laura Tonero

COLPO IN VIALE GESSI

Sottratti di notte i registratori di cassa e 2mila euro. Saltati i pranzi di ieri

Ladri in azione al bar Ariston

di **Corrado Barbacini**

I ladri hanno rubato i computer e i registratori di cassa del bar Ariston, la storica struttura di viale Romolo Gessi. A causa del furto ieri il locale è rimasto chiuso. Impossibile compilare le ricevute fiscale e le fatture. «Oltre al danno che ammonta a svariate migliaia di euro, abbiamo subito anche la beffa», commenta amareggiato Christian Tirel che con il padre Livio gestisce dallo scorso giugno il bar Ariston.

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. I ladri, per entrare hanno forzato forse servendosi di una chiave falsa, la porta d'ingresso del locale. Poi hanno puntato direttamente ai computer, sia della sala da pranzo che dell'ufficio. Complessivamente hanno rubato due sistemi informatici e cinque stampanti che venivano utilizzate per gestire l'attività. Il tutto per un valore di oltre 20 mila euro.

«Mi sembra incredibile. Hanno aperto la porta con grande facilità. E poi si sono portati via tutto», commenta l'esercente. È stato rubato anche il denaro del fondo cassa: circa 2mila euro.

A dare l'allarme è stato ieri mattina Livio Tirel che ha subito avvisato la polizia. Sul posto sono giunte in breve due pattuglie della squadra volante. Sono arrivati anche gli investigatori della scientifica che hanno effettuato i rilievi e gli accertamenti.

Il bar Ariston era stato riaperto dopo un lungo periodo di inattività nello scorso giugno. Tirel è un noto professionista del settore che per più di vent'anni è stato l'esercente titolare del bar e del ristorante situati al secondo piano della Stazione marittima.

Il pubblico esercizio di viale Romolo Gessi ha vissuto in passato vicende non sempre fortunate. A periodi di grande fulgore, si sono alternati momenti di minore fortuna, con chiusure che talvolta si sono prolungate per anni. Tra l'altro, per un certo periodo l'intero blocco di case era appartenuto a Felicino Maniero, boss poi pentito della mala del Brenta.

Ieri attorno alle 13 molti clienti hanno chiesto di entrare per pranzare. Livio Tirel e il figlio Christian hanno dovuto spiegare a tutti l'accaduto. «È proprio una grande sfortuna», hanno commentato.

VISTO DA MARANI

Erano in un camion entrato in Italia da Fernetti e seguito fino a Milano

Sequestrati 600 kg di sigarette

Ennesimo sequestro di sigarette di contrabbando effettuato dai finanzieri del Gico di Trieste.

Si tratta, questa volta, di oltre 600 kg di sigarette che erano stati abilmente occultati in due macchinari per il condizionamento dell'aria che venivano trasportati all'interno di un furgone con targa polacca.

Il mezzo, che aveva subito insospettito i militari in servizio nei pressi del valico di Fernetti è stato seguito fino a Milano dove, accertata la falsità dei documenti di accompagnamento che indicavano come destinataria una ditta dichiaratasi totalmente estranea al trasporto, è stato fermato e perquisito.

L'autista e il passeggero, entrambi polacchi, interpellati dai militari sulla destinazione della merce trasportata, non sono stati in grado di fornire alcuna risposta avvalorando così l'ipotesi secondo la quale l'indirizzo sul documento accompagnatorio era fittizio.

Aperte le portiere posteriori del veicolo, gli uomini del Gico si sono trovati di fronte due grandi apparecchiature per il condizionamento dell'aria, completamente avvolte nel cellophane e sostenute da strutture in legno. Il controllo, sulle prime, non è sembrato di facile esecuzione ma l'attenzione è stata subito focalizzata su di un pannello fissato, sui condizionatori, da una cornice metallica che presentava numerose abrasioni. È bastato staccare il pannello per scoprire le sigarette: oltre 600 chilogrammi.

Le bionde sono state poste sotto sequestro e i due cittadini polacchi sono stati arrestati.

Sale così a oltre 6 tonnellate il quantitativo di sigarette sequestrate negli ultimi mesi dal Gico di Trieste a testimonianza di un'incisiva azione di contrasto al fenomeno del contrabbando di tabacchi lavorati esteri proveniente dall'est europeo.

AFRICA WORKS

UNITED COLORS OF BENETTON.

In Africa molte persone vivono con meno di un dollaro al giorno. Il microcredito permette ai più poveri di ottenere piccoli prestiti per costruirsi un futuro migliore. Il musicista Youssou N'Dour ha creato Birima, un programma di microcredito per il Senegal. Benetton è fiero di sostenere questo progetto.

Per maggiori informazioni leggete Colors 73: "Soldi", con un supplemento speciale dedicato a questa campagna e andate su www.benetton.com/africaworks per scaricare la canzone 'Birima' interpretata da Youssou N'Dour, Patti Smith, Irene Grandi, Francesco Renga e Simphiwe Dana.

www.benetton.com/africaworks
www.birima.org

KHADIM GUEYE

MICROCREDIT AFRICA WORKS **MOBILE TOY STORE** MICROCREDIT AFRICA WORKS

AFRICA WORKS

UNITED COLORS OF BENETTON.

In Africa molte persone vivono con meno di un dollaro al giorno. Il microcredito permette ai più poveri di ottenere piccoli prestiti per costruirsi un futuro migliore. Il musicista Youssou N'Dour ha creato Birima, un programma di microcredito per il Senegal. Benetton è fiero di sostenere questo progetto.

Per maggiori informazioni leggete Colors 73: "Soldi", con un supplemento speciale dedicato a questa campagna e andate su www.benetton.com/africaworks per scaricare la canzone 'Birima' interpretata da Youssou N'Dour, Patti Smith, Irene Grandi, Francesco Renga e Simphiwe Dana.

www.benetton.com/africaworks
www.birima.org

KHADIM GUEYE

MICROCREDIT AFRICA WORKS **MOBILE TOY STORE** MICROCREDIT AFRICA WORKS

■ DOMENICHE APERTE IN CENTRO

LE PROPOSTE DEI COMMERCIANTI CHE GIÀ SPERIMENTANO L'APERTURA DOMENICALE

- Tenere aperti la maggior parte dei negozi
- Individuazione degli orari più adatti, limitando inizialmente l'apertura a tre, quattro ore
- Rispettare tutti lo stesso orario
- Adeguata campagna pubblicitaria dell'iniziativa da parte di Confcommercio anche oltre confine
- Stop alle bancarelle davanti ai negozi nei periodi festivi

LE PROPOSTE DI FRANCO RIGUTTI, PRESIDENTE DELL'ASCOM

- Sperimentazione l'iniziativa al ritorno delle crociere
- Aprire la domenica da quando partirà il collegamento via mare con l'Istria
- Studio di un buon marketing e efficace campagna pubblicitaria per sostenere l'iniziativa

L'interno della libreria Feltrinelli in via Mazzini

Sale il consenso attorno all'iniziativa di un gruppo di dettaglianti: «Ma le istituzioni ci devono aiutare»

Sempre più negozi aperti di domenica

Rigutti: «Con le crociere e i traghetti dall'Istria lo sforzo sarà ripagato»

Dopo i centri commerciali anche alcuni negozi del centro città hanno deciso di scommettere sull'apertura domenicale. E chi ha tentato questa esperienza, sta riscontrando buoni risultati. «Quando abbiamo aperto la clientela difficilmente si presentava in libreria la domenica - ammette **Remo Politeo**, direttore della libreria «La Feltrinelli» - ma ora in molti si sono abituati a questa opportunità e vengono esclusivamente la domenica. Fanno quattro passi in centro e si fermano e dare un'occhiata con maggior tranquillità rispetto alle giornate lavorative».

Del resto, l'apertura domenicale dei negozi è sempre stata vista di buon occhio dalla Confcommercio. «Sono contento che i singoli esercizi si stiano accorgendo di questa opportunità - afferma Franco Rigutti, vice presidente di Confcommercio e presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio - e sono certo che tra qualche mese, quando ritorneranno a Trieste le crociere e quando prenderà il via il servizio di aliscafo che ci collega con l'Istria, il progetto che Confcommercio sogna da tempo potrà realizzarsi. Le potenzialità ci sono - sottolinea - e sono certo che con un adeguato marketing e con un' azzeccata pubblicità, chi farà questo sforzo sarà ripagato».

Tra le attività che hanno deciso di sperimentare l'apertura domenicale, c'è ora anche un negozio di giocattoli di via Santa Caterina. «E' da gennaio che abbiamo preso questa decisione - precisa il titolare, **Giuliano Guidi** - e pian piano i risultati iniziano ad avvertirsi». Lo stesso Guidi mette però in chiaro che, per un piccolo commerciante attuare questa variazione dell'orario, è piuttosto difficoltoso. «Sarebbe bellissimo se in molti aderissero all' iniziativa in modo tale da rendere il centro città vivo e attivo anche la domenica - dice - però, mi rendo conto come per un piccolo negozio sia difficile.

Anche la burocrazia non ci viene incontro: ho pensato all' assunzione di una persona dedita solo al lavoro domenicale, ma la legge non lo permette visto che un dipendente deve svolgere almeno 18 ore settimanali». Il commerciante di giocattoli sostiene però che nei confronti dei commercianti ci vorrebbe maggior attenzione da parte di enti ed istituzioni: «Nel periodo di Natale, perfettamente davanti ai negozi, ci piazzano decine e decine di bancarelle che ci portano via lavoro e che alla fine, andandosene due giorni prima della Vigilia, rendono la zona pedonale una sorta di cantiere intralciando il passaggio dei pedoni. Se ai commercianti, visto che la città si propone con una valenza turistica - conclude - si chiedono degli sforzi per permettere un'offerta più adeguata, è giusto anche avvantaggiarli e tutelarli».

Da sempre aperte la domenica, le pasticcerie riscuotono ottimi risultati. «In via Imbriani - riferisce Michele Lionetti, gestore di una pasticceria - oltre a noi restano aperti la libreria e un bar. Chi frequenta l'uno va anche dall'altro, ci passiamo i clienti e così avverrebbe se anche altri aprissero. La clientela va abituata e in molti mi rivelano che fare le compere di domenica è più piacevole».

Nella stessa via, la libreria alla domenica riscuote ottimi risulatati. «Quando arrivano i crocieristi - spiega **Victor Rimbaldo**, responsabile della libreria "Giunti" - passano sempre a prendersi le cartine, le mappe o dei libri sulla città». Anche in Corso Italia c'è chi ha sperimentato l'apertura domenicale, ma con scarsi risultati. «Ho tentato ma in Corso Italia la domenica non ci passa nessuno - ammette **Valeria Iachetti**, gerente di un negozio della catena Stefanel - questa è una via ormai poco frequentata perché tutti preferiscono passeggiare nelle zone pedonalizzate. Quando arrivavano i crocieristi io ho sempre alzato le serrande, ma vista l'età media dei passeggeri (la commerciante si è documentata presso la Camera di Commercio) che si aggira intorno ai 65 anni, un negozio giovane come il mio non ha ottenuto risultati». Malgrado l'insuccesso, la Iachetti sarebbe pronta a tentare nuovamente l'esperienza. «Lo rifarei se aderissero tutti e se si rispettasse tutti lo stesso orario - spiega - però la Confcommercio ci dovrebbe aiutare con un' adeguata pubblicità anche oltre confine».

l.t.

L'elezione nel corso di un'assemblea pubblica indetta dalla segreteria regionale dell'Ugl

Un comitato per i diritti delle commesse

Nel mirino anche l'apertura dei negozi con orari indiscriminati

Apertura dei negozi con orari indiscriminati, straordinari e festivi non pagati, assenza di strutture aziendali per i lavoratori.

Sono le motivazioni che hanno fatto scendere in campo l'esercito delle commesse triestine. Ieri mattina, nel corso di un'assemblea pubblica indetta dalla segreteria regionale dell'Ugl terziario, è stato eletto all'unanimità il comitato del settore che a livello provinciale si metterà a disposizione dei lavoratori: Patrizia D'Alfonso, Mimma Siciliano, Erika Strizovic, Lorena Palci, Afrodite Mehmeti, Claudio Riosa ed Elena Benvenuto. «Da un lato - spiega Paolo Persi, segretario regionale Ugl terziario - abbiamo una legge regionale che discrimina i lavoratori del commercio dando la possibilità ai datori di lavoro di tenere aperto il negozio sette giorni su sette, 24 ore su 24, dall'altra un'amministrazione comunale che non si decide a rinnovare la deroga che permetterebbe ai lavoratori di stare a casa almeno il lunedì dopo Pasqua e il 25 e 26 dicembre. Eppure esiste, attraverso il decreto Amato, la possibilità per gli osservanti di religione ebraica di tenere il negozio chiuso i sabati». «I lavoratori nel settore del commercio - precisa Persi - rappresentano l'85% del terziario e sono i più penalizzati. Non è possibile che i contratti siano così diversi tra chi lavora in banca, in posta, nelle assicurazioni, rispetto per esempio ad una commessa. La maggior parte di questi dipendenti, inoltre, sono donne, mamme, casalinghe. Non è una questione di soldi, anche se c'è chi sta spingendo per fare della domenica un giorno lavorativo normale, ma una questione sociale. Queste donne hanno il diritto di stare con la loro famiglia e i loro bambini».

Un tratto dell'isola pedonale in via San Nicolò

«Mi dispiace - afferma Persi - che ci sia ancora paura di farsi sentire. Basta pensare che la gran parte delle persone qui presenti sono dipendenti di uno dei centri commerciali cittadini. Ma i disagi interessano almeno seimila persone e saranno molte di più dopo l'apertura di un ulteriore centro commerciale a Rabuiese». «Lavoro in un negozio di abbigliamento all'interno di un centro commerciale - spiega Angela - e a causa degli orari impossibili, mio marito deve stare spesso a casa ad accudire i bambini». «Nel negozio dove lavoro siamo tre dipendenti - racconta Dario -, e una delle due colleghe ha un bambino piccolo. Gli imprevisti sono tanti, e ci veniamo incontro tra di noi. E' l'unica soluzione, anche se in questo modo spesso succede che la stessa persona si trovi a lavorare cinque week end di fila».

«Non è possibile - aggiunge Patrizia D'Alfonso - che in un negozio con apertura prolungata lavorino solo due o tre persone. Questo significa trovarsi in continuazione a sostenere orari e straordinari senza sosta».

Per tutti questi motivi il Comitato, che avrà una propria sede all'interno degli uffici di via Crispi, tornerà all'attacco con le istituzioni per cercare di trovare delle soluzioni: «Si può pensare - continua Persi - ai contratti week-end, che erano partiti proprio a Trieste alla fine degli anni '90, o ad un contratto integrativo per i lavoratori dei centri commerciali. Le idee ci sono, ma ci manca la possibilità di esternarle. Non c'è la volontà di istituire i tavoli all'interno della Confcommercio che in passato avevano fruttato accordi interessanti». Dopo Trieste analoghi comitati sorgeranno anche a Udine, Gorizia e Pordenone.

Silvia Stern

Risiederà in un centro di cura

Scarcerata la rapinatrice di corso Italia

È uscita dal carcere del Coroneo Romina Gordini, la giovane gradese che tre settimane fa aveva sequestrato a Trieste un'impiegata del Banco di Roma, puntandole alla gola un coltello per ottenere mezzo milione di euro. Poi era fuggita e nel tentativo di sottrarsi ai poliziotti aveva ferito in piazza Benco l'agente Mario Granbassi. colpendolo con la lama alla gamba.

Romina Gordini - indagata per tentata rapina, lesioni aggravate, resistenza, sequestro di persona e porto di coltello- è uscita dal Coroneo perché lo psichiatra Mario Novello, consulente dell'accusa, ha ritenuto il suo stato di salute incompatibile col carcere. E il pm Cristina Bacer, il magistrato che dirige l'inchiesta, ne ha disposto l' assegnazione a una struttura di cura di Monfalcone dove la giovane dovrà obbligatoriamente risiedere. Il suo status è quello di detenuta agli arresti domiciliari, come del resto aveva chiesto fin dall'udienza di convalida, il difensore della giovane, l'avvocato Massimo Bergamasco. Domani sulla carcerazione di Romina Gordini si pronuncerà il Tribunale del riesame di Trieste cui è ricorso lo stesso avvocato Bergamasco

Romina Gordini

Cristina Bacer

«Quello che ha provocato nostra figlia a Trieste è tremendo e non ce ne rendiamo ancora ben conto» aveva afefrmato il padre. «Adesso sarà costretta a curarsi. Finora, pur essendo molto ammalata, aveva sempre opposto un netto rifiuto all'intervento dei medici. Noi abbiamo cercato di aiutarla, ma la crisi depressiva in cui era caduta non le ha lasciato un attimo di tregua...»

Il dootor Mario Novello dovrà anche accertare, sempre su incarico della Procura, l'eventuale pericolosità sociale della giovane. Qualche settimana prima dell'irruzione all'interno del Banco di Roma, Romina Gordini aveva chiesto il porto d'armi e il padre Amerigo, si era precipitato dai carabinieri di Grado per dissuaderli dal concederlo.

Di fronte al giudice Enzo Truncellito che ne aveva convalidato l'arresto, la ragazza aveva parlato delle sue presunte «carenze genetiche», riscontrabili - non si sa come- attraverso la prova del Dna. Di fronte a queste affermazioni il pm Cristina Bacer aveva disposto d'ufficio la perizia psichiatrica che ora ha aperto le porte del carcere all'indagata.

c.e.

Il paniere della Commissione trasparenza evidenzia una diminuzione nei dati all'ingrosso pure per il pesce e gli agrumi. Identico trend per zucchero e burro

Resistono i prezzi degli ortaggi nonostante l'ondata di gelo

Smentite le previsioni: addirittura in calo cavolfiori e cicoria. Stabili patate e zucchine

di **Matteo Unterweger**

I prezzi degli ortaggi resistono alla recente ondata di gelo. A Trieste, i tanto temuti aumenti derivanti dalle nuove condizioni determinate dal freddo non ci sono stati. Almeno per ora. Delle cinque voci rilevate ieri mattina nell'ambito del paniere «Prezzi trasparenti» e inerenti la verdura, due hanno addirittura palesato una diminuzione rispetto ai dati all'ingrosso della scorsa settimana mentre altrettante sono rimaste immutate.

IN CALO Un chilo di cavolfiori del Veneto e la stessa quantità di cicoria Catalogna sono scesi di ben 50 centesimi in soli sette giorni: da 1,20 euro a 0,70. È bene ricordare come si tratti sempre di riferimenti prevalenti, ovvero dei prezzi maggiormente praticati dai grossisti del mercato ortofrutticolo agli operatori commerciali. I consumatori, quindi, devono mettere in conto un ulteriore rincaro, una volta al botteghino per concludere il loro acquisto. Invariati i 60 centesimi richiesti per le patate e l'1,80 euro per le zucchine scure lunghe. Unica eccezione, il radicchio rosso di Treviso, aumentato di 20 centesimi (da 1,10 a 1,30 euro).

«Per ora l'atteso effetto freddo non è stato riscontrato qui a Trieste. Vedremo nei prossimi giorni se effettivamente sarà possibile ancora contenere gli aumenti o meno», ha osservato Alessandro Minisini, presidente della Commissione trasparenza del Comune di Trieste, responsabile dell'iniziativa in collaborazione con l'Ufficio statistica comunale e l'associazione di volontariato «Tutela».

PESCE Diminuzione pure per i prezzi delle orate di allevamento nazionale (da 6 a 5 euro tondi tondi) e dei moli (da 3,80 a 3,50). I branzini di provenienza estera hanno mantenuto i 7 euro della settimana passata. Nuova entrata, invece, i granchi, andati a rimpiazzare i sardoni nell'elenco ristretto di prodotti più venduti nel periodo.

FRUTTA Lievitano i prezzi di mele, pere e limoni e, nel contempo, calano quelli di arance e clementine. Il balzo più cospicuo, nel settore frutta, è proprio quello all'insù delle pere abate: +60 centesimi, per 1,40 euro contro il dato precedente di 0,80.

SPESA L'altro paniere partorito dalla Commissione trasparenza («Spesa trasparente»), ovvero quello settimanale che coinvolge quattro catene della grande distribuzione operanti in città e che interessa gli altri generi alimentari, evidenzia delle variazioni contenute. Cali per burro (da 1,25 a 1,14 al «minimo dei minimi»), zucchero (da 0,83 a 0,73 e da 0,87 a 0,85) e petto di pollo (al «massimo dei minimi» da 8,15 a 7,50). Unica correzione verso l'alto, sulle 15 voci totali, quella del pane fresco: 2,60 invece di 2,50 euro al dato maggiore. Vengono presi in considerazione i tipi di bene più economici dei singoli supermercati coinvolti dal progetto.

■ **PREZZI TRASPARENTI**

forniti dall'Ufficio statistica dei Mercati comunali all'ingrosso in collaborazione con la Commissione trasparenza e l'Associazione consumatori "Tutela" - 19/2/08

	Prezzo prevalente*
Pesce più venduto nel periodo	
Granchi estero	4,00 €
Branzini - estero	7,00 €
Orate - nazionali	5,00 €
Moli - nazionali	3,80 €
Ortaggi più venduti nel periodo	
Cavolfiori Veneto	0,70 €
Cicoria Catalogna	0,70 €
Patate Primura Emilia Romagna	0,60 €
Radicchio rosso Treviso	1,30 €
Zucchine scure lunghe	1,80 €
Frutta più venduta nel periodo	
Banane America centrale	1,00 €
Mele Golden Delicious A. Adige	0,95 €
Pere Abate	1,40 €
Agrumi più venduti nel periodo	
Arance Tarocco Sicilia	0,90 €
Clementine Calabria	0,60 €
Limoni	1,00 €

* Prezzo prevalente: prezzo maggiormente praticato dai grossisti agli operatori commerciali.

ANNUNCIO PUBBLICO

La Ditta Grandi Molini Italiani, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 59/2005, informa che in data 31/01/2008 ha presentato alla Direzione ambiente e lavori pubblici - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

A tal proposito rende noto che:
1. l'impianto in oggetto è sito in Trieste;
2. il Gestore dell'impianto è il Sig. Cristante Antonio;
3. la documentazione è depositata presso gli uffici della Direzione ambiente e lavori pubblici - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale. Il pubblico interessato può, previo appuntamento con il numero di telefono 040-3774149, prendere visione degli atti. Orario apertura: da lu. a ven. h. 10:00 - 12:00;

Eventuali osservazioni sulla domanda dovranno pervenire allo stesso ufficio entro il 21 marzo 2008.

Il Gestore dell'Impianto
Cristante Antonio

Beltone
marq
GN ReSound Italia srl

Aut. del 10/12/2007

Nato per essere quasi invisibile

Apparecchio acustico Marq

Due ingressi per i suoni.

Un piccolo altoparlante nell'orecchio
per non perdere tutto ciò che ti circonda.

Vieni ad ascoltarlo in sede.

La Maico viene a casa Vostra a fare la prova dell'udito gratuitamente in tutta la Regione

Centro unico di prenotazione 800 322 229

TRIESTE
Via Carducci, 45 Tel. 040/772807
Orario: da lunedì al venerdì
9.00-13.00 - 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.00-18.00

ACUFENE: quel FASTIDIOSO ronzio, rumore, fischio all'orecchio

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana. Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abituazione" del paziente alla percezione degli acufeni. Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativo TRT. Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausilii tecnologici come il miscelatore **(ricordiamo che non è un apparecchio acustico)**, un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio. Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TINNITOOL (laser).

TRIESTE
in via Carducci, 45 Tel. 040/772807

GORIZIA
in via Gen. Cascino, 5/a Tel. 0481/539686

MONFALCONE
in via Nino Bixio, 3 Tel. 0481/414262

L'intervento servirebbe a rendere la circolazione più scorrevole. I suggerimenti inseriti in 300 questionari consegnati al Comune

San Luigi, senso unico attorno alla chiesa

E' la prima richiesta dei residenti per il Piano particolareggiato del traffico

Una sorta di anello di scorrimento a senso unico nel sistema di vie che circonda la chiesa di San Luigi Gonzaga, a migliorare il flusso di circolazione e il sistema di parcheggio attorno al cuore del vecchio rione. È questa solo una delle tante indicazioni che i residenti di Chiadino-San Luigi hanno indicato al Comune di Trieste per migliorare la viabilità complessiva del proprio quartiere. Suggerimenti inseriti in circa 300 questionari che i cittadini hanno consegnato a Comune e Sesta circoscrizione per contribuire alla progettazione partecipata del nuovo Piano del Traffico Particolareggiato per il rione di Chiadino-San Luigi.

L'intento dell'Amministrazione Comunale è dunque quello di predisporre un piano per il traffico del quartiere condiviso il più possibile assieme ai residenti. La raccolta dei questionari compilati dalle famiglie è stata ormai completata, e gli uffici comunali dell'Urbanistica, sotto il controllo del Mobility Manager Giulio Bernetti, stanno visionando le proposte dei cittadini. A questa fase sta per seguire quella che prevede una serie di sopralluoghi nei punti significativi per la viabilità di Chiadino, dove i tecnici del Comune predisporranno le opportune rilevazioni e la raccolta di dati necessari all'estensione del nuovo piano. Di pari passo anche il sesto consiglio circoscrizionale sta valutando i contenuti dei documenti affidati all'ente locale dai cittadini.

«Le idee e i consigli espressi dai residenti – afferma per il sesto parlamentino il presidente Gianluigi Pesarino Bonazza – saranno di ulteriore integrazione al documento che la nostra circoscrizione porrà all'attenzione del Mobility Manager, quale ulteriore contributo alla realizzazione del Piano Particolareggiato. Non sarà facile mettere tutti d'accordo, ma certamente il prodotto finale che verrà elaborato sarà davvero l'espressione di tanti pareri, all'insegna della più ampia condivisione».

Ma quali sono le indicazioni che i cittadini hanno espresso con maggiore convinzione per migliorare la viabilità del proprio rione? Sino a questo momento, tenendo presente che lo spoglio di tutti i questionari non è stato ancora concluso, è la riorganizzazione del traffico attorno alla Chiesa di San Luigi il tema più sentito. Edificio di culto e parrocchia si trovano al centro di un reticolo viario formato dalle direttrici di via Biasoletto-via De Marchesetti, via Mauroner-via Aldegardi e via di Chiadino. L'idea è quella di creare un anello di scorrimento che consenta di sveltire e mettere in sicurezza la circolazione stradale attorno alla parrocchia.

> Da rivedere pure le situazioni di via Sinico e via dei Porta

Anche la via dei Porta, una delle strade più difficili del rione, che collega San Luigi con via Rossetti, è tra le più citate nel questionario. Per l'erta v'è chi chiede la creazione di un senso unico, altri invece la vorrebbero percorribile solo dai residenti, come già succede in Gretta per la via Bonomea. All'estremità del rione, non lontano da Rozzol, tante le segnalazioni per rivedere i sensi di marcia lungo la via Sinico, strada che collega la via Revoltella alla via dell'Eremo. Come per tante altre vie, anche questa risente del parcheggio effettuato su ambo i lati della carreggiata. Non sarà semplice optare per una soluzione che soddisfi tutti gli automobilisti.

m.l.

Gianluigi Pesarino Bonazza

Uno scorcio del rione di San Luigi, in particolare via Aldegardi (Foto di Andrea Lasorte)

Lavori di manutenzione dentro Villa Giulia ma non ci saranno nuovi interventi edilizi

L'amministrazione comunale sta provvedendo in questi giorni a una serie di interventi di manutenzione al Parco comunale di Villa Giulia. Sono dunque del Comune, o comunque di una ditta che lavora in appalto per il Municipio, quegli attrezzi e quel camioncino che alcuni escursionisti hanno segnalato con preoccupazione lungo uno dei viali principali del comprensorio verde. Per alcune persone c'era la preoccupazione dell'ennesimo intervento edilizio sullo stile di quelli che attualmente cingono il bordone meridionale del parco, palazzine e edifici che guardano alla valle di Rio Orsenigo e che ormai cingono in una morsa il bosco pubblico. «Niente di tutto questo – puntualizzano dal settore del Verde Pubblico comunale -. Il Comune continua a lavorare da diverso tempo per il miglioramento del parco, intervenendo per la cura e la manutenzione dei sentieri e delle aree boschive». Lo scorso anno il settore Verde Pubblico si è occupato della riqualificazione del campetto di calcio in terra battuta che si trova a meridione del comprensorio, uno degli spazi più apprezzati e frequentati dell'area verde. Oltre al rifacimento del fondo dell'ovale e al posizionamento di nuove reti protettive, si è provveduto al consolidamento del muretto che delimita lo spazio di gioco e al taglio delle piante malate in pericolo di caduta sull'area. In questi giorni invece i lavori riguardano il sentiero principale di Villa Giulia, quello che da via Monte San Gabriele si inerpica dentro il bosco fiancheggiando per il primo tratto l'istituto Max Fabiani. Anche in questo caso, oltre alla manutenzione del fondo dell'ampio sentiero, si sta provvedendo al taglio di quegli alberi che, per motivi diversi, potrebbero precipitare sulla sede stradale perché malati o privi di un forte apparato radicale.

Tra le richieste dei diversi escursionisti del parco urbano incastonato tra Scorcola e Cologna c'è pure un maggiore controllo su quei proprietari di cani che spesso lasciano il proprio quadrupede a razzolare senza tenerlo a guinzaglio. Ulteriori desiderata, il posizionamento di contenitori o sacchi per la raccolta dei rifiuti, e la risistemazione di adeguate cartellonistiche informative nell'area dell'ex cava di arenaria che ospita due graziosi stagni didattici.

m.l.

Dopo la pulizia è polemica col Comune

Bosco di Capofonte, il Comitato chiede di essere riconosciuto

L'ennesima pulizia del Bosco di Capofonte ha lasciato l'amaro in bocca all'associazione rionale. Quindici volontari hanno l'altro ieri portato a braccia nel punto di raccolta predisposto dall'Acegas Aps la notevole quantità di rifiuti raccolti nel polmone verde usato come discarica dai soliti ignoti incivili.

L'operazione viene svolta semestralmente e gratuitamente dal 1999 dall'Associazione di tutela «Il Capofonte». Ma i volontari nel corso delle operazioni, puntando il dito contro il Municipio, si sono anche chiesti che cosa si aspetti a definire una buona volta la spinosa questione della perimetrazione del Bosco di Capofonte per poi stralciare dal rischio edificazione selvaggia quel 30 per cento di area boschiva inquadrata nel Piano regolatore come edificabile.

E ancora si sono chiesti che fine abbia fatto il provvedimento che ufficializzi la collaborazione in atto per la gestione del polmone verde tra Comune e associazione di tutela. Questo anche il senso delle parole della presidente del sodalizio sangiovannino, Maria Grazia Beinat che, togliendosi più di un sassolino dalla scarpa, ha aggiunto che i volontari hanno eseguito una volta di più l'intervento di pulizia del bosco, con asporto di ramaglie e raccolta di rifiuti. «Due volte il consiglio comunale si è espresso favorevolmente per l'affido di gestione - continua la Beinat - ma sino ad ora non c'è stato alcun provvedimento concreto, mentre noi che abbiamo a cuore il territorio continuiamo nella nostra opera di vigilanza, visto che il rischio di abusi e di usucapione è sempre dietro all'angolo, mentre anche dell'affido dell'antico fienile non si parla più. Siamo veramente scoraggiati perché dopo quasi 10 anni di assiduo lavoro nessun riconoscimento è giunto!».

E infatti ormai un tormentone la sempre procrastinata firma della convenzione che dovrebbe formalizzare il rapporto del Municipio con l'associazione e che sarebbe una garanzia di tutela per entrambe le parti. Al sodalizio era stato anche promesso l'affido per 5 anni dell'antico fienile, posto ai margini del bosco e destinato a divenire un museo delle arti e mestieri sangiovannino. In quanto alla questione della perimetrazione, anche questa risulta irrisolta, malgrado i molti pareri favorevoli dei consiglieri comunali.

Un problema da risolvere urgentemente anche per la consigliera comunale Raffaella Del Punta, che nel corso di una commissione urbanistica, aveva detto che la perimetrazione doveva essere fatta al più presto per trasformare quel 30 per cento edificabile in non edificabile.

Daria Camillucci

Il bosco di Capofonte (Foto Lasorte)

Casa Fiorita
RESIDENZA POLIFUNZIONALE
• Assistenza infermieristica
• Servizio di lavanderia incluso
• Assistenza spirituale
• Riabilitazione motoria
• Terrazza - Giardino
TRIESTE - STRADA NUOVA PER OPICINA 7
TEL. 040 55193

I valori dell'età matura

Quali sono i valori che animano l'età matura e su quali valori si fondano le azioni delle persone della terza e quarta età? In che cosa si riconoscono: quali istituzioni o realtà raccolgono la loro fiducia? Sono pronti a riconoscere che l' "avanzare" nella vita dovrebbe essere una ricerca proprio di bellezza e armonia? Il forum internazionale ideato e organizzato da 50&Più Fenacom ha rappresentato un momento di incontro, analisi, dibattito sulla condizione dell'età matura nella società moderna, per individuare i nuovi atteggiamenti, le nuove aspettative, e soprattutto i futuri scenari. E tra le varie categorie di anziani si è parlato anche della novità costituita dagli ultracentenari: che oggi in Italia sono quasi 10.000. Un dato impressionante, è stato sottolineato, se rapportato alle 150 persone ultra centenarie del 1951.

C.R.C.V.
Centro Rieducazione Colonna Vertebrale
Poliambulatorio Fisiosan
Via Genova, 21
Trieste
Tel. 040/3478678
www.crcv.it
info@crcv.it
Ernia del disco - Artrosi Cervicale - Lombare
FASCIA FISIOTERAPIA R.A.M.
dott. Francesco Zarattini

Meridiana: servizio di ospitalità ma anche assistenza a domicilio

In via di Conconello, a Opicina, in una zona tranquilla, con ampio parco privato, la residenza Meridiana si pone come un'accogliente soluzione per le persone anziane autosufficienti e parzialmente autosufficienti. La struttura offre 25 posti, quindi nelle dimensioni di una grande casa familiare. È garantito il servizio di assistenza medica, il fisioterapista e un'ottima cucina casalinga interna. In più la casa di riposo Meridiana, su proposta dello stesso personale professionalmente impiegato, ha deciso di svolgere un'attività di assistenza domiciliare sull'intero territorio provinciale. Una scelta questa che si è rivelata vincente e molto apprezzata. I servizi consento ad anziani autosufficienti e non di restare nel proprio domicilio e spaziano dall'aiuto nella cura personale come pedicure e parrucchiere, al disbrigo di pratiche burocratiche, dall'aiuto nell'acquisto e nel trasporto della spesa, all'accompagnamento negli spostamenti in città per necessità mediche e personali. Nella consapevolezza che l'abbandono delle mura domestiche costituisce sempre un problema di forte impatto emotivo e psicologico, l'assistenza domiciliare è un servizio in forte crescita, ma va affidato a professionisti.

A POCHISSIMI MINUTI DAL CONFINE CON MERAVIGLIOSA VISTA SUL GOLFO
Dom Danica
Casa di riposo
✓assistenza medica 24h su 24h
✓ambiente e cucina famigliare
✓personale qualificato
CAPODISTRIA, GAZON 39 SMARJE
Tel. 00 386 56560159 - FAX 00 386 56560436
Cell. 00 38640302601

Terza Età

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Tel. 040 7606100
Fisioterapia e Riabilitazione
Yag Laser - Tecarterapia - Ultrasuoni
Elettrostimolazione - Ionoforesi - Tens
Dietoterapia - Impedenziometria - Intolleranze alimentari
Omeopatia - Omotossicologia
Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004

Una casa nel verde: Dom Danica

Immaginate la casa dei vostri sogni, in cima al paese, un po' isolata, con una vista fantastica sul golfo. Un luogo dove trascorrere serenamente le vostre ore, in compagnia di persone care e fidate, di nuovi amici che vogliono vivere al meglio come voi "quel che resta del giorno": Ebbene questo posto esiste e si trova a pochi chilometri da Trieste, Asmarje (Monte di Capodistria). La casa in mezzo al verde è stata ristrutturata perfettamente a norma di legge, con tutte le più moderne attrezzature per il tempo libero ed è diventata Dom Danica, una casa di riposo con 45 posti letto, camere doppie con ogni comfort, alcune dotate anche di balcone.

Gli ospiti possono essere autosufficienti e allora faranno meravigliose passeggiate nei dintorni con il personale specializzato o non autosufficienti e allora saranno accuditi 24 ore su 24 da personale infermieristico. Una soluzione da valutare per brevi e lunghi periodi.

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Prenotazioni CUP - Omeopatia - Veterinaria - Erboristeria - Prima infanzia - Igiene - Dermocosmesi - Apparecchi Elettromedicali - Integratori per sportivi.
Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 ; 16.00 /19.30 Sab 08.30/13.00
Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

L'importanza delle scarpe giuste

Il piede sostiene per un'intera vita il peso del nostro corpo: trattiamolo bene quindi. I nostri piedi sono troppo spesso trascurati, eppure sostengono per tutta la vita il peso del nostro corpo. E' opportuno non sottovalutare la loro salute e il loro benessere, dotandoli anche di calzature adeguate

La Meridiana
Casa di riposo La Meridiana "PROGETTO DOMUS"
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
ASSISTENZA QUALIFICATA DOMICILIARE
Con parco privato, trattamento fisioterapico, animazione, parrucchiera, pedicure, parcheggio privato
Inoltre offriamo assistenza presso strutture pubbliche e private (ospedali e cliniche)
Tel. 040 211511 - 329 2029590
VILLA OPICINA - TS VIA CONCONELLO 29

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

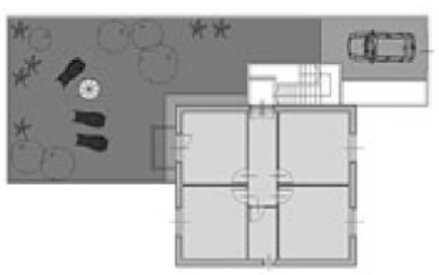
La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

GRETTA incantevole vista mare, in piccola palazzina signorile, appartamento luminosissimo con ottimo orientamento. Grande box fornito di acqua. € 420.000,00. **CIVICA & PARTNERS 040.9278761.**

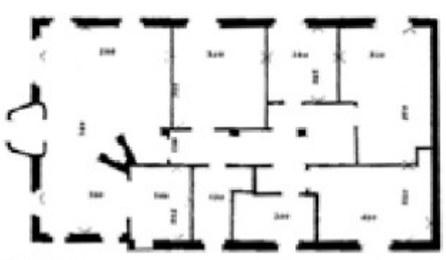


ROZZOL appartamento in bifamigliare con accesso auto e giardino di proprietà, due grandi cantine. € 192.000,00. **CIVICA & PARTNERS 040.9278761.**

Bellissimi APPARTAMENTI PRIMI INGRESSI in deliziosa mini palazzina CENTRALE ristrutturata! Sfiziosi ALLOGGI con MANSARDA su 2 livelli, 90/110 mq con TERRAZZINO SUL TETTO! Rara possibilità scelta distribuzione interna vani!- ALLOGGI TRADIZIONALI da 90 mq: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio e bel TERRAZZO 25 mq!!- Ascensore, porte blindate, antenne centr. clima, risc. aut. ecc. Insomma rifiniture ALTA QUALITA'! Esente mediazione. **Geom.MARCOLIN 040-366901**

Piazza Perugino. Proprio lassù in cima! Delizioso appartamentino: cucina abitabile ben arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno, bel ripostiglio e cantina. Rifatto alcuni anni fà, serramenti compresi. Riscaldamento autonomo nuovo. Veramente simpatica situazione, come in una casetta solo sul TETTO!! Bella VISTA! Adattissimo giovani coppiette. Prezzaccio. **Geom. MARCOLIN 040-366901**

BORGO GROTTA GIGANTE, nel complesso residenziale Le Girandole, proponiamo casetta recentemente ristrutturata con porticato, giardino di mq 220 oltre a posto auto scoperto. **GEOM. GERZEL 040310990.**



OPICINA, in zona tranquilla e soleggiata, proponiamo villa indipendente con mq. 130 di zona abitativa, sottostante tavernetta ed ampia cantina. Giardino con ingresso carraio di mq. 1100. **GEOM. GERZEL 040310990.**

ZONA EZIT Oltre 800 mq di terreno di cui circa la metà coperti da fabbricati idonei ad uso industriale/artigianale e/o direzionale. **Accesso Camion. – GIR tel. 040-367682ANNUNCIO**

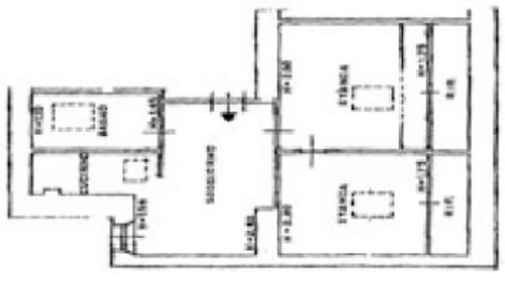
REVOLTELLA luminosissimo panoramicissimo piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio e lungo **terrazzone**. € 150.000,00 **– GIR tel. 040-367682**

RIVE signorile palazzo d'epoca in fase finale di totale ristrutturazione, disponibilità di panoramicissime mansarde primo ingresso, anche con terrazza. Proposta in collaborazione con Giulia Immobiliare **(maggiori informazioni www.ilquadrifoglio.ts.it)**

PROSECCO – CONTOVELLO casa a schiera primingresso di testa, distribuita su tre livelli abitativi, con portico d'ingresso, giardinetto e posto auto **(maggiori informazioni www.ilquadrifoglio.ts.it)**

ADIACENZE FIERA (V. GHIRLANDAIO) recente, piano alto, ascensore, grande metratura: ampio ingresso, salone doppio, tre grandi camere, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, due terrazze, vista aperta, € 255.000,00 **(immagini su www.pizzarello.it)**

VIALE MIRAMARE dietro ai giardinetti di Roiano ultimo piano con ascensore, panoramicissimo, completamente ristrutturato, 100 mq cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, 2 ripostigli, balcone, cantina, posto auto e moto condominiali, termoautonomo € 258.000,00 **(immagini su www.pizzarello.it)**



VIA ROSSETTI adiacenze in ottimo stabile epoca simpatica mansarda luminosa ristrutturata autometano cantina. **GRATTACIELO 040 635583**

VIA ROMAGNA adiacenze casa su 2 piani vista soggiorno cucina 2 servizi 2 stanze 1 studio poggiolo taverna giardino box auto. **GRATTACIELO 040 635583**

€ 105.000 VIA DANDOLO appartamento con vista libera, atrio con ripostiglio , soggiorno con angolo cottura e terrazzo, 2 stanze, bagno completo con finestra, ultimo piano senza ascensore, molto luminoso e tranquillissimo, con facilita' di parcheggio, in ottimo stabile recente. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

AMPIO SOGGIORNO E TRE STANZE, cucina, bagno, grande soffitta, riscaldamento autonomo , in stabile gia' ristrutturato, appartamento ben rifinito, COME PRIMO INGRESSO, € 155.000, compreso i mobili della cucina, via Madonnina alta. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

Visita il nostro sito
troverai molti altri annunci continuamente aggiornati
www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato
il tuo annuncio nella nostra vetrina

CIVICA — tel. 040 9278761
geometra Mauro Marcolin — tel. 040 366901
immobiliare geom. gerzel — tel. 040 310990
GIR Gestioni Immobiliari Romanelli — tel. 040 367682
il Quadrifoglio — tel. 040 630174
PIZZARELLO — tel. 040 766676
GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE — tel. 040 635583
CS centroservizi — tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

La Società Laguna del Villaggio del Pescatore ha chiesto sul tema un incontro con il primo cittadino

Duino, club nautico vuole investire Il sindaco Ret media sui posti barca

DUINO AURISINA Hanno richiesto la presenza del sindaco per chiarire la portata e le dimensioni della scelta dell'amministrazione comunale di riservare alcuni approdi ai residenti. I soci del sodalizio sportivo Società nautica Laguna del Villaggio del Pescatore hanno formalmente aperto il dibattito relativamente alla volontà dell'amministrazione comunale di riservare alcuni approdi e posti barca ai residenti, chiedendo al primo cittadino di Duino Aurisina, Giorgio Ret, di essere presente all'assemblea sociale in programma domenica 24 febbraio alle 11 a Monfalcone, nella sala riunioni del Marina Lepanto.

Un'«audizione» alla quale potranno prendere parte solo i soci della «Laguna» ma che è stata allargata su invito anche ai presidenti delle altre, numerose società nautiche che fanno capo alla costa di pertinenza di Duino Aurisina. Non si tratterà di un dibattito, ma i soci della Società Laguna vogliono vederci chiaro: hanno investito parecchie migliaia di euro, negli ultimi anni, per mettere a norma i propri ormeggi al Villaggio del Pescatore (la «Laguna» infatti è una delle società in regola al Villaggio del Pescatore con gli approdi, dopo la revisione effettuata circa un mese fa dalla Capitaneria di porto che aveva comminato infrazioni a sei realtà diportistiche che in totale avevano circa 400 posti barca fuori norma) e sono intenzionati a effettuare ulteriori investimenti per migliorie. Ma se l'amministrazione comunale intende ridurre i posti barca in concessione alle società nautiche per fare spazio alla gestione di posti barca esclusivi per residenti, simili investimenti potrebbero diventare in pochi anni una sorta di spesa a «fondo perduto», lavori che poi non potrebbero più essere goduti per effetto della modifica delle concessioni demaniali future.

Si tratta di un argomento che riguarda oltre 2 mila diportisti, messi in allarme dalla scelta dell'amministrazione di riservare ormeggi ai residenti nel territorio: una scelta non ancora ben precisata dal Comune, sia per quanto concerne gli approdi da riservare, sia per la modalità con cui le concessioni verrebbero modificate, oppure se, in virtù del Piano del porto attualmente sempre in discussione, il numero dei posti barca potrebbe essere aumentato e quindi fare coabitare i nuovi approdi per i residenti con quelli delel società operanti al Villaggio del Pescatore senza penalizzare nessuno.

Sull'argomento sollevato per avere approfondimenti dalla Società nautica Laguna era già intervenuto, con toni accesi, anche il Circolo velico di Duino, che aveva difeso il proprio ruolo sportivo nel piccolo omonimo porticciolo, negando la possibilità di cedere posti ad altre realtà, fosse anche il Comune.

> In 2mila allarmati per la possibile riduzione delle aree d'attracco

Il dibattito quindi è aperto e si somma a quello più generale di gestione delle concessioni demaniali nel medio periodo, ovvero quando la Capitaneria di porto trasferirà le competenze relative alle concessioni stesse all'amministrazione regionale e questa, a seguire, ai Comuni. Sta infatti nascendo l'orientamento, tra i presidenti delle società nautiche del territorio, di avviare un dialogo per realizzare una sorta di consorzio unico, che ottenga dall'amministrazione comunale la gestione totale delle concessioni mantenendo così lo stato attuale delle cose, una soluzione complicata ma già attuata in altri territori a livello nazionale. Per il momento, intanto, i diportisti chiedono solo certezze e dettagli in merito al voto in Consiglio comunale sul futuro dei posti barca.

Francesca Capodanno

Una veduta parziale del Villaggio del Pescatore

La Società Laguna ha già investito migliaia di euro

Muggia, alla Sala Millo incontro sul mobbing

MUGGIA Si svolgerà oggi, con inizio alle 17, alla Sala Millo di Muggia l'incontro intitolato «Mobbing: un anno di ascolto – L'esperienza dell'Equipe mobbing al Comune di Trieste». Si tratta di un appuntamento organizzato alla Commissione per le pari opportunità del Comune di Muggia. Il dibattito sarà introdotto dalla presidente della Commissione femminile muggesana Miriam Bisiacchi, mentree il saluto ai partecipanti ai lavori sarà a cura dell'assessore muggesano Cristina Tull. Il tema del mobbing, cioè le molestie sul posto di lavoro che pososno riguardare la sfera professionale, affettiva, sessuale, sarà analizzato sotto vari aspetti. Come a esempio quelli psicologici, con gli effetti sulle relazioni affettive delle vittime: il tema sarà trattato dallo psicologo Giorgio Trost.

Dell'inquadramento giuridico del fenomeno, fino a pochi anni fa quasi sconosciuto o sottostimato nelle sue implicazioni legali, parlerà l'avvocato Gioacchino Boglich. Andrea Debelli, gestore di risorse umane, affronterà invece il tema «Malattia dell'individuo o malattia dell'organizzazione?». A volte, infatti, è difficile risalire a precise responsabilità individuali o collettive.

Infine, le implicazioni del mobbing sulla salute mentale e i disagi nell'ambiente del lavoro saranno analizzate dallo psichiatra Pietro Zolli. Dei possibili danni fisiologici invece parlerà il medico legale Raffaele Barisani.

s.re.

Rifiuti, piazzole ecologiche nel comune di Monrupino

MONRUPINO «La raccolta differenziata è un sistema di smaltimento rifiuti che permette di mantenere integro l'ambiente, basse le tariffe municipali e rafforzare il comune senso civico. Spero che i cittadini vogliano seguirci sempre di più in un percorso virtuoso già avviato ma che ha ancora grossi margini di miglioramento». E' quasi un appello quello che Alessio Krizman, primo cittadino di Monrupino, rivolge ai concittadini. Il Comune, di concerto con quello di Sgonico, sta lavorando per perfezionare il meccanismo, già avviato, della raccolta differenziata. Nelle contrade comunali infatti esistono da tempo contenitori per la raccolta di vetro, plastica, lattine, carta e per la compattazione del cartone. È attivo un servizio di raccolta di materiali ingombranti accessibile su prenotazione telefonica alla segreteria del Comune.

«Ora però dobbiamo potenziare il servizio – afferma Krizman - per creare al più presto vere e proprie piazzole ecologiche dove l'utenza potrà depositare ogni tipo di rifiuto, da quello umido ai solidi. Ovvio, il cittadino dovrà compiere un piccolo sforzo per venirci incontro e smaltire i rifiuti in modo consono. Siamo certi che saremo tutti a trarne grande beneficio». Per il sindaco le nuove «isole» verranno collocate sul territorio in modo congruo, in spazi di facile accesso per agevolare anche coloro che, come gli anziani, potrebbero trovare difficoltà a smaltire i propri rifiuti. Non è improbabile poi che il Comune, con l'aiuto della Protezione civile, non riesca ad attuare in casi di estrema necessità una raccolta porta a porta. «A breve – riprende il sindaco - sul tema organizzeremo incontri pubblici d'informazione».

L'Associazione diportisti chiede più spazi

A Muggia nel porticciolo piani per nuove luci, punti acqua e ancoraggi

MUGGIA L'Associazione diportisti, che gestisce il porticciolo di Muggia, chiede un ampliamento dell'area in concessione. Ma propone anche una serie di lavori di miglioramento: illuminazione, punti acqua, catenarie sui moli che ne sono ancora sprovvisti. L'Associazione ha da quasi un anno la concessione dello specchio acqueo, il cui contratto vale fino al 2010. Un tempo era il Comune a essere il concessionario e questo aveva dato vita a una serie di malumori tra i fruitori degli ormeggi, ovvero i diportisti stessi, che da sempre rivendicavano quasi un «diritto naturale» a potere gestire direttamente gli ormeggi e le relative pertinenze.

È stata proprio l'amministrazione Nesladek a rinunciare al rinnovo della concessione, lasciando spazio alla «Diportisti». Come gestori ora i fruitori del mandracchio hanno anche la possibilità di decidere e programmare interventi di miglioramento, come del resto previsto dal contratto. I soci ne hanno parlato nei giorni scorsi durante una loro assemblea e hanno già inoltrato le relative richieste a Comune e Autorità portuale. Un paio di anni fa era stato lo stesso Comune, come concessionario, ad attuare alcuni lavori ai moli, che ora l'Associazione diportisti vuole completare. Gianni Macovez, presidente del sodalizio, spiega: «Vogliamo coprire le zone mancanti. A esempio, l'impianto luce e acqua in largo Sauro e le catenarie nella zona dell'ex Guardia di finanza e al Molo delle Illusioni. Abbiamo presentato le richieste di autorizzazione all'Autorità portuale e anche al Comune. Ci vorrà del tempo ma è un nostro impegno portare a termine questi lavori». Ma i Diportisti vogliono anche chiarire alcuni aspetti della «convivenza» con le barche dei pescatori nel mandracchio. In particolare, si tratta di definire meglio alcuni confini, che non sono segnati ma che, secondo l'Associazione diportisti, esistono chiaramente. Al momento non ci sono aree precise in cui ormeggiano i pescatori. Le barche infatti spesso si alternano a quelle dei diportisti. «A esempio, due barche di pescatori "invadevano" la nostra zona – così Macovez -. Una di esse è affondata nei mesi scorsi, l'altra è stata un po' spostata ma, anche se i pescatori ritengono che sia stato il Comune a concedere loro quegli ormeggi, noi riteniamo che non sia così. Per questo vogliamo parlare con l'amministrazione e chiarire una volta per tutte la questione». Ma è anche l'intera zona oggetto di concessione che ora i Diportisti vogliono rivedere. In pratica, chiedono un ampliamento della concessione. «Vogliamo che ci sia data anche la zona davanti all'ex Ristorante Hitler, dall'ormeggio della Polizia fino all'angolo, dove finora c'erano barche di pescatori ma che ora non ci sono più» chiarisce il presidente dei Diportisti. Pare invece risolta anche l'annosa questione degli ormeggi abusivi. «È rimasta solo una barca che non ha diritto a restare in porticciolo – assicura Macovez -. Stiamo provvedendo per farla allontanare».

s.re.

Scorcio del mandracchio

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Arianna Boria

Parte un corso dedicato a chi accudisce persone ultranovantenni

Quando in casa vive un «grande anziano»: come curarlo al meglio

«Casa dolce casa»: è questo il titolo scelto per il primo corso di formazione dedicato esclusivamente a chi intende dedicarsi alla cura di un grande anziano ben sapendo - come dice lo slogan stesso dell'iniziativa - che nell'età avanzata la qualità della vita passa anche attraverso la permanenza, fin dove possibile, nella propria abitazione.

«Per "grande anziano" si intende la persona che ha superato i novant'anni d'età»,spiega Gilda Kramarsic, presidente dell'Associazione per i diritti degli anziani e dei disabili (Ada) che organizza il corso: «A Trieste ci sono cinquemila grandi anziani, tutte donne». Di questi, secondo le stime datate 2007 dell'Azienda sanitaria, duemila vivono in casa propria, mentre tremila sono ospiti di case di riposo.

Il grande anziano solitamente gode di buona salute: ha superato infatti la soglia dei novant'anni proprio perché ha potuto contare su un fisico forte e sano, non ha patologie particolari che necessitino di un intervento infermieristico o di un ricovero ospedaliero e può quindi rimanere a casa propria, seguito però dai familiari, o chi per loro, in modo corretto e intelligente. Nasce proprio da qui l'obiettivo del corso formativo in questione, completamente gratuito, che aiuterà a preparare chi accudisce un grande anziano sia dal punto di vista pratico - perché spesso per un eccesso di zelo si mettono in atto una serie di azioni che risultano poi negative per il mantenimento in salute dell'accudito - sia dal punto di vista psicologico, così da far fronte allo stress e alla fatica del lavoro di assistenza.

«Il corso è gratuito - rimarca Kramarsic - e per questo lo consiglierei veramente a tutti, sia ai familiari che vivono con un anziano in casa, sia a chi è solo e vuole imparare a gestire situazioni di questo tipo». Situazioni che richiedono accorgimenti particolari: «Spesso - esemplifica Kramarsic - viene fatto un uso improprio dei pannoloni per evitare di accompagnare l'anziano al bagno, così come è meglio lasciare che l'assistito si pettini da sé senza farlo al posto suo, e incentivarlo a bere liquidi perché con l'avanzare dell'età viene persa la cognizione della sete. Questi accorgimenti sono importanti e durante il corso verranno affrontati nel dettaglio».

Le lezioni saranno tenute da Bianca Lenardoni, responsabile infermieristica del servizio infermieristico domiciliare del Distretto 2, e partiranno la mattina del 10 marzo nella sede dell'Enfap di via San Francesco 25: la durata totale sarà di 29 ore. Durante il corso saranno affrontati le tematiche e i problemi che più di frequente vengono riscontrati nel sevizio domiciliare: igiene personale, mobilizzazione, vestizione, le posture adeguate per l'anziano e per la persona che lo assiste; e ancora alimentazione e idratazione, contenzione fisica e farmacologia, i farmaci e la loro conservazione e utilizzo, il problema dell'incontinenza e l'uso corretto dei pannoloni.

L'attenzione all'assistito va però di pari passo con il benessere dell'assistente: di qui l'attenzione che verrà posta anche alla tematica del cosiddetto «stress del Care-given», ossia lo stress del familiare o del badante che si occupano di un anziano con importanti problemi fisici e mentali. «È stato rilevato - spiega Lenardoni - che se un familiare rimane accanto all'anziano, il numero dei ricoveri diminuisce drasticamente. È quindi per questo motivo che è necessario prendersi cura anche del benessere psicofisico del familiare».

Il corso è sovvenzionato dalla Regione: per le iscrizioni si potrà lasciare il proprio nominativo e numero telefonico alla segreteria della Uil di via Polonio 5 al primo piano, o contattare direttamente la presidente dell'Ada al numero 3472689283.

Linda Dorigo

Una coppia di anziani su una panchina

Al via oggi il secondo ciclo di conferenze: incontri nei quattro capoluoghi della regione

Studenti a lezione per «fare gli europei»

Con una conferenza sui problemi dell'integrazione tra identità diverse, comincia oggi il secondo ciclo di conferenze del progetto «Conoscere l'Europa - Fare gli europei»: si tratta di un'iniziativa organizzata dal Centro studi Dialoghi europei e dall'Associazione dei consiglieri regionali in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale con l'obiettivo appunto di rendere sempre più vicina l'Unione europea ai giovani.

La prima fase del progetto - destinato ai licei e agli istituti tecnici e professionali del Friuli Venezia Giulia - quest'anno era stata dedicata ai programmi dell'Unione europea per i giovani, mentre oggi verrà affrontato il tema delle «Diversità culturali e diversità di genere. Le pari opportunità». L'incontro avrà luogo alle 10 nell'aula magna del liceo Galilei: vi parteciperanno oltre 250 studenti della provincia di Trieste.

La sede dell'Ue a Bruxelles

Dopo la presentazione curata da Giorgio Rossetti, presidente di Dialoghi Europei, la relazione sarà svolta dalla professoressa Melita Richter dell'Università cittadina. La conferenza sarà riproposta poi venerdì 22 febbraio a Gorizia. Il 6 e 7 marzo sarà invece la volta di Udine, dove sarà la professoressa Roberta Nunin dell'Università di Trieste a svolgere la relazione. Il ciclo di conferenze si concluderà a Pordenone il 14 marzo.

Oltre 70 classi – per un complesso di 1400 studenti e oltre 60 insegnanti - hanno aderito all'iniziativa.

Grazie al sostegno del consiglio e della giunta regionale e della Fondazione Cassa di Risparmio Udine e Pordenone, 140 studenti, due per classe indicati dagli insegnanti, e una ventina di professori come accompagnatori avranno infine modo di visitare le istituzioni europee a Bruxelles nel prossimo mese di aprile.

L'iniziativa punta a sensibilizzare l'opinione pubblica su questa tematica focalizzando l'attenzione sull'integrazione e sulle nuove tecnologie

L'Unione ciechi celebra la ricorrenza istituita da una legge nazionale

Braille, la scrittura che si tocca

Domani la Giornata del metodo usato dai non vedenti

Un modello di tastiera in Braille per computer

Il sistema Braille aiuta nel mondo tantissime persone non vedenti o ipovedenti a vivere meglio. E proprio domani, a Trieste così come in tutta Italia, si celebra la Giornata nazionale del Braille istituita con la legge 126 del 2007 come «momento di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti delle persone non vedenti». «Si tratta di una legge importantissima per noi – spiega Hubert Perfler, presidente dall'Unione italiana ciechi di Trieste – perché ci offre l'opportunità di parlare nelle scuole e attraverso i media non soltanto del valore del sistema di lettura e scrittura Braille, ma anche del problema dell'integrazione scolastica nei suoi diversi aspetti».

Sono decine le persone che anche a Trieste comunicano, leggono, scrivono e vivono serenamente la quotidianità con questo tipo di scrittura. Al centro della Giornata viene evidenziata proprio l'utilità dell'opera creata dal francese Louis Braille, che ideò nel 1829 il particolare codice utilizzato oggi in tutto il mondo. Per spiegare la valenza della legge, e del codice stesso, domani alle 10.30 in via Battisti 2 l'Unione italiana ciechi di Trieste organizza una conferenza in cui illustrerà le attività esplicate sul territorio.

«L'autentica originalità del sistema Braille consiste, in primo luogo, nella sua perfetta rispondenza alle esigenze della percezione tattile – precisa l'Unione italiana ciechi - ogni segno del sistema ha dimensioni tali da poter essere ricoperto dal polpastrello del dito lettore. La lettura avviene con il movimento delle dita secondo la direzione della riga. Braille, avvalendosi dell'esperienza personale, aveva definito con precisione le dimensioni dei caratteri del proprio sistema. Vanno segnalate anche la semplicità e razionalità del sistema, costituito dalle 64 combinazioni di sei punti».

Per la ricorrenza, «Fuoriclasse canale scuola-lavoro» per Rai Educational ha realizzato una puntata sull'integrazione lavorativa e scolastica dei non vedenti, con particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie. La puntata, dal titolo «Vedere Oltre», andrà in onda domani su Rai Edu1 alle 12, alle 12.30, con replica ogni 8 ore e su Rai 1 la notte tra domani e venerdì.

Micol Brusaferro

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Ass. Miguel de Cervantes
Corsi intensivi quadrimestrali English, via Venezian 1, 040300588.

Corsi français intensivi quadrimestrali
Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040300588.

Corsi español intensivi quadrimestrali
Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040300588.

Novità deutsch corsi intensivi quadrimestrali
Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040300588.

Corsi português intensivi quadrimestrali
Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040300588.

Corsi per bambini tutte le lingue, intensivi quadrimestrali
Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040300588.

Ortopedico, dopo la pensione il professionista si è dedicato allo studio approfondito della medicina cinese

Rosenholz, medico agopuntore tra Oriente e filosofia

Fare il medico per una vita e «reinventarsi» dopo la pensione, studiando e fondendo le proprie conoscenze in una nuova attività. È l'esperienza di Ugo Rosenholz, medico chirurgo ortopedico, che nel 1974, anno del pensionamento appunto, ha scelto di buttarsi nello studio di due discipline: l'agopuntura, millenaria medicina cinese che si prende cura della salute del nostro corpo riequilibrando le disarmonie energetiche con l'applicazione degli aghi; e la filosofia occidentale, in particolare il periodo rinascimentale e l'emblematica figura del filosofo, medico e alchimista svizzero Paracelso.

La storia di Rosenholz inizia da una mamma ungherese e un papà russo. Sin da piccolo Ugo oltre all'italiano parla tedesco, inglese e francese: conoscenze provvidenziali per il giovane che assieme alle tre sorelle gemelle, a mamma e a papà, nel '43 - in piena follia nazista - fugge dall'Italia e raggiunge la Svizzera, grazie a una rocambolesca scalata tra i monti con i sacchi di pepe legati alle spalle per inquinare l'olfatto dei cani poliziotto.

Dopo la guerra s'iscrive all'Università di Pavia e nel '52 si laurea in medicina a Milano. Fino al '63 esercita tra Italia e Svizzera, scegliendo poi di tornare a Trieste per lavorare al fianco di Lucio Parenzan nel reparto di chirurgia pediatrica del Burlo. Nel '74, anno della pensione, si iscrive al corso della Scuola medica italiana di agopuntura di Torino, dove in quattro anni ottiene il diploma di «medico agopuntore», mentre l'amore per le speculazioni intellettuali lo laurea dottore in filosofia nel 1980 con una tesi su Paracelso.

«Come spesso accade nella vita, sono le grandi passioni a scegliere per noi», racconta oggi Rosenholz: «In realtà l'agopuntura mi aveva incuriosito già anni prima, anche se, in tutta onestà, più cercavo di capire e meno capivo. In effetti sto ancora imparando: è una presunzione occidentale pensare di acquisire la conoscenza in tempi veloci, come merce in vendita».

Ugo Rosenholz

Verso la fine degli anni '50 - questo l'antefatto - allora giovane assistente in ortopedia a Como, Rosenholz si appassiona alle arti marziali e s'iscrive a una palestra di judo. Durante uno stage con maestri coreani, assiste a un brutto incidente che l'occhio esperto del medico classifica subito come frattura, o al meglio pesante distorsione alla caviglia. Per la prima volta, assiste affascinato all'applicazione di sottilissimi aghi: «Li tolsero dopo soli 15 minuti, poi fasciarono la caviglia e con mia grande sorpresa il giorno seguente il piede era perfettamente a posto».

La concezione orientale della salute dell'organismo umano si basa principalmente sul concetto di armonia ed equilibrio del flusso energetico che circola nel nostro corpo attraverso i meridiani: ristabilire il corretto fluire dell'energia è proprio quanto fanno gli aghi posizionati dal medico agopuntore nei punti chiave. «Noi occidentali abbiamo una diversa tempistica nei riguardi della salute, cioè andiamo dal medico quando stiamo male - chiude Rosenholz - mentre la medicina orientale è preventiva e dall'agopuntore si va anche quando si sta bene, per mantenere in equilibrio ottimale le energie vitali».

Patrizia Piccione

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.00
	tramonta alle	17.38
LA LUNA:	si leva alle	17.02
	cala alle	6.42

8.a settimana dell'anno, 51 giorni trascorsi, ne rimangono 315.

IL SANTO
Sant'Eleuterio

IL PROVERBIO
La contraddizione è il sale del pensiero.

■ FARMACIE

Dal 18 al 23 febbraio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Libertà, 6 tel. 421125
via di Servola, 44 tel. 816296
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Liberta, 6
via di Servola, 44
via dell'Istria, 18
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria, 18 tel. 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	157,3
Via Carpineto	µg/m³	113,9
Via Svevo	µg/m³	152,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	42
Via Carpineto	µg/m³	49
Via Svevo	µg/m³	57

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	57
Monte San Pantaleone	µg/m³	-

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 SEA BIRD da La Spezia a rada; ore 7 SVETI DUJE da Koromacno a rada; ore 7.30 ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 8.30 DALMACIJA da ordini a Atms; ore 9.30 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 JAG LATA da Arzew a Siot 3; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 20 H. HATICE CETINKAYA da Istanbul Frigomar.

PARTENZE
Ore 6 Hohesand da orm. 55 a Venezia; ore 7 JORK VALIANT da molo VII a Venezia; ore 12 GUGLIELMO G. da cava Sistiana a Chioggia; ore 14 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 UND EGE da orm. 39 ad AMBARLI; ore 19.30 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 19.30 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 20 ERRIA HELEN da Alder a ordini.

LOTTO

BARI	35	55	83	56	44
CAGLIARI	15	79	41	39	78
FIRENZE	66	59	20	60	71
GENOVA	38	54	86	17	85
MILANO	2	55	63	83	28
NAPOLI	60	37	76	8	45
PALERMO	18	51	22	9	35
ROMA	53	70	28	33	30
TORINO	43	52	24	82	48
VENEZIA	32	17	12	28	14
NAZIONALE	45	51	68	46	26

SuperEnalotto (Concorso n. 22 del 19/2/2008)

2 18 35 53 60 66 — Jolly 32

Montepremi €	9.709.437,75
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	8.600.000,00
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 7 vincitori con 5 punti €	80.724,54
Ai 1.107 vincitori con 4 punti €	510,45
Ai 44.599 vincitori con 3 punti €	12,67

Superstar (N. Superstar 45)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+1. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 6 vincitori con punti 4 punti € **51.045.** Ai 168 vincitori con 3 punti € **1.267.** Ai 2406 vincitori con 2 punti € **100.** Ai 16.350 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 35.315 vincitori con 0 punti € **5.**

L'iniziativa attuata nell'ambito della giornata di sensibilizzazione sulle buone pratiche ambientali

Raccolta della carta, gli alunni «salvano» otto pioppi

Nelle scuole Saba e Brunner pesati e mandati al riciclo quasi 500 chili di materiale

Grazie ai 370 chili di carta raccolti la scorsa settimana dalle classi elementari della scuola primaria Umberto Saba, e ai 118 totalizzati dall'istituto secondario Guido Brunner in Salita di Gretta 34, otto pioppi hanno evitato la scure.

La raccolta e la pesatura ufficiale del materiale cartaceo, che invece di finire incenerito verrà riciclato, ha avuto luogo nei giorni scorsi nel giardino del comprensorio scolastico di Gretta, alla vigilia dell'anniversario dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto sull'ambiente.

Il giorno dedicato alla sensibilizzazione delle buone pratiche ambientali «M' illumino di meno» nasce nel nostro Paese su iniziativa della trasmissione di Radio 2 Caterpillar, con l'obiettivo di coinvolgere e far riflettere l'intera comunità sulle problematiche legate al dispendio energetico. Spegnendo le luci e disattivando per alcuni minuti durante la Giornata del risparmio energetico i dispositivi elettrici non fondamentali, si ottiene il calo del consumo di energia elettrica e, soprattutto, si ripropone alla coscienza sociale il delicato tema dell'emergenza ambientale.

Detto ciò, gli insegnanti della Saba, coordinati da Gianluca Gabrielli, e della Brunner, hanno voluto includere anche la meno visibile ma altrettanto importante questione dell'impatto ambientale del consumo di carta. Con l'iniziativa parallela «Salviamo un albero» la carta da riciclo abitualmente utilizzata a scuola, assieme alla carta - perlopiù giornali e riviste - portata dai bambini da casa, ha risparmiato come si diceva il taglio di otto pioppi. Ogni 65 chili di carta - questo il calcolo - corrispondono a un albero in meno da abbattere. La pesatura «pubblica» è stata inoltre un'ottima occasione per un' estemporanea lezione di matematica: ogni bambino salendo sulla bilancia con la carta tra le braccia, impersonava nell'operazione di pesatura la tara, e dunque per stabilire il peso netto della materia prima si è trovato alle prese con una sottrazione.

«Gli insegnanti della nostra scuola danno ampio spazio alle problematiche ambientali - spiega Francesca D'Alessio, vicaria dirigente scolastica - e cercano di inculcare negli alunni una coscienza in tal senso sia in classe, sia partecipando a questo tipo di iniziative, anche se - aggiunge - ci vorrebbe un po' di più attenzione da parte della pubblica amministrazione, che dovrebbe rendere meno scomoda la raccolta differenziata». A Trieste infatti la distribuzione degli appositi contenitori è ancora sporadica.

Patrizia Piccione

L'iniziativa degli alunni ha salvato dei pioppi

MATTINA

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi, domani, venerdì e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

Panta Rhei diapositive

Oggi alle 18 nella sede di via del Monte 2 è in programma la proiezione di diapositive «Sognando l'Istria» a cura di Franco Viezzoli.

Realtà di Alpe Adria

Oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini della Generali (via Trento 8), avrà luogo l'incontro con l'artista Enzo Marsi. Interverrà il critico Enzo Santese. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale «Realtà di Alpe Adria».

Movimento di liberazione

Su organizzazione dell'Istituto regionale per la storia del Movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, oggi alle 17.30 alla Libreria Minerva in via S. Nicolò 20, Marta Verginella presenta il libro di Guido Crainz «L'ombra della guerra il 1945, l'Italia», mentre Guido Crainz presenta il libro di Marta Verginella «Il confine degli altri: La questione giuliana e la memoria slovena». Presiede Giancarlo Bertuzzi.

Circolo Generali

Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) si terrà la prolusione al balletto «Anna Karenina», relatore Pierpaolo Zurlo.

Istituto di scienze religiose

Oggi alle 18 nell'Aula Magna del Seminario Vescovile (via Besenghi 16), Vittorio Possenti terrà la prolusione all'anno accademico 2007-08 dell'Istituto superiore di scienze religiose. Tema dell'intervento sarà: «Antropologia secolare ed educazione della persona». Possenti insegna Filosofia Politica all'Università di Venezia ed è membro del Comitato nazionale di bioetica e della Pontificia Accademia delle scienze sociali.

Conferenza sull'acqua

L'Associazione senza confini Brez Meja invita all'incontro pubblico che si terrà alle 18.30 alla sala del Multicultura Center di via Valdirivo 30, I piano, sul tema «Acqua bene comune?». Interverranno Adriano Cattaneo, medico dell'ospedale Burlo Garofolo, Marco Iob, consigliere dell'associazione italiana Contratto mondiale dell'acqua, Alfredo Racovelli, consigliere di Verdi per la pace, Arianna Damiani di ASud (ecologia e cooperazione), associazione promotrice della legge di iniziativa popolare per l'acqua potabile pubblica.

SERA

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 20 all'Hotel Lido. Interverrà Giorgio Tamaro sul tema: «Il tennis e il Rotary... il Rotary e il tennis, un'equazione non sempre facile».

Conviviale Club 41

Oggi alle 20 al ristorante «Furlan» di Monrupino si svolge la conviviale di febbraio del Club 41 Trieste. È aperta ai soci, amici e ai membri della Rt9 di Trieste.

Documentario di Michael Moore

Oggi, alle 20, al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il documentario di Michael Moore «Sicko». Disponibile scheda filmografica; al termine il dibattito. Ingresso riservato ai soci; tesseramento all'entrata.

Movimento Arte Intuitiva

Il Movimento arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata culturale con interventi poetici, dialettici, musicali, nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, alle 21. L'ingresso è libero.

Lions Club Trieste Miramar

Oggi, alle 20.15 alla Trattoria da Suban i soci del Lions Club Trieste Miramar si riuniranno per la Serata del Service alla quale parteciperanno in qualità di relatori Marina Cristina Pedicchio, il dottor Tamburlini e i suoi collaboratori. La conviviale è aperta a consorti, amici e ospiti.

Concerto al Tartini

Oggi, alle 20.30 nell'Aula Magna del Conservatorio Tartini, prosegue il nuovo ciclo dei concerti del Conservatorio, che vede protagonista Viktor Guraziu al pianoforte. Musiche di Beehtoven, Schumann, Chopin, Debussy e Ravel. Alle manifestazioni si accede gratuitamente per invito.

Mostra a Opicina

Oggi, alle 21, al Caffè Vatta in via Nazionale 38, a Villa Opicina, si inaugura la mostra del pittore Luca Bidoli, che resterà aperta fino al 30 marzo. Orario di visita: da lunedì a domenica, dalle 9 alle 22.

Riunione Soroptimist

Oggi alle 20.15 al Jolly Hotel, l'architetto e light designer Marianna Accerboni presenterà la pittrice Alice Psacaropulo Casaccia ripercorrendo i momenti più interessanti della sua carriera artistica. Le socie si riuniranno poi in conviviale alle 21.

Casa del Popolo di Ponziana

Oggi alla Casa del Popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) per la rassegna cinematografica «Trans Europe Express» a cura dell'Associazione Tina Modotti - Ficc, alle 20.30 proiezione di «Il Segreto di Esma -Grbavica» di Jasmila Zbanic (Bosnia Erzegovina, Austria, Croazia, Germania 2005).

Lions Duino

I soci Lions Duino Aurisina si riuniranno oggi alle 20 al ristorante Cavaliere a Sistiana per la seconda conviviale di febbraio. Ospite e oratore sarà l'egittologo Franco Crevatin che parlerà sul tema «Con gli occhi di Merit-Amon, regina d'Egitto». La serata è aperta a soci e amici.

DOMANI

Lavoro, bilancio, educazione

L'Arca Consorzio servizi per l'infanzia, gestore del nido interaziendale «I nidi nel nido» via Morpurgo 7/2 a Domio, in collaborazione con l'Ezit, Ente zona industriale di Trieste, organizza un seminario dal titolo: «Lavoro, bilancio, educazione»: riflessioni sui bilanci sociali, contributi per dipendenti e indicazioni operative per i datori di lavoro, domani alle 17 nella sede dell'Ezit in via Caboto 14.

Gli itinerari delle uscite proposte per domenica dai due sodalizi, fra sentieri dimenticati e tracce della Grande guerra

Alpina e XXX Ottobre in escursione lungo il Carso

È il Carso il territorio si cui si svolgeranno le due prossime escursioni proposte da Alpina delle Giulie e Associazione XXX Ottobre.

La Società **Alpina delle Giulie** propone per la domenica un itinerario da Rupinpiccolo a Santa Croce, per la Vetta Grande, percorrendo parte del sentiero Skabar, tracciato più di dieci anni fa e oggi quasi completamente abbandonato. L'escursione ne percorre una parte lungo un gradevole itinerario con qualche saliscendi. Si transiterà nei pressi della Grotta Noè e della Grotta dell'Orso: si potranno osservare una tipica casita carsica e pozze per la raccolta dell'acqua piovana. Escursione coordinata da Fulvio Muschi. Info: Sag, via Donota 2, tel. 040369067, fino a venerdì dalle 18 alle 20. La Sottosezione di Muggia propone un weekend nelle Dolomiti di Sesto. Escursioni con ciaspe. Coordinamento di Sergio Matelli. Info: Sag di Muggia, via Reti 1, tel. 040271000, giovedì dalle 18 alle 20.

Rupinpiccolo: il punto di partenza dell'escursione dell'«Alpina»

Il Gruppo Escursionismo dell'**Associazione XXX Ottobre** organizza per domenica un'escursione sul Carso isontino lungo l'ex confine di Stato. Si partirà nei pressi di Rupa, dove il fiume Vipacco entra in Italia per seguire il sentiero Cai 39 che si inerpica sul monte Nad Logom. Raggiunta la modesta vetta, il sentiero prosegue lungo la linea confinaria, raggiunge il valico di Devetachi e poi la strada poderale di Palchisce, dove è prevista la sosta pranzo. Ripreso il cammino, si incrocerà la strada sterrata che proviene da Miccoli, si passerà vicino al cocuzzolo del Kucelj per raggiungere la vetta del monte Kremenjak. Lungo il percorso si incontreranno resti di baraccamenti e ingressi di caverne-ricovero della prima guerra mondiale. Dalla vetta una rapida discesa lungo il sentiero Cai 75 porterà a Jamiano dove attenderà il pullman per il rientro.

Partenza alle 8: Capogita: Vito Stefani Info e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, fino a venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

CERCASI

ORECCHINO Smarrito orecchino in acciaio con pendenti, marca Breil, caro ricordo, sabato 16 febbraio, zona centro città, Coin, Cafè del Mar. Prego l'eventuale onesto rinvenitore di telefonare gentilmente al 3480333829. Grazie.

INFERMIERE. Il circolo Auser di Rozzol Melara cerca infermiere volontarie per l'ambulatorio della microarea di quartiere dove si fanno iniezioni, misurazione della pressione e glicemia e piccole medicazioni. L'impegno richiesto è minimo, 1 o 2 ore per settimana. Telefonare ai numeri 040/913155, cell. 338/3106425, oppure alla referente della microarea Maja Tenze, cell. 329/9051363.

GATTO. Smarrito agli inizi di febbraio gatto maschio integro di un anno colore rosso con pettorina e zampe bianche zona via dello Scoglio. Chi avesse notizie è pregato di chiamare al 3924642307.

GATTA. Chi nei pressi di via Conti, Perugino, D'Annunzio dal 6 luglio in poi avesse trovato gatta bianconera, pelo lungo, coda folta, mascherina, dorso e coda neri, zampe posteriori nere a metà, zampe anteriori bianche, ha 14 anni bene portati e si chiama Bimba, chiami allo 040772568 o cell. 3339714414 anche per informarmi se l'avessero investita. Per interessati lauta ricompensa. Grazie.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

GLI AUGURI

Nozze d'oro

A Roberto e Annamaria, insieme da cinquant'anni, mille auguri dai figli Viviana, Ingrid e Andrea.

Gli 85 di Salve

Per gli 85 anni di Salve auguri da Marcella, Nino, Mara, Christian, Lorena, Suyen e Andrea.

Adelia, sono 60

Auguri a una mamma e nonna speciale da Carla, Stefano, Nikita June e Cristy Rose.

Auguri a Marisa

A Marisa, che compie 70 anni, tantissimi auguri da parte di Elena, Ada e Mario.

I 70 anni di Neva

Buon compleanno dai nipotini Vanni e Viola, e da Claudio Aura e Miriam con i rispettivi coniugi.

Lili, 70 anni

Auguri speciali a Lili per i suoi 70 anni da tutta la famiglia e dai nipotini Matteo e Giacomo.

ELARGIZIONI

- In memoria di Margherita Meola (7/2) dai condomini via Udine 71-73 e Sandro Fioritto 100 pro Domus Lucis, 80 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 45 pro Airc.
- In memoria di Ariella Andri nel X anniv. (20/2) da Moris 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del comm. Eneo Dorini a 3 mesi dalla scomparsa (20/2) dalla moglie Silvana 50 pro Missione triestina di Iriamurai (Kenya), 50 pro Com. San Martino al campo (don Vatta); dalla fam. Negro 50 pro com. San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Lina Scarel per il compleanno (20/2) dalla nipote Mara 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Dino Vianello nel XVII anniv. (20/2) dalla moglie Gina 26 pro Uildm.
- Per il IX anniv. di Matteo Bridiga dalla figlia Italia Bridiga Ferluga 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Fernando Ulcigrai dalle fam. Menguzzato, Mezzoli 50 pro Agmen.
- Dalle famiglie di Gianna 140 pro Comunità di San Martino al Campo (don Vatta).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

20 febbraio 1958

➤ L'Automobil Club Trieste comunica che, presso il competente Ufficio della Prefettura, giacciono oltre mille targhe «nazionali» per auto e per moto, tuttora non ritirate e prenotate per sostituire quelle «triestine». Si sollecitano perciò gli interessati a provvedere, onde evitare diffide dagli agenti del traffico.

➤ Si avvisa che, prenotando uno degli appartamenti economicissimi in corso di costruzione in Vicolo del Castagneto, si parteciperà all'estrazione di una Fiat 600. La macchina si trova esposta presso la Concessionaria in via Carducci 18.

➤ L'Ente Nazionale Addestramento Lavoratori del Commercio istituirà sette corsi per disoccupati: commessi vetrinisti, stenodattilografi, contabili comptometristi, corrispondenti commerciali inglese-tedesco, impiegati import-export, baristi e camerieri, commessi alimentari. Ai corsi possono presentarsi lavoratori di sesso sia maschile che femminile.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Corso computer: turno C mattina ore 9.30-11.30. Pre i prenotati alla visita al Sincrotone ritrovo alle 11.00 all'ingresso dello stesso (per i non motorizzati autobus 51 con partenza da p.zza Libertà - Stazione centrale, alle ore 10.00.
Le lezioni di oggi. Aula A: 9.15-12.15, pianoforte, III e IV corso; Aula B: 9.30-11.10: lingua tedesca, I corso avanzato; Aula C: 9-11.30: pittura su stoffa e laboratorio della creatività; Aula D: 9-11: Fai da te - sospeso; Aula «16»: 9-11 disegno in china; Aula «Professori»: 9-11, uncinetto; Aula A: 15.30-16.20, profili artistici contemporanei - inizio corso; Aula A: 16.30-17.20, Lè dove si ferma l'endodonzia incomincia l'implantologia; 17.30-18.20: Che cosa è successo ai nostri figli? Cosa sta accadendo ai nostri nipoti? I giovani e il nichilismo (introduzione al libro «L'ospite inquietante» di Umberto Galimberti); Aula B: 15.30-16.20, Epigrafia di confine - conclusione corso; 16.30-17.20, L'800 a Trieste; 17.20-18.20, Il sacro, le norme, i diritti. un'introduzione; Aula C: 15.45-17.30, recitazione dialettale; Aula «16»: 15.30-17.20, Lingua inglese - I corso avanzato; 17.30-19.10, Lingua inglese - II corso avanzato; Aula «Razore»: 16.30-18.20, Riflessologia; Sala «Millo»: 8.45-10.25, Lingua inglese: II corso; 10.30-12.15, Lingua inglese - III corso.
Dalle 9 alle 10 sarà presente un'incaricato per l'incatto di 200 euro quale acconto alla gita a Londra dal 5-8 maggio. Gli interessati devono venire con copia del passaporto o della carta d'identità valida.
La biblioteca è aperta dalle 10 alle 11.30 ogni martedì e venerdì. Prenotazioni per esposizioni quadri. Prenotazioni per la visita «America» con la prof.ssa de Gironcoli del 16 aprile p.v. Prenotazione visita Sincrotrone con la prof.ssa Princivalli del 2 e 9 aprile. Prenotazioni visita a Miramare del 25 febbraio. Prenotazioni visita alla «Valle Sospesa» dal 1.o marzo con il geom. Forti.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: ore 15-17, laboratorio maglia; 15.30-17.30, Laboratorio maglia; 15.30-18, Disegno e pittura - base; 15.45-17.45, Taglio e cucito base; 16-17, Poesia italiana e straniera dall'800 ad oggi: Giuseppe Ungaretti; 17-18.30, Storia del cinema negli anni finali del II Conflitto; 17-19, Lingua e cultura inglese - I livello, corso B.
Itct Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 16-18, corso di chitarra; 19-18.45, Tombolo - corso B; 16-17.15, Come si guarda un quadro: la lezione odierna sarà dedicata alla vita e all'opera dell'artista contemporaneo Bruno Mascarelli; 17.15-18.30, corso B - Come si guarda un quadro: la lezione odierna sarà dedicata alla vita e all'opera dell'artista contemporaneo Bruno Mascarelli.
Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. Ore 20-21, ginnastica.

Il linguaggio della politica

● In ambito politico spesso impera l'incomunicabilità, ovvero l'incapacità da parte dei politici di trasmettere messaggi a livello linguistico e ciò avviene sia nelle relazioni interne, tra i diversi partiti, sia nelle relazioni rivolte all'esterno, in quelle che il partito vuole instaurare con la società, nella sua più ampia eterogeneità.

L' efficacia comunicativa è sicuramente l'aspetto prioritario su cui deve assolutamente lavorare una sana politica, anche e soprattutto se, attraverso i valori che propone, vuole promuovere la partecipazione delle persone. E' pertanto necessario che la politica trovi un linguaggio o meglio più linguaggi affinché possa relazionarsi con tutti gli appartenenti alla società e, naturalmente, trasmettere messaggi comprensibili per tutti.

Solitamente, nel relazionarsi con le persone della società, la politica non dimostra flessibilità nel proprio modo di comunicare verbalmente. Mi spiego: diverso deve essere il linguaggio che la politica adotta per relazionarsi ad esempio con i medici, un altro linguaggio devo adottare quando mi relaziono con i pensionati, e devo usare un terzo linguaggio ancora per relazionarmi con i giovani, e così via.

Quindi una sana politica deve prendere nella massima considerazione il soggetto cui si trova di fronte nella comunicazione, fermo restando che i contenuti, sebbene trasmessi attraverso codici linguistici diversificati, devono rimanere comunque gli stessi. La politica, quella efficace e sana, deve essere in grado, e trovare assolutamente il modo / i modi per farsi capire da ogni singolo soggetto della nostra società.

Questo obiettivo è di primaria, fondamentale importanza, poiché, se non vi è efficacia comunicativa, la società non comprende e quindi non partecipa.

E se la società è passiva e non partecipa, beh, allora, diciamoci la verità, il lavoro politico, che senso ha?

Elena Cerkvenic
Partito Democratico

La situazione italiana

● L'Italia ha passato il cosiddetto punto di non ritorno, non adesso, ma purtroppo già da parecchi anni ed è ormai troppo tardi per rimediare. Tutto è diventato difficile, ingarbugliato, irrisolvibile. La stiamo pagando cara direttamente sulla nostra pelle per colpe altrui, per impegni promessi e poi disattesi. Lo sanno bene che la situazione economica, politica, giudiziaria e sociale è irrimediabile, perché bisogna rifare tutto daccapo e le finanziarie non bastano. Ciò nonostante continuano a illuderci e a illudere se stessi. Agli italiani non basta più lo zuccherino una-tantum per restare tranquilli. Si è arrivati al culmine della sopportazione. Ma perché dobbiamo arrivare ad un probabile scontro per salvaguardare i nostri diritti e far rispettare quelli che sono i loro doveri?

Lettera firmata

Aggressioni ai tabaccai

● È successo di nuovo! Un'altra aggressione, non in tabaccheria stavolta, ma sulla porta di casa, e sempre ad una addetta ai lavori, cioè ad una tabaccaia, cioè ad un bersaglio facile, di sicuro rendimento, ma soprattutto, debole ed indifeso.

Se non vogliamo considerare solo il danno economico, ma pensiamo un po' anche alla paura, allo shock, al trauma del colpito, specie se non più giovanissimo, alla ferita inferta al suo morale non ricucibile con qualche punto di sutura, alla serenità perduta, al solco indelebile scavato nella sua mente, possiamo capire che il danno economico rappresenta solo marginalmente il problema.

Il tabaccaio è una figura agli occhi dei clienti che incassa un sacco di soldi, perché nessuno, o pochi, sono in grado di capire che di detti soldi poco o nulla resta nelle casse dell'attore preposto ad esigere per conto dello Stato. Egli è inquadrabile in una categoria tutta particolare di cittadini operosi che svolgono l'insostituibile compito di esattori dello Stato, senza limiti di orario, con ferie limitate a periodi imposti, oberata di doveri.

Quindi molto fumo e poco arrosto, ma ad attirare i lazzaroni è questo tipo di fumo consapevoli che la difesa degli interessati è aleatoria e quindi fragile. Ognuno è lasciato a se stesso.

Allora io grido a chi deve sentire perché non basta parlare: è ora di finirla! È ora che il cittadino sia difeso, è ora che ciascuno di noi possa uscire di casa con la certezza di poterci ritornare incolume ed integro, che sia ricco o povero, che possa dire sono libero in un Paese libero non libero in un Paese di paura. È ora che la gente circoli sicura, protetta non so se da leggi o convenzioni ma protetta. Ogni malfattore di qualsiasi entità deve essere perseguito con severità e senza scrupoli di coscienza.

Se siamo davvero in democrazia i cittadini devono essere tutelati in tutte le forme e i delinquenti devono essere perseguiti in tutti i modi. Altro che perbenismo. Se il cittadino che sbaglia, seppur inconsciamente è passibile di ammenda, colui che volutamente contravviene alla legge per tornaconto illecito va perseguito con fermezza e determinazione e deve subire una pena che lo convinca in futuro a desistere da altre azioni delittuose.

I cittadini vanno difesi e l'unico modo di difesa è quello fornito dalle forze dello Stato. La tentazione della difesa diretta personale, pur allettante, va sconsigliata in ogni modo perché lo Stato deve trovare il giusto modo di intervento veloce, diretto ed efficace. Il cittadino deve essere protetto ma soprattutto deve sentirsi protetto e tutelato in ogni circostanza.

Insomma questo Stato ci deve essere, deve essere dietro l'angolo o sottocasa ma sempre presente non per punire la mancata emissione d'uno scontrino fiscale, anche se doverosamente dovuta, ma per proteggere i suoi cittadini; il criminale deve sapere che rischia grosso, deve avere consapevolezza che agendo contro chicchessia, se beccato, farà i lavori forzati o peggio.

I tutori dell'Ordine devono sapere che non rischiano la loro vita per sciocchezze e che il malfattore consegnato alla Giustizia non avrà i cancelli aperti dopo poche ore vanificando il loro impegno ed il loro rischio.

La democrazia non deve essere confusa con il libero arbitrio in base al quale ognuno pensa al proprio tornaconto, ma è quella forma di vita in comune – diceva Platone – nella quale il rispetto per gli altri è messo allo stesso posto del rispetto per se stessi.

Giorgio Zuccato

IL CASO

Una lettrice denuncia l'ubicazione inopportuna dei raccoglitori

Indecenti i cassonetti in piazza Venezia

Ho seguito le polemiche suscitate dal taglio delle panchine di piazza Venezia voluto dall' assessore Bandelli ma non intendo entrare nel merito; sull'episodio si sono espressi molti concittadini.

Mi preoccupa, invece, che nessuno si accorga della serie di cassonetti delle immondizie che fanno bella mostra di sé proprio sul lato della piazza prospiciente le Rive, nascondendola così ai passanti oltre che segnalando olfattivamente la loro ingombrante ed indecorosa presenza.

Credo che prima di eliminare i barboni, il Comune avrebbe dovuto provvedere a spostare i contenitori puzzolenti in un sito meno evidente e più adatto.

È mai possibile che ci si preoccupi delle cose marginali e non di quelle sostanziali?

Sono convinta che se negli anni si fosse fatta la dovuta ordinaria manutenzione, senza ricorrere a faraonici progetti di ristrutturazione, il problema dei barboni si sarebbe risolto da solo.

Le persone si educano con il buon esempio. Se un luogo è ben tenuto nessuno ha l'ardire di gettare le carte a terra. Se, invece, tutto è degradato, si stimola l'inciviltà. Che nessuno si sia accorto di quei cassonetti indecenti è veramente un pessimo segnale. Abbiamo forse perso il senso civico e stiamo sprofondando nella sottocultura? Sembrano considerazioni banali, ma l'evidenza dei fatti mi dice che così non è; spero perciò, con queste poche righe, di stimolare una riflessione costruttiva in chi ha la possibilità di agire.

Barbara Fornasir

Fiori sulle Rive

● In relazione all'articolo apparso sul Piccolo il 12 febbraio nel quale sono citato, desidero precisare che non è stato l'assessore comunale Franco Bandelli in persona a ordinarmi di togliere i vasi di fiori sistemati davanti al mio bar di riva Grumula, ma di averlo fatto su sollecitazione del Comune.

Domenico Marrazzo

L'insegna dell'Aquario

● All'età di 10 anni, studente della prima classe alla scuola media del liceo Petrarca, allora situato in viale XX Settembre, ricevetti un brutto voto per un grave errore di ortografia: scrissi in un tema aquario, senza la lettera "c" di acqua. La professoressa di lettere sottolineò l'errore con la matita blu. Io, tuttavia, ripetei semplicemente con la penna quanto avevo avuto occasione di vedere riportato nella grande insegna luminosa posizionata sul frontale del nostro acquario.

Devo subito dire che, nonostante la penalizzazione inflittami dall'insegnante e il fatto che i moderni dizionari riportino tutti il vocabolo con la "cq", non fu commesso un errore vero e proprio nell'insegna. Si trattò bensì di un vezzo, forse ispirato dal momento politico in auge nel periodo, quello cioè di indicare il sito in cui in speciali vasche sono contenuti pesci di acqua marina o dolce, in un modo piuttosto desueto, alla latina (il sostantivo Aquarium nella lingua dell'antica Roma). Per la verità il termine Aquario (Aquarius, in questo caso) si riferisce di solito, oltre all'aggettivo dell'acqua, anche all'undicesimo segno della costellazione zodiacale che ha ereditato il suo nome, privo della lettera "c", dalla cultura antica.

Inserito all'angolo nord del magnifico edificio liberty della Pescheria Centrale, l'angolo della Torre dell' Orologio, l'Aquario marino di Trieste fu inaugurato la sera del 21 aprile 1933. Comprendeva 25 vasche che circondavano una grande centrale, lunga 7 e larga 3 metri, contenente 17.000 litri d'acqua di mare.

Padre della realizzazione fu il prof. Giuseppe Müller, già insegnante di scienze al liceo cittadino di lingua tedesca prima della Grande guerra, all'epoca direttore del Museo di Storia Naturale triestino. Per la cronaca il prof. Müller ottenne successivamente la nomina di direttore dell'Orto Botanico di via de Marchesetti, incarico che mantenne fino al pensionamento.

Bernardino de Hassek

Le anime della regione

● Mi rendo conto che trascinare a lungo una polemica può diventare fastidioso ma la disinformazione dimostrata dal dottor Gian Giacomo Zucchi in materia storico-politica e politico-amministrativa della nostra regione mi induce a chiedere ancora una volta ospitalità a codesto giornale, anche per non rilasciare al lettore informazioni errate su un argomento che ha suscitato notevole interesse nell'opinione pubblica triestina e non solo.

È ovvio che il mio precedente intervento non aveva la pretesa di rimettere in discussione lo statuto regionale, bensì quello di dimensionare le convinzioni di quegli improvvidi friulanisti che, per motivi demagogici, intendono estendere la tutela friulana su territori e popolazioni (Bisiacheria, Grado, territorio comunale goriziano) che friulani non sono mai stati, né intendono esserlo sia sul piano storico e non intellettuale, facendo astrazione per quello linguistico nelle aree (agro cormonese-gradiscano) dove il friulano è ampiamente usato. Ivi compreso il comune di Mariano del Friuli, dove il dottor Zucchi afferma si usi un linguaggio diverso. Lo confonde forse con Marano Lagunare?

Non si comprende, perciò, la sua ostilità nei confronti di terminologie proprie di alcune parti della regione, come quelle citate dal medesimo o anche altre che abbiano un supporto storico, geografico o filologico. Che perciò non sono improprie, né «ultronee» (cosa significa secondo il «Gabrielli», sinonimo di «spontaneo»!) ma bagaglio culturale comunemente usato da chiunque voglia affrontare questi temi.

Ben venga l'auspicio del dottor Zucchi di una divisione della regione in due distinti comparti, così come stabilito per il Trentino-Alto Adige: Friuli con le province di Udine e Pordenone e Venezia Giulia con Trieste e Gorizia: sarebbe anche l'occasione per riparare alcuni grossi torti subiti da Gorizia, come, per es., l'annessione del Cervignanese alla provincia di Udine o l'intitolazione dell'auditorium della cultura friulana (colpo di mano notturno dei friulanisti in Consiglio regionale, così come avvenuto per la trasformazione della Julia in Friulia).

Per concludere, contrariamente al dottor Zucchi, a me non dà alcun fastidio aver avuto (purtroppo ora non c'è più) una madre friulana: da buon triestino accetto tutti i lazzi ed i frizzi da noi inventati nei confronti dei «foresti», anche se mi ci trovo coinvolto. Viva là e po' bon!

Giorgio Candot

Opere d'arte istriane

● C'è una continua falsificazione della storia istriana da parte degli sloveni e dei croati.

In un articolo apparso sul vostro giornale in data 7 febbraio a firma di Mauro Manzin, dove si racconta degli incontri avuti da Danilo Türk con Napolitano, D'Alema ed il Papa, il presidente sloveno si sarebbe espresso in questi termini: «La Slovenia chiede la restituzione dei beni culturali sottratti dall'Italia durante l'occupazione fascista».

Se è vero che nel 1941, durante la seconda guerra mondiale, Germania e Italia dichiararono la fine dello stato jugoslavo e che il governo fascista si annesse Lubiana e la sua regione, è un falso parlare di occupazione dell'Istria. Tre trattati internazionali: quello di Saint Germain con l'Austria ed i trattati di Rapallo e di Roma con la Jugoslavia, sancirono il sogno risorgimentale di portare il confine italiano al Quarnero.

Solo nel 1991 Slovenia e Croazia sono diventate stati indipendenti beneficiando di tutti i vantaggi, che la debolezza dei governi democristiani e lo strapotere del partito di Togliatti hanno concesso nel tempo alla Jugoslavia di Tito. Le opere d'arte, restaurate dall'Italia, spero vengano esposte nel Civico Museo della civiltà istriana, fiumana dalmata di Trieste, perché appartengono alla cultura del piccolo popolo istroveneto, che un tragico dopoguerra ha disperso.

Palmira Steffè

Parcheggi «scomparsi»

● Apprendo che nel programma triennale dei LL. PP. del Comune non compaiono più i fondi destinati alla realizzazione di un parcheggio pubblico interrato nell'intervento di edilizia residenziale di L.go Nicolini, sorto sulla demolizione dell'ex caserma dei pompieri. Il progetto risale a circa una dozzina di anni fa e si discusse a lungo sull'opportunità di dare la concessione, sia pure a un Ente così utile alle fasce più bisognose della popolazione come l'Ater, per costruire decine e decine di abitazioni in mezzo a un rione, quale quello di Barriera Vecchia, già densamente edificato. Purtroppo il rione, così densamente abitato, è in via di lento degrado proprio perché il valore degli immobili, praticamente senza speranza di parcheggi che vengono via via cancellati, pedonalizzati o tassati, cala a vista d'occhio e molti sono già gli appartamenti vuoti o sfitti per scarsa appetibilità sul mercato immobiliare. Si arrivò a un compromesso per accontentare l'Ater, che trova più facile costruire alloggi ex novo piuttosto che rilevare e ristrutturare quelli vuoti e soddisfare la cronica e crescente carenza di parcheggi prevedendone la creazione di un discreto numero nel sottosuolo del nuovo centro, grazie anche al doppio accesso (da l.go Niccolini e da via Foscolo). A distanza di tanti anni, puntualmente, si viene a sapere che gli alloggi stanno per essere finiti ma dei parcheggi (almeno per i prossimi tre anni) non si parla nemmeno. Se non è «ciurlare nel manico» questo...

Bruno Benevol

Bilancio comunale

● Nei giorni scorsi è stato approvato il bilancio del Comune di Trieste.

I consiglieri di Rifondazione Comunista, pur avendo votato contro la delibera (se non altro ricordando le false promesse di ridurre drasticamente l'Ici durante la campagna elettorale), esprimono la più viva soddisfazione per l'accoglimento di alcuni loro emendamenti.

Iztok Furlanic è certamente felice che sia stato accolto il suo emendamento in favore della scuola di Prosecco. Marino Andolina dal canto suo ritiene che l'accettazione del suo emendamento che impone di equiparare gli stipendi dei lavoratori delle cooperative a quelli dei dipendenti comunali di pari qualifica, sia un evento epocale. Finora abbiamo assistito allo sfruttamento di centinaia di lavoratori ridotti a dover accettare stipendi indecorosi, ora questa nuova forma di schiavitù è sperabilmente superata. Anche se questo risultato è stato ottenuto con la minaccia di fare ostruzionismo per una settimana con più di cento emendamenti, ci sentiamo in dovere di ringraziare l'assessore Savino che ha preso personalmente a cuore la soluzione di questo problema, condividendone gli obiettivi.

Marino Andolina
Iztok Furlanic
consiglieri comunali di Rifondazione Comunista

L'ALBUM

Melita, dal «Grande fratello» alla festa di compleanno delle Torri d'Europa

È stata Melita Toniolo, ex inquilina del «Grande Fratello», volto noto della tv Mediaset e modella, a dare il via domenica ai festeggiamenti per il quinto compleanno del centro commerciale Torri d'Europa. Prime ad arrivare sul palco le finaliste della scorsa edizione di Miss Topolini: poi è arrivata la torta di 200 chili, lunga sei metri e larga quattro, distribuita al pubblico. A tagliare la prima fetta Melita, presa d'assalto da centinaia di fans che poi hanno fatto la fila per ottenere l'autografo

LA PSICOLOGA

Le paure dei bimbi, specchi del loro mondo interiore

di **Maddalena Berlino**

Le paure dei bambini: tante finestre aperte sul loro mondo interiore. Il mondo interiore dei bambini è animato da tensioni maggiori di quanto siamo tentati di credere. Dagli studi effettuati emerge come le forme più svariate delle paure infantili – la paura di farsi male, la paura di fare brutti incontri, la paura del buio, la paura di essere abbandonato e/o di perdersi, la paura della morte, la paura della separazione... - hanno una matrice comune: il bambino sente la propria incolumità in pericolo. È come se il bambino perdesse la stabilità.

La vera paura del bambino non risiede tanto nell'intensità della situazione di pericolo che sperimenta, quanto nella presa di coscienza che si trova solo a fronteggiarla. La relazione con le figure di riferimento rappresenta un perno su cui si consolida l'esperienza del bambino fino a trasformarsi in modo di essere, in stile, in modo di reagire, in modo di conoscere, di entrare in rapporto con il mondo. In altri termini, la paura del bambino è un sistema che rivela molto delle circostanze in cui il suo stile di attaccamento entra in crisi.

Ogni individuo reagisce agli eventi in un modo che gli è proprio e che lo distingue dagli altri; ogni persona (bambino o adulto che sia) ha un suo stile personalissimo di affrontare il rischio (quindi la paura) o di fuggirlo. Di solito le difficoltà non risiedono nel riconoscimento delle paure, bensì nella gestione delle paure stesse. I bambini tendono ad accettare la paura come sentimento naturale e inevitabile, hanno bisogno di imparare a gestirla, ad averne il controllo, aspetto strettamente collegato alle risorse disponibili, piuttosto che alla tipologia della paura innescata.

Diventa assai utile aiutare il bambino a parlare delle sue paure e, se questo viene accompagnato da un valido sostegno mirato a discriminare le "opzioni virtuali" (individuando, cioè, le paure non motivate da un reale pericolo) e le "opzioni reali" (individuando, cioè, le paure mosse da un reale pericolo), ne conseguirà una trasformazione, quindi una 'calda' rassicurazione: procedendo per tentativi ed errori il bambino trasformerà gli errori in capacità predittiva, la paura diventerà gradatamente più gestibile e, in dosi controllate, perfino stimolante.

L'adulto di riferimento è un fondamentale interlocutore capace di creare una relazione empatica "bambino-emozioni (paure)". Un utile itinerario da seguire nella relazione di aiuto: riconoscere l'esistenza della paura (ascolto del mondo interiore); descrivere la paura (cercare di comprenderla); darle un nome (dialogare con lei, risponderle); riconoscere altre paure o altre manifestazioni di paure; imparare a gestirle, adattandosi nel miglior modo possibile.

LA LETTERA

Quando la società premia chi sa vivere da «furbo»

Venerdì 25 gennaio, accendo il televisore e, iniziando a svolgere mansioni quotidiane di cucina, ascolto un servizio che racconta di una giovane ragazza occupante abusiva di un alloggio assegnato ad un'anziana novantenne che, dopo due mesi d'ospedale, al momento di rientrare a casa trova la serratura cambiata ed è costretta a chiamare i carabinieri.

Appoggio la pentola e mi siedo un momento per capire, seguo con attenzione il servizio, vedo una ragazza con in braccio una bimba di un mese, immagine che tocca il cuore di tutti, e la sento dire, senza un minimo di considerazione per la donna a cui ha sottratto la casa, che non ha alcuna intenzione di andarsene e che non ha mai fatto domanda per entrare in una graduatoria di assegnazione.

Ecco un'altra situazione che merita alcune considerazioni per la cui esternazione mi offro alla gogna dei buoni samaritani.

Non entro nella vicenda personale di questa ragazza perché merita rispetto, però, l'anziana, dimessa dall'ospedale, viene «sistemata» fuori della sua casa, lontana dalle sue cose, magari fotografie (mia nonna le teneva davanti alla sua poltrona), oggetti cari, angoli di ricordi che qualcuno le ha strappato arbitrariamente, senza una parola di scuse, di tristezza per un'azione che risulta comunque ignobile.

L'amarezza del messaggio di quel servizio – non come giudizio nei confronti del giornalista che ha raccontato una verità – sta nel fatto che lo stato di necessità e di bisogno diventano alibi per atti di questo tipo visto che ad essere sistemata è stata l'anziana, padrona di casa, e non la ragazza, occupante abusiva.

Ancora una volta la nostra società mostra tutta la sua miseria. La ragazza vive sicuramente una situazione di disagio, ma chi cerca di uscirne secondo le regole è ancora in graduatoria, mentre chi decide di infrangerle porta a casa il risultato perché ora i servizi sociali hanno dichiarato che al più presto le offriranno una sistemazione adeguata.

Ed allora smettiamola di stupirci quando parliamo di nuove generazioni senza valori, senza regole, senza morale perché nella quotidianità serviamo loro su un piatto d'argento l'autorizzazione a vivere da «furbi»

Quanta tristezza per quella vecchia signora che forse, vista l'età ed il lungo ricovero, se pensava di non rivedere la sua casa certo non immaginava per questo motivo, ed ancora mi viene in mente mia nonna, quella del nostro «cassetto segreto», del piatto preferito e delle cinquemila lire date di nascosto, quella a cui l'Alzheimer aveva portato via lentamente tutto, ma impietosamente alle volte le restituiva il ricordo della sua casa, così, tanto per sottolineare il torto subito da una novantenne.

Paola Marsich
Azione Sociale con Alessandra Mussolini
Pdl Trieste

IL PICCOLO

SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

■ MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2008

Una vignetta di Paolo Marani che dissacra il mito della festa degli innamorati

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

NON C'E' SOLO LA RICORRENZA DEGLI INNAMORATI

I giovani controcorrente festeggiano San Faustino, il patrono dei single

Il 14 febbraio è da sempre sinonimo di tenerezze e dichiarazioni d'amore. Nell' antichità i festeggiamenti erano molto diversi da quelli di oggi: per assicurarsi un raccolto prospero bisognava mescolare tutti i nomi dei fanciulli del villaggio estraendo poi, a caso, le accoppiate. Per tutta la notte si celebrava la nuova vita. Quando i riti pagani della fertilità, giudicati troppo licenziosi, furono tramutati in una festa cristiana, questa data diventò il giorno in cui i fidanzati manifestano il loro amore e si preparano al matrimonio. Sul sacerdote Valentino circolano molte leggende, ma da santo egli è diventato simbolo della concordia e della felicità eterna per le coppie innamorate.

In questo secolo, al contrario, la festa non è sempre molto sentita. Infatti, per volontà o per contingenza, c'è chi non si lascia trasportare dal romanticismo e preferisce dimostrare la più fredda indifferenza.

«Io semplicemente non lo festeggio, non ci credo. Non serve a niente far finta di essere come non si è», dice **Stefano**. Consumismo e ipocrisia sono le accuse rivolte alla giornata dell'amore, che per questo non si distingue certo da molte altre festività odierne. Sembra necessario un grande gesto, un regalo davvero speciale, per manifestare i propri sentimenti e questo spaventa alcuni ragazzi. «È solo una grande seccatura, mi devo ingegnare a trovare qualcosa che piaccia alla mia ragazza», si lamenta **Riccardo**.

Sebbene molti, in particolare le ragazze, sognano una tenerissima lettera d'amore, si tende sempre più a disprezzare questo genere di manifestazioni. Anche perché ormai c'è un vero "mercato" dei sentimenti. Molti siti internet offrono una vasta gamma di frasi per fare colpo. Ma non sempre funzionano, anzi. Le cose semplici sono quelle che davvero fanno breccia nei cuori. «Noi abbiamo fatto un cenetta. Poi lui mi ha regalato una rosa ed un bigliettino dolcissimo», racconta **Marta** abbracciando il suo principe azzurro. «Penso che sia meglio un pensiero sincero che viene dal cuore, piuttosto che una studiata frase sdolcinata», aggiunge lui.

Certamente è bello vedere tante coppie felici che emanano quella tenerezza che se avesse un colore sarebbe rosa confetto e se si potesse assaggiare saprebbe di zucchero filato alla fragola. Ma a quelli che non hanno con chi festeggiare, passata la speranza del mitico ammiratore segreto (o ammiratrice, per par condicio), questo giorno lascia l'amaro in bocca e mette parecchia tristezza.

Per consolarsi esiste la festa dei single, il 15 febbraio. In epoca moderna San Faustino è stato investito del ruolo di protettore dei solitari ancora alla ricerca dell'anima gemella. Ma attenzione, c'è anche chi preferisce rimanere solo per scelta e con convinzione sostiene la sua posizione. «Ci sono molte meno preoccupazioni, c'è più libertà. Non accusatemi di cinismo ma, sul serio, una ragazzo richiede troppo tempo», afferma **Sara** che festeggia San Faustino allegramente.

Nei bar affollati con bicchieri sempre pieni i single si ritrovano per ridere, scherzare ed anche prendere un po' in giro le coppie più appiccicaticce. «Certi sono davvero patetici. Con questi bigliettini melensi, mi fanno schizzare la glicemia alle stelle», dice **Matteo** (disgustato o forse invidioso?).

Che gli innamorati siano davvero felici o meno, fatto sta che i single sono sempre di più. Sarà colpa di una società caotica nella quale non c'è tempo per fermarsi e parlare d'amore, o semplicemente è l'uomo moderno ad avere un atteggiamento che non mette in conto di legarsi per la vita a qualcuno con tutte le responsabilità che comporta ... Tuttavia c'è da riflettere sul vero significato di San Valentino: è giusto il desiderio di festeggiare l'amore un giorno solo invece di viverlo tutto l'anno?

Francesca Gandini
(Liceo Scientifico G. Galilei - Trieste)

UNA GIORNATA CHE DICE POCO AI TEEN-AGER DI OGGI

San Valentino, amore o consumismo?

«I regali sono inutili perché i sentimenti non si comprano»

L'origine di questa festa fu forse l'amore che legava San Valentino vescovo alla figlia del suo carceriere, e la famosa firma "dal tuo Valentino" impressa con l'inchiostro rosa nella sua ultima lettera. Dopo tanti secoli, tuttavia, le leggende nate attorno alla figura dell' omonimo santo, hanno un fondo di verità e tutte certamente riguardano storie d'amore.

Il fatidico 14 Febbraio è ormai passato, lasciandosi alle spalle innumerevoli pro e contro nelle opinioni di noi ragazzi. Andando a curiosare nei pensieri dei nostri compagni di scuola e dei nostri amici, ci rendiamo conto che maschi e femmine non hanno però sull' argomento idee molto diverse.

Tutti siamo d'accordo sul fatto che San Valentino, come del resto tutte le altre feste popolari, è sostanzialmente sorretto da un ampio consumismo, e che forse, i più "realizzati" in questa giornata in cui cuoricini rossi si trovano dappertutto, sono i commercianti.

Resta il fatto comunque che ci sono pareri e opinioni diverse da persona a persona, anche fra i ragazzi della nostra stessa età.

Anche l'industria dei cartoons americani sfrutta la ricorrenza

Clelia è del parere che la giornata di San Valentino sia una bella occasione, che permette agli innamorati di scambiarsi dei regali, almeno una volta all'anno, per dimostrare i propri sentimenti, anche se è una festa fatta apposta per far spendere soldi. **Jessica** afferma che se le persone si vogliono bene, non c'è bisogno di un giorno speciale per dimostrarlo e che, a suo parere, è solo una festa nettamente consumistica,

Roberta racconta che questa occasione speciale è troppo pubblicizzata: anche se potrebbe essere una festa simpatica, la si rovina con troppe idee materialistiche e regali che non servono.

Anche **Katia** è d'accordo sul fatto che San Valentino sia diventata una festa consumistica: ci spiega infatti che molte persone non si rendono conto che bastano i pensieri, e che non servirebbe spendere cifre enormi per i regali.

Al contrario, **Chiara** afferma che se non si ricevono doni questo per lei è un giorno come gli altri. Mentre **Jessica** dice che il 14 Febbraio è una festa completamente stupida e inutile: non serve a niente dimostrare di volersi bene un giorno solo.

Per **Francesca** questa è una festa carina per gli innamorati, ma triste per chi non riceve regali. **Alison** sostiene che la festa è bella per i giovani e anche per i più anziani, ma soprattutto per i commercianti che ci guadagnano vendendo peluches, balocchi e altri "amorevoli" gadget.

Per **Ciro**, San Valentino è una festa inutile, anche per i fidanzati: rose e cioccolatini si possono regalare ogni giorno se ci si vuole bene, non c'è bisogno di un giorno particolare. Secondo **Leonardo**, in questa giornata, facendoci regali, facciamo soltanto sì che i commercianti guadagnino di più e in questo è d'accordo anche **Fabrizio**, che ci dice che San Valentino è una festa consumistica come tante altre.

Per **Mario** è una giornata molto romantica: di solito le coppie passano la giornata insieme, ma il vero amore non si nasconde dietro ad una scatola di "Baci Perugina". **Alessio** racconta che, per lui, questo è un giorno come un altro se non si ricevono regali dalle gentili "ammiratrici".

L'ultima, ma non meno importante affermazione raccolta, è quella di **Vittorio**, che ci dice che San Valentino non ha alcun valore, e che chi sa amare ama ogni giorno.

Alice Lodi
(Scuola media G. Roli - Trieste)
Alison Cernivani
(Scuola media G. Roli - Trieste)

DAL 16 AL 20 SULLE RIVE

Fest: largo ai ragazzi Ritorna in aprile la fiera della scienza

Anche quest'anno FEST, Fiera Internazionale dell' Editoria Scientifica di Trieste, dedica un'intera sezione di eventi alle scuole. La fiera, in programma a Trieste dl 16 al 20 aprile, promuove la partecipazione di alunni ed insegnanti e propone numerosissime attività originali e coinvolgenti come le visite alla libreria multimediale, i laboratori, le mostre, gli incontri, gli spettacoli e tutte le altre iniziative speciali pensate apposta per bambini e ragazzi.

Ad i giovani interessati la libreria multimediale aprirà un portale sul mondo dei media scientifici e, contemporaneamente, permetterà di approfondire molteplici argomenti. C'è né per tutti i gusti: dalle scienze dello spazio e della terra, alla fisica, alla matematica ed alla chimica, dalle scienze della vita alla medicina ed alle scienze cognitive, dalla tecnologia e dalle scienze applicate fino alla letteratura scientifica, alla fantascienza, alla storia, alla filosofia ed alla sociologia della scienza.

L'edizione 2007

Uno spazio multimediale dedicato ai più piccoli allestito al Molo Quarto

Per i più piccoli, invece, verrà allestito sul Molo IV uno spazio multimediale dove potranno fare il loro primo incontro con l'informazione scientifica attraverso libri, documentari e siti internet, guidati da animatori che li accompagneranno nelle nuove scoperte. Il fine è quello di avvicinare le nuove generazioni alla ricerca ed all'informazione attraverso attività ludo-didattiche.

Scoprire la scienza di ieri e fare quella di domani sono gli obiettivi della manifestazione, che combina innovazione a conoscenze tutte da riscoprire viaggiando tra l'antica disciplina dell' alchimia e le moderne scoperte riguardo alla manipolazione della materia.

Per i più creativi, FEST ritaglia uno spazio apposito proponendo appuntamenti in cui i ragazzi potranno incontrare un giornalista scientifico ed un ricercatore. Il primo spiegherà loro il suo lavoro e le caratteristiche degli articoli di divulgazione. Nel secondo incontro invece sarà uno scienziato a prendere la parola raccontando com'è l'attività di ricerca. Per incentivare i futuri giornalisti gli articoli prodotti diventeranno un vero giornale, che verrà distribuito durante la manifestazione. Per chi alle parole preferisce le immagini verrà data l'opportunità di girare ed inviare brevi filmati inerenti alla manifestazione durante i primi giorni, questi saranno poi raccolti da un operatore professionale che li monterà per poi proiettati.

La creatività però lascia spazio anche ai più piccoli, i bambini delle scuole primarie infatti avranno la possibilità di decorare con disegni e tanta fantasia le pagine di un libro bianco, che poi verrà distribuito gratuitamente. Tutte le iniziative sono gratuite ma è necessaria la prenotazione che potrà essere effettuata al numero: 040 224337. Ulteriori informazioni sono disponibili nel sito internet www.festrieste.it.

Eleonora Mendizza
(Liceo scientifico G.Galilei - Trieste)

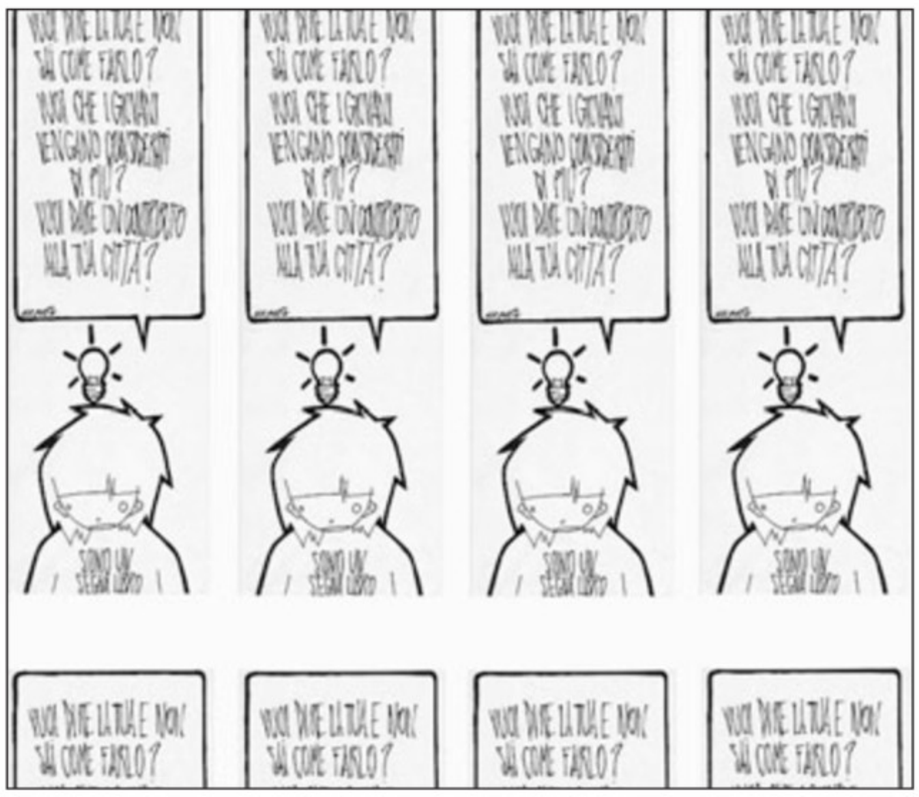
RAGAZZI UNITI PER ESPRIMERE LE PROPRIE OPINIONI

Nasce a Trieste la Consulta giovanile

Si studieranno soluzioni per migliorare la vita a Trieste

Cosa possiamo fare noi giovani triestini per la nostra città? Noi ragazzi e ragazze del polo di aggregazione "Toti" siamo partiti, a settembre dello scorso anno, da questa non semplice domanda, ed ora stiamo lavorando per dare vita alla prima consulta giovanile di Trieste. Ma cos'è una consulta? Non è una novità in Italia, dove già in altre città sono nati degli organi formati da gruppi di giovani che, a stretto contatto con le istituzioni, hanno la possibilità di organizzare incontri, manifestazioni, nonché esprimere le proprie opinioni su tutti gli aspetti della vita cittadina. È un'opportunità che non possiamo lasciarci sfuggire. Troppo spesso lamentiamo la distanza delle istituzioni nei confronti del mondo giovanile, e altrettanto spesso abbiamo l'impressione che troppo poca attenzione venga data alle nostre proposte e alle nostre iniziative. Non facciamo che ripetere quanto Trieste sia una "città di anziani". Ma tutte queste critiche cadono nel vuoto quando ad esprimerle sono proprio i giovani, che dovrebbero essere i primi ad inaugurare l'inversione di rotta, attivandosi per trasformare la loro città con nuove idee, nuove speranze, nuove emozioni. In un periodo durante il quale la politica non solo non viene vista di buon occhio ma non gode nemmeno di un minimo di attenzione da parte dei giovani, va rilanciato il progetto di un'organizzazione "dal basso", di un lavoro collaborativo che metta insieme gruppi di ragazzi con interessi diversi, ma accomunati dalla volontà di dare una svolta radicale all'inerzia alla quale siamo tutti tristemente abituati.

La consulta consisterà proprio nel creare dei gruppi tematici all'interno dei quali si proporranno soluzioni concrete per migliorare la vita quotidiana della nostra città. Ci sarà chi si occuperà di scuole, di università, di musica, di ambiente, di cultura, di legalità, di sport. Ma l'elenco degli ambiti potrebbe essere molto più lungo. Potranno aderire coloro che hanno dai 15 ai 25 anni, una fascia di età piuttosto ampia e senza dubbio eterogenea. Essa include infatti studenti di scuole superiori e universitari, ma sicuramente anche già qualcuno inserito nel mondo del lavoro. C'è chi vive in famiglia e chi invece ha lasciato il "nido" e magari già pensa a farne una sua, di famiglia. Ognuno di queste persone affronta ogni giorno dei problemi, ha dei sogni nel cassetto, immagina forse un futuro diverso, oppure, con grande amarezza, ci ha già rinunciato. Ebbene ognuno di loro potrebbe, grazie alla consulta giovanile, godere di un filo diretto con le istituzioni politiche triestine. Finalmente c'è la possibilità concreta che tutta una serie di proposte e di suggerimenti possa pervenire in forma ufficiale agli organi competenti. E tutto questo senza intermediari, senza, si spera, lunghe attese, ma soprattutto grazie alla proverbiale "unione che fa la forza". Difficilmente un singolo può far valere una propria idea, per quanto interessante e degna di attenzione essa possa essere. Ma se a proporla sono un gruppo numeroso, e si tratta di un progetto brillante e ben studiato esso non può non essere preso in considerazione.



Appuntamento al polo Toti aperto a chiunque abbia voglia di darsi da fare

Il prossimo mercoledì faremo un passo indietro e vi racconterò come il progetto "consulta" è maturato in questi ultimi mesi. Se volete saperne di più vi consiglio di venirci a trovare al polo "Toti" (via del Castello 1, zona San Giusto) oppure di scriverci una mail a ricretoti@libero.it. Abbiamo raccolto qualche testo e qualche foto nel sito www.ricretoti.it

Pilar Prenc
(Liceo Scientifico G. Oberdan - Trieste)

ANORESSIA E BULIMIA SONO IN AUMENTO FRA LE RAGAZZE

Non credete a chi vi dice che magro è bello

«Mi sembra di essere perfetta ma tutti gli altri piangono quando mi abbracciano»: sono le parole di una ragazza anoressica. A quanto pare c'è perfino un sito internet di una ragazza chiamata "Dea dell'anoressia", e purtroppo ammirata. Essa insegna come far sparire il cibo dal frigo raccontando alla mamma che si è già mangiato, o come limitare le calorie vomitando il meno possibile per non rovinare l'alito e lo smalto dei denti. Ci sono anche dei comandamenti, ad esempio: se non sei magra non sei attraente, essere magri è più importante di essere sani, non puoi mangiare senza sentirti in colpa, essere magri e non mangiare è simbolo di vera forza di volontà. Anche ragazze di 12 anni decidono di essere magre per piacere ai ragazzi. Ma ci chiediamo: da quando in qua essere magri vuol dire essere sani e belli? L'anoressia è una malattia subdola che può portare alla morte, compromette l'ovulazione facendo scomparire del tutto le mestruazioni. Tantissimi anni fa le donne in carne erano quelle più attraenti, mentre le donne magre non piacevano a nessuno mentre ora è tutto l'opposto. Siamo certe che al mondo ci sono più donne in carne che donne magre.

Una scena di «Briciole», fiction della Rai sull'anoressia

Ma questo non è l'unico problema alimentare, esiste anche la bulimia. E'un disturbo che porta prima ad abbuffarsi e poi al vomito indotto, uso di lassativi, tantissima attività fisica o addirittura digiuno. La maggior parte delle bulimiche sono adolescenti e solo pochissimi maschi ne soffrono. Questa malattia di solito inizia dopo una dieta o la decisione di dimagrire. Prima di abbuffarsi una ragazza bulimica è molto tesa (infatti mangiare è anche un modo per scaricare la tensione), poi, mentre mangia, si calma e si rilassa, ma dopo ritorna molto ansiosa per il fatto di aver ingerito molte calorie e di sapere di essere ingrassata, ed è per questo motivo che vomita.

Ma non è finita qui perché questi comportamenti provocano anche effetti collaterali fisici: ciclo mestruale irregolare o addirittura perdita di esso, problemi gastrici e intestinali con grandi bruciori allo stomaco, pelle secca causata dalla perdita di liquidi dovuta al vomito o all'assunzione di lassativi, denti e gengive rovinati, disturbi alla gola, e ultimo e più grave lo squilibrio elettrolitico dovuto all'ingerimento di troppi lassativi che porta ad un collasso o addirittura alla morte.

Una ragazza bulimica nega di esserlo perché se lo facesse sarebbe come ammettere di essere imperfetta. Questa malattia è veramente orribile e i dati delle persone che ne sono affette sono ogni anno in crescita. Un consiglio: invece di ammirare le modelle tanto magre si dovrebbe predenre come riferimento attrici come Manuela Arcuri o Monica Bellucci che, pur non essendo scheletriche, sono delle bellissime donne.

Ambra Zubalich
Camilla Calzone
Sara D'Angelo
(Scuola media A. Bergamas-Trieste)

UN CONCORSO ORGANIZZATO DALLA PRO LOCO DI GRADISCA

Cosa si aspettano i giovani dal futuro? Ce lo raccontano con una poesia

Ultimamente si moltiplicano i concorsi letterari/poetici, nella nostra regione. Lo scorso 9 febbraio è scaduto il termine di consegna degli scritti delle partecipanti al concorso "Voci di donna" che si tiene annualmente. Possono parteciparvi le studentesse che frequentano gli istituti superiori della provincia di Gorizia e anche del distretto di Nova Gorica. Ma questa è solo la prima sezione del concorso, c'è ne è poi una seconda, riguardante le donne che abbiano superato i trent'anni d'età. Un concorso tutto al femminile, questo, che propone ogni anno temi interessanti ed attuali, mai banali, sempre incentrati sulla problematica femminile. Il tema di questa edizione è stato, ad esempio: «"Ma perché parliamo tanto di donne?», con particolare riferimento al perché argomenti quali il femminismo, le pari opportunità, l'aborto, la fecondazione artificiale, la violenza, e ancora la bellezza, la moda, le donne degli uomini di potere e via dicendo, siano sempre questioni per così dire "sulla bocca di tutti".

Il concorso "Voci di donna" non pone inoltre restrizioni in merito al come gli scritti debbano essere elaborati: si può infatti partecipare immaginando di intervistare noi stesse, ponendo la questione in chiave comica, seria, drammatica, inventandosi un contesto, scrivendo a ruota libera, seguendo il flusso dei pensieri. È poi molto innovativa, la componente "bilinguistica": si può infatti scrivere sia in italiano che in sloveno, a seconda della nazionalità delle concorrenti.

I premi per le partecipanti alla prima sezione sono rispettivamente di 500, 300 e 200 euro rispettivamente per la prima, seconda e terza classificata; vi è pure un premio speciale di 250 euro che può essere assegnato dalla giuria. Per la seconda sezione c'è invece un primo premio di 300 euro, ed uno speciale di 200. La premiazione si tiene ogni anno l'8 marzo, giorno della festa della donna.

Lettura di poesia: a Gradisca un concorso della Pro Loco per i giovani

Ancora aperto fino al 31 marzo è invece il concorso di poesia dedicato alla memoria di Gianni Anglisani, il gradiscano che fu poeta, scrittore, critico e pittore. Il concorso, organizzato dalla sezione culturale "Gianni Anglisani", dalla Pro Loco di Gradisca d'Isonzo e con il patrocinato della Provincia di Gorizia, dell'Amministrazione Culturale di Gradisca d'Isonzo e del Ministero dell'Istruzione, è quest'anno alla sua seconda edizione, ed è aperto agli studenti delle scuole medie superiori. Tuttavia anche chi non frequentasse istituti superiori, ha la possibilità di partecipare, seppur fuori concorso. Il tema prende spunto da una poesia di Anglisani intitolata "Sul sentiero Rilke", e spinge i giovani ad aprirsi in merito a cosa sognano, cosa si aspettano dal loro futuro, quali sono le loro aspettative e speranze. Si possono inviare da un minimo di tre ad un massimo di cinque poesie. Anche qui i premi sono in denaro ed ammontano a 300, 200 e 150 euro rispettivamente per i primi tre classificati. Sarà inoltre realizzato dalla Pro Loco un catalogo con le poesie che la giuria avrà deciso di selezionare.

Il premio dedicato alla memoria di Gianni Anglisani che con i suoi versi invitava i ragazzi ad aprirsi e svelare sogni e speranze

La cerimonia di premiazione si terrà la mattina di domenica 25 maggio nella Sala Consigliare del Comune di Gradisca d'Isonzo.

Non c'è che dire: tanto di cappello a queste iniziative, che danno la possibilità ai giovani talenti letterari di emergere e di "farsi le ossa".

Francesca Plesnizer
(Liceo linguistico europeo P. d'Aquileia - Gorizia)

Dal classico al moderno panoramica sui libri da tenere in bliblioteca

Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte

di M.Haddon. Einaudi, € 9,80

Christopher è un ragazzo di 15 anni che soffre della sindrome di Asperger, una forma di autismo a causa della quale ha dei problemi di comportamento. Tuttavia, è dotato di una straordinaria capacità logico-matematica che, legandosi alla sua grande curiosità, lo aiuterà ad indagare sull'uccisione del cane della sua vicina di casa. Ma la scoperta del nome dell'assassino lo condurrà ad un'altra ricerca sfrenata, che lo vedrà raggiungere Londra da solo e realizzare il suo intento.
VOTO: 7/8
GIUDIZIO: è un libro in cui viene dato spazio alla diversità che, erroneamente, è oggetto di discriminazione. La diversità è portatrice di varie abilità, come nel caso di Christopher, e può aiutare le persone più lontane (non solo fisicamente) ad incontrarsi. Consigliamo a tutti questa lettura, proprio perché è diversa dallo standard di libro che siamo abituati a leggere.

Cime tempestose

di E.Brontë. Acquarelli, € 6,00

Ambientato nel 1700 nell'umida e pungente nebbia dello Yorkshire, è il tipico "classico" che tutti proviamo a leggere. I personaggi si intrecciano tra loro, in un susseguirsi di vendette, segreti, amori, omicidi, nella costante ricerca della felicità. L'incessante allusione al mondo degli spiriti e al mistero fanno di questo libro un'affascinante lettura, a metà tra il giallo e una tormentata storia d'amore. Da brivido.
VOTO: 8/9
TRAMA: Heatcliff è solo un bambino quando viene adottato dal signor Earnshaw e portato a vivere nella fredda dimora di Wuthering Heights. Solo la signorina Catherine saprà essergli amica, tanto da riassumere i sentimenti che prova per lui nella frase «Io sono Heatcliff». Il giovane, una volta cresciuto, risparmierà solo la sua unica amica dalle truci vendette che programma verso tutti coloro che l'hanno disprezzato.

Il diario segreto di Maria Antonietta

di C. Erikson. Mondadori, € 18,50

La celebre storia di Maria Antonietta, l'ultima regina della Francia rivoluzionaria, è rivisitata in una chiave completamente nuova. Attraverso la forma coinvolgente del diario, l'autrice presenta il ritratto di uno dei personaggi più singolari della storia, facendo emergere la personalità, gli aspetti meno conosciuti, le esperienze umane di Maria Antonietta, che cerca di affermarsi in una corte straniera e in un popolo che non l'accetta.
VOTO: 8
GIUDIZIO: è sempre interessante analizzare anche le situazioni storiche più conosciute (come la rivoluzione francese) da vari punti di vista e questo libro può essere l'occasione giusta per farlo. Si scoprono sempre delle particolarità che solitamente ci sfuggono e che, al contrario, possono ampliare le nostre vedute. È una lettura adatta a chi sa già qualcosa dell'argomento e, per chi volesse, anche la versione cinematografica tratta da questo libro può riservare delle sorprese.

Alessia Sbroiavacca
(Liceo Galilei - Trieste)
Lisa Buonanno
(Liceo Carducci - Trieste)

IN CATTIVE CONDIZIONI ANCHE L'EDIFICIO DELL'ISTITUTO MAGISTRALE

Carducci, sede e succursale antiquate

Intonaci rovinati, bagni usurati e difficoltà per gli studenti con handicap

L'ingresso dell'istituto Carducci

Come molti altri edifici scolastici triestini, anche l'Istituto magistrale Carducci è in cattive condizioni. La scuola, a causa di problemi relativi allo spazio disponibile, è suddivisa in due sedi: la sede centrale, in via Madonna del Mare 11 e la sede succursale in via Corsi 1. Gli edifici sono entrambi molto vecchi, le facciate difatti mostrano gli evidenti segni del tempo, ad esempio l'intonaco scolorito, reso ormai instabile dall'umidità, rischia di staccarsi da un momento all'altro e cadere.

La sede centrale al contrario della succursale che ne è totalmente sprovvista, mette a disposizione degli studenti per prendere un po' d'aria durante le due ricreazioni mattutine, un piccolo giardino interno, anche se ai suoi frequentatori viene raccomandato, per salvaguardare la loro sicurezza, di tenersi a debita distanza dalle mura a causa dei calcinacci che potrebbero precipitare in qualunque momento. Sempre nella sede centrale, tre anni fa, probabilmente a causa delle vibrazioni provocate dallo spostamento degli alunni, una porzione di soffitto dell'aula insegnanti è ceduta cadendo al suolo, fortunatamente senza colpire nessuno.

Eseguire grossi lavori di restauro in questo edificio è molto difficile e dispendioso, a causa dei resti di un'antica basilica paleocristiana, di discreto valore archeologico, situata sotto di esso. La palestra presente solo all'interno della succursale, oltre a essere molto piccola e bassa, ha due pilastri centrali che la rendono totalmente inadatta allo svolgimento delle lezioni di educazione fisica; inoltre una delle spalliere è rotta da quasi un anno e non è ancora stata sostituita. Come nella palestra, anche all'interno delle aule nelle stagioni invernali la temperatura spesso è molto bassa, e su alcune delle pareti interne della sede centrale si può notare facilmente l'umidità che si infiltra dall'esterno. A causa della totale assenza nei due edifici di un' aula magna, gli studenti svolgono le assemblee seduti per terra all' interno della palestra che è spesso molto sporca. I bagni di entrambe le sedi sono molto vecchi e usurati e molto spesso le porte si bloccano o si rompono.

La succursale oltre ad avere alcune aule molto piccole, presenta inoltre un grave problema: non può essere frequentata dagli studenti in sedia a rotelle a causa della totale assenza delle rampe per disabili e degli ascensori.

Secondo lo stesso Dirigente scolastico della scuola «la situazione dei due edifici è caratterizzata dalla vetustà» degli stessi, quindi sono entrambe strutture che hanno bisogno di operazioni per la conservazione. L'ente locale, cioè la Provincia, ha attuato una manutenzione regolare per i problemi più gravi, rinnovando l'impianto elettrico e mettendolo a norma, dimostrando una certa prontezza in situazioni di emergenza. È stato presentato anche un progetto per mettere un ascensore nella succursale, tuttavia è stato respinto poiché avrebbe occupato delle aule, spazi assolutamente necessari alla scuola e già insufficienti ad accogliere tutti gli studenti. Sono già stati realizzati dei lavori rilevanti che hanno reso l'istituto a norma di legge, ma molti problemi si sono ripresentati o lo stanno facendo, costringendo l'istituto a svolgere le sue funzioni in maniera precaria e instabile.

Anche il Carducci va dunque a sommarsi a tutta quella serie di edifici che avrebbero bisogno di un'attenzione maggiore da parte delle autorità.

Giulio Manzin
(Istituto Max Fabiani - Trieste)

AL PETRARCA UN CICLO DI INCONTRI PER CONFRONTARSI

Quando lo sport fa rima con cultura

Dalla filosofia della bicicletta di Rumiz al coraggio di Stefano Lippi

Un aiuto alla formazione e alla crescita dei giovani: ecco "Progetto Sport e Cultura", che da nove anni si configura quale viaggio nel mondo dello sport. Ciò accade grazie ai vari organizzatori, i quali hanno collaborato per diffondere semplici messaggi che trasmettano non solo l'immagine della vita competitiva dello sport, ma che lo diffondano quale punto di incontro per confrontarsi e conoscersi.

Infatti il ciclo di incontri, tenuto la scorsa settimana tra l'11 e il 15 febbraio nell' Aula Magna della sede centrale del Liceo Petrarca di via Rossetti 74, non ha visto solo come eccellenti relatori i protagonisti dello sport, ma anche il giornalista e scrittore Paolo Rumiz. Quest'ultimo ha piacevolmente intrattenuto gli spettatori presenti lo scorso lunedì alla conferenza dal titolo "La filosofia della bicicletta": il racconto di un viaggio intrapreso dall'autore per percorrere la Trieste-Istanbul in bicicletta. «In un mondo in cui lo sport è divenuto anche quasi un orco cattivo - spiega il professor Massimo Stera, promotore principale dell'iniziativa assieme agli altri colleghi del liceo - bisogna in qualche modo filtrare gli elementi positivi dello sport».

Così, dieci anni fa, il docente, che insegna educazione fisica al liceo, creò, alla ricerca di un qualcosa che stimolasse i giovani, che ravvivasse e colorasse il mondo della scuola, le cosiddette Petrarchiadi. Si trattava di una sorta di giochi, che ricordavano quelli famosi senza frontiere e che Stera organizzò in uno degli ultimi giorni di scuola, anche per salutare i ragazzi della terza liceo, che si preparavano ad affrontare la maturità. Un anno dopo, a questa attività si aggiunse una nuova proposta, che vedeva coniugato l'aspetto ricreativo con quello culturale e che era composta da tre momenti principali: la "Settimana Sport e Cultura", i "Tornei interscolastici", come occasione di vero contatto, e infine le "Petrarchiadi".

In tal modo, nel corso degli anni, il liceo ha ospitato numerosi campioni quali Federica Macrì, ginnasta italiana, Emanuela Sossi, velista, Valentina Turisini sportiva italiana del tiro a segno o Stefano Lippi professionista del salto in lungo e atletica leggera. Quest'ultimo è stato invitato più volte nel corso delle manifestazioni, per raccontare la sua storia, che può far riflettere in particolar modo. Infatti Stefano, all'età di diciassette anni fu amputata la gamba a causa di un incidente. Da quel momento la sua vita è cambiata: con una speciale protesi alla gamba, dopo una lunga preparazione atletica che continua tutt' ora, è riuscito a ottenere numerosi riconoscimenti sportivi. Proprio venerdì 15 febbraio la settimana "Progetto Sport e Cultura" si sarebbe dovuta concludere con l'intervento di Lippi, ma al suo posto, causa impegni legati a nuove ricerche riguardanti le protesi, si è presentato il suo allenatore, Alessandro Kuris, anch'egli ex campione di salto in alto, che all'età di diciassette anni ha visto cambiare radicalmente il suo modo di vivere. A questa conferenza intitolata "La diversa abilità", i ragazzi presenti nell'aula hanno potuto comprendere una realtà "differente", che può essere distolta da pregiudizi e perplessità, ma che invece fa parte della nostra vita, come possono far capire le parole di Stera il quale afferma che «tutti siamo diversamente abili a nostro modo».

I giovani che hanno partecipato in questi giorni ai vari incontri sono molto entusiasti di quest'esperienza perché, come afferma **Vincenzo**, «gli argomenti proposti sono molto interessanti, abbiamo ascoltato con piacere tra i tanti anche Matteo Boniciolli, l'allenatore di basket dell'Air Avellino, il quale ha presentato "La squadra: un gruppo, non una somma!"». È così la pensa anche **Jasmine**, che aggiunge: «I temi presentati sono stati molto coinvolgenti anche perchè esposti in modo originale, attraverso alcuni filmati inerenti e presentati da personaggi conosciuti».

Durante la settimana sono intervenuti anche Franco Del Campo, presidente del Coni nonché ex nuotatore olimpionico, che ha parlato di "Etica e moralismo nello sport" e Michael Ladwig (coach dei Muli di Trieste) con "La motivazione nello sport". Mercoledì 13 febbraio è intervenuto l'alpinista Marco Cernaz, che ha raccontato la sua esperienza in Kyrgyzstan del 2006 sul Khan Tengri dal titolo "Il senso della sfida" e giovedì 14 febbraio, il professor Massimo Stera ha affrontato il tema "Lo sport e i suoi sogni".

Benedetta Moro Accerboni
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)

TORVISCOSA

Il convegno "Torviscosa, 1938 - 2008. Attualità e tutela di un patrimonio storico e territoriale", in programma sabato alle 9.30 presso il "Cid" (piazza Marinotti 1 a Torviscosa), si propone di leggere in quale contesto si situi oggi Torviscosa, nodo di un'ampia rete di simili risorse territoriali. Tra gli organizzatori figura anche la Facoltà di Architettura dell'Università. In programma le relazioni di alcuni docenti dell'ateneo giuliano.

UNIVERSITÀ

LIBRO

Domani alle 16 nella sala conferenze della Biblioteca statale (largo Papa Giovanni XXIII, 6) sarà presentato il libro "Esportare la libertà. Il mito che ha fallito" di Luciano Canfora. Ne discuteranno con l'autore Marina Paladini, presidente dell'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia e Roberto Finzi dell'Università di Bologna. È l'ultimo appuntamento del ciclo "Esportare la Democrazia? Gli Stati Uniti, l'Europa, Trieste e le frontiere dell'Occidente".

Sindrome ereditaria, la granulomatosa cronica colpisce i bimbi di sesso maschile provocando infezioni ricorrenti

Ricerca: Telethon premia progetto giuliano

Finanziato con 113mila euro il gruppo guidato da Pietro Dri che studia da anni una patologia genetica rara

Un finanziamento Telethon premia gli studi in campo biomedico dell'Università di Trieste e garantisce le risorse per proseguire la ricerca. Il progetto si concentra sullo studio della malattia granulomatosa cronica (Cgd), una patologia genetica rara, che colpisce prevalentemente i bimbi di sesso maschile. L'équipe, coordinata da Pietro Dri, ordinario di Patologia generale a Farmacia e composta da altri sei membri, è riuscita a superare una difficile selezione, ottenendo a distanza di sei anni un secondo finanziamento Telethon per lo studio di questa malattia. «La commissione - spiega Renzo Menegazzi, ricercatore del Dipartimento di Fisiologia e Patologia - è piuttosto severa nell'attribuire i fondi e predilige i progetti che prospettano applicazioni terapeutiche per il trattamento delle malattie rare». Le domande vengono infatti esaminate sia da un comitato interno che da un gruppo di «reviewer» stranieri. La Cgd è una sindrome ereditaria, caratterizzata da infezioni gravi e ricorrenti, che possono interessare tutti gli organi. La sua forma più diffusa si trasmette come malattia legata al sesso, colpendo quasi esclusivamente i maschi, mentre le femmine sono portatrici sane; i pazienti, inoltre, sviluppano i sintomi entro il secondo anno di vita. Conseguenza di un difetto dell'immunità innata, la patologia è causata dall'incapacità di particolari globuli bianchi, i fagociti, di uccidere

Da sinistra i ricercatori Menegazzi, Decleva, Dri e Fasolo

i microrganismi ingeriti, come batteri e funghi, responsabili delle infezioni. Tale incapacità è causata dalla carenza dell'enzima «Nadph ossidasi» ed è proprio su questo punto che si concentra il progetto. L'équipe è riuscita infatti a ottenere un finanziamento di 113.000 euro, da utilizzare in due anni. La prima parte della ricerca approfondirà le conoscenze sui meccanismi molecolari e sulle alterazioni cellulari che porterebbero all'aumentata suscettibilità verso le infezioni. In seguito saranno studiate nuove strategie terapeutiche (tramite la sperimentazione su modelli cellulari e animali) alternative all'uso degli antibiotici che costituiscono ancora il principale strumento nella cura dei piccoli pazienti. L'idea di base, quindi, è quella di ripristinare la naturale capacità dei globuli bianchi di combattere i microbi, utilizzando farmaci di potenziale impiego clinico, ovviando così alle controindicazioni provocate dall'assunzione massiccia di antibiotici. Il gruppo di ricerca, oltre che da Dri e Menegazzi, è composto dal ricercatore Maurizio Romano, dalle ricercatrici a contratto Eva Decleva e Sara Busetto e da due dottorande in Patologia sperimentale e clinica, oltre ad altri laureandi, che i coordinatori puntano a coinvolgere nelle varie fasi della ricerca.

Il progetto vanta inoltre due prestigiose collaborazioni con il Centro diagnostico di Grenoble e con la Clinica pediatrica del Burlo. I ricercatori lavorano a stretto contatto infatti con i pazienti della clinica, collaborando alla diagnosi dei casi di Cgd che giungono anche da fuori regione.

Paradossale è però la situazione di precarietà in cui di trova a operare gran parte dell'équipe. «È necessario mettere in evidenza - spiega Dri, assieme al resto del gruppo - come la ricerca italiana si basi ormai quasi esclusivamente su personale a contratto. Nonostante l'altissima qualità della ricerca scientifica del nostro ateneo, dimostrata, in questo caso, dal riconoscimento ottenuto da Telethon, va considerato come la maggior parte dei ricercatori rimanga legata a situazioni lavorative a termine, fatto questo che pregiudica seriamente la continuità delle linee di ricerca in atto».

Valentina Magistri

Domani convegno e tavola rotonda

I porti di Capodistria Trieste e Monfalcone sotto la lente storica

Il convegno in programma domani nella sala Tessitori del Consiglio regionale in piazza Oberdan a Trieste chiude il progetto "Otis", acronimo per Osservatorio transfrontaliero italo sloveno per le aree portuali di Trieste, Monfalcone e Capodistria, interno al programma di iniziativa comunitaria Interreg III A Italia Slovenia 2000-2006. Il lavoro, svolto in collaborazione tra il Dipartimento di Storia e Storia dell'arte dell'Università e il Museo del mare "Sergej Mašera" di Pirano e coordinato da Tullia Catalan e Sergio Zilli, docenti dell'ateneo triestino, ha discusso la condizione confinaria dal punto di vista della portualità. Attraverso un'analisi interdisciplinare portata avanti da un'équipe formata da ricercatori esperti e giovani laureati sono state affrontate le condizioni dello sviluppo diversificato dei tre porti. La linea di ricerca adottata è stata quella di affrontare il tema ritornando alle fonti, al dibattito originario al fine di predisporre una serie di strumenti - come ad esempio la raccolta degli articoli pubblicati dalla stampa e delle tesi prodotti sul tema - utili all'elaborazione di ulteriori approfondimenti. Il convegno si divide in due fasi: prima saranno presentati i lavori dei giovani ricercatori del Dipartimento e del Museo di Pirano. Nel pomeriggio ci sarà la tavola rotonda "3 porti, 2 stati, 1 mercato",un confronto fra studiosi, dirigenti delle strutture portuali e responsabili politici.

I quadri del pittore goriziano saranno presentati dall'esperto di arte contemporanea Massimo Degrassi

Economia: in mostra le opere di Velussi

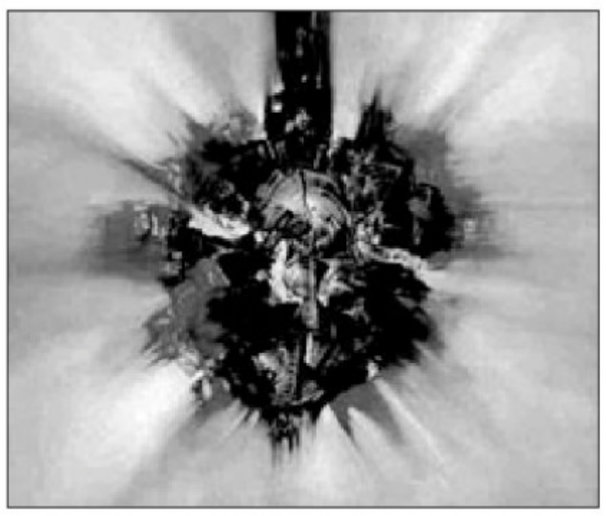
Venerdì l'inaugurazione realizzata in collaborazione con il Sistema museale di piazzale Europa

La Facoltà di Economia continua a dare grande importanza all'arte. Venerdì alle 17.30 nella sala Atti (al primo piano dell'edificio D di piazzale Europa) si aprirà «Trasformazioni, esposizione di dipinti di Adriano Velussi». Presenteranno la mostra, come ormai consuetudine, Massimo Degrassi, docente di storia dell'arte contemporanea, e il preside Panjek.

Nato nel 1948 a Gorizia, dove vive e opera, Adriano Velussi fin dagli anni Settanta si è dedicato all'arte come autodidatta ispirandosi a Max Ernst, Giorgio De Chirico e Arman. Ha quindi sperimentato autonomamente tecniche e stili che sono poi diventati il suo personale modo di dipingere. Nel corso della sua carriera il pittore ha allestito una cinquantina di mostre personali e partecipato a quasi duecento collettive in Italia e all'estero conseguendo significativi riconoscimenti. Suoi quadri sono stati esposti a Parigi, Tokio, New York, Sidney, Salvador de Bahia, Vienna, Klagenfurt, Salisburgo, Budapest e Londra. Adriano Velussi è membro di diverse accademie e associazioni culturali e le sue opere sono conservate in numerose collezioni pubbliche e private.

Come segnala Eliana Mogorovich nel testo che accompagna il pieghevole realizzato dalla Facoltà di Economia e disponibile nella sede della mostra «il legame con la realtà, personale o collettiva che sia, permea ogni tipo di pittura, anche quella astratta sia nella forma di una ribellione cromatica o gestuale a schemi e convenzioni sia appellandosi a sottili sottintesi allusivi a interrogativi concreti. E lo stesso dicasi dell'uomo che indipendentemente dai propri interessi e a prescindere da differenze sociali, etniche, di genere o razza, in un preciso momento della sua esistenza o nell'intero suo corso si interroga sul posto che occupa nel mondo. Nella pittura di Adriano Velussi - continua Eliana Mogorovich - questi aspetti si condensano e armonizzano in un percorso che lo accompagna sin dai suoi esordi e che continua ad affascinarlo tutt'oggi. Abbracciando una pittura astratta frutto di una gestualità potente e di un cromatismo capace di ipnotizzare l'osservatore, l'artista goriziano prosegue nella sua indagine sul rapporto fra la natura e l'uomo offrendo a tale interrogativo risposte in cui il diffuso pessimismo viene talvolta rischiarato dal riflesso delle vicende personali. Ponendosi di fronte a questo interrogativo di leopardiana memoria, Velussi come il poeta di Recanati ritiene infatti la natura una matrigna precipitata in questo ruolo dalla condotta perversa dell'uomo. L'armonia del mondo è infatti messa a dura prova dalla continua rincorsa al progresso attraverso eventi contro natura che sollecitano la ribellione di quella che, in origine, è una "madre benigna", pronta a dispensare la sua bellezza agli uomini.

La mostra, realizzata come sempre in collaborazione con il Sistema museale di Ateneo (SmaTs), coordinato da Emanuela Montagnari, rimarrà aperta fino al 31 luglio durante gli utilizzi accademici della sala e su prenotazione, chiamando i numeri 040 558 7016/7003.



Dettaglio del quadro intitolato Big Bang del pittore Velussi

L'esposizione sarà visitabile da tutti fino al 31 luglio prenotando con una telefonata

ERDISU

Bus gratuiti: già erogati più di 110 abbonamenti

Continuano, su iniziativa dell'Erdisu di Trieste, le agevolazioni per il trasporto urbano a favore degli studenti iscritti all'Università di Trieste, alla Sissa e ai corsi del triennio superiore di primo livello o ai corsi del biennio specialistico di secondo livello attivati dal Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini». Le aziende di trasporto pubblico che hanno aderito all'iniziativa sono la Trieste Trasporti e l'Apt di Gorizia.

Il progetto, che lo scorso autunno ha bruciato in pochi mesi le risorse disponibili (in tutto 50mila euro) è stato riattivato il primo febbraio scorso e prevede l'erogazione, a fronte della presentazione da parte dello studente di un abbonamento acquistato per il mese di febbraio e già obliterato, di un abbonamento gratuito per il mese immediatamente successivo a quello in corso.

Nelle prime due settimane di febbraio sono già stati erogati dalla Trieste Trasporti ben 111 abbonamenti gratuiti per il mese di marzo (106 per l'intera rete e 5 per una linea). Sono tre invece gli abbonamenti gratuiti erogati nello stesso periodo dall'Apt di Gorizia a studenti che frequentano le sedi distaccate dell'Università di Trieste, ma si sa che la pressione è minore. Molte facoltà riprendono in questi giorni i corsi del secondo semestre e si prevede pertanto un aumento delle richieste di abbonamenti per il trasporto urbano.

Gli studenti possono ritirare gli abbonamenti gratuiti per il mese di marzo, entro e non oltre il 29 febbraio, presso le biglietterie della Trieste Trasporti (via dei Lavoratori n. 2, dal lunedì al giovedì, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 15, venerdì dalle 8.30 alle 12.30) e dell'Apt di Gorizia (via Martiri per la libertà, n. 19, dal lunedì al venerdì, dalle 7.45 alle 17.30; sabato dalle 7.45 alle 14.15).

A partire dal 3 marzo saranno invece in distribuzione gli abbonamenti gratuiti per il mese di aprile a fronte della presentazione, da parte dello studente, di un abbonamento acquistato per il mese di marzo e già obliterato. Per informazioni e chiarimenti su questa iniziativa di particolare interesse per gli studenti che spesso lamentano difficoltà per quanto riguarda i trasporti si può contattare lo 040 3595353.

Fisica: lezioni dei lincei

L'Accademia nazionale dei Lincei, il Centro linceo interdisciplinare " Segre", in collaborazione con l'Università e il Dipartimento di Fisica, organizzano venerdì nell'Aula magna dell'ateneo "I Lincei per la scuola" a partire dalle ore 9. In programma le lezioni di Francesca Matteucci (Università di Trieste) su "Formazione ed evoluzione delle galassie: un problema di archeologia cosmica", di Erio Tosatti (Siss, Ictp e Infm/Democritos) su "Teoria e simulazione in Fisica della materia" e Giuliano Panza (Università di Trieste, Ictp) su "La Fisica del sistema Terra: terremoti e variazioni climatiche globali". Saranno ospiti dell'iniziativa anche i vincitori del Premio intitolato a Galileo Galilei: Vera Rosar, Lara Devetak, Davide Colombin, Giulio Bartoli e Francesco Presel. Ricordiamo che Galileo Galilei fu chiamato, nel 1611, dal giovanissimo fondatore e botanico Federico Cesi - aveva all'epoca solo 18 anni - a far parte dell'Accademia dei Lincei, fondata nel 1603, la più antica accademia scientifica del mondo. Di questa istituzione prestigiosa sono membri i tre relatori che venerdì parleranno di fisica ai ragazzi presenti.

AMBIENTE

Alpi: meeting su leggi e natura

Lunedì alle 15 in H3 si terrà il convegno sulla Convenzione per la protezione delle Alpi e il progetto comunitario "LexAlp" che si è concretizzato in un lavoro di armonizzazione della terminologia giuridica e normativa dei Paesi che hanno aderito alla convenzione nei settori dell'ambiente, protezione della natura, trasporti e del turismo.

IN BREVE

Mercanti: workshop al Sartorio

Venerdì e sabato 23 si terrà il workshop "Acque, terre e spazi dei mercanti" nella Sala Costantinides del Museo Sartorio di Largo Papa Giovanni. Saranno affrontate tematiche connesse ai rapporti tra spazi urbani e spazi portuali, tra grandi, piccoli e medi centri portuali, concentrando l'attenzione in particolare sulle pratiche dei mercanti.

Consulta giovanile: ultimi giorni

Il Comune di Trieste ha avviato un percorso di coinvolgimento dei giovani residenti, in età compresa dai 15 ai 25 anni, per la promozione di una cittadinanza attiva attraverso la costituzione di una "Consulta giovanile comunale", un organo consultivo che ha la facoltà di esprimere pareri. Si può aderire, entro il 29 febbraio, compilando il modulo da ritirare al Polo "Toti" (piazza della Cattedrale) oppure presso la Cooperativa Strade Nuove (via Gregorutti, 2) oppure ancora scaricandolo da www.retecivica.trieste.it/educazione/new/

I CORSI SONO FINANZIATI DA:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca

Unione Europea
Fondo sociale europeo

CENTRO STUDI RENÈ ENENKEL

IL CENTRO STUDI "René ENENKEL":
organizza
CORSI DI LINGUE E DI INFORMATICA
RIVOLTI A OCCUPATI E DISOCCUPATI DAI 18 AI 64 ANNI, AL COSTO DI UN EURO ALL'ORA

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

LINGUA INGLESE
LIVELLI BASE: A1, A2
LIVELLI AUTONOMO: B1, B2
LIVELLI PADRONANZA: C1, C2

LINGUA TEDESCA
LIVELLI BASE: A1, A2
LIVELLI AUTONOMO: B1, B2
LIVELLI PADRONANZA: C1, C2

LINGUA SLOVENA
LIVELLO BASE
LIVELLO INTERMEDIO
LIVELLO AVANZATO

INFORMATICA
PREPARAZIONE ALLA PATENTE EUROPEA ECDL
PREPARAZIONE ALL'E.C.D.L. LIVELLO AVANZATO

DURATA DEI CORSI: 80 ORE PER I CORSI DI LINGUE
102 ORE PER I CORSI DI PREPARAZIONE ALL'ECDL

ATTESTATI: A FINE CORSO VERRÀ RILASCIATO UN ATTESTATO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

Per informazioni e per partecipare alle selezioni CENTRO STUDI "René ENENKEL" - Via Donizetti, 1 - Trieste - Tel.: 040.370.472

SPORT

Nel derby di ieri sera contro Gorizia si è rivisto Bonaccorsi, sopra in palleggio marcato da Dip

L'esultanza del presidente-sindaco Dipiazza

Difesa triestina schierata e Muzio in pressing sul portatore di palla isontino

SERIE B2 Brutta e nervosa partita al PalaTrieste, ma la squadra di Pasini la sblocca alla distanza dimostrandosi più lucida e spietata e vince per 88-73

All'Acegas il derby-salvezza, Gorizia capitola

Pilat trascinatore con 28 punti. Il break decisivo nato da un doppio fallo di Giovanatto

di **Matteo Contessa**

TRIESTE L'Acegas si aggiudica un brutto derby con la Nuova Pallacanestro Gorizia (88-73), uscendo alla distanza con esperienza dopo aver penato per tutta la prima metà della sfida. La Nuova Gorizia è stata all'altezza solo nei primi 10 minuti di gioco, non ha saputo approfittare dell'evidente tensione che bloccava i padroni di casa, si è fatta risucchiare dopo essersi trovata avanti fino a 8 punti e non è più riuscita a prendere l'inerzia della gara. L'Acegas è stata un po' più squadra, la Nuova si è affidata alle sue buone individualità, Biondo e Salis su tutti. Alla fine, il gioco corale dei biancorossi di Pasini ha pagato di più. L'Acegas riprende la marcia verso una ancor faticosa salvezza, per la Nuova Gorizia un brutto stop nell'inseguimento al treno dei play-off.

L'inizio di partita vede Gorizia più pimpante, nell'uno contro uno Biondo e Bossini riescono ad avere la meglio su Muzio e Tonetti e trovano i primi canestri per mettere la sfida sul binario che vogliono loro. L'Acegas tira di più, ma perlopiù da fuori e sbaglia molto, mentre Gorizia ottimizza le conclusioni che riesce a crearsi. Così dopo 7 minuti arriva al 18-10. L'Acegas annaspa, è tesa come una corda di violino e non riesce a tenere testa agli ospiti, Pasini comincia le rotazioni richiamando Pilat, Tonetti e Muzio per Pigato, Bartolucci e Metz sperando così di sparigliare le carte sul parquet. In effetti soprattutto Metz pare ispirato e riporta i suoi sotto. Il quarto si chiude così sul 19-22.

L'inizio del secondo vede l'Acegas più aggressiva in difesa e questo atteggiamento le rende, poichè Gorizia trova più difficoltà ad andare a canestro. Così dopo 3 minuti i padroni di casa ritrovano la parità (24-24). E una tripla di Bartolucci li riporta perfino in vantaggio. La manovra della Nuova non è più così fluida come all'inizio, ma l'Acegas non decolla, affidandosi solo alla crescita di Pilat per cercare soluzioni offensive. Non è una bella partita, soprattutto per demerito dei padroni di casa. Il pubblico triestino inizia a spazientirsi e gli ultras danno vita ai primi cenni di contestazione, dopo che già prima della gara avevano esposto alcuni striscioni eloquentemente polemici nei confronti di squadra e società. Si va al riposo sul 40-40, risultato ovvio: nessuna delle due sa prendere l'iniziativa, non si può che essere pari.

La ripresa comincia nel segno della confusione: Acegas, Nuova, arbitri sembrano tutti cloroformizzati dal riposo e così, fra un errore e l'altro, in 3 minuti e mezzo solo Pilat è capace di andare una volta a canestro dalla corta, dando all'Acegas un piccolo vantaggio (42-40). Ma la partita resta bloccata, agli uomini in campo, tutti indistintamente, si accorcia il braccio al momento del tiro. Morale: dopo 6 minuti di gioco il parziale è un misero 6-4 per l'Acegas, con la noia che cresce sugli spalti. Un punto alla volta, faticosamente, l'Acegas riesce comunque a costruirsi un piccolo margine di vantaggio che raggiunge il punto più alto a 1'20" dal termine della frazione con la tripla di Pilat (57-49). Ma non è finita, perchè Giovanatto commette fallo, protesta e si becca un tecnico, mandando Pilat in lunetta per 4 volte di seguito: il Cigno fa l'en plein e sull'azione d'attacco l'Acegas realizza ancora; 6-0 con una sola azione, è questa la vera svolta che decide l'incontro, mandando le squadre all'ultimo quarto sul 63-51 per i biancorossi.

Subito Muzio trova la bomba del +15 (66-51) e questo vantaggio è una strada in discesa per Trieste, che può iniziare a entrare nel trapezio cercando il canestro facile o il fallo degli avversari. Due triple consecutive di Salis sembrano rivitalizzare la Nuova, che si arrampica fino al -7; ma subito Pilat, anche lui dai 6,25, stronca ogni velleità isontina. A metà quarto il punteggio dice 74-64 per i biancorossi di casa, ma gli isontini sono vivi, soprattutto con Salis che non ne vuole sapere di arrendersi. Ma l'Acegas ormai ha chiuso porte e finestre, congela la partita per fare passare il tempo e le basta la bomba di Metz a 2'30" dalla fine per mettere il sigillo al derby.

Acegas Trieste 88
N. Pall. Gorizia 73
(19-22; 40-40; 63-51)

ACEGAS: Crevatin, Tonetti 7, Bonaccorsi, Pigato 10, Muzio 13, Pilat 28, Bartolucci 10, Metz 10, Godina 1, Losavio 9. All. Pasini.
NUOVA GORIZIA: Dip 11, Bossini 15, Tombolini 1, Grimaldi 2, Biondo 6, Righetti 6, Siega, Giovanatto 6, Salis 23, Raccaro 3. All. Miani.
ARBITRI: Traspedini e Franceschini di Verona.
NOTE: usciti per 5 falli Pigato, Dip, Giovanatto. Tiri da 2: Acegas 17/32, Nuova 18/35; tiri da 3: Acegas 10/29, Nuova 5/17.

Capitan Muzio in entrata (Fotoservizio di Francesco Bruni)

LE PAGELLE

Brillano Bartolucci e Metz Ai tifosi il voto più alto

TONETTI 5,5: sette punti con percentuali rivedibili, soprattutto dall'arco dei 6,25. In regia si sbatte ma non riesce a garantire quei cambi di ritmo di cui Pasini avrebbe avuto bisogno nel corso della gara.

BONACCORSI 5: non pervenuto, nonostante i 17' spesi sul parquet. Tenta un solo tiro, chiude con un 3 di valutazione frutto di due falli subiti, un recupero e un assist. Ma il "Bombaccorsi" della scorsa stagione era davvero un'altra cosa.

PIGATO 6: Il pubblico lo becca per qualche errore di troppo al tiro ma Adriano va lodato per l'impegno e la grinta profusa nonostante un ginocchio che, si vede, lo costringe a stringere i denti. Prezioso a rimbalzo e utile per i tanti falli subiti.

MUZIO 5,5: vicino alla sufficienza nel finale con i canestri che chiudono la partita. Si vede però troppo poco in un match nel quale rinuncia troppo spesso a prendere iniziative.

PILAT 8,5: E' indubbiamente l'anima di questa Acegas. 28 punti, 10 rimbalzi, 8 falli subiti, 6 palle recuperate, un assist (ma forse erano di più) per un 33 di valutazione che racconta di una partita da incorniciare. Ha cancellato la brutta prestazione dell'andata risultando l'uomo-derby

BARTOLUCCI 7: Gioca troppo poco, tanto che nel finale dalle tribune si è alzato un coro inneggiante all'ala pesarese che sonnecchiava in panchina. Dieci punti con 5 tiri e otto rimbalzi in 20': forse meritava maggior considerazione.

METZ 7: E' ormai una sicurezza per questa squadra. Gioca da veterano, non ha paura di prendersi responsabilità importanti nei momenti caldi della partita. Anche ieri ha messo un paio di bombe capaci di spaccare in due il match.

Marco Pilat

GODINA NG: Poco più di cinque minuti, tanto per dare il cambio a un Losavio gravato di quattro falli. Prezioso in difesa, forza un paio di tiri dall'arco dei 6,25

LOSAVIO 6,5: Ancora una prova positiva per Mix che sembra aver trovato il suo equilibrio all'interno del gruppo. Lotta e difende per due, in attacco si fa rispettare portando a casa nove punti certamente preziosi per la vittoria finale.

PUBBLICO 10: Cornice da sottolineare, ancora una volta, per un'infrasettimanale di B2. Da segnalare gli striscioni di protesta che, forse, hanno dato una scossa alla squadra. «1300 spettatori da rispettare, via da Trieste chi non ci sa onorare» e «Umiliati da Jesolo, Bassano e Monfalcone... ma non eravate da promozione?» due dei messaggi lanciati alla squadra

GORIZIA: Dip 6, Bossini 6,5 Tombolini 5, Grimaldi 6, Biondo 6, Righetti 5, Siega 5,5, Giovanatto 5, Salis 7, Raccaro 5,5.

DOPO-PARTITA TRIESTE

L'assistente di Pasini esalta la concretezza della squadra. Il Cigno dedica la vittoria al padre dopo l'incidente

Masala: «Alla fine contano solo i due punti»

TRIESTE La perdurante situazione deficitaria di classifica imponeva all'Acegas, sopra ogni altra cosa, di ottenere una vittoria. Che poi i due punti siano arrivati dalla sentita sfida contro Gorizia, ciò rappresenta il valore aggiunto, a coronamento della partita ospitata ieri sera al PalaTrieste. La parola al vice allenatore della formazione biancorossa, Pino Masala: «In effetti contava innanzitutto raccogliere i due punti – sostiene il coach – augurandoci che finalmente possano essere seguiti da altri successi». Nemmeno contro Gorizia l'Acegas ha incantato, palesando specie in difesa qualche pausa, ma proprio quando la difesa ha girato, tutto è divenuto più semplice: «Dobbiamo ancora migliorare sulle rotazioni e sugli aiuti difensivi – aggiunge Masala – ma abbiamo comunque dimostrato di saperci adattare al tipo di difesa richiesto in particolare da questa categoria, basato molto sull'uso del fisico. In questa circostanza, inoltre, abbiamo scelto di non schierarci a zona, poiché Gorizia, anche con i suoi lunghi, è una squadra di tiratori».

Infine, da parte dell'assistente di Pasini, una nota di merito al lavoro della squadra in palestra: «E' vero che dopo la gara di domenica scorsa abbiamo lasciato i giocatori a riposo per due giorni, ma è altrettanto vero che da mercoledì in poi ci siamo allenati quotidianamente e con impegno, compresa la domenica e la mattina prima della gara». Motivazioni supplementari in occasione del derby, da riversare poi sul parquet, le ha trovate il triestino Marco Pilat. Nella circostanza, il Cigno ha anche un omaggio speciale da fare al padre, primo dei suoi tifosi, coinvolto l'altro ieri in un brutto incidente stradale: «La mia dedica va a mio padre, che ora fortunatamente sta bene, tanto che neanche oggi (ieri, ndr) ha voluto rinunciare a seguire la partita. Premesso questo, era importante dare una svolta per noi stessi, tanto che la squadra ha risposto alla contestazione dei tifosi nel modo giusto, ovvero sul campo, e non con le classiche parole di routine. Personalmente, poi, mi danno molta adrenalina partite come i derby, e ci tenevo tantissimo a fare bene».

Marco Federici

DOPO-PARTITA GORIZIA

Il tecnico isontino non sa spiegarsi la scadente prestazione offensiva dei suoi giocatori

Miani: «Serata storta, mai così difficile segnare»

TRIESTE Sono già finiti i sogni di playoff della Nuova Pallacanestro Gorizia? A vedere la prestazione esibita dalla formazione di Lucio Miani di ieri sera verrebbe da pensare di sì. Il quintetto biancoblù ha quasi clamorosamente dimenticato la ricetta che aveva permesso di conquistare tre vittorie consecutive nelle prime giornate del girone di ritorno.

Nel derby che potrebbe tranquillamente essere definito tra reparto geriatria (Trieste) e pediatria (Gorizia) ad avere la meglio è stato il primo. La Nuova ha perso la partita nel terzo quarto quando è riuscita a segnare la miseria di 11 punti in 10 minuti. Una sterilità offensiva che ha permesso all'Acegas di guadagnare un discreto margine di sicurezza e a cui neanche l'allenatore Miani riesce a dare una spiegazione. «E stato incredibile - commenta - il canestro sembrava stregato. Era da tempo che la squadra non incontrava tanta difficoltà nel segnare. Dal mio punto di vista si è trattato solo di una serata storta che purtroppo è arrivata nel derby».

Oltre alla precisione, a mancare tra i goriziani è stata anche la solita concretezza difensiva. «È vero - conferma ancora Miani - nella fase difensiva abbiamo commesso diversi errori, soprattutto nel primo tempo quando abbiamo concesso agli avversari la bellezza di 40 punti. Troppi per sperare di vincere. Sono davvero dispiaciuto per come è andata finire, anche se non me la sento di puntare troppo il dito contro i miei giocatori. Hanno comunque provato a portare a casa i due punti e questa deve essere la base di partenza per preparare l'appuntamento di domenica prossima contro Chieti. A questo punto non possiamo permetterci ulteriori passi falsi».

Protagonista mancato del derby è stato il lungo Dip, uscito anzitempo dalla partita a causa del raggiunto limite di falli. Un'assenza che ha pesato molto nell'economia della partita. «Aver dovuto fare a meno di Dip ci ha indubbiamente condizionato - conclude l'allenatore -. Peccato, con lui in campo sono sicuro che avremmo potuto giocarci la partita fino alla fine. Trieste ha avuto anch'essa problemi di falli, però ha il merito di aver trovato da tutti i componenti della rosa un contributo importante. A noi questo è forse mancato».

Roberto Gajer

CHAMPIONS LEAGUE Nelle partite di andata degli ottavi il Liverpool passa due volte negli ultimi minuti, i capitolini vincono in rimonta all'Olimpico

L'Inter in dieci crolla, la Roma piega il Real

Milan in casa dell'Arsenal col dubbio del portiere: recupera Kalac o tocca al terzo Fiori?

LIVERPOOL Hanno dovuto cantare «Help» («Aiuto!», uno dei successi più popolari dei Beatles), i tifosi dell'Inter ad Anfield Road. La squadra nerazzurra, infatti, è rimasta in dieci per una follia di Materazzi (ammonito, ha protestato facendosi espellere) e per l'infortunio all'altro centrale Cordoba ha dovuto cedere negli ultimi minuti davanti ai gol di Kuyt e Gerrard. La squadra di Mancini ha perso per sfinimento e per logorio fisico: nel ritorno avrà dei problemi in difesa, oltre a dover fare tre gol agli inglesi per passare il turno.

La partita di Liverpool ha dimostrato in ogni caso che l'Inter non è invincibile: non ha mai tirato in porta e si è soltanto difesa, cedendo sulla linea del traguardo. Una serataccia che ha compromesso (non del tutto) la qualificazione, ma che ha messo a nudo i limiti dei nerazzurri contro avversari veri.

Mancini non se l'è sentita di schierare Vieira dall'inizio, ma ha preferito far giocare Maxwell esterno di sinistra in mezzo al campo con Chivu più indietro e Stankovic accentrato. L'Inter ha subito il Liverpool che si è riversato dall'avvio della partita nell'area di rigore di un'Inter incapace per 25' di reagire ma gli inglesi non sono riusciti a tirare efficacemente e il pericolo più consistente per J.Cesar è arrivato al 10', quando su angolo Gerrard ha dato a Kuyt che con un bel colpo di testa ha costretto il portiere a deviare.

L'Inter ha tentato l'assalto alla difesa inglese, creando qualche situazione pericolosa, ma tirando solo con Vieira (fuori). Benitez ha dato un ulteriore puntello al gioco offensivo ai «reds» con l'innesto di Pennant.

Nella ripresa, quando Cordoba si è storto il ginocchio sinistro, è entrato Burdisso. Il Liverpool è andato al tiro con Finnan (alto), ha tentato il tutto per tutto ed è riuscito a segnare al 40' con Kuyt che, su un traversone da destra di Pennant, si è sistemato la palla sul destro e ha tirato; la sfera ha battuto a terra, si è impennata e ha superato J. Cesar sulla sinistra.

Ma non era finita: al 44' Gerrard di destro ha sparato una botta rasoterra in diagonale: la palla ha carambolato sul secondo palo insaccandosi sulla destra di J. Cesar. In definitiva, il Liverpool (in superiorità numerica) ha approfittato del fatto che l'Inter non ha potuto disporre dei centrali e ha avuto ragione dei nerazzurri. La squadra di Mancini avrà la forza di ribaltare il risultato a San Siro?

MILAN Quelli della Gialappa's lo chiamavano saponetta, ma oggi rischia di essere il portiere titolare del Milan in una sfida chiave della Champions League. Strano il destino di Valerio Fiori, 39 anni ad aprile e una laurea in giurisprudenza, da otto anni e mezzo terzo portiere del Milan senza vedere praticamente mai il campo. Da oltre quattro anni, neanche un minuto in partite ufficiali, il che rende il suo eventuale esordio in Champions domani sera molto più che una scommessa. Vero è che, a quasi 39 anni, l'emozione si controlla più facilmente. Eppure l'Emirates Stadium e l'Arsenal, che stasera ospiteranno la sfida di Champions, non sono contorno da poco e le tensioni di una partita vera sono ben altra cosa rispetto a quelle di un allenamento. Zeljco Kalac farà di tutto per esserci, ma nessuno può escludere che alla prima parata il dolore al suo indice della mano destra diventi insopportabile.

Liverpool	2
Inter	0

MARCATORI: st 40' Kuyt, 44' Gerrard.
LIVERPOOL (4-4-2): Reina, Finnan, Carragher, Hyypia, F. Aurelio, Babel (st 27' Pennant), Mascherano, Lucas (st 19' Crouch), Gerrard, Torres. All. Benitez.
INTER (4-4-2): J. Cesar, Maicon, Cordoba (st 30' Burdisso), Materazzi, Chivu, Zanetti, Stankovic, Cambiasso, Maxwell, Cruz (st 10' Vieira), Ibrahimovic. All. Mancini.
ARBITRO: De Bleeckere (Belgio).
NOTE: espulso al 30' pt Materazzi per doppia ammonizione.

2-1

Generosa prestazione interna dei giallorossi. Accoltellato tifoso spagnolo

Pizarro e Mancini replicano a Raul

ROMA Dimenticata la controprestazione con la Juventus. In un colpo solo, la Roma ritrova la sua dimensione europea cogliendo un 2-1 contro un ottimo Real Madrid che mette i giallorossi in pole position per la qualificazione ai quarti di Champions League.

Spagnoli in vantaggio dopo 8' con Raul, che devia in porta una conclusione di Guti. Grande prestazione di Robben, che al 21' regala a Raul l'occasionissima per il raddoppio che il capitano delle merengues spreca di testa. La Roma, mai doma, pareggia al 24' con Pizarro, che raccoglie una corta respinta in area di Heinze e infila di destro sotto la traversa. Nella ripresa, con Totti più vivo, i giallorossi trovano il vantaggio al 13': il numero 10 di Spalletti serve un gran assist per Mancini, che salta Casillas in uscita per il 2-1. Real sempre pericoloso e, al 35', Van Nistelorooy colpisce il palo.

Grande cornice di pubblico all'Olimpico per vedere l'effetto che fa giocare con il mitico Real che fu di Capello. Robinho, Pepe, Saviola, Sneijder, Metzelder e Marcelo sono le assenze delle merengues, Spalletti, invece, non si priva di De Rossi (lunedì con la febbre), e tantomeno di Totti, che fa il record delle europresenze in giallorosso (65) in un periodo di forma non felicissimo. Panucci e Juan cambiano il volto della difesa vista con la Juve, Giuly c'è subito al fianco di Perrotta e Mancini (il sacrificato è Taddei).

L'impatto della Roma al match di una vita è positivo: baricentro avanzato. Il Real trova però gli spazi sulle fasce e dopo 8' è già in vantaggio. La Roma però insiste e, al 24', pareggia: Mancini si fa finalmente vedere con un cross che Heinze, per anticipare Totti, manda sui piedi di Pizarro, che spara a colpo sicuro il destro dell'1-1. Meglio la Roma nella ripresa. Totti si muove di più e meglio, catalizza falli e, soprattutto, è l'artefice del 2-1 quando, al 13', controlla da fenomeno e legge il taglio di Mancini, bravo poi a saltare Casillas e a far festa sotto la curva.

Nel pomeriggio, un tifoso del Real Madrid è stato accoltellato in piazza Mancini mentre si stava recando allo stadio Olimpico. Il giovane, in base a quanto riferito dal 118, ha subito varie ferite da arma taglio ai glutei ed è stato trasportato in codice giallo all'ospedale Santo Spirito.

Roma	2
Real Madrid	1

MARCATORI: pt 8' Raul, 24' Pizarro; st 13' Mancini.
ROMA (4-2-3-1): Doni, Panucci (st 22' Tonetto), Mexes, Juan (st 31' Ferrari), Cassetti, De Rossi, Pizarro (st 17' Aquilani), Giuly, Perrotta, Mancini, Totti. All. Spalletti.
REAL MADRID (4-1-3-2): Casillas, Sergio Ramos, Cannavaro, Heinze, Miguel Torres Diarra 6 (st 34' Drenthe), Guti, Gago, Robben (st 34' Julio Baptista), Raul, Van Nistelrooy. All. Schuster.
ARBITRO: Fandel (Germania).

David Pizarro esulta dopo aver siglato la rete del pareggio

ALTRI RISULTATI

Schalke 04, 1-0 al Porto Olympiacos-Chelsea: 0-0

ROMA Questo il quadro degli altri risultati degli ottavi di finale di Champions League disputati ieri (ritorno 4, 5 e 11 marzo): Schalke 04 (Germania)-Porto (Portogallo) 1-0 e Olympiacos (Grecia)-Chelsea (Inghilterra) 0-0. Oggi in campo, invece, Celtic (Scozia)-Barcellona (Spagna), Lione (Francia)-Manchester United (Inghilterra), Fenerbahce (Turchia)-Siviglia (Spagna) e Arsenal (Inghilterra)-Milan.

COPPA UEFA Ieri, a due giorni dalla sfida contro il Rosenborg valida per il ritorno dei sedicesimi di Coppa Uefa, la Fiorentina ha perso il difensore Potenza. L'infortunio del giocatore, tuttavia, è meno serio di quanto temuto. Il club viola, infatti, ha reso noto che «gli accertamenti diagnostici hanno evidenziato un'elongazione (lesione di gravità inferiore allo stiramento) al muscolo retto-femorale. I tempi di recupero sono stimabili in 7-10 giorni». Sicuramente, dunque, niente Rosenborg e Roma. Buone notizie, invece, per Bobo Vieri che ieri ha ripreso ad allenarsi con i compagni e sarà a disposizione di Prandelli per il difficile appuntamento europeo.

LUTTO

È morto l'ex cestista azzurro Fabio Presca, giocò con Alabarda, Ginnastica, Ln e Cus

TRIESTE Si è spento sabato scorso l'ex azzurro di basket Fabio Presca, uno dei più talentuosi frutti del vivaio cestistico dell'Alabarda negli anni del primo dopoguerra.

Un male incurabile ha stroncato il fisico robusto e forgiato da decenni di pratica sportiva ad altissimo livello dell'atleta nato a Trieste il 4 dicembre 1930. Fratello del noto medico Giorgio Presca, Fabio aveva esordito nella massima serie nell'anno 1948 rappresentando i colori della Ginnastica Triestina per poi passare immediatamente tra le fila della Lega Nazionale nel biennio 1949-1950.

Quindi, si era trasferito a Bologna per militare in serie A dal 1951 al 1956 e poi passare a fare le fortune del Petrarca Padova che, nell'arco di tempo dal 1956 al 1960, ha trascinato dalla serie C alla A.

Per lui anche quattro titoli tricolori universitari (nel 1948, nel 1949 e nel 1950 con il Cus Trieste e nel 1952 con il Cus Bologna). Dopo le convocazioni azzurre nella rappresentativa juniores ai tempi della militanza nella Ginnastica Triestina, Presca ha collezionato anche 22 gettoni nella nazionale maggiore partecipando alle Olimpiadi di Helsinki.

A fine carriera, infine, ha scelto di stabilirsi a Padova divenendo dirigente del Petrarca del quale è successivamente stato insignito del riconoscimento di socio onorario. Presca è stato anche referente nazionale per il settore sport disabili del Panathlon international per il multidistretto Italia-San Marino.

I funerali di Fabio Presca si sono svolti ieri nella città di Sant'Antonio.

SERIE A *Pepe è out*

Marino: «Udinese, contro il Genoa è ora di tornare a vincere in casa»

UDINE Guai a parlare di Champions, guai anche a parlare genericamente di Europa. La vittoria di Reggio Calabria non basta per far cambiare ritornello a Pasquale Marino: «Prima pensiamo alla salvezza. Solo dopo cominceremo a parlare di altro», dichiara l'allenatore dell'Udinese.

Sesti in classifica e con 15 punti di vantaggio sulle terzultime, parlare di salvezza potrebbe sembrare fuori luogo. Marino, però, precisa il concetto: «Ho detto solo che è il primo obiettivo, tra l'altro molto vicino, non l'unico. Ma io mi riferisco soprattutto allo spirito, che dev'essere lo stesso di una squadra in lotta per salvarsi». Il 3-1 con la Reggina, sotto questo profilo, è stato un segnale importante. «Io non dubitavo che la prestazione ci sarebbe stata, anche se nella ripresa abbiamo accusato un po' la paura di vincere. In ogni caso, l'avevo già detto prima di Reggio: "Tre o quattro partite finite male non possono mettere in dubbio cinque mesi di buon lavoro e di ottimi risultati"».

La crisi, di gioco o risultati che fosse, sembra alle spalle. Per superarla definitivamente, però, serve quella vittoria in casa che all'Udinese manca dal 9 dicembre. «Sul nostro campo non vinciamo dalla partita con la Sampdoria, è ora di tornare a fare risultato pieno», dichiara Marino. Anche per cancellare la brutta prestazione e la sconfitta dell'andata, quando l'Udinese (non inganni il 3-2 finale) contro il Genoa non entrò quasi mai in partita. «Quel giorno non c'eravamo – taglia corto Marino – Questa volta dobbiamo dare il massimo per vincere: speriamo che ci dia una mano anche lo stadio che, finalmente, dovrebbe essere tutto per noi. Io, comunque, ho grande fiducia: sono convinto che questa squadra abbia ancora ampi margini di miglioramento».

Peccato per l'emergenza in attacco: mancherà l'uomo più in forma, Pepe, Asamoah è infortunato e Floro Flores resterà in dubbio fino all'ultimo. In preallarme c'è Candreva, ma non è da escludere l'avanzamento di Eremenko o di Isla nel tridente offensivo.

Riccardo De Toma

Un'iniziativa del ceco Jeroslav Sedivec che a Bologna si è riproposto su buoni livelli

Piangerelli e Allegretti su un calcio piazzato: la coppia è destinata a sciogliersi contro il Pisa

SERIE B In gennaio lo voleva il Genoa: «L'allenatore Gasperini mi conosce piuttosto bene ma sono contento di essere rimasto a Trieste»

Sedivec: «Con il Pisa non possiamo fallire»

A Bologna il laterale è tornato a buoni livelli: «Una partita discreta, ora mi renderò utile»

TRIESTE Quasi come un figliol prodigo: a Bologna si è infatti rivisto finalmente a buoni livelli uno dei giocatori di maggior talento della Triestina di quest'anno, Jaroslav Sedivec.

Uno dei principali investimenti della società nel corso della scorsa estate stava quasi per diventare un caso da «Chi l'ha visto». Dopo il gol realizzato nel girone di andata sul campo dell'AlbinoLeffe, infatti, del ceco si erano sostanzialmente perse le tracce. Solo qualche spezzone di gara ma nessuna prestazione da protagonista e, soprattutto, senza quelle giocate che l'avevano reso famoso.

A Bologna, sul terreno della squadra più forte del campionato, il talentuoso giocatore è tuttavia tornato a far vedere di che pasta è fatto portando a spasso per lunghi tratti i difensori avversari. Parla chiaro, in tal senso, l'azione messa in mostra al 12' della ripresa, che ha portato la Triestina a un passo dal pareggio. Un'opportunità da rete costruita su una serpentina ubriacante per saltare tre difensori, degna di un calciatore di livello assoluto.Un recupero importante quello dell'ex giocatore del Crotone e che potrebbe incidere in maniera decisiva sulla rincorsa salvezza della squadra alabardata.

Jaroslav Sedivec

Sedivec, a Bologna sei tornato finalmente protagonista: dov'eri finito?

«Protagonista forse è un termine eccessivo però, risultato a parte, sono contento visto che ho fatto una partita discreta. Quello che mi conforta è aver visto che sto bene fisicamente. Sono però rammaricato per la sconfitta perché la squadra si era espressa bene, soprattutto nella parte iniziale. Nel primo tempo abbiamo concesso al Bologna solo l'azione del gol, mentre nella ripresa abbiamo avuto sfortuna sul loro raddoppio ma anche in dieci ci siamo fatti valere. Peccato per il risultato perché, adesso, la classifica si sta facendo dura al punto che con il Pisa non possiamo fallire».

Cosa sta frenando la prima stagione a Trieste?

«Ho avuto qualche problema fisico all'inizio, a causa della solita caviglia. Poi il mister ha fatto le sue scelte e giustamente non sono riuscito a trovare posto. Adesso ho ritrovato la condizione e spero di riuscire a rendermi ancora utile come a Bologna».

Giocatori del tuo calibro possono essere determinanti per la salvezza.

«Credo che questa squadra abbia molti giocatori con le mie caratteristiche. Tutti, prima o poi, torneranno utili. In questo campionato, specialmente nel girone di ritorno, le gare sono difficili e possono essere risolte da un episodio o dalla giocata di un singolo. Avremo bisogno della mano di tutti».

In gennaio il Genoa ha pensato a te: ti ha fatto piacere?

«Moltissimo, anche se il loro interessamento era condizionato dal fatto che i rossoblù sono allenati da Gasperini, un tecnico che mi stima e mi conosce molto bene. È dal suo arrivo a Genova che sta pensando di portarmi in Liguria. Oggi, poi, la sua squadra gioca un modulo che si sposerebbe benissimo alle mie caratteristiche. Il tecnico per me ha una grossa considerazione e ha provato ad aprire una trattativa. Alla fine non si è fatto nulla, tuttavia sono contento lo stesso perché a Trieste e nella Triestina mi trovo benissimo».

Nelle prossime gare, viste le avversarie, ti aspetti a questo punto una riconferma?

«Ci spero. Pisa e Mantova sono molto forti. Dobbiamo stare attenti perché alcune squadre alle nostre spalle hanno iniziato a fare punti e non possiamo rischiare. Saranno due gare difficili, alla luce anche del fatto che non siamo riusciti a vincere con lo Spezia».

Giuliano Riccio

LA SQUADRA

Con il capitano appiedato dal giudice sportivo, il tecnico alabardato vuole un centrocampo ricco di tecnica e di fantasia

Allegretti out, Maran sceglie fra il ceco e Babù

TRIESTE Un'iniezione di fantasia. Contro il Pisa, vista l'assenza forzata di capitan Allegretti squalificato dal giudice sportivo per due giornate, la formazione alabardata dovrà sfruttare tutto il valore del suo parco esterni per trovare quelle risorse utili a farle trovare quei punti che nell'economia del momento attuale di campionato potrebbero avere una notevole importanza.

Senza il suo uomo guida a centrocampo, probabilmente rimpiazzato dal più muscolare Princivalli anche se Gorgone scalpita, nella Triestina verranno meno certe geometrie, certe giocate che ormai fanno parte del Dna di questa squadra.

Per sopperire alla mancanza del suo regista, Maran (anche lui squalificato per un turno) potrebbe allora puntare tutto su un pacchetto di giocatori in grado, con la loro tecnica, di mettere le punte in condizioni di andare a bersaglio. In questo senso la partita con il Bologna ha dato segnali confortanti.

Ferma restando la presenza di Sgrigna, da seconda punta o da esterno un giocatore determinante, sono in rampa di lancio giocatori della valenza tecnica di Sedivec, tra i migliori della gara del Dall'Ara, e il brasiliano Babù.

Tutto dipenderà ovviamente dal modulo che Maran deciderà di adottare, tuttavia con il recupero di Tabbiani è probabile che il reparto centrale sarà rinforzato da un giocatore di fantasia in grado di assicurare agli attaccanti preziosi rifornimenti. Se Sgrigna sarà confermato come seconda punta, a fianco di uno tra Granoche e Della Rocca, i posti a disposizione saranno due. Con Tabbiani probabile esterno destro, potrebbe toccare nuovamente a Sedivec ritagliarsi un ruolo da protagonista nel corso di questo campionato. Leggermente arretrato nella scala delle preferenze appare il brasiliano Babù, ma solo per un problema legato alla sua tenuta sui 90 minuti. Contro il Pisa rimarrà ancora fermo ai box Emiliano Testini. Il giocatore è pronto, tuttavia non verrà rischiato alla luce anche del successivo difficile impegno in trasferta contro il Mantova.

La settimana dovrà chiarire al tecnico anche i dubbi legati al rientro di Kiriazis: giocherà esterno o centrale? Visto il buon rendimento di Petras, è probabile che il greco torni a sistermarsi sul lato destro della difesa. L'escluso a quel punto tornerebbe ad essere Milani.

g.r.

IL CASO

Diritti tv della serie B

SportItalia tratta, Fantinel: «Serve l'ok di Berlusconi»

MILANO Si avvicina il ritorno della serie B in televisione. È stato infatti «positivo», a detta dei partecipanti, l'incontro di ieri nella sede della Lega calcio tra i consiglieri della serie cadetta e i rappresentanti dell'emittente SportItalia, interessata all'acquisto dei diritti tv, ancora invenduti quando siamo alla sesta giornata di ritorno. E la prossima settimana potrebbe arrivare l'accordo.

Le proposte del responsabile per l'acquisizione dei diritti tv del canale tematico, Bruno Bogarelli, come si legge nel comunicato finale dei consiglieri di B, «sono state ritenute interessanti e meritevoli di attenzione e saranno sottoposte alla valutazione dell'assemblea di categoria il prossimo 26 febbraio».

«SportItalia - ha spiegato al termine il vicepresidente di Lega per la B Giorgio Lugaresi - voleva acquistare i diritti solo per il posticipo, mentre noi abbiamo chiesto di rimodulare la proposta inserendo anche l'anticipo e qualche partita del sabato».

Stefano Fantinel

La trattativa, che prosegue con la consulenza dell'advisor Infront, rappresentato oggi da Andrea Locatelli, ha subito questa accelerazione dopo la decisione del Pisa di vendere la scorsa partita casalinga e la prossima in pay per view al canale satellitare per adulti Conto Tv.

«Serve un intervento di Berlusconi per rompere questa situazione di stand-by e visto che siamo in campagna elettorale...». Così il presidente della Triestina Stefano Fantinel ha commentato la situazione della vendita dei diritti per la trasmissione televisiva del campionato di serie B, lasciando la sede della Lega calcio. «La riunione è stata positiva ma per rompere questa situazione di stallo - ha spiegato Fantinel - servirebbe l'intervento di un network di grande peso, insomma di Berlusconi. È un peccato che, alla sesta giornata di ritorno, siano ancora oscurate le squadre di 22 città e poichè ci sono le elezioni in vista...».

SENIORES E JUNIORES

Appena conclusa la rassegna continentale giovanile di karate, ne viene assegnata un'altra a Trieste accogliendo una proposta dell'Edera

Hockey in line: Europei al PalaChiarbola in settembre

Dal 20 al 28 sul parquet i tornei Junior e Senior. Attesi 600 atleti provenienti da 20 Paesi

TRIESTE Archiviata la positiva esperienza della kermesse di karate, Trieste si prepara a una nuova, esaltante sfida. Il Consiglio della Federazione Hockey e Pattinaggio ha scelto il capoluogo regionale come sede dei Campionati europei Senior e Junior di hockey inline, massima competizione per nazioni a livello continentale. La manifestazione si terrà dal 20 al 28 settembre prossimi e dovrebbe far convogliare in città circa 600 atleti provenienti da 20 nazioni.

È una grande soddisfazione innanzitutto per Mauro Ladavaz, la massima carica dell'Edera Officine Belletti, che è stato nominato presidente del Comitato organizzativo degli Europei: «Siamo davvero contenti di poter far vivere alla città questa manifestazione, un'occasione ulteriore per avvicinare gli appassionati sportivi al mondo dell'hockey inline», ha commentato Ladavaz.

«La scelta della città di Trieste è stata proposta dall'Edera - prosegue il presidente - la quale ha avuto poi l'avallo da parte del Consiglio federale della Fihp e il contributo da parte di Regione, Provincia e Comune».

Del Comitato organizzatore della manifestazione fanno parte anche Claudio Picicchi, vice presidente della Federhockey e pattinaggio, e Cesare Ariatti, segretario della Lega Hockey. Ma il moto organizzativo hockeystico locale non è finito qui. Per dare un assaggio della grande kermesse di settembre, l'Edera sta curando l'organizzazione del Torneo Internazionale di Trieste, messo in agenda dal 19 al 22 marzo prossimi. Si tratterà di un altro grande appuntamento per gli appassionati di hockey. Al torneo parteciperanno due selezioni della Nazionale Italiana e la crema della vicina Repubblica slovena. Tra i convocati del commissario tecnico azzurro Angelo Roffo, diversi elementi appartenenti alle squadre locali di Edera e Polet. Per la società del direttore sportivo Roberto Florean sono stati chiamati Michael Corradin, Jason Trinetti, Franco Vellar, il portiere Dall'Oglio e il capitano Fabio Armani. Nelle file dei neroarancio saranno presenti Doriano De Iaco, Stefano Cavalieri e Davide Battisti, tutti e tre triestini doc.

Il Torneo internazionale di Trieste verrà disputato al PalaChiarbola e la decisione di schierare due formazioni darà modo allo staff tecnico azzurro di visionare un maggior numero di giocatori in ottica anche del Campionato Mondiale e degli Europei 2008. Le squadre azzurre avranno poi modo di misurarsi con la nazionale della Slovenia guidata dal tecnico Dejan Rusanov, che da quattro stagioni siede anche sulla panchina dellh dell'Edera Officine Belletti. Per l'occasione Rusanov ha convocato esclusivamente giocatori sloveni che militano nel campionato italiano di serie A1.

Da contorno a questo evento l'organizzazione, sempre da parte dell'Edera, di uno stage giovanile con l'ausilio del coordinatore della Fihp, Pino Greco.

Riccardo Tosques

Hockey in line di altissimo livello a settembre a Trieste

IPPICA

La Tris del Caffè a Montebello vinta dal cavallo condotto da Marcello Di Nicola. Oggi in pista a Torino e Varese

Equinozio Bro esce alla distanza e mette tutti in riga

TRIESTE Equinozio Bro, ben guidato da Marcello Di Nicola, ha vinto ieri a Montebello la Tris del caffè. Binebo Mo ha confermato qualità, arrivando secondo, mentre al terzo è stato puntuale Decreto Sport.

In partenza la più veloce è stata Gallinella Jet, ma subito Cherubino l'ha attaccata, rilevandola. All'esterno una colonna con Guess Di No, Binebo Mo e Decreto Sport. A 400 dal palo ha preso l'iniziativa Equinozio Bro, andato rapidamente in testa, mentre Gulliver Grif ha sbagliato, finendo squalificato. In dirittura Binebo Mo e Decreto Sport hanno lottato per le piazze d'onore, chiudendo nell'ordine. La combinazione Tris, azzeccata dal nostro pronostico, è stata 16-9-10.

I risultati. Prima corsa (m. 1.660): 1) Equinozio Bro, 2) Binebo Mo, 3) Decreto Sport. Seconda corsa (m. 1.660): 1) Indorata Matto, 2) Ilo Mas, 3) Invidia Di Re. Terza corsa (m. 1.660): 1) Luck Of Glory, 2) L'Eroe Urby, 3) Lamark. Quarta corsa (m. 1.660): 1) Lepetit Rl, 2) Lupen Arsenio, 3) Lido D'Alfa. Quinta corsa (m. 2.060): 1) Ifigenia Bi, 2) Ina Del Sile, 3) Ignazio. Sesta corsa (m. 1.660, gentleman): 1) Eura, 2) Dragon Fire Blue, 3) Elzeviro Rl. Settima corsa (m. 1.660): 1) Dix, 2) East River Gi, 3) Furaha. Ottava corsa (m. 2.480): 1) Emanuele Bs, 2) Cerreto As, 3) Eurelle. Nona corsa (m. 1.660): 1) Eschilogal, 2) Giulietta Team, 3) Diabolic Toss Db.

Oggi la Tris è al trotto a Torino, con 17 anziani al via, sulla breve. Fulgor Del Bar è in forma, come Gretel Grif e il regolare Geox. **Pronostico base:** Fulgor Del Bar (10), Gretel Grif (13), Geox (14). Aggiunte sistemistiche: Evert Kyu (11), Donjak Du Luvre (8), Ro Lo Ca (17). La Tris del caffè è al galoppo. Si corre a Varese in pista di sabbia sui 2.100 metri. **Pronostico base:** Pedrito El Drito (8), Prince D'Anjou (9), Fast As You Can (2). Aggiunte sistemistiche: Palmasol (1), Montebruna (4), Fair Doctor (5).

Ugo Salvini

TRIS DI MARTEDÌ 19

	vincitori	euro
1.a corsa: 8 3 2	1027	397,10
2.a corsa: 16 9 10	1590	203,91

SCI

Nel gigante di Forni di Sopra valido per il circuito Friuladria per Giovani e Seniores

Vincono Zanei e la Messi

TRIESTE Doppio oro per i giovani triestini impegnati nello slalom gigante disputato a Forni di Sopra e valido per il calendario regionale Friuladria. La kermesse, riservata alla categoria Giovani-Seniores e organizzata dalla società sportiva Mladina, ha visto trionfare nel maschile Andrea Zanei, classe '83, già campione triestino di sci 2007.

Il tesserato del presidente Tullio Cianciolo si è imposto alla grande col tempo di 52"61, dando così 60 centesimi al secondo arrivato, Mirko Lubatti (Ss Velox). Buona prestazione per Mattia Rozic del Devin, arrivato settimo a + 1"50 dal bronzo e per Goran Kerpan del Mladina giunto nono.

Uno splendido oro è giunto anche nello slalom gigante femminile grazie a Francesca Messi dello Sci Club 70, aggiudicatasi la piazza d'onore con il tempo di 56"40. L'atleta del presidente Livio Manzin, classe 1989, ha tagliato il traguardo davanti a Laura Scherling (Monte Lussari) + 0"86 e Michela Bertolini (Monte Dauda) + 1"66. Tra le altre triestine, da segnalare Dana Puric (Mladina) giunta ottava a + 3"01 dal podio più basso. Ben quattro le sciatrici giuliane non partite o cadute: Katrin e Strid Corbatto (Brdina), Veronica Tence (Mladina) e Giulia Pintarelli (XXX Ottobre).

La Coppa Credito Cooperativo del Carso è stata vinta dal Monte Canin, davanti a Ravascletto e Sci club 70. Tra le altre società triestine, quinto il XXX Ottobre, nono il Mladina, quattordicesimo il Devin e sedicesimo il Brdina.

Riccardo Tosques

PATTINAGGIO Il sodalizio dell'altopiano è presieduto da Canova

Polisportiva Opicina: 50 giovani talenti pronti per spiccare il volo

TRIESTE La sezione pattinaggio della Polisportiva Opicina, dopo vari successi nazionali e europei ottenuti negli anni passati, ha impiegato tutte le sue forze per creare un grandissimo gruppo di atleti che si dedichino a questo sport con passione e divertimento. Forte anche di un proprio palazzetto, il sodalizio del presidente Alberto Canova può contare su un gruppo di atlete preagoniste che partecipano a diversi trofei a carattere provinciale e regionale. Un grande lavoro viene svolto anche a livello di principianti con la speranza e l'obbiettivo di creare i campioni di domani.

Nella sezione agonistica ci sono attualmente nove atlete appartenenti alle categorie Giovanissimi, Esordienti A e B, che hanno già avuto grandi soddisfazioni. Per quanto riguarda la disciplina Spettacolo, la Polisportiva cerca di mantenere gli atleti il più possibile all'interno della società praticando un'attività agonistica meno impegnativa sotto il profilo tecnico, ma sicuramente più coinvolgente e spettacolare.

L'attività inizia, a livello di federazione, a dieci anni. In questi ultimi anni è stata l'unica società a Trieste ad aver partecipato con gruppi numerosi ai campionati italiani ed europei. Attualmente, per il 2008, sono stati creati tre gruppi che parteciperanno ai campionati di categoria. La società impegna a oggi una trentina di atleti per questa disciplina.

Il sodalizio presieduto da Alberto Canova può contare nel suo organigramma riservato alla sezione pattinaggio il responsabile Rossana Renzi, il vice responsabile Patrizia Guerra, il referente Ilaria Montanelli (Agonismo A), Patrizia Decio (Agonismo B), Sonia Solagna e Susanna Breceli (Preagonismo), Denise Planine (Principianti), Renata Buttolo (Gruppo Spettacolo). Figure importanti sono anche il responsabile atletico Luigi Braidotti, il responsabile tecnico Spettacolo Elisabetta Auber, i responsabili tecnici Artistico Daniela Merlo e Rossella Bacchelli, nonché la responsabile visite mediche Sabina Saxida.

«Crediamo di essere sulla buona strada per accentrare nella società tanti ragazzi dell'altopiano e non, per dar loro l'opportunità di praticare questo sport seriamente ma anche con divertimento», spiega Ilaria Montanelli, referente per l'Agonismo A. Anche per questo motivo la sezione organizza ogni anno un saggio a Natale e uno in occasione della festa della Polisportiva Opicina nel mese di giugno, entrambi un bel momento di ritrovo per atleti, genitori, dirigenti e parenti.

«La società ha partecipato nel 2007 ai campionati provinciali e regionali con molte atlete che hanno raggiunto i vertici della classifica - prosegue la Montanelli - e inoltre abbiamo partecipato a vari trofei dove possono esibirsi anche le atlete del preagonismo e le più piccoline che non fanno le gare Fihp». Naturalmente anche alla Polisportiva i problemi non mancano: «Attualmente la cosa più difficile da superare sono i numerosi impegni che la maggioranza degli atleti ha tra cui molti sport, molti "impegni", e anche, in alcuni casi, la poca disponibilità dei genitori oberati pure loro e stressati dalla vita quotidiana».

Riccardo Tosques

INIZIATIVA

Inviate foto di piccoli campioni: le pubblicheremo su Internet

TRIESTE Il Piccolo rilancia anche su Internet le pagine Sport Giovani, allo scopo di dare ancora più visibilità all'attività giovanile e anche a quelle discipline a volte ingiustamente definite minori e che invece rivestono un ruolo importante nella realtà triestina e della Venezia Giulia. Il Piccolo Internet darà quindi spazio a questo mondo e per fare questo chiediamo anche la collaborazione dei lettori e degli appassionati per un sito da costruire insieme. Inviateci le foto delle vostre squadre con qualche breve nota e le pubblicheremo sia sulle pagine del giornale che sull'edizione Internet, dove nel tempo verrà così creata una vera grande banca dati dello sport giovanile per le province di Trieste e Gorizia.

Una coreografica foto di gruppo della sezione pattinaggio della Polisportiva Opicina

PENTATHLON MODERNO

Franceschini tricolore juniores, la Gropaiz conquista l'argento

TRIESTE Nuovo botto di Auro Franceschini della Tergestina in campo nazionale. Dopo aver vinto due mesi fa i titoli tricolori assoluti nella combinata nuoto-corsa e nel tetrathlon (nuoto-corsa-tiro-scherma), l'atleta giuliano si aggiudica stavolta la palma di campione italiano juniores di pentathlon moderno con 5.416 punti. Prima d'ora nessun rappresentante triestino si era imposto in campo juniores maschile con addosso i colori di una società privata. I pluridecorati Andrea Bubula, Erik Del Bianco e Federico Simonetti erano infatti arrivati ai vertici nazionali, gareggiando con i colori di gruppi sportivi militari.

Pure dal settore femminile, però, arrivano delle notizie positive a livello giovanile. Dopo i fasti di Ilaria Toscan (Daniela Chmet ha primeggiato ai mondiali seniores), tocca a Denise Gropaiz della stessa Tergestina portare a casa una medaglia d'argento agli italiani di Roma. La sua rappresenta una lieta sorpresa, considerando che riesce a fornire una prestazione quasi perfetta nell'equitazione, conclusa con 1.156 punti all'attivo e tra le cinque prove (tiro, corsa, nuoto e scherma le altre quattro) il concorso ippico si rivela la tappa fondamentale per arrivare al secondo gradino del podio.

In quanto ancora a Franceschini, corteggiato ora per i suoi risultati da Carabinieri, Fiamme Azzurre e Forestale (una scelta da fare in base pure agli impegni legati allo studio), il nuoto è come sempre l'arma in più. I 200 stile libero in vasca lunga vengono dominati con il tempo di 1'59"8, ma nell'occasione il giovane del capoluogo regionale, che pratica il nuoto con la Rari Nantes Trieste, si disimpegna positivamente anche nelle altre discipline previste. A conclusione della combinata iniziale è in testa, iniziando la corsa con venti secondi di vantaggio e concludendola con un +22". Buono il tiro: migliora la sua ultima uscita (165 punti sagoma) e nella Capitale ne mette in saccoccia 182, sfiorando il suo primato personale di 187. Dosa bene le forze nel torneo di scherma (20 tiri) e nella sua seconda gara di equitazione, poi, c'è una lieta novella visto che è capace di un percorso quasi netto, macchiato da un'unica penalità che lo fa issare a quota 1168 punti.

Nella graduatoria specifica dell'equitazione, Franceschini conclude 2° alle spalle di Nicola Benedetti della Forestale, che coltiva ancora qualche velleità di andare alle Olimpiadi di Pechino.

m.la.

PALLAMANO

Pallamano Trieste e Alabarda Onoranze Funebri entrambe a segno nei rispettivi impegni di campionato. Nel torneo sloveno di competenza gli allievi della Pallamano Trieste superano l'Rk Gold Club per 40-27. I giovani di Claudio Schina hanno già il successo in cassaforte alla fine del primo tempo, quando conducono le danze con il punteggio di 21-12. Poi, trascinati da Anici e De Petris, riescono ad allungare ancora il passo e restano così in vetta al loro girone della seconda fase stagionale. Pallamano Trieste: Anici 18, Feltrin 1, Oveglia 3, Scomina 2, Cernich 3, De Petris 8, Dapiran, Sincovich 2, L. Dovgan, Senardi 3. Nella poule C del Triveneto, invece, l'Alabarda batte in un recupero l'ostico Oderzo/Cus Venezia per 30-24. Prima frazione equilibrata (13-13) e con le due squadre alternativamente al comando. A inizio ripresa +2 per gli opitergini e poi giuliani in fuga grazie a una difesa serrata e a un attacco concreto. Così da essere primi in graduatoria (+3 sul Musile, +4 su Udine e +6 sul Povegliano). Bene Kastelic e Nait.

L'INTERVISTA

Ha due sogni: archeologa o campionessa

Giovanna: vorrei arrivare ai livelli di Tanja Romano

TRIESTE Giovanna Piccione nata il 12 settembre 1998 è una delle giovani promesse della sezione pattinaggio della Polisportiva Opicina. Fedele al sodalizio presieduto da Alberto Canova da 5 anni e mezzo, la giovane atleta milita nelle fila della categoria Esordienti. Allenata dalla responsabile tecnica Rossella Bacchelli, la Piccione ha già ottenuti diversi risultati positivi in varie manifestazioni a carattere provinciale e regionale. Il piazzamento di maggior prestigio è stato il primo posto nella fase provinciale dei Giochi giovanili svoltisi nel 2007. Altri ori sono giunti poi nel trofeo promozionale di Staranzano nel 2006 e nel trofeo Speranza tenutosi proprio alla Polisportiva Opicina. Un altro bel risultato è stato il secondo posto ottenuto poi a Corno di Rosazzo nel Trofeo dell'Amicizia. Iscritta alla quarta elementare dell'istituto scolastico Umberto Saba di Gretta, Giovanna oltre a essere una brava pattinatrice è un'ottima studentessa: «La scuola mi piace molto, esattamente come andare sui pattini», ha confermato. In pista l'esercizio che riesce meglio alla Piccione è l'axel, salto che ha imparato già da un anno e che ora esegue perfettamente; sensibili miglioramenti devono invece giungere sia dal doppio toeloop sia dal doppio salchow, salti ancora difficili da eseguire vista anche la giovanissima età di Giovanna.

Come ti sei appassionata al mondo dei pattini a rotelle?

Quando ero più piccola mi ricordo che ho chiesto a mia mamma di andare alla Polisportiva e così è iniziato tutto.

Come ti trovi con la tua istruttrice?

Bene, anche se ogni tanto quando facciamo chiasso ci sgrida.

Hai delle compagne di corso con cui vai più d'accordo?

Sì, con Rossella Rotter, Martina Meola e Alice Grego.

Hai già pensato a cosa vorresti fare da grande?

Diciamo che ho due sogni.

E quali sarebbero?

O diventare un'archeologa e andare in Egitto e in Grecia a scoprire nuovi tesori antichi. Oppure diventare una grande pattinatrice.

Vorresti seguire le orme di Tanja Romano?

Sì, mi piacerebbe arrivare ai suoi livelli.

Giovanna Piccione si trova molto bene con la sua istruttrice

IL PERSONAGGIO

Affiancate sugli stessi banchi e in gara

Clio e June assieme a scuola e sui pattini

TRIESTE «Clio e June». Potrebbe essere il titolo di un cartone animato o di una serie televisiva. In effetti di una piccola favola sembra quasi trattarsi. Nate esattamente a tre mesi di distanza, amiche per la pelle, compagne sugli stessi banchi di scuola, Clio Martellani e June Rebula sono due piccole promesse tesserate entrambe con la Polisportiva Opicina ed appartenenti alla categoria Agonismo A. Allenate dall'istruttrice Daniela Merlo, hanno conseguito negli ultimi anni dei buoni risultati a livello provinciale e regionale raccogliendo diversi podi. Clio ha alle spalle una partecipazione anche una presenza al Trofeo delle Regioni a Forlì, mentre June ha dovuto rinunciare alla sua opportunità capitatale l'anno scorso per un problema fisico: «Dopo una caduta mentre ero sui pattini il ginocchio si è riempito di acqua e quindi per due mesi non ho potuto fare sport», ricorda. Iscritte alla Scuola internazionale di Opicina e inserite nella stessa classe Clio e June hanno anche lo stesso sogno nel cassetto: diventare delle addomesticatrici di delfini. «È un'idea che ci è venuta quando siamo andate ad Oltremare, a Riccione, a vedere uno spettacolo in cui c'erano proprio i delfini», spiega Clio. Nel frattempo l'amicizia tra le due continua a consolidarsi: sia sui banchi di scuola che in pista ad Opicina.

Quando sei nata?

Clio: Il 7 marzo 1998.

June: Il 7 giugno 1998.

Qual è la cosa che ti riesce meglio quando sei in pista?

C: Il doppio toe-loop.

J: Il salchow.

Dove devi ancora migliorare secondo te?

C: Nella trottola «angelo».

J: Nel doppio tolup.

Quali difficoltà incontrate in questi esercizi?

C: Devo velocizzare la trottola.

J: Mi riesce difficile il doppio tolup perché non mi concentro a sufficienza e sbaglio il salto.

Come vi trovate con la vostra insegnante Daniela Merlo?

C: Mi trovo bene anche se quando parlo con le altre compagne di pattinaggio mi sgrida.

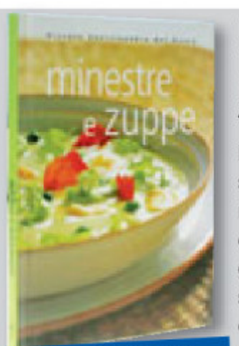
J: È simpatica, però quando non facciamo bene gli esercizi ci rimprovera. Quando li eseguiamo correttamente invece è contenta.

r.t.

June Rebula e Clio Martellani

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì



il sesto volume Minestre e zuppe

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

disponibile

il secondo volume

FOTOGRAFIA LA GUIDA COMPLETA

Dall'inquadratura alla scelta della macchina, alle funzioni per usare al meglio le reflex digitali e le compatte, tutto con un linguaggio semplice e tanti esempi pratici per scattare foto sempre migliori. In due ricchi volumi.

2° volume € 5,90

a richiesta

Il cd di Lelio Luttazzi

AUGURI TRIESTE! DI LELIO LUTTAZZI

Il cd di Natale, con il brano inedito "Ritorno a Trieste"... e tanti altri classici.

il cd a soli € 6,90

a richiesta

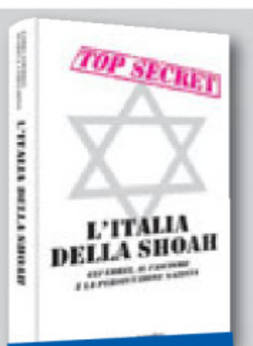
TRIESTE E LE NAVI I TRANSATLANTICI volume 3

TRIESTE E IL PORTO

Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.

ogni libro € 8,90

a richiesta



L'Italia della Shoah

TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

il libro € 5,90

OGGI IN ITALIA

NORD: irregolarmente nuvoloso sui settori alpini con deboli precipitazioni nevose; parzialmente nuvoloso altrove con locali addensamenti sulla Liguria e sul Veneto. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulle regioni peninsulari con locali addensamenti su Toscana e Lazio. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse sulla Sicilia, basso Tirreno e sul Salento.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni, con deboli precipitazioni sulla Liguria, Piemonte occidentale e sulla Valle d'Aosta. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche e sull'Umbria con precipitazioni sparse sulla Toscana e sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulla Campania, sul Molise e Abruzzo.

TEMPERATURE REGIONE

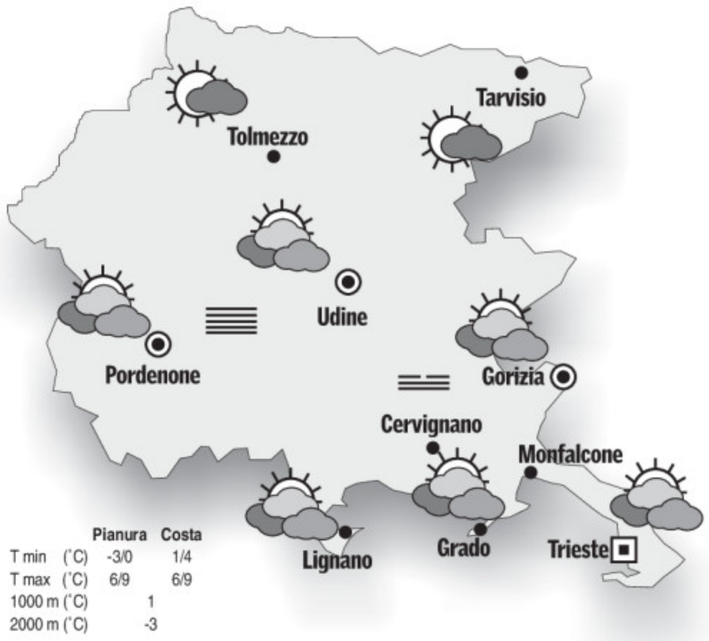
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	0,5	6,8
Umidità		55%
Vento		5 km/h da N-O
Pressione	in diminuzione	1027,5
MONFALCONE		
Temperatura	-4,8	7,9
Umidità		40%
Vento		2,4 km/h da E
GORIZIA		
Temperatura	-3,5	9
Umidità		48%
Vento		7 km/h da O
GRADO		
Temperatura	-0,5	6,7
Umidità		61%
Vento		1,8 km/h da S-E
CERVIGNANO		
Temperatura	-5,5	9,1
Umidità		50%
Vento		1,4 km/h da S
UDINE		
Temperatura	-5	7,8
Umidità		45%
Vento		5 km/h da S-E
PORDENONE		
Temperatura	-3,9	7,8
Umidità		55%
Vento		2 km/h da S-E

ITALIA

ALGHERO	-1	15
ANCONA	-3	11
AOSTA	-5	7
BARI	-1	11
BOLOGNA	-1	12
BOLZANO	-5	10
BRESCIA	-5	11
CAGLIARI	8	13
CAMPOBASSO	0	10
CATANIA	-1	15
FIRENZE	1	8
GENOVA	8	11
IMPERIA	0	12
L'AQUILA	-8	8
MESSINA	6	14
MILANO	-3	11
NAPOLI	0	12
PALERMO	2	11
PERUGIA	-6	8
PESCARA	-4	np
PISA	3	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	4	14
ROMA	-1	11
TORINO	-3	9
TREVISO	-4	6
VENEZIA	-3	7
VERONA	-6	10
VICENZA	np	7

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	1/4
T max (°C)	6/9	6/9
1000 m (°C)	1	
2000 m (°C)	-3	

OGGI. Dalla costa alle Prealpi cielo nuvoloso con foschie o banchi di nebbia. Sulla fascia orientale non è esclusa la possibilità di qualche pioviggine. Sulle Alpi cielo poco nuvoloso o velato al mattino con aumento della nuvolosità nel corso della giornata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	2/5
T max (°C)	7/10	6/9
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-1	

DOMANI. Su pianura e costa avremo cielo nuvoloso con foschie. In montagna cielo poco nuvoloso.

TENDENZA. In montagna bel tempo con cielo sereno o al più velato. Su pianura e costa cielo variabile con foschie o nebbie.

OGGI IN EUROPA

Lungo le intense correnti occidentali che si sono instaurate nel Nord Europa si muovono diversi sistemi frontali che dall'Atlantico si dirigono sulle Isole Britanniche e poi verso la Scandinavia. Lo spostamento più a est dell'alta pressione che occupava l'Europa central einterrompe il flusso di aria fredda che dalle alte latitudini si è spinta fino al Mediterraneo orientale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,0	3 nodi S-O	21.50 +30	15.16 -85
MONFALCONE	quasi calmo	8,8	2 nodi S-O	21.55 +30	15.21 -85
GRADO	quasi calmo	8,7	3 nodi S-O	22.15 +27	15.41 -74
PIRANO	poco mosso	9,1	12 nodi S-O	21.45 +30	15.11 -85

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	13	18
AMSTERDAM	0	9
ATENE	-3	2
BARCELLONA	10	12
BELGRADO	3	6
BERLINO	4	4
BONN	-6	8
BRUXELLES	-4	8
BUCAREST	-6	1
COPENHAGEN	5	11
FRANCOFORTE	-4	10
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-7	1
IL CAIRO	6	13
ISTANBUL	-6	1
KLAGENFURT	-5	9
LISBONA	11	15
LONDRA	0	11
LUBIANA	-1	10
MADRID	8	9
MALTA	6	12
MONACO	-7	-1
MOSCA	-7	-1
NEW YORK	-3	5
NIZZA	5	13
OSLO	-3	5
PARIGI	0	11
PRAGA	1	5
SALISBURGO	-2	9
SOFIA	-2	2
STOCCOLMA	-2	8
TUNISI	1	14
VARSAVIA	2	3
VIENNA	6	8
ZAGABRIA	-1	11
ZURIGO	-7	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Anche se vi nasceranno nella mente nuove valide idee, non modificate per questo i progetti della giornata. Sarebbe troppo tardi. Meglio rinviare di qualche giorno.

TORO 21/4 - 20/5

La ricerca di soluzioni nuove per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo la consuetudine, senza rischi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vi sentirete particolarmente attivi e di buon umore. Le cose più belle saranno quelle decise all'ultimo momento. Non perdete tempo inseguendo programmi irrealizzabili.

LEONE 23/7 - 22/8

Con l'odierna buona posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontri abbastanza coinvolgenti. Qualche cosa si realizzerà prima del previsto.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non forzate i tempi. I progressi nel lavoro avverranno lentamente, ma con una certa costanza. La vita affettiva nel complesso è stabile. Evitate sciocche gelosie.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La mattinata sarà per voi molto stimolante. Dovrete prendere una decisione molto interessante e impegnativa. Mettete subito bene in chiaro la vostra posizione.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Grazie al favore degli astri potrete avere contatti simpatici con i vostri amici. Anche nel lavoro sono possibili alcuni privilegi economici e avanzamenti di carriera.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma se la affronterete con il giusto equilibrio vi darà anche delle soddisfazioni di carattere economico. Un incontro d'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi attende una giornata molto impegnativa dal punto di vista professionale. In serata, stanchi e nervosi, non sarete affatto disposti ad assecondare i desideri altrui. Relax.

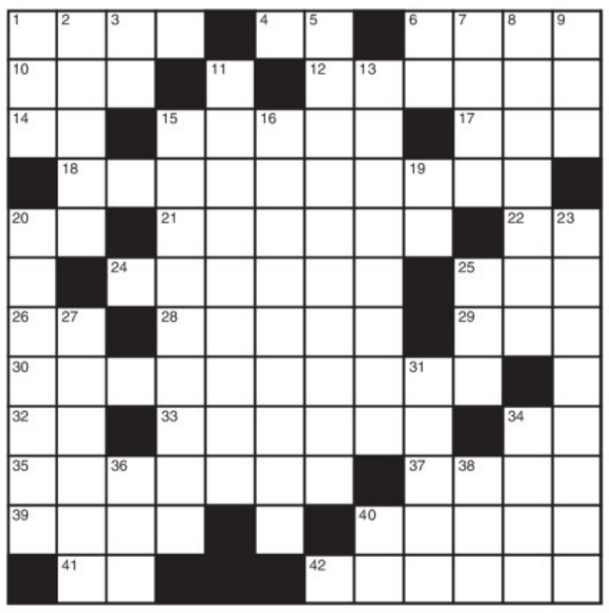
AQUARIO 20/1 - 18/2

I vostri progetti di lavoro nascono sotto i migliori auspici, ma dovete scegliere il momento giusto per realizzarli. In amore la dolcezza è la cosa più importante.

PESCI 19/2 - 20/3

Datevi da fare con molto ottimismo, si possono fare dei progressi notevoli sia con il lavoro che con i progetti personali e sentimentali. Muovetevi di più. Allegria.

IL CRUCIVERBA



SCIARADA A METATESI (4/1,4=9)
Il reclamo del barone
Per via di quei pastori un po' bastardi,
il siculo vulcanico e altezzoso
la tiritera solita ha iniziato
e dice che il ricordo è motivato.
Arrigo

INCASTRO (5/4=4,5)
Un valido terzino
Certo è una roccia, un duro veramente
che senza dubbio molto in voga appare.
Ora poi s'è ingrossato e può mostrare
quanta invero sia tutta la sua forza!
Sigfrido

ORIZZONTALI: **1** Segue... l'imbarcazione - **4** Iniziali di Cézanne - **6** Un profeta ebraico - **10** Ne era ricco il Klondike - **12** Capitale dell'Eritrea - **14** Può precedere la data - **15** Il proiettile di Balilla - **17** Si intersecano a Venezia - **18** Lavora... accanto alla tintoria - **20** Mezzo pino - **21** Simbolo di schiavitù - **22** Non Pervenuto - **24** Ricordi storici - **25** Questo... dialettale - **26** Le hanno iena e zebra - **28** L'Arena tra i comici - **29** Può indicare una destinazione - **30** Lo è il suono della tromba - **32** Un po' d'euforia - **33** Capoverso - **34** Pari di pari - **35** Lo sono Terra e Urano - **37** Banchina marittima - **39** I sudditi di Oberon - **40** Un «undici» rossonero - **41** Ama... senza cuore - **42** Molti vivono a Santiago.

VERTICALI: **1** Il Levante... di un impero - **2** Difficile momento economico - **3** Il soggetto autobiografico - **5** Signori di antichi manieri - **6** Iniziali del pittore Mantegna - **7** Il nome dello sciatore Girardelli - **8** All'alba è tutto chiaro - **9** Vesti uguali da secoli - **11** Dolcezze... da scartare - **13** Simulatore... come il gatto - **15** I corregionali di Sciascia - **16** Orbitano attorno al pianeta - **19** Il dittongo di biasimo - **20** Rievoca la natività di Gesù - **23** Le parti da suddividere - **25** Una sigla per militari - **27** La costellazione con Altair - **31** Diffusa lingua indiana - **34** Il Bates fra gli attori - **36** Si soffre solo col caldo - **38** Grida che incitano il torero - **40** La nota musicale tra re e fa.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA LETTERA

Scarto:
LAPIDARIO, L'APIARIO

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

IO CE L'HO FATTA! INIZIA BENE IL 2008!
Cristina, cliente Figurella, ha perso 16 kili
"Vieni a scoprire il mio segreto!"
Vieni a scoprire LE INCREDIBILI PROMOZIONI
Figurella®
TRIESTE VIA CORONEO 3
Telefona subito allo 040 360930
valido solo fino al 27 FEBBRAIO 2008

Messaggio Pubblicitario.

Tre nuove obbligazioni per scoprire ESP: Entrata con Sistema Programmato per i tuoi investimenti.

Da oggi nelle decisioni di investimento ti siamo ancora più vicini, perché ti offriamo soluzioni su misura, anche per un contesto di mercato dinamico come quello che stiamo attraversando.

Con **ESP**, **Entrata con Sistema Programmato**, la nuova soluzione per affrontare gli investimenti, oggi puoi accostarti ai mercati azionari con gradualità e bilanciare le oscillazioni di breve termine. In particolare, con **ESP 6** l'ingresso sui mercati azionari viene effettuato nell'arco di 6 mesi, mentre con **ESP 12**, nell'arco di un anno.

La soluzione ESP la trovi ad esempio nelle **3 nuove obbligazioni Mediobanca**, ognuna indicizzata ad un diverso paniere di fondi azionari e obbligazionari: **Profilo Prudente, Profilo Moderato e Profilo Dinamico** per rispondere alle specifiche esigenze di tre diversi stili di investimento.

Queste tre nuove obbligazioni prevedono **alla scadenza il rimborso del valore nominale** e un eventuale **premio**, il cui valore è legato all'andamento dei mercati azionari e obbligazionari durante la vita dell'obbligazione.

Le nuove obbligazioni con ESP, Entrata con Sistema Programmato, ti aspettano in tutte le Banche del Gruppo.

EMITTENTE MEDIOBANCA	RATING	PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE	ESP	CEDOLE	SCADENZA
STRATEGIA ATTIVA PROFILO PRUDENTE	AA-	100%	6 MESI	UNA 4% LORDO ALLA FINE DEL 1° ANNO	31.03.2013
STRATEGIA ATTIVA PROFILO MODERATO	AA-	98%	6 MESI	NO	31.03.2013
STRATEGIA ATTIVA PROFILO DINAMICO	AA-	100%	12 MESI	NO	31.03.2015

Si tratta di strumenti finanziari per i quali è in corso un'offerta al pubblico. **Pertanto, prima dell'adesione, si consiglia di leggere il prospetto informativo di base "*Base Prospectus*" (in particolare il capitolo "Risk Factors") nonché i Final Terms delle obbligazioni**, disponibili gratuitamente su richiesta presso l'Emittente, il Responsabile del Collocamento (Banca IMI) e i Collocatori, nonché sui rispettivi siti Internet. L'autorità che ha approvato il "*Base Prospectus*" di Mediobanca è la Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF") del Lussemburgo. Al termine del periodo di sottoscrizione le obbligazioni saranno trattate sul Sistema Multilaterale di Negoziazione "EuroTLX" dalle 9 alle 20.30, dove potrai verificarne il valore e l'andamento.

INTESA SANPAOLO

CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA